Anno 102 Numero 278

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Esteri: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 4 Dicembre 1968

Nella direzione de «La Stampa»

Giulio De Benedetti ha rassegnato, per ragioni di età, le dimissioni da direttore dei quotidiani «La Stampa» e «Stampa Sera».

A sostituirlo è stato chiamato il dr. Alberto Ronchey.

Nell'accettare tali dimissioni il Consiglio di Amministrazione della Società esprime a Giulio De Benedetti, che da oltre 20 anni ha diretto «La Stampa» con rara perizia giornalistica e acuto senso di responsabilità professionale ed umana, sentimenti di viva gratitudine.

Sotto la sua guida «La Stampa» ha raggiunto significativi traguardi così sul piano della diffusione come su quello della aderenza alla sensibilità e ai problemi dei suoi lettori.

In questo spirito il Consiglio di Amministrazione ha deciso di cooptare Giulio De Benedetti tra i propri membri.

Nel nominare il nuovo direttore, il Consiglio di Amministrazione esprime ad Alberto Ronchey — nel pieno riconoscimento dell'autonomia delle sue responsabilità direttoriali, secondo un costume che sempre più dovrà essere impegno e vanto del giornale — l'augurio che egli sappia garantire il patrimonio di tradizioni e di esperienze de «La Stampa», attraverso lo sviluppo di una costante obiettiva partecipazione ai fatti e ai problemi della società contemporanea.

Su proposta del dr. Alberto Ronchey, a fianco dell'attuale vice direttore de «La Stampa» dr. Piero Martinotti, sono stati nominati vice direttori il dr. Carlo Casalegno e il dr. Giovanni Giovannini.

Il dialogo continua

Compiuti ed, ahimè, superati i tempi dell'età lavorativa, rinuncio all'incarico di direttore de «La Stampa». Un momento di pausa prima di concludere.

Ho assunto la direzione nel gennaio 1948, dopo la morte di Filippo Burzio, e posso affermare che giorno per giorno, in quasi quattordicimila numeri de «La Stampa» e «Stampa Sera», ho seguito una linea politica ispirata a principi di libertà e di giustizia. Soprattutto di tolleranza: il rifiuto del fanatismo è il fondamento immutabile della pace.

Un quotidiano, con milioni di lettori, è un servizio di interesse collettivo, si rivolge ad un pubblico dalle idee e dalle aspirazioni più diverse. Dalla Liberazione ad oggi «La Stampa» ha voluto essere utile a questa massa di lettori; ne ha rispettato le opinioni pur rimanendo fedele al suo programma. Ha offerto un esempio di indipendenza accogliendo, anche in periodi di prevalente conformismo, le voci della critica e del dissenso. Si è opposta con risolutezza ad ogni tentativo di ripresa conservatrice autoritaria, ed ha appoggiato fin dall'inizio, seguendo una tradizione giolittiana, la politica di centro-sinistra che mira (anche se i risultati sono per ora incompleti) a realizzare uno Stato efficiente e moderno. Nel campo internazionale, nei limiti della sua sfera d'influenza, ha incoraggiato la comprensione fra gli uomini al di là di ogni frontiera. Nei fatti più umili della vita quotidiana ha sempre aiutato i più poveri, i più deboli, i più disperati.

Negli ultimi vent'anni il paese ha vissuto mutamenti rivoluzionari. Si è passati dalle rovine e dalle tensioni del dopoguerra all'inizio della civiltà del benessere. Una massiccia emigrazione interna ha spostato milioni di uomini dalle zone rurali alle città, dal Sud verso il Nord, e creato la nuova società d'un paese industriale. Il Piemonte era la regione più adatta ad accogliere queste trasformazioni, e «La Stampa», pur non rinnegando le sue tradizioni, di anno in anno è riuscita a conquistare la fiducia di nuovi lettori di ogni classe ed età, provenienza o mestiere.

Un quotidiano è lo specchio dei nostri tempi, sovente deve registrare i fenomeni negativi dell'esistenza; ma questo giornale ha anche offerto ogni giorno motivi di ottimismo e di speranza, dimostrando che esistono, in misura insospettata, gli slanci generosi, l'eroismo silenzioso, lo spirito di fraternità.

La Società Editrice non ha posto ostacoli o limiti alla Direzione; ed un gruppo di uomini liberi esposero su queste colonne le loro idee con coraggio e con amore. Al nuovo direttore Alberto Ronchey, autorevole editorialista del nostro gruppo, a tutti i dipendenti del giornale ed ai lettori un affettuoso saluto. Nulla muta a «La Stampa»: dopo oltre un secolo il colloquio continua.

g. d. b.

Manifestazioni in tutte le città italiane

Calma a Siracusa dopo gli aspri scontri che hanno provocato 2 morti e 50 feriti

Al mattino i dimostranti di Avola hanno sbarrato le strade e per un'ora e mezzo hanno interrotto la ferrovia con Catania - Ma non si è avuto alcun incidente - La polizia era consegnata nelle caserme - Nel pomeriggio la tensione si è allentata, soprattutto alla notizia che era stato firmato l'accordo per i braccianti - I lavoratori hanno ottenuto quasi tutto quel che chiedevano - Contrastanti versioni sull'origine del conflitto - Secondo la polizia i braccianti spararono per primi a lupara - Secondo i sindacati i braccianti usarono sassi, alcuni agenti presi dal panico reagirono con raffiche di mitra - C'è infine chi dice che l'ordine di sparare fu dato agli agenti da un ufficiale chiamato in soccorso via radio - Oggi i funerali per le vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 3 dicembre.

La calma sinistra che segue la tragedia dominava oggi tutta la provincia di Siracusa, paralizzata da uno sciopero generale di ventiquattro ore: la pioggia diluviante accresceva il senso di angoscia per quanto era accaduto ieri ad Avola e per quanto si temeva che potesse accadere ancora. Siracusa era totalmente isolata dal resto della Sicilia, blocchi stradali erano stati eretti lungo le arterie principali e sulle vie secondarie, e un tentativo di bloccare anche la linea ferroviaria Catania-Siracusa, fatto dai dimostranti alentini, ha provocato un ritardo di quasi un'ora e mezzo al treno in arrivo dal Nord.

Sono andato a parlare con gli operai che avevano sbarrato la nazionale 114 dinanzi allo stabilimento di fosfati della Sincat; parole minacciose, invettive, notizie catastrofiche. Uno dei braccianti, rimasti gravemente feriti, Giorgio Garofalo, era morto nella notte, dicevano. Un operaio della Sincat, che aveva tentato di fermare un'automobile infilatasi nel blocco stradale, era gravemente ferito, aggiungevano.

Per fortuna erano soltanto voci; l'operaio si era solo ammaccato una gamba e Giorgio Garofalo è ancora vivo, ed i sanitari che lo curano hanno molte speranze di salvarlo. Non è stato colpito da quattordici proiettili (come era stato detto ieri), ma da uno solo, che lo ha trapassato da fianco a fianco e gli ha perforato l'intestino in otto punti. Il primario, dott. Antonio Pellegrino, che lo ha operato d'urgenza, diceva che nessuno potrebbe sopravvivere con quattordici colpi nel ventre.

Tuttavia, c'era da temere un ritorno di violenza proprio per quelle voci incontrollate che circolavano fra gli operai eccitati; però, a guardar bene, non si comprendeva contro chi si sarebbe sfogata la violenza, non c'era un agente nel raggio di molti chilometri, tutta la polizia era consegnata nelle caserme, appunto per evitare ogni frizione. Soltanto molto lontano dai blocchi stradali alcuni agenti consigliavano i viaggiatori a invertire la marcia per non trovarsi in mezzo ai guai.

D'improvviso, come era montata, la febbre discese nel pomeriggio; i rappresentanti dei sindacati braccianti e i datori di lavoro si erano riuniti in prefettura fin dalla mezzanotte e discutevano il nuovo contratto di lavoro che era già costato due morti ed una cinquantina di feriti, fra cui quattro decisamente gravi. Alle 15,30, con un lodo arbitrale fatto dal prefetto, Giuseppe D'Urso, tutte le parti firmavano il nuovo contratto.

I braccianti hanno ottenuto l'abolizione delle due zone salariali che esistevano in provincia di Siracusa, sette ore di lavoro al giorno, aumenti che variano dal cinque al sette per cento secondo le categorie, parità di membri sindacali e padronali nelle commissioni di controllo.

In pratica hanno ottenuto quanto chiedevano prima del sanguinoso scontro con la polizia.

Sono andato alla Cgil di Siracusa per sentire le reazioni dei responsabili comunisti; il linguaggio cauto e misurato con cui si esprimevano dava la sensazione che la parola d'ordine fosse di non inasprire la situazione. «Lo sciopero di ventiquattro ore continua — *mi ha detto uno*, — perché ha carattere di protesta contro l'uccisione dei due braccianti».

Gli ho domandato se sapeva con certezza come si erano svolte le cose ieri pomeriggio ad Avola. «C'era molta confusione, — *mi ha risposto un altro*, — ed è difficile stabilire chi ha incominciato. La polizia proveniva da Siracusa, aveva superato un primo blocco stradale, ma si è trovata dinanzi al secondo, alle porte di Avola, guardato da circa mille braccianti. Improvvisamente gli agenti si sono trovati alle spalle quelli che avevano abbandonato il primo blocco stradale. Sono volate le prime pietre, ci furono tafferugli, poi gli spari». *Domando se non siano stati prima i dimostranti a sparare.* «Lo escludo — *risponde*. — Però, con tutte quelle pietre che volavano quei poveri diavoli di poliziotti si sono spaventati, ed è capitato l'irreparabile».

Le pietre erano tolte dai muretti a secco che dividono le proprietà; ce ne sono ancora a mucchi sparse in mezzo alla strada, tra le carcasse bruciacchiate e quelle mezze sventrate a colpi di pietra delle vetture della polizia. Una versione quasi identica, almeno nella prima parte, a quella datami dall'esponente della Cgil è quella del generale Di Loreto, comandante la 7ª Zona di P.S., cioè di tutta la polizia siciliana. In sostanza gli agenti erano completamente accerchiati.

Differisce su altri particolari importanti. Il generale Di Loreto assicura che il vice-questore Samperisi, messa la fascia tricolore, fece suonare i tre squilli di tromba per ordinare lo scioglimento dopo aver parlamentato quasi due ore con i manifestanti per indurli a rimuovere spontaneamente il solido blocco stradale che avevano eretto. Quando sentirono arrivarsi alle spalle i dimostranti lasciati al primo blocco, e soprattutto quando incominciarono a volare i primi sassi, gli agenti si sbandarono, rincularono disperdendosi nei campi, mentre echeggiavano i primi colpi che, assicura il generale Di Loreto, furono sparati dai dimostranti. «Erano pallettoni di lupara, si vedono i fori nei nostri automezzi, — *ci ha detto* —. Qualsiasi uomo in quelle condizioni, tra il pericolo di essere lapidato o di ricevere un colpo nel ventre, si difende».

C'è una terza versione secondo la quale un tenente di polizia, chiamato di rinforzo via radio, giunto con la sua squadra sul luogo dello scontro e vedendo gli agenti storditi dai gas lacrimogeni (che avevano lanciato contro i dimostranti) sul punto di essere sopraffatti e pietrate, avrebbe dato ai suoi uomini l'ordine di sparare. Sarà difficile, tra tante versioni, giungere alla verità.

Quelli della Cgil negano, come negano che siano stati suonati gli squilli di tromba che imponevano lo scioglimento. Certo, il numero di agenti feriti e contusi, oltre quaranta, è impressionante, e rivela l'accanimento con cui i dimostranti si sono battuti, sia pure solo a sassate. La maggior parte degli agenti feriti sono già stati rilasciati stamane; sono ancora ricoverati all'ospedale di Siracusa tredici fra agenti e ufficiali, tra cui il vice-questore Samperisi, il capo della squadra mobile dott. Padova, il dott. Fiducia della questura di Catania.

Le condizioni dei quattro braccianti feriti gravemente sono stazionarie: ma i sanitari, nonostante mantengano riservata la prognosi, non disperano di salvarli.

Il traffico completamente bloccato, la pioggia battente, il senso di responsabilità dei dirigenti sindacali che avevano ripreso in mano la situazione, ha riportato un po' di calma verso sera nella provincia di Siracusa.

Anche il capoluogo sembrò respirare di sollievo quando si diffuse la notizia del contratto firmato; il timore era scomparso, benché gruppi di braccianti scesi in città girassero ancora a far chiudere i negozi che avevano sollevato le saracinesche. Lo sciopero generale, al quale ha partecipato l'intera popolazione, dalle scuole alle fabbriche, dai trasporti pubblici ai netturbini, dovrebbe concludersi domani mattina alle sei. I funerali dei due braccianti uccisi si svolgeranno domani pomeriggio. Il Municipio di Avola ha dichiarato per domani una giornata di lutto cittadino; i funerali di Giuseppe Scibilia, fissati per le 15 di domani, saranno a spese del Comune di Avola. Non è ancora stata fissata l'ora per i funerali a Cassibile di Angelo Sigona.

Ho domandato agli esponenti della Cgil se temono incidenti ai funerali delle due vittime. «Pensiamo di no — *hanno risposto* —. La vertenza si è conclusa, ora onoriamo i morti. I dirigenti dei sindacati hanno ripreso in mano la situazione. Erano presenti anche nel momento dello scontro con la polizia, ma non hanno potuto fermare i braccianti, esasperati da dieci giorni di sciopero e dalle lungaggini delle trattative».

Su quest'ultima affermazione, molti dissentono; già ai primi giorni dello sciopero, i braccianti avevano eretto blocchi stradali un po' ovunque, reagendo con durezza contro coloro che protestavano. Ieri poi avevano circondato la caserma dei carabinieri di Avola, minacciando di appiccare l'incendio; la colonna dei novanta agenti di polizia si era mossa da Siracusa per togliere i blocchi stradali e liberare i carabinieri assediati. Poi è accaduto l'irreparabile, su cui sta svolgendo un'indagine il vice-comandante della polizia giunto da Roma su ordine del ministro dell'Interno Restivo che, dopo aver giubilato il questore Vincenzo Politi, gli ha già nominato un successore, il dott. Vincenzo Micchia.

Francesco Rosso



La tragica scena della sparatoria di Avola: dopo gli scontri, sul terreno rimangono i sassi e le carcasse delle auto della polizia date alle fiamme (Tel. Ansa)

Ancora lacrime e sangue in Sicilia. Il pianto della moglie di Angelo Sigona, uno dei lavoratori uccisi (Tel. Ansa)

Senza incidenti lo sciopero di 6 ore in tutta l'isola

Palermo, 3 dicembre.

In tutta la Sicilia dalle 12 alle 18 si è svolto lo sciopero proclamato dai tre sindacati per i fatti di Avola. Gli uffici, le officine hanno sospeso l'attività, chiuse le scuole e i negozi hanno abbassato le saracinesche.

Nelle città cortei d'operai e studenti sono sfilati senza provocare incidenti.

Non basta il compianto più sincero le uccisioni non sono una fatalità

Il fuoco della polizia ha ucciso e ferito braccianti nella campagna di Avola. Intossicati dai loro stessi candelotti lacrimogeni (il vento era girato), colpiti da una fitta sassaiola, anche parecchi poliziotti sono finiti all'ospedale. La strada che attraversa il terreno degli scontri è stata intransitabile per qualche tempo; rimossi gli sbarramenti eretti dai braccianti, spente le fiamme degli incendi, rimanevano infatti ad ingombrarla le carcasse degli automezzi bruciati e gli ammassi di pietre, munizioni della battaglia contadina.

Notizie come queste sembrano antiche, di un'altra età. Fanno pensare agli anni delle prime lotte proletarie all'inizio del secolo, quando lo spargimento di sangue era considerato il prezzo ineluttabile delle rivendicazioni sociali. Oggi si è meno rassegnati a questa presunta fatalità, i morti danno scandalo, ma anche il compianto più sincero non compensa nessuno e l'indignazione occasionale non basta. Si deve andare a fondo alla ricerca delle cause, non limitarsi a deplorare le conseguenze.

I braccianti di Avola erano in lotta per ottenere un adeguamento delle loro paghe al livello fissato nei comuni vicini, circa trecento lire al giorno di differenza. L'agricoltura della zona è prospera ed avrebbe potuto sopportare l'aggravio salariale, tanto è vero che ieri, ancora prima che i morti fossero stati sepolti, grazie ad un intervento del Prefetto, è stato elargito l'aumento. La concessione ha un significato sinistro, in queste circostanze, perché dimostra che per avere trecento lire in Sicilia bisogna affrontare i rigori della legge e mettere in gioco la vita sulle barricate.

Certo, la legge è stata violata dai braccianti di Avola perché i blocchi stradali sono vietati e il codice commina pene appropriate a chi ostacola il transito od attenta alla sicurezza dei trasporti. Interrompere il traffico, impedire la libera circolazione delle persone e delle cose turba l'ordine pubblico, è un reato. Spesso però in Italia la concezione dell'ordine supera l'ambito suo proprio. L'ordine infatti è uno strumento per consentire convivenza pacifica alla comunità, non deve essere un idolo a cui sacrificare i cittadini che protestano. C'è modo e modo di garantirlo, ma il peggiore di tutti è perseguirlo ad ogni costo, come fine a se stesso. Il risultato che si ottiene è di turbarlo molto più gravemente.

Non si ha l'impressione che la barricata sulla strada di Avola rappresentasse una seria minaccia per l'ordine in provincia di Siracusa. Si può paragonarla agli sbarramenti che i contadini bretoni erigono nei loro paesi i giorni delle ricorrenti crisi acute sul mercato delle mele. Non è venuta mai notizia dalla Francia che i locali gendarmi, o la guardia repubblicana, o le stesse famigerate Crs, abbiano ritenuto di doverli prendere d'assalto per conquistarli a colpi di mitra. Neppure quando Londra fu paralizzata, lo scorso ottobre, dalla grande manifestazione pacifista, forze armate intervennero a ristabilire la libertà di circolazione — l'ordine — nelle vie della metropoli.

Sulla strada di Avola, si, sproporzionatamente all'obbiettivo. Poi, come avviene nel momento di una tragica esperienza immediata, a Roma ieri la forza pubblica ha opportunamente consentito a trentamila ragazzi di attraversare tutta la città, darsi convegno in piazza Venezia, sedervisi per una sosta di riposo, e poi riprendere la marcia contestataria fino alla volta dell'Università, che è stata ordinatamente occupata. Così i braccianti che sono caduti hanno servito anche alla causa degli studenti, per quanto lontani o diversi siano i fondamenti delle rispettive rivendicazioni di categoria.

Si danno in ogni modo coincidenze, si trovano punti di incontro anche impensabili, e già esiste difatti una situazione politica e sociale tutta nuova che non si spiega più secondo gli schemi e le componenti di una volta, in termini di classi e di partiti, dei loro programmi e delle loro ideologie. E' la più grave incognita del nostro tempo, e quindi il più grosso problema posto al nuovo governo. Per affrontarlo è necessaria una radicale revisione della mentalità della classe dirigente, impresa di lunghissimo impegno sulla quale sarà misurata la sua capacità di continuare ad essere tale.

Per cominciare dal punto giusto, è necessario dare vita ad un governo stabile, perché è il solo che possa fronteggiare le forze della contestazione, modificando gli strumenti che la debbono risolvere, e non soltanto contenere o reprimere.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 5:

★ Notizie e fotografie degli scioperi nelle altre città italiane

★ Proseguono gli incontri dei tre partiti per concordare il programma del centro-sinistra

Leone riunisce i ministri per la situazione siciliana

Domani il governo riferisce alla commissione Interno della Camera, sabato al Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Oggi il presidente del Consiglio Leone ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione, alla quale hanno partecipato i ministri del Tesoro Colombo, dei rapporti col Parlamento Mazza, dell'Agricoltura Sedati, del Lavoro Bosco, dell'Industria Andreotti e delle Partecipazioni statali Bo, per esaminare urgenti problemi sociali riguardanti la Sicilia.

Il governo riferirà giovedì mattina alle commissioni Interno e Lavoro della Camera sui tragici incidenti di Avola e sui provvedimenti adottati. Fin da ieri sera il ministro dell'Interno, on. Restivo, ha disposto il «collocamento a disposizione» del questore di Siracusa confermando in tal modo la volontà del governo di colpire gli eventuali responsabili.

Per il governo interverranno i ministri dell'Interno, Restivo, e del Lavoro, Bosco. Identica procedura sarà seguita anche al Senato il cui presidente Fanfani ha convocato per venerdì le due commissioni.

Il disarmo degli agenti di P. S. e dei carabinieri impiegati nei conflitti di lavoro è stato chiesto oggi anche dalla Cisl come «*il primo passo da compiere per realizzare un più vigile impiego delle forze di polizia*». La Uil sostiene dal canto suo che «*metodi come quelli messi in atto dalla polizia non garantiscono né l'ordine pubblico né il rispetto delle leggi*».

La segreteria della democrazia cristiana, dopo aver espresso la sua costernazione per i gravi fatti di Avola, ha manifestato l'esigenza che sulla luttuosa vicenda venga compiuta una sollecita e approfondita inchiesta che accerti ogni responsabilità.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero dei benzinai prosegue ad oltranza

Resteremo a piedi?

Aumenta il disagio tra gli automobilisti: ieri, in città, oltre ai 20 chioschi di emergenza un'ottantina hanno tenuto aperto «a singhiozzo» - Scarse adesioni alla protesta nella provincia - Settanta macchine dei dimostranti percorrono le strade in corteo per costringere i distributori a chiudere

Distributori aperti

SERVIZIO DI EMERGENZA per medici, ostetriche, ambulanze, vigili del fuoco, forze armate: corso [illegible] 5 (anche notturno), piazza Campanella, corso Raffaello ang. via Nizza; corso Francia al cavalcavia dell'Aeronautica.

SERVIZIO PER GLI ALTRI CITTADINI. Distributori Aci, gestiti direttamente dall'ente: corso Unione Sovietica angolo via Piava; corso Traiano al cavalcavia sulla ferrovia; corso Lepanto angolo p.za Costantino il Grande; corso Vittorio angolo via Calandra; piazza Cimarosa; largo Belgio; piazza Adriano; via Napione ang. c.so S. Maurizio; frazione Regina Margherita.

STAZIONI ESSO, gestite dalla società: via Stampini angolo via Massari; via Cossa 170; corso Vercelli angolo via Belgioioso.

STAZIONI AGIP, gestite dalla società: corso Giulio Cesare 397 (anche di notte); all'incrocio delle autostrade di Milano e d'Ivrea.

DEPOSITI: corso Moncalieri 283; via Lugaro 11.

Secondo giorno di sciopero dei benzinai, ieri, a Torino e provincia. Chi lunedì si era sobbarcato a lunghe attese pur di fare il pieno ha circolato con animo tranquillo, ma con lo scrupolo di consumare meno carburante possibile; alcuni hanno lasciato l'auto in garage e hanno raggiunto il luogo di lavoro in pullman o in tram. Per tutti gli altri è cominciata l'ansiosa ricerca di un distributore aperto. Ancora code, disagio, diverbi, tafferugli. Il volume del traffico è apparso lievemente diminuito.

I distributori di benzina in città sono [illegible]: quattro sono stati precettati per i servizi di emergenza, [illegible] hanno funzionato perché gestiti direttamente dalle società. Un'altra ottantina circa, sfidando i picchetti e i cortei, e cedendo alle pressioni della clientela hanno tenuto le porte aperte e hanno lavorato a pieno ritmo. Questi i dati forniti da alcune compagnie: Esso 13 distributori funzionanti, di cui tre della società, su 58; Agip 8, di cui due della società, su 55; Shell 35 su 60; Total 6 su 30.

I gestori contrari allo sciopero hanno vissuto una giornata di ansia e di fatica: più volte hanno ripreso e smesso di vendere, hanno sostenuto discussioni con i dimostranti, hanno preso e dato pugni. Alcuni impianti sono stati danneggiati, la polizia ha fermato due dimostranti. Ci sono stati benzinai che, per evitare ogni rischio, hanno dichiarato agli automobilisti in coda: *«Non abbiamo più benzina»* e hanno abbassato le saracinesche.

Qualche cifra: 8 chioschi aperti su 28 nella zona di Borgo Po, 4 su 33 a Vanchiglia, 13 su 41 alla barriera di Milano, 1 su 26 alla Madonna di Campagna, 6 su 67 in borgo S. Donato, 2 su 27 a San Paolo, uno su 55 a San Secondo, 7 su 50 a Mirafiori, tutti chiusi in barriera di Nizza. I benzinai dicono: *«Il 95 per cento dei colleghi della città è in sciopero»*. Nella provincia gli aderenti alla protesta oscillano invece intorno al [illegible] per cento. Su [illegible] distributori esistenti in Torino e provincia la questura annuncia che [illegible] sono chiusi, la maggior parte in Torino.

* *

Ed ecco una breve cronaca dei principali fatti di ieri.

Alle 9 un corteo di 500 benzinai attraversa il centro. Gridano agli automobilisti: *«Non ce l'abbiamo con voi, aiutateci»*. Lo stesso appello rivolgono ai taxisti il cui servizio è assicurato da un loro [illegible] in via Rio de Janeiro. In prefettura il capogabinetto dottor Marini riceve una delegazione. Promette che s'interesserà per quanto di competenza del prefetto, cioè modifica dell'orario invernale (apertura alle 8 anziché alle 7, chiusura alle 20 anziché alle 21), unificazione dell'orario di Torino e cintura, riposo al lunedì quando il chiosco è aperto di domenica, undici giorni di ferie, blocco dei nuovi impianti.

Al pomeriggio i benzinai, partendo da via Massena, organizzano un corteo di una settantina di macchine che percorrono in lungo e in largo la città per costringere i chioschi aperti a cessare l'attività. La polizia, carabinieri, vigili tutelano la libertà di lavoro, ma qualche incidente è inevitabile.

In piazza Zara, alle 14,30 cinquanta attivisti alzano la voce. Volano pugni, il gestore della Total è malmenato, i vetri delle pompe spezzati. Scena analoga, poco dopo, alla Total di corso Moncalieri 283. La polizia interviene, un dimostrante è fermato. In seguito sarà denunciato per violenza privata e danneggiamenti: è Gabriele Piccino di Carmagnola, figlio di un gestore.

Tafferugli al distributore Shell di corso Casale, subito sedati. All'arrivo del corteo, che gli agenti controllano con camionette e jeep, abbassa le serrande il distributore di piazza Borromini. Altri due le alzano in corso Regina, angolo via Napione, appena il corteo è passato.

I dimostranti puntano da corso Belgio a Porta Palazzo, a largo Palermo, dove vivaci parapiglia si accendono intorno a un distributore Shell. La polizia ferma un altro dimostrante, il gestore guarda sconcertato i vetri delle pompe che sono andati in frantumi. Ora il corteo si è allungato, le macchine sono almeno 80; dimostranti assediano i distributori in corso G. Cesare, corso Novara, corso Vercelli. Alcuni benzinai si lasciano convincere, chiudono il distributore e si uniscono alla colonna che rientra all'Associazione commercianti.

E' l'ora della chiusura degli uffici, scende la notte. Code si allungano a tutti i chioschi alcuni dei quali, timidamente, cominciano appena adesso a lavorare. In corso Vittorio angolo corso Ferrucci non si può più circolare; in corso Vittorio angolo via Calandra il traffico è bloccato dalla coda di macchine in attesa al distributore Aci. Oggi è di nuovo sciopero: gli automobilisti temono di restare appiedati.

Il cattivo esempio viene dall'alto

Ci siamo occupati di una vecchietta e l'abbiamo seguita perché abbiamo saputo che sta molto a cuore allo Stato. E' una signorina con più di 70 anni, sola, ha l'aria mite e rassegnata. Una di quelle persone che ci passano accanto e non ce ne accorgiamo. Nemmeno sul tram si accorgono di lei, e resta in piedi. Soltanto degli automobilisti la notano: si arrabbiano perché attraversa con passo lento le strisce, le suonano il clacson, ieri uno le ha gridato: «Sveglia, giovinezza». Eppure lo Stato non perde di vista questa donna ignorata o maltrattata.

Essa è stata operaia per 24 anni e [illegible] in un ospizio per [illegible] anni. Dal primo lavoro ha una pensione Inps di 25.770 mensili, dal secondo una pensione Inadel di 13.770. Vive perciò con meno di 40 mila lire. Molti scalini per arrivare alla sua soffitta, cene fatte di caffelatte, un po' di bronchite perché la stanza è fredda.

Ora lo Stato le chiede il rimborso di 1.398.209 lire. Anzi — per arrotondare — 1.398.210 lire. Somma che deve essere rifusa «in un'unica soluzione» e qualora necessario si provvederà coattivamente». Inoltre, dal luglio scorso, all'anziana signorina è sospesa la pensione Inadel. Ciò perché la Direzione del Tesoro afferma che è illegale «il cumulo degli assegni vitalizi concessi dall'Inadel con pensioni a carico dello Stato o di altri enti pubblici».

C'è stata lo scorso anno una sentenza «di alto contenuto morale» della Cassazione la quale afferma che un istituto previdenziale «non può effettuare trattenute» per pensioni erroneamente maggiorate. Cioè, se c'è stato errore, lo paghi chi lo ha commesso. Invece, ora, lo Stato sta alle calcagna di quest'anziana signorina e a un grande numero di altri pensionati che sono nelle sue stesse condizioni. Vecchi che vivono con pochissimo, che chiedono, se non gratitudine, almeno di non essere maltrattati. Invece gli gridano: «Sveglia, giovinezza», li fanno stare in piedi in tram, e poi c'è lo Stato: è sicuro lo Stato di rispettarli sempre i suoi vecchi?

Voleva festeggiare la nascita con un'ascensione in montagna

Alpinista padre da otto giorni si uccide scalando una vetta del Gran Paradiso

«La dedicherò alla bimba», ha detto alla moglie sabato, partendo - Lunedì mattina la donna, angosciata dalla mancanza di sue notizie, mette in allarme il Soccorso Alpino - Il corpo è stato ritrovato ieri: sfracellato, ai piedi della parete di roccia

Un alpinista è morto precipitando dalla parete che aveva voluto scalare per festeggiare la nascita della figlia. Si chiamava Domenico Zanzone, 34 anni, impresario edile. Abitava con la moglie, Anita Pollini di 33 anni, a Settimo, in una elegante villa al numero 3 di via Marconi. Si erano sposati nel 1960, un anno dopo avevano perso un figlio di pochi mesi. Otto giorni fa è nata una bimba, la piccola Paola.

«Domenico — dice la moglie — era felice, orgoglioso. Sabato scorso, quando ho lasciato la clinica, mi ha detto: «Dedicherò a lei la scalata che farò domani». Zanzone era un alpinista abile ed esperto, innamorato della montagna. Ha al suo attivo imprese difficili, come le pareti nord del Lyskamm e della Ciamarella: tanto più ardue, in quanto le ha compiute da solo. Sembrava volersi cimentare a tu per tu con la roccia, senza aiuto. Un arrampicatore solitario, che aveva già visto in faccia la morte: questa estate, sul secondo ghiacciaio della Nord del Monviso è scivolato per duecento metri, lo ha fermato sull'orlo dell'abisso un provvidenziale gradino della roccia. Ora ha in programma, per le feste di Capodanno, una «prima» invernale di estrema difficoltà e si allena coscienziosamente. Venti giorni fa ha scalato lo spigolo Meliano-Perego, sul Becco di Valsoera. Per la nascita della figlia, vuol seguire una «via» parallela a questa, sullo stesso massiccio.

L'ha aperta l'estate scorsa Giampiero Motti, dedicandola alla memoria dell'alpinista Guglielmo Rubinetto: si inerpica su una torre alta 600 metri, quasi tutto sesto grado con passaggi di «A 3», come dicono gli alpinisti. Sono tratti di parete verticale, liscia, senza il minimo appiglio, che si possono superare soltanto appesi come ragni alle corde e ai chiodi infissi nella roccia. Al limite delle possibilità umane.

In un negozio di articoli sportivi, che è un po' il ritrovo degli alpinisti torinesi, Zanzone incontra Giampiero Motti e gli dice del suo progetto. Motti è uno dei più esperti scalatori dell'Uget, appartiene alla ristretta *élite* del Gruppo Alta Montagna. Lo guarda fisso e gli dice: «Solo, in questa stagione?». Zanzone annuisce, l'altro si rende conto che non può dissuaderlo. Si stringe nelle spalle: «Fai attenzione — gli dice — a circa 150 metri di altezza. Ci sono dei chiodi malsicuri. Io li ho superati in cordata, da solo non mi sarei fidato». Zanzone risponde: «Stai tranquillo, ne pianterò degli altri».

Parte sabato sera, solo, al volante della sua auto. Lascia la macchina a Locana, non avverte nessuno del suo progetto. Si sa che ha trascorso la notte al rifugio del Cai Pontese, a circa tre ore di marcia dalla base del torrione di roccia che vuole scalare. Dovrebbe essere di ritorno la sera di domenica. Ma la moglie, a casa, attende invano una sua telefonata. Passa una notte d'angoscia, la mattina del lunedì avverte il Cai che mette in allarme il Corpo di soccorso alpino d'Ivrea.

Le guide arrivano al tramonto al rifugio. Ieri mattina all'alba ripartono verso la torre di roccia. Sulla neve vergine spiccano, solitarie e chiarissime, le impronte di Zanzone. Le seguono fino alla base della parete. Già da lontano, sulla distesa candida, avvistano una macchia scura, immobile. Domenico Zanzone giace riverso sulla neve, la corda gli è attorcigliata attorno alle reni e al torace nella caduta. Lo portano a Locana e lo ricompongono nella cella mortuaria.

Il medico condotto, dott. Mario Francisca, ha accertato che la morte è stata istantanea, per gravi fratture al capo e in altre parti del corpo. Ieri mattina, sono giunti a Locana la sorella ed il cognato di Domenico Zanzone; oggi riporteranno il corpo a Settimo, per i funerali. La moglie, ancora debole per il puerperio e stroncata dal dolore, non ha potuto lasciare l'abitazione e la figlia appena nata.

Domenico Zanzone con la moglie: era un arrampicatore solitario. - La figlia Paola

Prete fa sequestrare un disco perché raffigura donne nude

La copertina incriminata era all'esame del magistrato

La copertina di un disco di musica psichedelica di Jimmy Hendrix che raffigura un gruppo di donne nude è stata sequestrata in un negozio di corso De Gasperi. Un sacerdote l'ha vista in vetrina, ha avuto una discussione con il titolare del negozio, Mario Pecol, poi ha chiesto alla polizia di sequestrarla.

Il religioso, appena [illegible] il disco, è entrato e ha detto al Pecol: «Lo ritiri, è una cosa scandalosa, non può essere messo sotto gli occhi dei passanti». Il negoziante ha replicato: «In tutte le edicole ci sono fotografie molto più audaci. Questa non è affatto oscena né indecente». Il sacerdote ha insistito e quindi si è rivolto alla squadra del «Buon Costume». L'ispettrice di polizia Giuliana Cervini poco dopo era nel negozio con due agenti: ha ritirato il disco rilasciando al negoziante una ricevuta.

Nel pomeriggio il procuratore della Repubblica dott. La Marca ha esaminato l'oggetto della contestazione. Secondo il magistrato non si tratta di una fotografia oscena, semmai potrebbe essere una immagine «contraria alla pubblica decenza». Una decisione, comunque, sarà presa in giornata.

La vedova Cavallo assassinata nella sua villa

Il Vottero interrogato per quattro ore dal giudice sul delitto della Pellerina

Il magistrato ha insistito su due punti: nell'alibi del viaggio a Saint-Vincent risultano tre ore vuote; un biglietto della vittima parla di «ultimatum»

Odilia chiede il sequestro dell'auto del suo ex amico

Giacomo Vottero esce dall'ufficio del magistrato

Giacomo Vottero è stato interrogato ieri pomeriggio per quattro ore e mezzo dal dott. Gamba, il magistrato che conduce l'inchiesta per il delitto della Pellerina. E' entrato nell'ufficio del giudice istruttore alle 15 e ne è uscito alle 19,30: sul volto erano evidenti segni di stanchezza. E' stato possibile avvicinarlo soltanto per pochi minuti, poi, con uno scatto nervoso, il giovane si è allontanato dicendo: «Basta, lasciatemi in pace, sono molto stanco».

L'interrogatorio di ieri non è da mettere in relazione al supplemento di perizia e alla esumazione della salma dell'anziana vedova uccisa nella villa: [illegible] perché l'avviso di convocazione davanti al magistrato è giunto al Vottero parecchi giorni fa, mentre l'esumazione è avvenuta soltanto l'altro ieri mattina. In secondo luogo, il giudice istruttore non può contestargli nulla che riguardi la perizia, fino a quando i risultati peritali non saranno depositati.

Il lungo interrogatorio ha avuto momenti drammatici. Il giovane rappresentante non sapeva ancora che Odilia Cavallo, la figlia dell'anziana signora, ha presentato istanza di sequestro della sua auto, una «Renault 16» di colore amaranto. Il motivo dell'istanza sarebbe molto grave. Ricordiamo a questo proposito che i carabinieri trovarono tracce di ruote nel parco della villa di via Cossa e ne ricavarono dei calchi che risultarono uguali al disegno dei pneumatici della «Renault». Giacomo Vottero ha sempre negato di essere entrato con l'auto nel parco, affermando che era solito fermarsi sulla strada, a una certa distanza dal cancello d'ingresso.

Al magistrato il Vottero — che è assistito dall'avv. Delgrosso — ha fatto un riassunto generale della sua vita e dei suoi rapporti con Odilia: un'amicizia che durava da parecchio e che è naufragata soltanto dopo il delitto, schierando i due personaggi in posizioni di contrasto. Sulle abitudini e amicizie di Odilia, il giovane avrebbe detto: era solita raccontare — sorridendo, come se scherzasse — che sua madre era ricca e avara, ma non le dava [illegible] denaro. Certe frasi potrebbero essere giunte all'orecchio di qualche individuo senza scrupoli, questi avrebbe architettato l'aggressione.

I carabinieri avevano segnalato al dott. Gamba altri due punti: il «vuoto» di tre ore nell'alibi del Vottero durante il viaggio a Saint Vincent, la sera del delitto avvenuto il 31 luglio scorso, e un foglietto trovato tra le carte della vittima su cui è scritto: «Telefonato al Vottero. Ultimatum». Su questi due punti il [illegible] è stato a lungo interrogato dal giudice, ma ieri sera, all'uscita dall'ufficio istruzione, non ha voluto parlarne con i giornalisti.

Associazione d'Azeglio — L'assemblea ha eletto il nuovo Consiglio: presidente avv. Morone; vice presidenti l'ing. Giordana e dott. Pagliero. Consiglieri: avv. Agnelli, prof. Bracco, ing. Catella, on. Catella, prof. Cravero, on. Fusi, ing. Loria, signora Pannacchietti, dott. Rava, signora Stoppani, prof. Vigliani, dottor Zunino.

La Giunta approva l'aumento delle tariffe auto pubbliche

Fisso il primo scatto, raddoppiato il prezzo dei chilometri

La Giunta comunale ha approvato ieri le nuove tariffe dei taxi. Non entreranno in vigore finché non saranno ratificate dal Comitato provinciale prezzi. Il primo scatto dovrebbe restare fermo alle attuali [illegible] lire, ma per ogni chilometro si pagheranno 20 lire in più (cioè sarà raddoppiata la tariffa odierna).

Non è stata accettata la richiesta di un supplemento per il trasporto degli sci, i cani pagheranno 50 lire; per le valige grosse, oltre 50 lire (adesso sono 30). Il supplemento notturno, dalle 22 alle 6, sale da 150 a 200 lire. La tariffa dei servizi oltre la cinta daziaria verrà concordata di volta in volta con il cliente; per il trasporto a Caselle sono state fissate mille lire, invece di 800, e per Vinovo 750 invece di 600.

— Il Consiglio comunale è convocato per lunedì e martedì prossimi. Nell'ultima riunione è stata approvata la graduatoria del concorso a ricevitore per il servizio imposte di consumo. Il documento era stato fermato perché uno dei candidati si trova [illegible] giudizio, in seguito alla denuncia secondo cui egli avrebbe lavorato per due anni nell'ufficio dell'on. Curti, continuando a ricevere lo stipendio dal Comune. Adesso la situazione è regolare, ma la vicenda giudiziaria non è conclusa. Per non danneggiare gli altri candidati, il comunista Novelli e l'indipendente Di Pietrantonio hanno suggerito un emendamento della delibera: pur restando la graduatoria, resta sospesa la nomina del candidato in attesa di giudizio.

Sciopero generale di mezz'ora oggi per i fatti della Sicilia

In due turni dalle 10 alle 10,30 o dalle 17 alle 17,30 nelle fabbriche e negli uffici
Tram e pullman fermi dalle 10 alle 10,15 - Manifestazione del Movimento studentesco

I tragici fatti di Avola hanno suscitato profonda emozione in tutti gli ambienti cittadini e tra i lavoratori torinesi. I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto per oggi uno sciopero di mezz'ora. Il comunicato dei tre sindacati dice: *«La Cgil, la Cisl e la Uil proclamano uno sciopero generale di mezz'ora per tutte le categorie dei settori privati e pubblici da effettuarsi oggi all'interno delle fabbriche e dei luoghi di lavoro dalle 10 alle 10,30. Per i lavoratori del secondo turno lo sciopero si effettuerà dalle 17 alle 17,30. I lavoratori addetti ai servizi di pubblico trasporto effettueranno una fermata dalle 10 alle 10,15».*

Nel comunicato dei sindacati, tra l'altro, è detto: *«Bombe lacrimogene e raffiche di mitra hanno violentemente represso una manifestazione sindacale e popolare causata dall'atteggiamento provocatorio degli agrari, i quali la scorsa settimana non si erano neppure presentati alle trattative convocate dal Prefetto».* I sindacati definiscono questi metodi *«indegni per un paese civile»* e riaffermano la necessità *«di un immediato disarmo della polizia particolarmente durante le lotte dei lavoratori».*

Il Sindacato italiano dell'auto ha aderito allo sciopero nel settore meccanico di sua competenza *«esprimendo il profondo senso di costernazione di fronte a questo nuovo sangue di lavoratori versato in una legittima protesta».*

Il Movimento studentesco annuncia per oggi uno sciopero in tutte le scuole; alle 17 una manifestazione di protesta in piazza Castello.

Il gruppo aziendale Uil della Fiat Mirafiori si è reso interprete del *«profondo sdegno di tutti i lavoratori torinesi per l'uccisione dei due braccianti ad Avola».* In un ordine del giorno inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio ed al ministro dell'Interno, chiede: *«Sia fatta piena luce sui tragici avvenimenti e si stabiliscano le precise responsabilità dei funzionari di pubblica sicurezza perché siano giustamente condannati i colpevoli».* La mozione afferma inoltre: *«E' inconcepibile che in una Repubblica democratica, dei lavoratori vengano uccisi mentre esercitano il diritto di sciopero, sancito dalla Costituzione».*

IN 4ª PAGINA:

- Lo sciopero alla Pirelli di Settimo
- Ragazzo rapito in auto da uno sconosciuto, gli sfugge, cade e si ferisce
- Muore d'infarto alla vigilia di andare in pensione

Specchio dei tempi

Così si compì la tragedia della Cosseria - Per la sua libertà migliaia di giovani sono sepolti nei cimiteri delle valli - Casa, lavoro e doveri di alcova - «Solo quando l'avrete perduto...» - Occhiali per i farmacisti?

Abbiamo ricevuto altre decine di lettere per il portaferiti del Don, la maggior parte chiedono notizie di dispersi in quelle desolate steppe; le inoltreremo al reduce, anche se le speranze sono minime. Pubblichiamo il ricordo di un sopravvissuto:

«Il racconto del signor Maddalena, sulla sofferenza e tremenda sorte della gloriosa Cosseria sul Don, mi tocca profondamente da vicino. Sono della classe 1922 e chiamato di leva nel gennaio del 1942 sono stato assegnato al 37° Reggimento Cosseria di stanza a Porto Maurizio, in qualità di artigliere dell'undicesima batteria. Il caso, o la fortuna, che solitamente accompagna i meno degni, ha fatto sì che io non partissi con i miei compagni quasi tutti decimati sul fronte del Don.

«Alcuni giorni prima di partire per il fronte, mi sono ammalato di febbri e quindi inviato in convalescenza. Al mio ritorno non raggiunsi la divisione e rimasi aggregato a un reparto a Diano.

«Ricordo quali erano le condizioni della divisione: mezzi leggeri, cannoncini da 75 ippotrainati cui facevo parte io, la venti millimetri someggiata, fanti e artiglieri. La divisione era accampata lungo la Riviera ligure da Albenga a Ventimiglia ed era la meno adatta per la campagna di Russia, poiché i suoi mezzi di equipaggiamento, gli uomini e gli animali addestrati nel clima della Riviera sono stati inviati nell'infernale clima russo.

«Ma così fu deciso e così si compì la tragedia. Cara Cosseria! Amatissimi compagni, inviati a morire in terra lontana. La Cosseria mi è rimasta nel cuore e nella mente. Quando dal bollettino radio, trovandomi a Diano, [illegible] la notizia del [illegible] della mia divisione piansi e provo ancor oggi un senso di colpa per la mia sfacciata fortuna.

«Carissima "Stampa", se puoi aiuta nella ricerca il signor Maddalena, per sapere se esiste ancora quel Sacro recinto e [illegible] qualche fiore. Io, fortunato mortale, salvato da morte sicura, ti ringrazio anche a nome dei miei compagni morti».

Franco Costenso

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Nel ringraziarti per il piccolo spazio che ti ruberò, vorrei precisare al giovane studente di Firenze che protesta per una scuola libera e democratica e contro il mondo *fabbricato* dagli adulti, un particolare, che dimentica o che forse non ha mai conosciuto.

«Si ricordi che, per il mondo in cui vive e per la libertà di cui gode, giovani della stessa sua età, studenti ed operai, uniti nella protesta sono finiti nei campi di sterminio tedeschi o sono sepolti in sperduti cimiteri di piccoli paesi tra quelle valli che hanno visto la loro impari ed eroica lotta contro i nazifascisti.

«I superstiti di quei giovani hanno ora l'età che varia diciamo dai quaranta ai cinquanta e sono forse i padri dei novelli protestatari. Lascio al giudizio del giovane studente fiorentino il paragone fra l'una e l'altra protesta.

«Scusandomi per il mal scritto, cordialmente, "uno dai quaranta ai cinquanta"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *"La Stampa"*: "Attente donne, dove volete arrivare con il femminismo?". Io sono donna, moglie, madre e lavoratrice. Ho passato la quarantina perciò non ho più grilli e capricci per la testa.

«Fin dall'inizio del mio matrimonio ho capito che la donna deve stare sempre sotto al giogo senza alzare mai lo sguardo. Ero timidissima e di costumi castigatissimi, ma mio marito, quando rincasavo in gran fretta dall'ufficio, dopo avere fatto commissioni e compere, controllava il suo cronometro. Se tardavo cinque minuti erano scene, "dovevo vergognarmi di rincasare così tardi, avevo i lavori di casa che mi attendevano!". Tra casa, lavoro, il bambino e i doveri di alcova, avevo il mio da fare: assolutamente proibito avere una indisposizione. Ho rischiato di impazzire!

«In ufficio poi ho dovuto constatare che uomini e donne, con pari studi, vengono assunti con categorie differenti, naturalmente la donna è di categoria inferiore. Da notare che le donne eseguono il lavoro, devono avere [illegible] sott'occhio, non dimenticare nulla dell'ufficio, se manca un foglio la colpa è loro; i signori uomini hanno il grande compito di presentare il tutto ai superiori, ricevono gli aumenti, le gratifiche, i passaggi di categoria. Se l'impiegato ha L. 10.000 di aumento, la donna ne ha 2000; ma le sue L. 2000 di aumento la donna le riceve una volta ogni morte di Papa; se l'impiegato non ha l'aumento tutti gli anni, sono tragedie a non più finire: smette di lavorare o fa il minimo indispensabile.

«La donna è, salvo casi rarissimi, sempre la piccola d'ufficio, la fattorina per eccellenza; in più, sfiorita la giovinezza, è derisa dai colleghi perché è "vecchia". I colleghi, invece, a 50 anni, sono giovincelli che vengono "irretiti dalle giovinette"».

Giuseppina Ghellini

Una lettrice ci scrive:

«Desidero esprimere alla gentile lettrice Franca Ronco, i sensi della mia più affettuosa solidarietà. Anch'io ho perduto il mio papà il 22 luglio scorso ed anche per me c'è questa grande eredità: la sua dirittura morale, il suo esempio, la sua [illegible] fiducia nei valori umani. Non voglio salire "in cattedra" (anche se ne ho il titolo) vorrei soltanto dire a questi nostri giovani contestatori e insoddisfatti: non chiamatelo "il grigio", "il vecchio" o "l'antenato" neppure scherzosamente. Solo quando l'avrete perduto, come me e la gentile lettrice Ronco, capirete quanto posto aveva la sua presenza fisica accanto a voi».

Franca Delano Pacini

Un lettore ci scrive:

«Sono un mutuato dell'Inam. Ammalato, è venuto il mio medico della mutua, mia moglie è corsa in farmacia e non le hanno dato la medicina. La medicina esiste, si trova in farmacia, la mutua la passa, ma il mutuato non la può avere, anche se ammalato gravemente. E sai perché?... Perché il farmacista si rifiuta di consultare il nuovo elenco delle medicine che passa la mutua perché "scritto troppo in piccolo". Hai capito, caro "*Specchio dei tempi*"? E non si tratta di un unico caso. Mia moglie ha girato parecchie farmacie. Ovunque la stessa risposta. E il mutuato di Torino deve pagare la medicina che può invece avere il mutuato di Milano, di Roma, di Canicattì. Grazie o ossequi».

Mario Castello

In Tribunale per una partita a tressette

I due giocatori, vecchi amici e compaesani, erano un po' nervosi - Si azzuffarono, i due figli intervennero a dividerli - Tutti arrestati per rissa - Processati per direttissima e assolti

Sono stati processati ieri per direttissima dalla seconda sezione del Tribunale (pres. Ciliento, p. m. Sica, canc. Sacco) Francesco Riggi, 43 anni, e la figlia Loredana, 18 anni, via Maria Ausiliatrice 50; Salvatore Candrilli, 58 anni, e il figlio Giovanni, 16 anni, tutti arrestati per rissa.

Il 28 novembre scorso nel suo bar di via Gerdil 8, Salvatore Candrilli era impegnato in una vivace partita di tressette con il Riggi: per posta una bottiglia di spumante. I giocatori, vecchi amici e compaesani (sono ambedue di Enna) erano un po' nervosi. La partita era al termine, il Riggi perdeva, sia pure di stretta misura.

A questo punto i due cominciarono a scambiarsi parole offensive, poi il Riggi colpì alla guancia il Candrilli e il padrone del bar diede mano ad una sedia. Scoppiò un parapiglia, in cui si buttarono anche la figlia e il figlio dei due contendenti. Quando la polizia giunse sul posto, tutti e quattro i partecipanti allo scontro erano leggermente feriti.

Francesco Riggi, detto «François», si è così [illegible]: «Abbiamo avuto un diverbio, è vero, ma non ci siamo veramente picchiati. Io sono il "vero superman", ho lavorato al Circo Italiano, al Circo di Madrid ed in numerosi *nights* con numeri di forza. Pianto chiodi con le sole mani, sollevo 20 sedie, alzo con i denti due quintali e sono anche esperto di judo e di karatè. Ho dato un buffetto al Candrilli: se avessi fatto sul serio avrei combinato un macello». Il Riggi è un uomo grande e grosso, le sue parole appaiono convincenti.

Il padrone del bar ha ripetuto press'a poco le stesse cose, sia pure dal suo punto di vista. I due giovani hanno detto: «Siamo intervenuti per dividere i nostri genitori, che litigavano».

Il Tribunale ha assolto i quattro imputati con formula piena, ordinandone la scarcerazione. «Giocate pure a carte — ha [illegible] il presidente — ma tenete i nervi e le mani a posto». Difesa avv. Andreis e Zaccone.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,6
MINIMA	—0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 3,5; press. 744; umid. 70%; Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, banchi di nebbia. Temperatura a Caselle: mass. + 7; min. — 0,5; media + 2,7

I treni da Torino a Roma fanno un servizio ridotto

Oggi e domani per sciopero

La direzione del Compartimento delle Ferrovie dello Stato comunica i treni di oggi e domani da Porta Nuova per Roma, stabiliti in seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dai ferrovieri romani.

OGGI — 13,23 raggiungerà Roma; 16,55 sarà limitato a Grosseto con proseguimento in autobus; 19,05 limitato a Grosseto; 21,27 verrà istradato via Bologna, Ancona, Foggia, Napoli; 22,15 limitato a Grosseto con proseguimento in autobus; 23,15 raggiungerà Roma.

DOMANI — I treni delle 5,18 e delle 6,30 raggiungeranno Roma. I treni delle 7,55; 9,05; 13,22 saranno limitati a Grosseto con proseguimento in autobus.

DOPO L'AMARO INTERVENTO A PRAGA

Budapest non rinuncia al suo margine di libertà

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, dicembre.

«Lukàcs è ottimista»: la voce cominciò a circolare a fine settembre nei gruppi dei giovani intellettuali, all'Università, negli ambienti scientifici. «*Una restaurazione* — mandava a dire il grande vecchio — *non è mai totale e definitiva: non può esserlo. Bisogna convincersi che nulla di fondamentale è cambiato nella notte fra il 20 e il 21 agosto, e lavorare, cercare d'andare avanti. L'errore sarebbe quello di prendere posizione, abbandonarsi alle polemiche, così da sollecitare l'istinto di difesa (e la repressione) dei gruppi al potere. La Cecoslovacchia, insomma, è stato un fatto grave, un dramma: ma non è la fine delle speranze*».

Era trascorso un mese dall'intervento in Cecoslovacchia, e fino allora Lukàcs aveva taciuto. Era un momento che in Ungheria tacevano tutti, Kadar per primo, come storditi da quello che era accaduto. Lukàcs aveva voluto pensarci qualche settimana, seguire quello che stava succedendo (a Praga, in Urss e negli altri Paesi socialisti), fare con calma la sua analisi. E ora mandava a dire di essere triste ma non disperato. L'Ungheria non avrebbe pagato più di quanto stava pagando, in amarezza e frustrazione, la sua partecipazione all'intervento. Il clima interno non si sarebbe modificato sostanzialmente. Non bisognava perdersi di coraggio.

Lukàcs aveva ragione? L'impressione, per chi giunga a Budapest cercando di coglervi i segni del «nuovo ordine» instaurato dall'Urss nell'Europa dell'Est è che, sì, aveva ragione. Specie a chi venga dalla Romania, dove è così tangibile il mutamento provocato nei rapporti fra l'Urss e il «campo socialista» dal gesto di forza del 21 agosto, la situazione ungherese appare ancora intatta, la stessa di quattro mesi fa.

Se si toglie qualche cenno appena percettibile, per esempio un leggero aumento delle dichiarazioni «antirevisionistiche» (che si presenta però disordinato, irregolare, tale da far escludere l'esistenza d'un programma ideologico o d'una manovra politica), si può dire che nulla è cambiato.

«La riforma avanza», scrive l'*Economist*, ed è vero: la riforma economica varata il 1° gennaio di quest'anno non ha subito alcun arresto o rallentamento, le sue conseguenze politiche (l'affievolirsi della presa del partito sulle attività economiche) sono sempre più evidenti. E questo mentre a Mosca, l'altro giorno, alla conferenza economica pansovietica le forze antiriformiste hanno fatto una sortita clamorosa, attaccando duramente gli aspetti più significativi della riforma; e Bucarest, ormai da due mesi, sposta di nuovo i suoi scambi commerciali dall'Ovest verso l'Est.

Budapest è quieta. Niente attacchi, o richiami all'ordine, in campo culturale. All'Università, addirittura una «piccola riforma»: così piccola, a voler essere esatti, che forse è più giusto chiamarla riorganizzazione. Comunque, una serie di modifiche nella struttura degli organismi direttivi, che consente agli studenti una partecipazione impensabile negli altri Paesi socialisti. Nella stampa, in poche o molte parole, e non di rado con un'evidente forzatura del discorso, qui si parla ogni giorno del XX Congresso del partito sovietico (quello della destalinizzazione). Inoltre non si attaccano gli altri partiti (dalla crisi ad oggi ci sono stati due soli articoli anti-jugoslavi e piuttosto moderati nel tono).

C'è poi l'atteggiamento di Kadar durante e dopo la crisi. Due mesi e quattro giorni di silenzio assoluto, anzi di assenza, perché non solo non parlava, ma neppure si vedeva. Ricompare il 25 ottobre, all'assemblea nazionale, pochi giorni dopo che le truppe ungheresi hanno lasciato il territorio cecoslovacco. «*So che in queste settimane* — dice col suo sorriso malinconico — *si sono diffuse delle voci circa una mia malattia. Be', non c'è niente di vero. Sto benissimo, compagni*». Ma dieci giorni dopo, quando gli altri segretari di partito dei cinque Paesi che hanno partecipato all'intervento annunciano che si recheranno a Varsavia per il congresso del partito comunista polacco, da Budapest si comunica che Kadar resterà a casa: ragione ufficiale, il suo stato di salute.

A questo punto c'è chi si preoccupa, molti si domandano cosa potrà accadere. Chiameranno Kadar a Mosca, verrà Breznev a fare la faccia feroce? Niente di tutto questo. A Budapest viene Gromiko, il diplomatico, il mediatore (dunque il colloquio non è di quelli pericolosi, da partito a partito), e Kadar lo riceve nel suo studio, con calma, mentre gli altri quattro segretari — Breznev, Gomulka, Ulbricht, Zivkov — stanno tuonando dalla tribuna di Varsavia.

Questa, insomma, la realtà che si presenta ad una prima ricognizione. L'Ungheria, il «modello ungherese», sono usciti indenni dalla crisi; il «nuovo ordine», che ha cambiato la faccia di Praga, che ha fatto girare il vento a Bucarest, non ha imposto mutamenti di rotta nel cammino dei magiari verso certe forme di democrazia socialista. Tutto continua. L'importazione del cognac francese, la spregiudicatezza dei comportamenti privati e pubblici, persino l'«autoanalisi», quella riflessione (che i sovietici si rifiutano di avviare) sul punto «vero» del problema. Cioè: una volta costruita la società socialista sulla carta, come far funzionare in modo socialista, vale a dire non autoritario, questa società?

La prima impressione, dunque, è che Lukàcs abbia ragione, ché per l'Ungheria i fatti di Cecoslovacchia sono stati un colpo terribile ma non mortale. Tuttavia qualche dubbio resta, qualche paura. Non che la nuova situazione determinatasi nell'Europa dell'Est possa mettere in gioco lo *strip-tease*, le risplendenti vetrine della Vaci Utca, i cataloghi (ammirevoli per vastità e aggiornamento) delle case editrici di Stato. Questo no, i sovietici non avrebbero alcun interesse a premere in quella parte. Ma si può pensare che andrà avanti l'«autoanalisi», il lavoro di revisione ideologica che era forse il connotato più importante del «modello ungherese»?

Prendiamo un punto di questo lavoro: il fossato tra società reale e ideologia, laddove l'ideologia pretende che le «strutture di gestione» (la burocrazia, i quadri tecnocratici) rappresentino l'interesse collettivo. I sociologi ungheresi non avevano più dubbi: sia composta di vecchi militanti, di tecnocrati o di *managers*, la burocrazia non rappresenta che se stessa e i suoi interessi. La sua natura è antidemocratica, la sua vocazione autoritaria: essa è l'antitesi d'un comportamento socialista della società.

C'era un gruppo di sociologi, a Budapest, che lavorava da qualche anno su questi problemi. Quel che è più importante, essi non erano privi di ascolto nel partito. Oggi, e sono ormai molte settimane, ogni volta che giunge all'Istituto di sociologia una lettera con timbri ministeriali o del partito, si trattiene il fiato. Nessuno ignora, infatti, come sia divenuta precaria la posizione del direttore dell'istituto Andras Hegedüs; tutti sanno che un giorno o l'altro gli potrebbe arrivare una lettera di licenziamento.

Sandro Viola

IL MONDO CATTOLICO IMPEGNATO A BOLOGNA IN UN VIVACE DIBATTITO

Anche per molti preti il divorzio è un «male inevitabile e necessario»

Nell'ex diocesi del cardinale Lercaro sono soprattutto i comunisti a boicottare la campagna divorzista - Padre Franchini, redattore capo della rivista «Il Regno», afferma: «Come sacerdote sono contrario al divorzio, ma credo che non si possano imporre con la forza dei valori che non sono più sentiti» - La lunga battaglia di don Liggeri per una riforma del codice matrimoniale più favorevole all'annullamento - Ma il suo progetto appare tardivo, e non può bloccare quello dell'on. Fortuna

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, dicembre.

Dicono a Bologna che la prima vittima della battaglia per il divorzio sia stato il cardinale Giacomo Lercaro, dimesso senza preavviso da arcivescovo della diocesi. Sono voci raccolte dai giornali e si confondono con altre, incerte e un po' romanzesche. Il cardinale, affermano cattolici qualificati della città, è stato posto in congedo formalmente per limiti d'età, ma per ragioni che lui stesso esattamente non conosce. La più delicata, secondo alcuni, è di avere avallato la pubblicazione di un articolo sul divorzio nella rivista Il Regno *che esce con l'imprimatur della Curia. L'articolo era intitolato «Nella società opulenta il divorzio è un male inevitabile»: fece molto chiasso, ponendo Bologna al centro del dibattito cattolico liberale che denuncia i pericoli di una guerra di religione.* «Eppure — *osserva Marco Pannello, segretario generale della Lega per il divorzio* — Bologna è la sola grande città dove per l'ostruzionismo delle sinistre non siamo riusciti ad organizzare una manifestazione in piazza».

La nostra inchiesta prosegue oggi a Bologna, dove i rossi boicottano la campagna divorzista e i preti in qualche modo la giustificano. Negli uffici di redazione del Regno *parliamo con padre Enzo Franchini, sacerdote del Sacro Cuore e autore dell'articolo tanto discusso. E' in abiti borghesi, con una maglietta grigia sportiva e una piccola croce d'argento all'occhiello della giacca. Brevemente ci riassume la sua vita: ha trentotto anni, nato in Val di Fiemme, seminarista e poi prete a Bologna dove ha sempre vissuto.*

E' redattore capo della rivista Il Regno *che tira dodicimila copie diffuse in pari misura fra sacerdoti e laici. Padre Franchini tralascia di ricordare che non è al suo primo caso giornalistico. Anni fa, per un altro articolo poco conformista, venne mandato in parrocchia ed è rientrato in redazione dopo il Concilio.* Il Regno *è una pubblicazione indipendente, senza finanziamenti della diocesi e di circoli confessionali. Lo compilano tre sacerdoti dell'istituto dehoniano del Sacro Cuore con la collaborazione di alcuni laici, cattolici osservanti. Si autodefinisce «quindicinale d'attualità e di documentazione cattolica» e si occupa soprattutto di problemi missionari del Terzo Mondo.*

Cominciamo con i rapporti tra la rivista e il cardinale Lercaro. «Non conosco i motivi — *dice padre Franchini* — per i quali l'arcivescovo ha lasciato Bologna, ma chi attribuisce il provvedimento al nostro studio sul divorzio, confonde le date. L'articolo è uscito nel marzo del '67, più di un anno prima degli avvenimenti in Curia. Inoltre io garantisco che non sono mai andato dal cardinale e noi tutti del *Regno* abbiamo anzi ostentato un certo distacco dalle autorità ecclesiastiche di Bologna per evitare illazioni. Sua Eminenza lesse l'articolo sulla rivista, come un qualunque abbonato. Il testo era stato approvato dai censori di Curia che sono rimasti gli stessi anche dopo la partenza del cardinale».

— *Quali furono le reazioni del Vaticano all'articolo?*

«Nessuna, almeno ufficialmente. La polemica fu sollevata dalla destra laica che ci accusò di complicità con i divorzisti. Il fatto stesso che l'articolo si prestasse a speculazioni dimostra che era intempestivo e squilibrato, ma nella sostanza non si discostava da una tesi che molti cattolici condividono. Sostenevo che anche in Italia il divorzio appare una conseguenza inevitabile e necessaria della civiltà dei consumi. Per salvare la famiglia, avevo scritto, occorre ben altro che un'imposizione legale della convivenza ad ogni costo. Decidemmo di pubblicare l'articolo allarmati dal tono di guerra di religione assunto sul problema matrimoniale da alcuni giornali diocesani. Ovviamente come sacerdote sono contro il divorzio, ma ritengo che non si possano imporre con la forza dei valori che non sono più sentiti».

— *Lei prevede che una guerra di religione per il divorzio sia possibile in Italia?*

«Molto meno di un anno fa. Noi siamo sacerdoti di periferia e non conosciamo le ultime decisioni, ma credo di non sbagliare dicendo che il Papa non vuole una lacerazione del Paese incoraggiando posizioni oltranziste. Il referendum proposto dall'Azione Cattolica mi sembra una soluzione democratica per un problema tanto grave, ma capisco i rischi, anche involontari, di una campagna elettorale, e del resto anche molti vescovi sono riluttanti ad accettarlo. Da parte nostra, se il referendum venisse impostato come guerra di religione, non esiteremmo a sparare a zero contro gli estremisti delle due parti».

— *Ritiene che la maggioranza dei sacerdoti sia d'accordo con lei?*

«E' difficile dirlo. La Chiesa in Italia attraversa un delicato momento di transizione come la Francia nel dopoguerra. Vi sono giovani sacerdoti e molti seminaristi che in nome della libertà religiosa giustificano senz'altro l'introduzione del divorzio nello Stato italiano. Vi sono invece sacerdoti su posizioni d'intransigenza. L'episcopato canadese non considera un concubino chi convive senza matrimonio: costui, affermano, vive illegalmente ma non in irregolarità morale. Quanti vescovi in Italia sottoscriverebbero questo atteggiamento? Fra i due estremi vi sono molti preti che la pensano come me: contrari alla solubilità del matrimonio, ma senza costrizioni esterne, e convinti della necessità di riformare il codice matrimoniale per aumentare i casi di annullamento».

La proposta di riforma, elaborata da giuristi e sacerdoti, è pronta sulla scrivania di don Paolo Liggeri, che fondò a Milano nel dopoguerra il primo consultorio della famiglia. Oggi i consultori in Italia sono una ventina, tutti diretti o controllati da cattolici. Tengono corsi di morale e igiene sessuale per fidanzati, e soprattutto cercano di aiutare i matrimoni in crisi. L'istituto di don Liggeri esamina una media di dieci casi al giorno, con la collaborazione di legali, psicologi, medici. Ha ormai l'esperienza di migliaia di coppie giunte al limite della separazione, famiglie giovani e anziane, soprattutto piccolo-borghesi.

«Il divorzio — *dice don Liggeri* — è una soluzione comoda per giuristi pigri. I suoi effetti sono negativi e sarei contrario anche se la Chiesa lo ammettesse. Una buona parte dei guai è dovuta alla rudimentalità del codice italiano, molto più restrittivo in tema di annullamento di quello canonico. Del resto in cinquant'anni anche il diritto canonico è divenuto vecchio e dovrebbe essere liberalizzato. Se il codice contemplasse più casi validi per l'annullamento, cadrebbero le ragioni stesse del divorzio. Solo gli ignoranti e i faciloni credono che con il progetto Fortuna si aprirà un'epoca di cuccagna in cui basterà incapricciarsi di un'altra per sciogliere il matrimonio».

Il progetto di riforma studiato dal consultorio di don Liggeri è appoggiato da quasi tutte le autorità cattoliche. Prevede radicali innovazioni, come l'annullamento del vincolo per errore di persona non più inteso soltanto come scambio di identità. Resta il fatto che è una proposta tardiva e, comunque la si giudichi, non ha il potere di bloccare o anticipare il progetto dell'onorevole Fortuna. «I cattolici dovevano pensarci prima — *dicono unanimi i divorzisti* — a sollecitare un più moderno codice matrimoniale. Nell'altra legislatura anche la piccola riforma del diritto di famiglia è stata insabbiata».

E' importante, tuttavia, che molti cattolici respingano l'ipotesi di creare in Italia per il divorzio un clima da guelfi e ghibellini. E che tutti siano ormai convinti che qualcosa va fatto per risolvere le situazioni drammatiche e assurde dei matrimoni falliti. Il piccolo divorzio, se verrà, non sistemerà tutto e alcuni già lo criticano: nel prossimo articolo ascolteremo le opinioni degli specialisti.

Giorgio Fattori

Venduti per 544 milioni a Londra manoscritti miniati

Londra, 3 dicembre.

Trentasei manoscritti dal nono al sedicesimo secolo, appartenenti alla collezione di sir Alfred Chester Beatty, sono stati venduti oggi in una importante asta di Sotheby per 363 mila sterline (circa 544,5 milioni di lire).

Il pezzo più importante della collezione, lo *Speculum historiae* (Una storia universale) di Vincent de Beauvais è stato venduto per 88 mila sterline (132 milioni di lire). L'opera fu compiuta tra il 1370 ed il 1380 per Carlo V di Francia e contiene oltre 300 miniature. *(Ansa)*

Un giovane di 19 anni

Ruba un aereo negli S.U. e ammara nell'Atlantico

New York, 3 dicembre.

La guardia costiera statunitense riferisce che un giovane di 19 anni ha rubato un aereo monomotore dall'aeroporto di Lakewood, nel New Jersey, nelle prime ore di oggi ed ha volato per parecchie ore nel cielo di New York, prima di compiere un ammaraggio forzato nell'Atlantico, essendo a corto di carburante. L'aereo, un «Piper Cherokee», è ammarato a circa 80 chilometri al largo di Norfolk, in Virginia. Il giovane era stato recentemente in cura da uno psichiatra, in seguito a dissapori con i familiari.

La guardia costiera ha dichiarato che l'uomo, il quale non sembra essere un pilota molto esperto, ha tentato per quattro volte di atterrare all'aeroporto internazionale «Kennedy», ma alla fine si è diretto verso il mare aperto, seguito da tre aerei della guardia costiera. La torre di controllo dell'aeroporto aveva cercato quattro volte di indurlo ad atterrare, ma ogni volta che egli si avvicinava alla pista di atterraggio, tornava a riprendere quota, forse perché non riusciva a compiere le necessarie manovre. *(Ansa)*

Romina a Madrid per un film

La giovanissima Romina Power con la madre Linda Christian ieri alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. La ragazza, che è nata e risiede a Roma, è diretta in Spagna dove è stata scritturata per interpretare un film (Telefoto Ansa)

CELEBRAZIONE A ROMA ALLA PRESENZA DI SARAGAT

La Corte Costituzionale ha dodici anni di vita

Il presidente Sandulli elogia l'operato della Corte, «garante della legittimità di ogni legge» - Lamenta tuttavia i conflitti con la magistratura ordinaria e la lentezza del Parlamento nel sostituire le norme dichiarate anticostituzionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Accolto dai giudici in toga rossa e tocco, il presidente Saragat ha partecipato stamane alla celebrazione dei primi dodici anni d'attività della Corte Costituzionale, svoltasi nell'aula delle udienze, al Palazzo della Consulta, affollata di personalità dello Stato, del Parlamento, del mondo accademico e giudiziario. Nel discorso ufficiale, il presidente della Corte, prof. Aldo Sandulli, ha tracciato un consuntivo dell'opera sin qui compiuta, ma ha anche esortato la magistratura ordinaria e il potere legislativo ad un maggiore e più rapido coordinamento con le decisioni del massimo organo costituzionale. Dodici anni dopo, sono gli stessi preoccupati rilievi mossi da Enrico De Nicola.

Sandulli ha ricordato con parole d'omaggio sia De Nicola sia i primi giudici della Corte, definendoli «*fondatori ed esempio del suo stile, della sua forza spirituale e della sua tradizione giurisprudenziale*». Ha rilevato che la Corte Costituzionale ha guadagnato rapidamente la fiducia dei cittadini, radicandosi quindi nella coscienza popolare come garante della legittimità d'ogni legge. A questo punto, Sandulli ha affrontato il problema dei rapporti fra la Corte e gli altri poteri statali.

V'è soprattutto l'esigenza — ha detto — di coordinare l'operato del potere giudiziario e del potere legislativo con le decisioni della Corte, che «*non sempre è richiesta dai giudici ordinari di svolgere la sua necessaria opera risanatrice*» e che, non di rado, «*è esposta alla preoccupazione delle conseguenze sfavorevoli per la collettività che i vuoti da essa prodotti, quando non vengano prontamente colmati, sono in grado di suscitare*». In altre parole, il Parlamento deve sostituire le leggi dichiarate incostituzionali e, quindi, non più operanti.

Senza dirlo, il presidente Sandulli si è evidentemente riferito al conflitto apertosi l'anno scorso con la Cassazione, che si rifiutò di applicare le norme sui diritti della difesa affermate dalla Corte. Altro esempio, la recente sentenza che dichiarò illegittima una norma della legge urbanistica del 1942, che consentiva ai Comuni di non indennizzare i vincoli stabiliti dai piani regolatori. Tale «vuoto» è stato colmato in via provvisoria solo pochi giorni or sono da un provvedimento deciso dal governo Leone prima delle dimissioni.

Malgrado tutto — ha proseguito Sandulli — la Corte ha assolto una funzione di grande importanza al servizio del progresso civile e della pace sociale. E qui ha indicato le ragioni delle contestazioni e dei conflitti nel «*pluralismo sociale del nostro Paese che non è ancora riuscito a tradursi in pluralismo istituzionale*». Siccome le tensioni sociali toccano gli stessi principii dell'ordinamento — ha osservato — una Corte Costituzionale può svolgere un ruolo utile «*convogliando entro gli argini di un civile dibattito giuridico contese che, altrimenti, potrebbero sfociare in fatali scontri oppure in compromessi destinati ad alterare il regime di coesistenza e di contemperamento fissato dall'ordine costituzionale*».

Sandulli ha attribuito a merito della Corte la decisione, presa nella sua prima udienza del 1956, di giudicare anche le leggi anteriori alla sua fondazione (cioè la legislazione fascista, in particolare). «*Fu questa la breccia storica alla quale il popolo italiano deve se oggi non sono più in vigore molte delle disposizioni della legge di pubblica sicurezza e di altre leggi che comprimevano talune libertà fondamentali dei cittadini*». E ha citato alcune sentenze di annullamento di norme in contrasto con i principii di eguaglianza, di libertà religiosa, politica, di pensiero e con i diritti dei lavoratori.

I. f.

Premiato a Parigi il «giallo» dell'anno

Parigi, 3 dicembre.

Continua l'assegnazione dei numerosi premi letterari francesi. Oggi è stato attribuito il premio del «Quai des Orfèvres» a Bernard-Paul Lallier per il suo «giallo» *Le saut de l'ange*, edito da Fayard.

Il «Quai des Orfèvres», cui si intitola il premio, è il Lungo-Senna dove si affacciano gli uffici della polizia giudiziaria parigina.

Bernard-Paul Lallier — il suo vero nome è Eric Deschodt — è nato a Parigi nel 1937. Egli è stato paracadutista, e poi giornalista presso Radio Brazzaville. Attualmente è redattore del settimanale *Jour de France*. Il libro premiato racconta le avventure di un giovane, tornato dall'Indocina per vendicare il fratello e la sorella vittime di una gang, e il suo conflitto con l'amico commissario Maes, capo della brigata anti-gang. *(Ansa)*

Nessun incidente, oggi due ore di sciopero

Cortei di lavoratori a Milano contro la «serrata» alla Pirelli

Lo stabilimento chiuso ieri per ventiquattro ore - Il provvedimento preso dalla direzione per atti vandalici compiuti dagli operai del turno di notte - L'inasprimento della vertenza in seguito a un comunicato dell'azienda che annunciava tre ore di multa al giorno agli operai - Questi da circa un mese attuavano una forma nuova di agitazione: i livelli di produzione venivano progressivamente abbassati

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 3 dicembre.

Il Gruppo Pirelli occupa 24 mila dipendenti di cui 18.800 operai. Il nucleo più forte (circa 14 mila operai) è concentrato negli stabilimenti milanesi di Bicocca e Segnanino dove si producono pneumatici, articoli tecnici e cavi. Altro grosso centro della Pirelli è quello di Settimo Torinese, con circa 3 mila operai dove si fabbricano pneumatici e articoli tecnici. Ci sono poi stabilimenti a Tivoli (1000 operai), a Livorno Ferraris (700 operai), a Livorno Mare, a Roma ed a Pizzighettone.

Nel febbraio di quest'anno è stato rinnovato il contratto nazionale del settore gomma. In luglio alla Pirelli è cominciata l'agitazione per la revisione economica e normativa dei cottimi e per ottenere la «quattordicesima mensilità» per gli operai. Le prime sospensioni del lavoro si sono verificate nello stabilimento di Settimo Torinese, poi si sono estese a Milano.

Schematizzando, con una certa approssimazione, si può dire che i sindacati chiedono un aumento di 10-12 mila lire mensili (pari all'aumento di 40 lire all'ora sul cottimo e all'ammontare della «quattordicesima»). L'azienda ha offerto un miglioramento di 9,30 lire all'ora, pari a circa 1800 lire al mese.

Intanto da circa un mese gli operai a Milano ed a Torino avevano adottato una nuova forma di agitazione, oltre i normali scioperi. Nella storia sindacale italiana del dopoguerra è la prima volta che viene applicata, almeno in misura così massiccia. Formalmente questa forma di agitazione non è mai stata annunciata per scritto.

Gli operai, in pratica, hanno abbassato progressivamente i livelli di produzione (in misura massiccia a Settimo Torinese dov'è stata ridotta a un terzo del normale; meno a Milano dove varia a seconda dei reparti). Prendiamo l'esempio della Pirelli di Settimo: la produzione da 183 è ridotta a 33; gli operai perdono la parte mobile del cottimo pari a circa 700 lire al giorno, equivalente a un'ora e mezzo di salario al giorno; l'azienda continua a pagare l'intero salario (retribuzione, premio di produzione, parte fissa del cottimo, ecc...) ma ricava una produzione che è appena un terzo del normale, cioè come se gli operai scioperassero 4 ore e mezzo al giorno.

Negli stabilimenti di Milano e di Torino ieri pomeriggio la Pirelli ha affisso un comunicato che diceva: «*Si è constatato che gli operai lavoranti a cottimo hanno volontariamente ridotto il loro rendimento a livelli fortemente inferiori a quelli abituali. Tale comportamento costituisce non collaborazione, forma sleale e illegittima di agitazione del tutto estranea all'esercizio del diritto di sciopero, e viola inoltre l'obbligo di diligenza nell'esecuzione del lavoro*».

Di conseguenza il comunicato informava che a partire da oggi sarebbe stata applicata «*a termini di contratto*» una multa di tre ore di retribuzione al giorno «*nei confronti di chi non realizzerà la normalità di rendimento*».

Tre ore sono il massimo della multa, previsto dal contratto. Le somme devono essere versate alla cassa di assistenza aziendale e se non esiste devono essere trasmesse all'Istituto nazionale malattia (Inam). L'azienda, in pratica, sborsa lo stesso monte salari di prima, ma la parte «multe» va a vantaggio dell'Inam o della cassa assistenziale.

Visto il comunicato sulla multa di tre ore, alla Pirelli di Torino è stato sospeso brevemente il lavoro senza incidenti. A Milano, alla Bicocca e al Segnanino, invece, gli operai del turno di notte hanno reagito con una forte agitazione interna. Riportiamo la nota «*Ansa*» sui fatti accaduti nella notte tra lunedì e martedì: «*Sono state fatte barricate alle portinerie di Greco e a quella degli impiegati in viale Sarca. Ai cancelli sono stati ammucchiati carrelli per il trasporto dei materiali, nonché cataste di pneumatici. Sono stati fracassati vasi di fiori e di piante sul viale di Bicocca e infranti moltissimi vetri dello stabilimento. Nella mensa sono stati forzati alcuni frigoriferi dai quali sono stati asportati barattoli di marmellata e di yogurt, nonché vino e formaggio. I muri della sala mensa sono stati imbrattati. Una nuova macchina, di modello americano, utilizzata dal servizio esperienze per la prova dei pneumatici, è stata rovesciata e danneggiata in modo notevole*».

Nella notte la Pirelli decideva di chiudere gli stabilimenti dalle 6 di oggi alle 6 di domani.

Circa 1500 operai che sarebbero dovuti entrare in fabbrica alle 6 hanno improvvisato un corteo «*per protesta contro la serrata della Pirelli*». (In ogni caso un corteo ci sarebbe stato perché i sindacati avevano deciso per oggi due ore di sciopero, dalle 10 alle 12, con sfilata dalla Bicocca al grattacielo Pirelli di piazza Duca d'Aosta).

In un comunicato emesso questa sera, la Pirelli afferma che senza la chiusura degli stabilimenti «*decisa per alleggerire la pressione*» il corteo sarebbe stato più numeroso (la Pirelli valuta a 600 gli operai partiti dalla Bicocca) e avrebbe potuto dar luogo a incidenti.

Gli operai, accompagnati dai sindacalisti che svolgevano opera distensiva, sono sfilati per le strade cittadine. La polizia li scortava a distanza. Gruppi più rumorosi sono stati calmati dagli stessi operai che gridavano: «*Non toccate la polizia*». In piazza del Duomo, tra gli automobilisti bloccati dal corteo di dimostranti, si è visto anche Gianni Rivera. Dopo una puntata verso il grattacielo Pirelli e il ritorno in piazza del Duomo la manifestazione si è sciolta senza incidenti.

Nel pomeriggio non ci sono stati altri cortei. I sindacati hanno emesso comunicati di protesta contro la «serrata» della Pirelli. Tra l'altro i sindacalisti affermano che «*nessuno può costringere gli operai a lavorare a cottimo*». Domani alle 6 gli stabilimenti verranno riaperti, ma i sindacati hanno deciso due ore di sciopero.

Nello stabilimento Pirelli di Torino ieri non sono accaduti incidenti. Le maestranze hanno effettuato un'ora di sciopero per turno tra le 13 e le 15.

Sergio Devecchi

I «fratelli» ascoltano la sentenza



Da sinistra, Alighiero Banci (fratello Ludovico) e Giuseppe Pacini (fratello Luciano) i sorveglianti condannati per la vicenda dei «celestini» di Prato (Tel. A. P.)

LA SCONVOLGENTE VICENDA DELL'ISTITUTO DI PRATO

Condannati i torturatori dei «celestini» la pena maggiore (4 anni) a sorella Teofila

Tre anni e otto mesi a «sorella Carmela»; due anni e due mesi a «fratello Ludovico»; un anno e tre mesi a «fratello Luciano»; un anno (con la condizionale) ad Angéla De Lucia - La dottoressa Oliva ha avuto un anno e dieci mesi per avere lasciato senza cure il ragazzo che poi morì di peritonite - Assolto per insufficienza di prove il direttore padre Leonardo - Due anni condonati a tutti - Il risarcimento dei danni

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 3 dicembre.

I cinque sorveglianti dell'istituto «Maria Assunta in cielo» di Prato sono stati condannati. Il Tribunale di Firenze, al termine di un processo durato quasi un mese, ha emesso oggi alle 12,15 il verdetto: 4 anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per 5 anni a Lucia Napolitano, meglio nota come «sorella Teofila» ai bambini che fecero la triste esperienza dei suoi metodi pedagogici; 3 anni e otto mesi e interdizione dai pubblici uffici per 5 anni a Vincenza Perotta («sorella Carmela»); 2 anni e due mesi ad Alighiero Banci («fratello Ludovico»); un anno e tre mesi a Giuseppe Pacini («fratello Luciano»); un anno con la condizionale e la non iscrizione ad Angela De Lucia («sorella Celeste»). I giudici li hanno ritenuti colpevoli di «maltrattamenti continuati verso minori». In altre parole i giudici, sulla base delle testimonianze prodotte in aula, hanno considerato esorbitanti da ogni mezzo correttivo umanamente concepito le punizioni che costoro infliggevano, per la più piccola mancanza, ai bimbi che famiglie povere, indigenti, avevano dato loro in custodia, o meglio in balìa.

I cinque condannati usufruiranno di due anni di condono. Perciò soltanto la Napolitano, la Perotta e il Banci conosceranno la prigione. Alighiero Banci se la caverà con due mesi.

Il Tribunale fiorentino ha inoltre inflitto un anno e dieci mesi di reclusione e l'interdizione, per uguale periodo, dalla professione a Fernanda Oliva, la dottoressa dell'istituto, «per abbandono di incapace seguito da morte». La dottoressa Oliva (genovese, tre lauree, venuta a Prato — aveva detto il suo difensore — per darsi alla vita religiosa) è stata riconosciuta responsabile, in parte, della drammatica fine di uno dei ragazzi ospiti del «rifugio», Santino Boccia, che morì, privo di assistenza, di peritonite.

E' stato invece assolto, per insufficienza di prove, l'ottantaduenne direttore del «Maria Assunta in cielo», padre Leonardo, al secolo Giovacchino Pelagatti, cappuccino, l'unico, tra il personale, che avesse regolari voti religiosi; gli altri «fratelli» e «sorelle» non appartenevano a nessuno degli ordini riconosciuti dalla Chiesa. Padre Leonardo era accusato di «omicidio colposo» nei riguardi del povero Boccia.

Per gli imputati, contro i quali si era costituita la parte civile (dodici famiglie) il tribunale ha ordinato il risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, assegnando una provvisionale di 300 mila lire ciascuno sull'ammontare del danno. Le spese del processo sono a carico degli imputati.

La sentenza, letta dal presidente dott. Caputi, sotto i lampi dei fotografi e tra il frusciare delle macchine da presa, ha accolto sostanzialmente le richieste che aveva avanzato il pubblico ministero, dott. Vigna. I giudici hanno ridotto di qualche giorno le richieste della pubblica accusa per i sorveglianti e la dottoressa, ed accettato senza variazioni la richiesta di assoluzione per il direttore.

Giustizia, dunque, è stata fatta. Il pubblico, che ha seguito la sconvolgente vicenda dei «celestini» con commozione, raccapriccio e qualche volta con una animosità non contenuta, ha dato qualche segno di approvazione alla lettura del verdetto. Non di più. Qualcuno, evidentemente, si aspettava una punizione più dura.

L'udienza, cominciata poco dopo le 9, si era aperta con una breve replica — per la parte civile — dell'avvocato Bianca Guidetti-Serra, di Torino, la quale aveva insistito nell'affermare che la prova materiale del reato di maltrattamenti era fuori discussione, come la «consapevolezza e la volontà dei sorveglianti di commettere i reati». A sua volta il Pubblico Ministero aveva confermato la sua fiducia nella «verità delle testimonianze».

r. s.

Convegni d'una quindicenne sull'auto con sei militari

A Casale - Arrestato per sfruttamento e violenza carnale il suo accompagnatore, un imbianchino di 19 anni - La ragazza era fuggita dal «Buon Pastore»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 3 dicembre.

(m. v.) I carabinieri hanno arrestato l'imbianchino Walter Marenco, di 19 anni, residente ad Acqui, con l'accusa di corruzione di minorenne, violenza carnale, sfruttamento e favoreggiamento ai danni della quindicenne R. L., di Molare.

Il Marenco, alla guida di un'automobile sulla quale si trovava anche la ragazza, è stato sorpreso mentre faceva salire a bordo sei militari che dovevano intrattenersi con la quindicenne. All'apparire dei carabinieri, il Marenco si è dato alla fuga, ma è stato raggiunto e portato in caserma.

Qui R. L. ha raccontato di essersi innamorata del Marenco quando aveva tredici anni e di essere stata poi rinchiusa al «Buon Pastore» di Torino. Fuggita dall'istituto di correzione, era andata a convivere col giovane, che la costringeva a prostituirsi.

Ogni sera, col Marenco, la ragazza partiva da Acqui, recandosi di volta in volta ad Asti, Nizza Monferrato, Canelli ed altre città. La ragazza, che è stata riportata al «Buon Pastore», è accusata di aver compiuto atti immorali in luogo pubblico.

Lo scandalo di Caltagirone

Rinviato il processo al frate e alla direttrice della «Casa delle fanciulle»

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 3 dicembre.

(s. l. p.) Il processo per il cosiddetto scandalo della «Casa delle fanciulle» di Caltagirone, che si sarebbe dovuto iniziare oggi, è stato rinviato al 10 dicembre. Il rinvio è dovuto al fatto che mancano a completare il collegio giudicante i due giudici a latere.

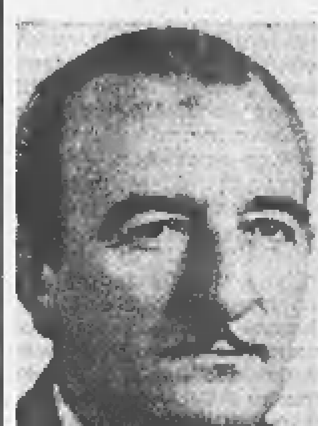
Protagonisti della vicenda sono un padre cappuccino e una matura signorina che reggeva l'istituto di beneficenza, Anna Ali, di 56 anni, coadiuvata da una nipote ventunenne e da dieci vigilatrici esterne.

L'accusa contro la direttrice, arrestata il 9 novembre scorso, è di truffa aggravata. Accusato di correità nello stesso reato è il padre Giuseppe Aranzulla, di 35 anni, anch'egli arrestato, collaboratore della direttrice. I due si sarebbero appropriati di una parte delle rette pagate dalla Regione siciliana e dei sussidi dell'Eca, della Poa e del patronato scolastico.

L'istituto ora è chiuso. La «Casa delle fanciulle» di Maria Santissima Assunta (lo stesso nome dell'istituto di Prato detto dei «Celestini») era nata 10 anni or sono per accogliere ed assistere le giovinette più bisognose della città. L'inchiesta, promossa ai primi di novembre da una denuncia anonima, ha accertato, oltre alle irregolarità amministrative, che le ricoverate vivevano in condizioni di sporcizia e di miseria.

Scende dall'auto e muore d'infarto alla vigilia di andare in pensione

Patetica fine di un autista della Snia - Colpito da bronchite aveva rifiutato la mutua: «Non voglio terminare da ammalato il mio servizio»



Pipino Bergero, 59 anni

Un uomo di 59 anni, sceso dall'automobile dopo averla parcheggiata, è stramazzato al suolo colpito da infarto. L'hanno portato all'ospedale San Giovanni, ma vi è giunto cadavere. Si chiamava Pipino Bergero e abitava a Venaria, nelle Case Snia, con la moglie Giuseppina di 47 anni e la figlia Carla. Domani avrebbe compiuto 60 anni e sarebbe andato in pensione. Era autista alla Snia.

Ieri mattina, prima di uscire dallo stabilimento per venire a Torino per conto dell'azienda, aveva salutato i sorveglianti con una frase che voleva essere giocosa perché alludeva al suo imminente stato di pensionato: «Ancora due giorni, poi vi lascio».

Tre mesi fa il Bergero era stato colpito da una forma bronchiale, gli erano rimasti frequenti colpi di tosse. La moglie lo aveva pregato di mettersi in mutua, ma lui si era rifiutato per non terminare la propria attività da ammalato. L'infarto lo ha colto nel parcheggio di piazza Savoia. La moglie è accorsa al San Giovanni, ma lo ha trovato già morto.

Al Consiglio di Gassino dimissioni del sindaco

Irrevocabili per motivi di lavoro - Accettate a maggioranza

Il Consiglio comunale di Gassino ha discusso ieri sera le dimissioni presentate dal sindaco Goizio (dc) con «*decisione irrevocabile, per motivi di lavoro*». E' seguito un lungo dibattito. La minoranza comunista ha detto che la decisione del sindaco rivela una «*crisi della Giunta di centro-sinistra*». La maggioranza, costituita da dc e indipendenti di ispirazione socialista, ha respinto «*il tentativo di dare alla rinuncia del sindaco un significato politico. Nella Giunta non vi sono mai stati dei dissensi*».

Le dimissioni sono state accolte con 10 sì (dc e indipendenti socialisti) e 6 no della minoranza (pci, psiup, indipendenti della lista civica), che voleva un cambiamento della Giunta.

La scelta del nuovo sindaco avverrà nei prossimi giorni.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazzo rapito da un maniaco gli sfugge, cade e si ferisce

Ha 10 anni - Accetta un invito in auto, lo sconosciuto cerca di trascinarlo nel suo alloggio - Riesce a scappare - Il racconto alla polizia

Un ragazzo di 10 anni è stato rapito da uno sconosciuto che ha tentato di portarlo nel suo alloggio, ma è riuscito a liberarsi e a fuggire. Scappando è caduto e si è ferito alla testa. Si chiama Michele Palasciano, il padre Giuseppe è operaio alla Facis, ha quattro fratelli. La famiglia abita in via Balbore 58.

Ieri alle 20 è uscito per comprare il latte. Racconta: «Ero uscito dal negozio quando di fianco a me si è fermata un'auto. Al volante era un signore anziano, elegante, molto profumato». L'uomo propone al ragazzo di accompagnarlo a casa. Michele accetta.

«Appena sono salito, è partito a tutta velocità. Abbiamo fatto molta strada. Ricordo che abbiamo attraversato un ponte. Poi l'auto si è fermata in una strada buia». Lo sconosciuto afferra Michele per un braccio e lo trascina in un portone. Salgono due piani. Davanti a un alloggio l'uomo allenta la presa per cercare in tasca le chiavi della porta. Michele ne approfitta per scappare: scende di corsa, cade ferendosi alla tempia, si rialza.

Continua a correre. Non sa dove si trova. C'è la fermata di un tram. Il ragazzo sale sulla vettura, al capolinea il conducente lo vede in un angolo che piange. Gli chiede cosa è successo. Michele non parla. Lo consegna al controllore che chiama la polizia.

In questura il ragazzo racconta la sua drammatica avventura. Dopo l'interrogatorio viene riconsegnato ai genitori. E' in corso una battuta per identificare il rapitore. Ma finora nessuna traccia. Oggi Michele sarà ancora interrogato per accertare alcuni punti oscuri del suo racconto.



Michele Palasciano, dieci anni, fotografato in questura

* *

La dottoressa Giulia Donato, via Morghen 22, ha denunciato alla polizia la scomparsa della cameriera di 18 anni, Rina Cuccu. La giovane era appena giunta da Carbonia rispondendo ad un annuncio economico: «Sembrava contenta del nuovo lavoro, diceva di trovarsi bene a Torino». Senonché, dopo pochi giorni, ha ricevuto una lettera dal fidanzato: «Se fai la cameriera non ti posso sposare».

La Cuccu, disperata, ha deciso di tornare in Sardegna. Il mattino dopo, tornando dal lavoro, la dottoressa Donato ha trovato l'alloggio in ordine ma deserto. Le chiavi erano dalla portinaia. La giovane è ripassata il giorno dopo in portineria per ritirare un vaglia della madre. Da allora nessuna notizia.

Ispettore di dogana assolto dall'accusa di contrabbando

Ha avuto 8 mesi per non aver controllato il carico

Tre persone, tra cui un ispettore di dogana, sono state processate ieri per contrabbando dalla prima sezione del Tribunale (pres. Cavarretta, p.m. Silvestro, canc. Bardi). Sono Raffaele Terlizzi, 37 anni, residente a Domodossola; Gerardo Tozza, 28 anni, di Cornaredo, e Angelo Metros, 45 anni, residente in Svizzera, contumace. Erano accusati di avere introdotto in Italia un camion con 3550 chili di sigarette estere senza pagare dogana e servendosi di un autotreno Tir sul quale era indicato il nome di una materia plastica. Il Terlizzi e il Metros erano inoltre accusati di corruzione.

Il Tribunale ha condannato il Tozza e il Metros a 3 mesi e 86 milioni di multa (convertibili in tre anni di carcere) per il contrabbando ed ha assolto il secondo dalla corruzione. Ha condannato l'ispettore Terlizzi a 8 mesi per omissione in atti di ufficio e l'ha assolto con formula piena dal contrabbando. Alla lettura della sentenza il funzionario è crollato svenuto sulla panca degli imputati. Difesa, avvocati Rossomando e Dal Piaz.

Il traffico fu scoperto dalla Finanza il 29 novembre '68, presso Domodossola. Le indagini accertarono che il Metros aveva organizzato il trasporto, affidando il camion al Tozza, che fa l'autista. Il Terlizzi, ispettore alla dogana internazionale di Domodossola, si sarebbe limitato ad apporre i sigilli al camion senza accertarsi del carico. L'autista, in aula, si è giustificato dicendo di essere stato ingannato e di avere guidato il camion senza sapere che trasportava sigarette. Il Terlizzi ha detto: «Ho fatto la perquisizione in fretta perché ero stanco e dovevo ancora comprare le medicine per mia figlia malata».

— Davanti alla Corte d'Assise d'appello (pres. Forchino, p.g. Riccardi, canc. Palozzi) è comparso l'ex carabiniere Salvatore Raviele, che accoltellò la moglie sorpresa a letto con un tecnico della televisione. In primo grado era stato condannato a 1 anno e 8 mesi per tentato omicidio a causa d'onore; ieri i giudici gli hanno ridotto la pena di due mesi. Uscirà la vigilia di Natale e potrà riabbracciare la figlia che ha 5 anni. Difesa, l'avv. De Marchi.

E' arrestato dopo otto mesi per rapina a una prostituta

Due complici già in carcere - La donna non aveva denunciato l'aggressione

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri in un caffè di via Genova il diciannovenne Giuseppe Tappero, via Nizza 223. Era ricercato per la rapina compiuta con due amici la notte del 26 marzo a Odette De Grandi, 42 anni, via Cesalpino 25, che aveva accettato di salire sulla loro auto. Il Tappero e i complici — Mario Argo, 21 anni, via Peveragno 15, ed Ezio Vaschetto, 18 anni, via Bizzozero 24 — l'avevano aggredita e derubata di 20 mila lire.

Durante la lotta, la donna aveva perso in macchina una scarpa e la borsa, che i rapinatori gettarono in strada del Drosso. La De Grandi non denunciò la rapina, ma un passante consegnò i due oggetti ai carabinieri che identificarono la vittima.

Il proprietario dell'auto, Mario Argo, rintracciato in base ai numeri della targa, ammise di aver accompagnato i due amici e la donna, ma di non aver partecipato alla rapina. Fu arrestato il 13 luglio. Il Vaschetto fu catturato ad Accadia in provincia di Foggia dove si era nascosto. Ieri, a otto mesi dal fatto, è finito in carcere anche il Tappero.

ECHI DI CRONACA

Tensione e disordini per i fatti di Avola

Attentato e scontri a Genova fra la polizia e i dimostranti

Nella notte fatta esplodere una bomba presso gli uffici del Comune: trovato accanto un volantino anarchico - Cortei di scioperanti, blocchi di traffico, disordini si sono susseguiti per l'intera giornata - Tremila persone tentano di invadere la Prefettura: respinti dagli agenti - Un funzionario di P.S. ferito, cinque fermati - Dissensi in Consiglio provinciale tra dc e socialisti per l'uccisione dei braccianti siciliani

(Dal nostro corrispondente) Genova, 3 dicembre.

I luttuosi fatti di Avola hanno avuto a Genova una tumultuosa eco: ieri notte un gruppo anarchico ha compiuto un attentato dinamitardo (e un uomo è rimasto ferito); oggi l'intero Ponente industriale, e per alcune ore il porto, è stato paralizzato da uno sciopero di protesta contro la polizia.

Cortei, blocchi di traffico, scontri si sono susseguiti per l'intera giornata. La polizia è intervenuta a più riprese per disperdere i dimostranti, in gran parte studenti, facendo uso di candelotti lacrimogeni e di manganelli. V'è stato anche un tentativo di invadere la prefettura, subito neutralizzato. Un funzionario di polizia è stato ferito alla testa da una sassata; cinque persone fermate.

L'eco degli incidenti di Avola ha raggiunto anche il consiglio provinciale, riunito oggi in seduta ordinaria, determinando una situazione di grave tensione nella compagine di centro-sinistra che regge l'amministrazione della Provincia: il gruppo socialista, associandosi al gruppo comunista che aveva chiesto il rinvio della seduta in segno di lutto, si è ritirato facendo così mancare il numero legale.

«*L'imprevedibile atteggiamento socialista* — è detto in un comunicato emesso stasera dall'amministrazione provinciale — *ha conferito un chiaro segno politico a tale presa di posizione*». Rilevato che il gruppo del psi aveva inizialmente convenuto sulla sola sospensione (breve) dei lavori, come annunciato in aula dal presidente dott. Carlo Pastorino (dc), il comunicato conclude annunciando che lo stesso presidente, a nome dei suoi colleghi democristiani della Giunta e del Consiglio, «*non può fare a meno di trarre da ciò ogni conseguente deduzione, rimettendone quindi la valutazione agli organi statutari del suo partito*».

L'attentato. Alle 0,45 un ordigno è stato fatto esplodere tra l'inferriata di una finestra del Palazzo della Meridiana, in via San Francesco 4, dove hanno sede gli uffici dell'assessorato comunale all'annona.

La violenza dello scoppio ha tranciato un tratto dell'inferriata, le grosse e pesanti ante che chiudevano dall'esterno la finestra sono rimaste scardinate, i vetri sono andati in frantumi (e così quelli degli edifici circostanti per un vasto raggio). Il ferito, che guarirà in dieci giorni, è Angelo Pitto, 47 anni, custode del palazzo. «*Mio padre* — ha raccontato il figlio Marco, 18 anni — *dormiva nel letto accanto alla finestra. Sono stato svegliato dalle sue grida: era coperto di vetri e pezzi di intonaco*».

Sull'origine del gesto dinamitardo non vi sono dubbi: in alcuni manifestini tirati a ciclostile e firmati «Gruppo anarchico Carlo Cafiero», che la polizia ha trovato sotto la finestra devastata dallo scoppio, era stata aggiunta con un pennarello la scritta: «*La polizia ha ucciso ancora: due braccianti in Sicilia. E' la sua santa missione. Popolo insorgi! Contro l'autoritarismo, contro le leggi, lo Stato e la Chiesa che santifica il tutto. Viva l'anarchia!*».

Secondo gli esperti, l'esplosivo adoperato è tritolo o dinamite, confezionato in un blocco di polvere compressa della forma di una saponetta. La carica avrà avuto un peso da 150 a 400 grammi: capace, data la potenza dell'esplosivo, di far saltare in aria il muro di una casa se fosse stato introdotto e intasato nel vivo della parete.

L'ufficio politico della Questura ritiene che l'attentato fosse inizialmente destinato al vicino palazzo Tursi, sede del municipio di Genova, dove alle 0,45 di ieri notte era ancora in corso una seduta del Consiglio comunale. I dinamitardi sarebbero stati costretti a ripiegare sull'altro obiettivo per la presenza dei vigili urbani all'ingresso del palazzo comunale.

Scioperi e dimostrazioni — Alle otto di stamane è cessato il lavoro in quasi tutte le industrie del Ponente. Dai maggiori stabilimenti di Sampierdarena, di Sestri Ponente e dalla Val Polcevera cortei di scioperanti sono sfilati lungo le strade, inalberando cartelli con scritte di protesta contro la polizia. Il traffico ha subito inizialmente un notevole rallentamento sino ad arrestarsi del tutto davanti a quattro blocchi stradali, il primo a Sestri Ponente in via Soliman, il secondo a Multedo di Pegli, il terzo a Sampierdarena in via Pacinotti e il quarto a Rivarolo in via Fillak.

I vigili urbani hanno dirottato gli automezzi sull'autostrada Genova-Savona, ma altri intralci, questa volta nel centro cittadino, hanno nuovamente messo in crisi la circolazione dei veicoli. Dalle 10 alle 12, infatti, sono scesi in sciopero gli ottomila portuali del ramo industriale e commerciale che, affluiti in piazza Cavour e in corso Aurelio Saffi, hanno costituito altri due blocchi stradali. I blocchi sono stati poi rinnovati nel pomeriggio.

Ma i disordini più gravi sono avvenuti tra le 18 e le 19; protagonisti oltre tremila persone, in maggioranza studenti. Salendo in corteo da piazza Caricamento a piazza De Ferrari, i dimostranti hanno raggiunto Palazzo Spinola, sede della Prefettura. Al primo piano era in corso la seduta del Consiglio provinciale e alcuni consiglieri comunisti si sono affacciati ai balconi plaudendo alla dimostrazione. Qualcuno, dalla strada, ha interpretato questa manifestazione di simpatia come un invito a salire: c'è stato quindi un tentativo di forzare il cordone di agenti posto a protezione della prefettura, ma il ripetuto intervento di altri reparti a passo di carica ha disperso i dimostranti. Costoro si sono allora riversati in via XX Settembre bloccando il traffico in tre punti: in questa occasione v'è stato un nutrito lancio di pietre (una di queste ha raggiunto alla testa il dott. Umberto Catalano, dirigente dell'Ufficio politico), sono stati abbassati i «trolley» di tre filobus.

Altre cariche della polizia, questa volta con lancio di candelotti lacrimogeni e colpi di manganello. Alle sette di sera è tornata la calma.

Filiberto Dani

Le trattative per il centro-sinistra

Concordati dai tre partiti i primi punti del programma

Piena intesa sulla scuola, sulla riforma dei codici e del diritto di famiglia - Oggi gli esperti esaminano i problemi agrari, la riforma tributaria, i pubblici investimenti - Forse sabato i nomi dei ministri

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 dicembre.

Alle trattative dc-psi-pri con il presidente incaricato Rumor la discussione generale sull'impostazione politica del nuovo governo si è conclusa stasera in un clima di generale soddisfazione. Ha parlato, tra gli altri, l'on. Francesco De Martino, capo della minoranza socialista, e il suo discorso è stato accolto molto favorevolmente. Nenni, in particolare, lo ha vivamente apprezzato. E' stato quindi deciso di riprendere l'incontro collegiale giovedì mattina per lasciare alle cinque commissioni di esperti il tempo di concludere (entro domani sera) il loro lavoro e per cominciare subito la stesura del programma.

La definizione del programma dovrebbe essere completata entro sabato insieme ad una prima bozza della lista dei ministri, almeno per quel che riguarda l'assegnazione dei ministeri ai vari partiti. La lista completa sarebbe pronta soltanto nei primi giorni della prossima settimana.

De Martino, nel suo intervento, si è richiamato ai discorsi di Ferri e di Nenni, osservando poi che i fatti di Avola e le agitazioni studentesche testimoniano la gravità della situazione sociale del paese e che problemi di così grande rilievo non si affrontano «*senza una svolta coraggiosa e senza un nuovo metodo di governo*». Occorre un programma ampio, ma che contenga alcuni punti significativi quali le pensioni, la condizione dei lavoratori, il problema dell'occupazione, la riforma universitaria.

In politica estera, ha aggiunto, occorre perseguire la distensione e il superamento dei blocchi con impegni dell'Italia rigorosamente circoscritti nell'ambito del Patto Atlantico.

Nelle commissioni di esperti il lavoro è andato avanti molto celermente. Il gruppo che si occupa delle questioni scolastiche ha quasi ultimato l'esame del progetto di riforma universitaria riscontrando un pieno accordo. Domani sarà discussa la riforma della scuola media superiore.

Per le Regioni il dibattito si è concentrato sulla richiesta repubblicana di abolire le province. E' stato deciso di rinviare questo problema al momento in cui si sarà fatta una prima concreta esperienza del funzionamento contemporaneo delle Regioni e delle province. Per le prime elezioni regionali resta fermo l'intento di farle a novembre 1969.

Accordo anche alla commissione per i diritti civili: sulla riforma dei codici, sul diritto di famiglia, sulla riforma del sistema penitenziario. Vi si è parlato anche del divorzio senza dar luogo a polemiche, poiché la dc accetta che non se ne faccia parola negli accordi di governo e si lasci, come chiedono psi e pri, la decisione al Parlamento. La dc chiede però che tra gli impegni prioritari ci sia il referendum abrogativo delle leggi, così da offrire una possibilità di appello, sul divorzio, al corpo elettorale. Il referendum è stato discusso tenendo conto delle soluzioni prospettate nella scorsa legislatura.

La commissione per i problemi economici si è occupata oggi sia della congiuntura sia della politica di piano, concordando sull'opportunità di una accelerazione della spesa pubblica a sostegno della domanda interna e dell'occupazione, sulla esigenza di una piena coerenza di tutti gli atti di governo con la politica di piano e sulla necessità di varare senza indugi alcune riforme come quella tributaria, la legge sulle società per azioni e fondi comuni d'investimento, quali strumenti indispensabili di una moderna politica economica.

Domattina saranno esaminati i problemi agricoli e quello, connesso, della Federconsorzi che resta uno degli scogli politici della trattativa, poiché si tratta non solo di chiudere con un pubblico resoconto l'annosa questione degli ammassi gestiti dalla Federconsorzi, ma anche di procedere, come chiedono i socialisti, a riformare in senso democratico le strutture dell'organizzazione. Nel pomeriggio la commissione economica si riunirà con quella per i problemi sociali allo scopo di esaminare insieme la nuova legge per le pensioni. Non ancora risolto, sul piano politico generale, il problema dell'inchiesta parlamentare sul Sifar. Consistenti settori della dc si orientano comunque verso una minore intransigenza che dovrebbe permettere di avvicinare le posizioni finora contrastanti.

Fausto De Luca

Proteste in tutta Italia per l'uccisione dei due braccianti

Un'ora di disordini a Milano davanti alla sede della questura

Duemila dimostranti bloccano le strade con auto e un pullman (i passeggeri erano stati fatti scendere con la forza) Interviene la polizia che carica gli scioperanti - Questi lanciano pietre e usano come clave le paline stradali - Una ventina di feriti, tra cui un colonnello di P. S., 40 contusi, 120 fermati - Altre dimostrazioni a Bologna, Pavia, Sanremo, Venezia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Scontri tra dimostranti e polizia sono avvenuti stasera davanti alla questura centrale, al termine dell'imponente manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali per i luttuosi avvenimenti di Avola.

Gli incidenti sono avvenuti al termine della manifestazione indetta in Piazza dei Mercanti dove avevano preso la parola i rappresentanti di tutti i gruppi sindacali. Duemila operai hanno formato un corteo che si è snodato per il centro, raggiungendo la questura centrale. Le forze dell'ordine erano disposte in assetto di guerra tutto attorno al palazzo creando uno sbarramento impenetrabile: i manifestanti si sono fermati nella lunga via bloccando il traffico, ed hanno messo di traverso nella strada qualche automobile e anche un autobus di linea, i cui viaggiatori sono stati fatti scendere con la forza.

A questo punto la polizia, dopo aver fatto suonare i tre rituali squilli di tromba, ha cominciato a caricare. Qualche manifestante ha strappato le colonnine con catenelle dei passaggi pedonali usandole come clave, altri i cubetti di porfido del fondo stradale.

La strada si è trasformata in un campo di battaglia. Con le pietre sono volati anche barattoli di vernice rossa mentre la folla scandiva la frase «Via la polizia fascista: libertà ai lavoratori!».

I disordini sono continuati per più di un'ora; poi i dimostranti sono stati dispersi: un esiguo gruppo si è diretto verso la sede del «*Corriere della Sera*» in via Solferino.

A tarda notte la questura di Milano ha reso noto il bilancio degli incidenti. Un commissario, un tenente colonnello di P. S., e 5 agenti hanno riportato ferite giudicate guaribili dai 5 ai 10 giorni: tra le forze dell'ordine inoltre anche 3 vice questori sono rimasti contusi. Tra i dimostranti, i feriti ricoverati nei vari ospedali sono 12, dieci dei quali trattenuti con prognosi varianti dai 10 ai 15 giorni. I contusi sono una quarantina. Il numero dei fermati è oltre 120.

Un'auto ribaltata dai dimostranti durante la manifestazione di protesta nel centro di Milano (Tel. Ansa)

Bologna, 3 dicembre.

(l. s.) Una manifestazione di protesta per i fatti di Sicilia, si è tenuta oggi pomeriggio a Bologna. Circa duemila fra studenti e operai, dopo avere partecipato ad un comizio, sono sfilati per la centralissima via Indipendenza, insultando la polizia.

Il corteo si è diretto verso la sede del quotidiano bolognese *Il Resto del Carlino*. Contro l'edificio sono stati lanciati sassi, pomodori e uova. Un paio di pietre ha colpito le vetrate spezzandole. Poco dopo, stessa scena davanti alla Rai della sede di Bologna.

Alla sede centrale della Questura, circa 300 dimostranti si sono seduti a terra davanti all'ingresso lanciando contro i portoni monetine, uova e ortaggi. La polizia ed i carabinieri non sono intervenuti.

Pavia, 3 dicembre.

(p.) Un corteo composto da studenti ed operai è sfilato oggi per le strade di Pavia in segno di protesta per i fatti di Avola. Alcuni studenti ed operai si sono recati alla stazione ferroviaria sedendosi per alcuni minuti sui binari.

La manifestazione ha avuto inizio stamane di fronte alla fabbrica Necchi, in viale Rismondo. Alcuni operai e studenti (appartenenti al «potere proletario») hanno picchettato gli ingressi dell'azienda. La Cgil aveva proclamato lo sciopero per mezz'ora, ma i dipendenti del primo turno di lavoro hanno deciso, in segno di protesta per i fatti di Avola, di non entrare in fabbrica. Si è quindi formato un corteo. Quando i dimostranti sono giunti davanti al Liceo scientifico «Taramelli» in via Mascheroni, il portone d'ingresso era già stato sprangato. Il preside, prof. Vaccari, aveva riunito i capi classe invitandoli a decidere se partecipare o no alla manifestazione di protesta. Al termine della riunione gli studenti avevano deciso di astenersi ed in conseguenza a ciò il preside non ha consentito ai dimostranti l'accesso nella scuola.

Il corteo, al quale hanno partecipato oltre un migliaio di dimostranti, si è nuovamente ricomposto e si è avviato in piazza d'Italia di fronte alla sede della questura.

Sanremo, 3 dicembre.

(r. o.) Alle ore diciotto di oggi un corteo di un centinaio di persone, tra studenti ed operai, è sfilato lungo le vie della città per protestare contro le uccisioni di Avola. Al grido di «Polizia assassina», il corteo si è diretto per via Matteotti verso il Casinò, scendendo poi in via Roma.

I cartelli recavano le scritte: «I morti di Avola chiedono vendetta», «La logica del sistema è legata alla violenza», «Polizia assassina, torna a casa».

Non ci sono stati incidenti.

Venezia, 3 dicembre.

(g. pr.) Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato a Venezia dalla compagnia portuale per protesta per i gravi incidenti di Avola. Sono state sospese tutte le operazioni di sbarco e imbarco delle merci, chiusi i magazzini del porto ed è cessata ogni attività sia nel settore commerciale sia in quello industriale.

Lo sciopero ha interessato le 47 navi italiane ed estere che erano attraccate alle banchine del porto di Venezia o di quello industriale di Marghera.

Trento, 3 dicembre.

(a. n.) La sede dell'Università di Scienze Sociali è stata occupata stamane dagli aderenti al Movimento studentesco trentino, che hanno voluto «protestare contro il criminale assassinio dei braccianti di Avola».

Alcune centinaia di universitari e di studenti medi hanno attraversato nel pomeriggio in corteo le vie del centro, reggendo bandiere a mezz'asta. Nessun incidente.

A Pisa lanciata una bomba contro una caserma di P. S.

Vetri infranti, danneggiata l'auto di un sottufficiale

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 3 dicembre.

(n.) Questa mattina alle sei un rudimentale ordigno esplosivo è stato lanciato a Pisa oltre il muro della caserma Mameli, in via San Francesco, sede del gruppo Guardie di Pubblica Sicurezza. Pochi i danni: qualche vetro infranto alle finestre dell'edificio principale e delle bruciature all'auto privata di un sottufficiale, che era in sosta nel cortile. Si ritiene che il gesto sia stato compiuto per protesta contro i luttuosi avvenimenti di Sicilia.

In molti hanno udito la deflagrazione, anche tra gli abitanti delle case vicine, ma nessuno ha potuto scorgere chi ha lanciato la bomba. Quando dal corpo di guardia gli agenti di P.S. sono usciti in strada, non hanno visto nessuno.

L'uccisione dei due braccianti ha anche provocato nel pomeriggio uno sciopero generale, cui hanno aderito, con percentuali piuttosto alte, tutte le categorie di lavoratori.

Gli studenti hanno occupato il centro storico dell'Ateneo. Anche la facoltà di Lettere è occupata.

L'Istituto di Fisica è stato presidiato dagli studenti per tutta la mattinata, fino al primo pomeriggio, quando essi hanno deciso di recarsi assieme ai compagni a manifestare per le vie cittadine.

Altre manifestazioni oggi in tutta Italia

Roma, 3 dicembre.

Scioperi e manifestazioni di protesta sono stati indetti in tutta Italia dai sindacati provinciali per i fatti di Avola. In ogni provincia si è giunti a decisioni unitarie della Cgil, Cisl e Uil. Alcuni scioperi sono avvenuti oggi, altri sono in programma per domani.

Firenze, 3 dicembre.

(g. c.) Dalle 10 alle 12 di domani Firenze e provincia saranno bloccate in tutti i settori da uno sciopero organizzato da Cisl, Cgil e Uil per protesta contro i fatti di Avola.

Gli universitari fiorentini hanno partecipato stamane a diverse riunioni di facoltà e ad assemblee. Le sedi delle facoltà di Magistero e di Lettere sono state occupate per protesta.

In qualche fabbrica già stamane gli operai, prima di iniziare il lavoro, hanno discusso la situazione e le prospettive.

A Empoli il lavoro si è fermato dalle 10 alle 12 per protesta.

Trieste, 3 dicembre.

(u. s.) Uno sciopero generale di un'ora (dalle 11 alle 12) è stato indetto da Cgil, Cisl e Uil, in segno di protesta contro i fatti di Avola, per domani a Trieste. Vi parteciperanno i lavoratori dell'industria, del commercio e del pubblico impiego. I trasporti pubblici si fermeranno per un quarto d'ora.

Aosta, 3 dicembre.

(l. v.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, riunitosi nel pomeriggio in seduta straordinaria ed urgente ha espresso la profonda indignazione per i gravi fatti accaduti ad Avola.

In un ordine del giorno presentato dai consiglieri Milanesio del psi e Ramera della dc, si è richiesto al governo un immediato intervento «per colpire i responsabili della deprecata sparatoria».

Relazione al ministero del Lavoro

Il costo delle pensioni nei progetti dei partiti

Il calcolo è stato fatto dall'Inps per il biennio 1969-1970 - Il costo minimo è quello del msi (350 miliardi), il più alto quello del psiup (3300 miliardi) - La proposta dc costerebbe 425 miliardi, quella del psi 1200 miliardi, quella del pci 3 mila miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Il costo della riforma delle pensioni per i prossimi due anni — 1969 e 1970 — secondo i progetti presentati dai gruppi parlamentari varia da un minimo di 350 miliardi (per il progetto del msi) ad un massimo di 3300 miliardi (per il progetto del psiup). Queste somme, beninteso, si aggiungono all'attuale spesa che già sopporta il bilancio dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Il calcolo è stato fatto dai competenti uffici dell'Inps ed il documento è stato inviato al ministero del Lavoro.

Ed ecco il costo dei progetti presentati alla Camera dagli altri partiti. Tremila miliardi costerebbero i miglioramenti proposti dal partito comunista. La spesa del progetto comunista sarebbe così ripartita: 1440 miliardi per l'aumento delle pensioni ordinarie dei lavoratori dipendenti; 1040 miliardi per i trattamenti pensionistici ordinari e supplementari dei lavoratori autonomi; 110 miliardi l'abolizione del divieto di cumulo della pensione con la retribuzione; 240 miliardi il ripristino delle pensioni di anzianità; 170 miliardi per l'attribuzione degli assegni familiari in luogo delle attuali maggiorazioni per familiari a carico; 20 miliardi per l'inserimento dei coloni e dei mezzadri nell'assicurazione generale obbligatoria.

Un aggravamento di 1200 miliardi della situazione finanziaria degli enti previdenziali si avrebbe se si accogliesse il progetto socialista. I deputati del psi chiedono l'abolizione del divieto di cumulo della pensione con il salario, il ripristino della pensione di anzianità, elevazione dei minimi a L. 25.000, aumento a L. 16 mila delle pensioni dei lavoratori autonomi.

Secondo l'Inps la proposta democristiana comporterebbe una spesa di 425 miliardi; 205 miliardi nel 1969 e un ulteriore aumento di 15 miliardi nel 1970. **r. s.**

Una relazione del sen. Desana

Già 52 i vini tipici «riconosciuti» in Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Presente il ministro Sedati, il sen. Paolo Desana ha oggi illustrato l'attività svolta dal Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini nel primo quinquennio di attività.

Il consuntivo di questi cinque anni è ampiamente positivo: il comitato ha espresso pareri favorevoli a proposte di «disciplinare» la produzione per circa 80 denominazioni «controllate» e pareri negativi per altre 21. Come conseguenza di tutto questo lavoro, che ha già interessato oltre la metà dei vini d'origine del nostro Paese, sono stati emanati 52 decreti di riconoscimento per 52 denominazioni «controllate».

Il ministro Sedati, dopo aver elogiato il comitato per l'opera svolta, ha annunciato che ormai tutto è pronto per iniziare la stesura del catasto viticolo. Si sta anche preparando il regolamento comunitario (Mec). **ar. be.**

Attentati presso Caracas?

Incerte in Venezuela le elezioni presidenziali

Ancora non si conoscono i risultati definitivi della consultazione di domenica

Caracas, 3 dicembre.

Ancora non si conoscono i risultati definitivi delle elezioni presidenziali di domenica. Su poco meno della metà dei voti ufficialmente scrutinati, il cristiano democratico Rafael Caldera è in testa con 438.249 suffragi, seguito da Gonzalo Barrios (di Acción democratica, il partito attualmente al governo) con 396.141, da Miguel Angel Burelli (Fronte della vittoria) con 379.416, e Luis Beltran Prieto (Movimento elettorale del popolo) 334.052.

In base a conteggi non ufficiali, il giornale *El Nacional* scrive oggi che sarebbe invece in testa Barrios con quasi un milione di voti (ma il vantaggio su Caldera sarebbe lievissimo). A Caracas circolano voci di esplosioni e sparatorie attorno alla città ma il centro della capitale appare tranquillo *(A. P.)*

L'udienza a Perugia per i "fatti di Sassari"

«Non sapevo che il mio informatore fosse colpito da mandato di cattura»

Così ha detto ieri ai giudici il commissario di Pubblica Sicurezza Juliano - «Lo avevo invitato in Sardegna — ha aggiunto — perché mi aiutasse a dare la caccia ai grossi banditi latitanti» Uno dei pastori imputati ha lanciato gravi accuse contro la polizia - Il dibattito prosegue stamane

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 3 dicembre.

Il processo contro gli otto pastori sardi accusati di tentata rapina, estorsione e furto, e contro i funzionari e agenti di polizia che avrebbero redatto verbali non veritieri e costretto, con violenza e lesioni, i detenuti a confessare, è entrato nella fase più delicata. Stamane è incominciato l'interrogatorio del commissario di P.S. dott. Elio Juliano, attualmente in servizio presso la seconda divisione alla Questura di Salerno. Nell'agosto del '67 era capo della Squadra Mobile di Sassari. E' l'artefice dell'operazione conclusa con l'arresto di Antonio Monne, Sisinnio e Graziano Bitti (ora in libertà e contumaci), Antonio Demartis, Mario Pisano, Umberto Cossa, Pasqualino Coccone e Antonio Setzi.

A questi arresti seguirono, per ordine del giudice istruttore, quelli dello stesso Juliano, del vice commissario Giuseppe Balsamo, del brigadiere Giuseppe Gigliotti e del «confidente» Biagio Marullo, detto «Franco», e la denuncia a piede libero del vice questore dott. Giovanni Grappone, degli agenti Mario Cinellu e Giuseppe Morea.

All'apertura della udienza odierna il presidente dottor Mastromattico ha ancora rivolto alcune domande al brigadiere Gigliotti, già sentito ieri. Riguardavano il rinvenimento del mitra nell'ovile del Cossa, la pistola che portò a riparare presso un armaiolo privato per incarico del dott. Juliano, e l'estorsione in danno dell'industriale Francesco Nulli. Il sottufficiale ha risposto che i tre episodi non lo riguardavano e che quindi non sapeva nulla.

Il pubblico ministero, dott. Gorki-Fornari, ha esibito alcune fotografie scattate sul luogo del «conflitto a fuoco» svoltosi tra il Cossa e la polizia. Ha invitato quindi il brigadiere ad indicare dove si trovavano lui, il dott. Grappone e il dott. Juliano nel momento in cui si cominciò a sparare.

Presidente — *E la cascina dei coniugi Manunta, dove si trova rispetto al muretto?*

Gigliotti — *Non ho visto alcuna costruzione nella zona.*

Avv. Marras (difensore del Cossa) — *Presento formale istanza affinché il Tribunale voglia accedere sul posto con il brigadiere, il dott. Juliano e il dott. Grappone, perché ci si renda conto del terreno, della visibilità e della vicinanza della masseria dove il Cossa, scampato ai colpi di mitra della polizia, si fermò a chiacchierare con Salvatore Manunta, dal quale si fece accendere una sigaretta.*

Cossa — *Signor Presidente, la verità è che mi volevano uccidere, così chiudevano il libro.*

E' quindi di scena il dott. Juliano che, con voce appena percettibile, dichiara: «Confermo quello che ho detto al giudice istruttore, salvo qualche particolare». *Poi su invito del presidente prosegue:* «Avevo invitato il Marullo in Sardegna perché mi aiutasse a dare la caccia ai grossi banditi latitanti. Non sapevo che contro di lui esistesse un mandato di cattura. L'avevo conosciuto otto anni or sono per averlo arrestato alcune volte quale autore di furti in negozi e in alloggi. Poi era diventato mio informatore e da allora lo avevo sempre tenuto sotto controllo».

Presidente — *Aveva avvisato il questore di avere fatto arrivare il Marullo in Sardegna?*

Dott. Juliano — *No, era nelle mie facoltà di potere agire in questo modo.*

Presidente — *Come mai non fece nulla per impedire le tentate rapine ai danni del gioielliere Salvatore Spanu e al Motel di Porto Torres?*

Dott. Juliano — *In quel periodo (l'ultima decade di luglio) io e il Marullo eravamo a Napoli. Al nostro ritorno a Sassari, "Franco" mi fornì i nomi di coloro che avevano partecipato alle due aggressioni.*

Presidente — *Perché non ha subito informato il procuratore della Repubblica?*

Dott. Juliano — *Mi mancavano ancora le prove concrete. Del resto, ho sempre inviato alla magistratura tempestivamente le notizie dei reati.*

Presidente — *La notizia, il giudice poteva anche leggerla sui giornali. Mi spieghi anche perché non ha consegnato subito al magistrato i corpi di reato, e cioè le armi trovate nell'ovile del Cossa. Ha aspettato due mesi.*

Dott. Juliano — *Era la prassi.*

Presidente (con tono severo) — *Nei rapporti tra magistratura e polizia giudiziaria esiste soltanto la legge e non la prassi. Inoltre, il giudice istruttore l'aveva sollecitata a recapitarle.*

Dott. Juliano — *Ne avevamo bisogno per ulteriori indagini, al fine di scoprirne la provenienza.*

Presidente — *Mi parli anche del mitra che lei portava a spasso per l'Italia.*

Dott. Juliano — *Era un'arma tedesca, regalatami dal questore dott. Ferraro. L'avevo con me, a Napoli, quando mi fu ordinato di portarla all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza, a Roma. Mi feci accompagnare dal Rovani, in macchina, e la recapitai all'Ufficio scientifico. La tennero in prova, poi il vicecapo dott. De Stefano me la restituì.*

Presidente — *Come poteva lei tenere un mitra che non era immatricolato su alcun registro? Si tratta di un'arma da guerra.*

Dott. Juliano — *Non avevo l'obbligo di denunciarla.*

Presidente — *Ma avrebbe avuto quello di consegnarla alla direzione di Artiglieria e, se le era richiesta, prima al magistrato.*

L'udienza viene sospesa alle 14 e riprenderà domani.

Sauro Manca



Il commissario dott. Elio Juliano, a destra, con un difensore in tribunale ieri a Perugia (Telefoto Ansa)

Clamoroso incidente al processo per l'attentato di Cima Vallona

La Corte di Vienna toglie il mandato ed espelle dall'aula uno dei difensori

E' l'avv. Pippan, patrono del principale imputato Kienesberger - Si è alzato a parlare senza autorizzazione ed il Presidente lo ha richiamato più volte all'ordine - Alla fine gli ha detto: «Avvocato, le tolgo l'incarico. Lasci l'aula, o le do otto giorni di arresto» - Gli ha inflitto una multa di mille scellini (ventiquattromila lire) per «disprezzo della Corte»

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 3 dicembre.

I tre maggiori responsabili della strage di Cima Vallona, Peter Kienesberger (braccio destro del prof. Norbert Burger), il dott. Erhard Hartung, medico di Innsbruck, ed Egon Kufner, sottufficiale dell'esercito federale, sono comparsi questa mattina davanti alla Corte d'Assise. Devono rispondere della morte del capitano dei carabinieri Francesco Gentile, del tenente dei paracadutisti Mario Di Lecce, del sergente Marcello Dordi e dell'alpino Mario Piva. Il 25 giugno dello scorso anno, a breve distanza dal confine austriaco, i quattro giovani militari italiani erano stati uccisi da mine antiuomo poste dai terroristi altoatesini.

Sei settimane prima dell'eccidio (che è con quello di Malga Sasso l'episodio più sanguinoso della storia del terrorismo in Alto Adige) Kienesberger, Burger e altri terroristi erano stati clamorosamente assolti dalla Corte d'Assise di Linz. Accettando, senza alcun serio fondamento giuridico, la tesi sostenuta dalla difesa di un presunto «stato di costrizione» esistente in provincia di Bolzano, quella Corte aveva praticamente legittimato l'operato dei fautori della violenza.

Questa mattina, quando il dibattimento contro Kienesberger, Hartung e Kufner è stato aperto dal presidente della Corte di Assise viennese, dott. Kudermat, uno dei più combattivi difensori dei terroristi, l'avv. Pippan, che a Linz, con altri suoi colleghi, era sempre riuscito a trasformare l'aula del Tribunale in una tribuna da comizio politico, ha proposto, dopo la lettura dell'atto di accusa, l'immediata scarcerazione dei tre imputati in quanto — ha sostenuto — le loro azioni rientrano nella «*lotta per la libertà*» del Sud Tirolo e costituiscono quindi un «reato di alto tradimento» contro l'Italia non perseguibile in Austria. Questa richiesta, che ha rivelato il disegno del collegio dei difensori di insistere, come a Linz, sul presunto «stato di necessità» che avrebbe indotto gli imputati ad agire per legittima difesa, è stata subito respinta dal dott. Kudermat.

A questo punto è avvenuto un clamoroso incidente che ha portato all'espulsione dell'avv. Pippan. Si era appena iniziato l'interrogatorio dell'imputato Kufner, quando l'avvocato della difesa Schaller ha cercato di interloquire ma è stato richiamato all'ordine dal presidente il quale gli ha ricordato che alzarsi a parlare senza aver chiesto la parola è una scorrettezza che comporta sanzioni. L'avvocato Pippan, si è allora alzato e ha cominciato a parlare. Il presidente lo ha interrotto dicendogli che non gli aveva dato la parola e invitandolo a sedersi.

Poiché l'avvocato difensore voleva continuare a parlare, il presidente ha sospeso la seduta e dopo una breve consultazione in camera di consiglio ha comunicato la decisione di infliggere all'avv. Pippan, per scorrettezza e mancanza di rispetto verso la Corte, la pena pecuniaria di 1000 scellini o, in mancanza di pagamento, 18 giorni di carcere.

Pippan, come già aveva fatto a Graz e a Linz, ha ostinatamente insistito per parlare.

Presidente: «*Avv. Pippan, la invito a sedersi*».

Pippan si è seduto, ma poco dopo si è nuovamente alzato, pretendendo di parlare senza chiederne l'autorizzazione.

Presidente: «*Avv. Pippan, le tolgo il mandato di difensore. Raccolga le sue cose e lasci l'aula*».

A questo punto ha tentato di intervenire l'avv. Amhof.

Presidente: «*Avv. Amhof, vuole seguire la stessa strada del suo collega Pippan?*».

Amhof si è seduto. Pippan, lasciato il banco della difesa, stava per sedersi tra il pubblico, ma il presidente gli ha detto: «*Avv. Pippan, le ho detto di lasciare l'aula, altrimenti le do otto giorni di arresto*». Pippan ha dovuto lasciare l'aula.

Quando il legale è uscito dall'aula, è continuato l'interrogatorio del maresciallo Egon Kufner. Egli era stato arrestato dalla gendarmeria austriaca dopo Kienesberger e Hartung. Durante l'interrogatorio, aveva confessato la sua partecipazione con i due complici alla strage di Cima Vallona, ma in seguito aveva ritrattato. Oggi ha detto di essersi recato quella notte in territorio italiano per «soccorrere» un sudtirolese ferito. Dopo la sua deposizione l'udienza è stata rinviata a domani. **e. p.**



Il principale imputato Peter Kienesberger tra gli altri due accusati, Egon Kufner, a sinistra, ed Erhard Hartung durante l'udienza al processo di Vienna (Tel. U.P.I.)

Scoperto un vasto traffico di dischi «falsificati»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Dopo la denuncia del titolare di una casa discografica milanese, agenti della squadra mobile e carabinieri stanno indagando per scoprire in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto gli autori di un vasto traffico di dischi falsificati. Sono già stati interrogati parecchi personaggi legati al mondo della musica leggera.

Nel Biellese alluvionato

L'Inps inizia i pagamenti agli operai senza lavoro

In provincia di Vercelli sono 11.414 i lavoratori ammessi alla cassa di integrazione

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 dicembre.

L'energica protesta, inviata unitariamente al ministro Bosco dai sindacati e dall'Unione industriale di Biella, ha ottenuto l'effetto sperato: l'Istituto della Previdenza Sociale ha sveltito le pratiche burocratiche per il pagamento dell'integrazione agli operai biellesi rimasti senza lavoro in seguito all'alluvione.

I primi pagamenti sono già stati autorizzati sia pure in numero limitato: la cifra raggiunge appena sei milioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 25 nei prossimi giorni. I pagamenti avverranno poi puntualmente di quindicina in quindicina. Il lamentato ritardo era provocato dalla richiesta dell'Inps agli industriali di presentare contemporaneamente due determinati moduli contabili la cui compilazione deve per forza di cose essere differita. D'ora innanzi i moduli potranno invece essere inviati separatamente.

Attualmente nella provincia di Vercelli gli operai ammessi all'integrazione sono 11.414; altri 1585 lavorano ad orario ridotto.

L'ufficio sindacale dell'Unione industriale biellese, diretto dal dott. Elli ha fatto il punto sulla situazione delle aziende colpite dall'alluvione. Hanno totalmente ripreso l'attività nove ditte: Manifattura di Lessona, Filatura Monfenera di Quaregna, Officina Flaminio Regis di Valle Mosso, Filatura Figli di Gaudenzio Boggio di Strona, Manifattura Vittoria di Cossato, Lanificio Giovanni Tonella di Pray, Fantasia S.A.S. e Filatura Cofisa di Massazza, Filatura Loro Piana di Ponzone.

In diciotto fabbriche la ripresa è stata parziale.

Ventisette aziende sono tuttora paralizzate ed altri quattro stabilimenti sono irrecuperabili. **p. m.**

Si schianta con l'auto per un malore dopo aver bevuto un sorso di benzina

Il giovane è grave - Era rimasto senza carburante per lo sciopero - Ne ha ingerito un po' mentre lo travasava risucchiandolo con un tubo dalla vettura del padre

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 3 dicembre.

Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto oggi lungo la statale del Sestriere. E' Giancarlo Collino, di 33 anni, residente a Perosa in via Nazionale 37.

Stamane la vettura del Collino era rimasta senza benzina, a causa dello sciopero dei benzinai. Il giovane ha quindi pensato di rimediare all'inconveniente chiedendo al padre di poter prelevare un po' di carburante dal serbatoio della sua auto. Il Collino ha travasato la benzina aspirandola con la bocca attraverso un tubo di gomma. Durante l'operazione, egli ha inghiottito inavvertitamente una sorsata del liquido.

Verso mezzogiorno, il giovane viaggiava alla guida della sua «Volkswagen» in direzione di Torino. L'incidente è avvenuto nei pressi del bivio per None. Pare che Giancarlo Collino sia stato colto da un improvviso malore, probabilmente per effetto della benzina ingerita: la vettura ha urtato un paracarro sulla destra, ne ha divelti altri due ed è andata a schiantarsi contro la spalletta di un ponte. All'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove è stato portato, i medici si sono riservata la prognosi. **m. g.**



Giancarlo Collino, di 33 anni, gravemente ferito

Salva due donne e 5 fratelli nella casa che sta bruciando

Rovigo, 3 dicembre.

(e. f.) Cinque fratellini, la mamma e la nonna sono stati salvati da un coraggioso vicino di casa, Guido Gusella di 56 anni, mentre la loro casa era in fiamme.

I fratellini Maria, Tiziano, Maria Grazia, Luigi e Gianfranco Bellinello (di 9, 6, 4, 2 anni e di 14 mesi) dormivano con la madre, Ida Chiarato, trentaquattrenne, il padre Ottavio Bellinello di 37 anni e la nonna Maria Previatello di 77: all'improvviso si svegliava la piccola Maria e scopriva che la stanza era invasa da un denso fumo; dalla stufa a legna si levavano altissime fiamme.

Il Bellinello, balzato dal letto, tentava invano di porre in salvo la suocera aprendo intanto porte e finestre. Accorreva il Gusella che, con una scala a pioli, entrava nella stanza da letto e, ad uno ad uno, portava in salvo i cinque fratellini, la mamma e la nonna mentre arrivavano i vigili del fuoco.

Continuano ad affluire generose offerte da scuole e aziende

La sottoscrizione per un primo soccorso agli alluvionati sale a lire 471.721.055

Ieri abbiamo ricevuto altre lire 3.726.415 - Tra le somme più rilevanti segnaliamo: Società RCA Italiana di Roma (secondo versamento) lire 334.100; uguale importo è stato inviato dai dipendenti (pure secondo versamento) - Un gesto significativo: 200 mila lire dal Comune di Lavis (Trento) «memore degli aiuti del 1966»

Società R.C.A. Italiana, Roma (2° versamento) L. 334.100
Dipendenti Società R.C.A. Italiana, Roma (2° versamento) 334.100
O.V.R., Seal Master S.p.A., Venaria 248.000
Il Comune di Lavis (Trento) memore dell'aiuto corrisposto agli alluvionati di questo Comune 200.000
Operai ed impiegati della Manifattura Tabacchi 200.000
Scuola Elementare di Stato «L. Ottino», Borgata Lesna, Torino 193.370
Istituto Statale Professionale per il Commercio «Valentino Bosso», sede e Scuole coordinate 166.670
Scuola Elementare Statale «Dante Di Nanni» di Grugliasco 164.715
Club «La Bussola» Circolo Culturale Giovanile Portacomaro d'Asti 140.000
Officine Bussetti, Direzione e Maestranze 120.000
Scuola Media Statale, Susa 107.915
Comune di Muzzano 90.000
Una famiglia parmense 50.000
Ufficio Postale di Torino - Ferrovia 55.000
Giordana Luigi in memoria dell'indimenticabile Maria Grazia Porrone Benedetto 50.000
Somme raccolte tramite l'Agenzia distribuzione giornali Vigé d'Asti (10° versamento) (L. 105.000)
Ditta Foncini Francesco e Figlio - Vini - Asti 100.000
Una pensionata, Asti 5000
Insegnanti e scolari della Scuola Elementare Margherita di Savoia di Torino 160.550
Giovanni Baulino 100.000

Alberto, Alessandro e Giorgia 15.000; Monica e Alessandro 10.000; Ta-Ma-Ra 10 mila; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Un pensionato dell'Inps 10 mila; Trivero 10.000; N. N. 10.000; G. C. 10.000; Insegnante e alunni della Classe II maschile A Scuola «Ludovico Antonio Muratori» 7500.

Le alunne della classe III-B femminile e Insegnanti Scuola Elementare «Santarosa» 6000; Classe I-B Scuola Media «Meucci» 6300.

Mutua Artigiana Malattie, Torino 5000; Maria 5000; Giuliana e Fulvio 5000; Mola e Bordone 5000; In memoria della mia diletta Mamma, E. B. 5000.

Marenco Margherita, Savona 5000; M. M. pensionato, Sanremo 5000; Un pensionato 5000; N. N. 5000; Gremo Giacomo 5000.

Pier Giorgio e mamma in memoria dei morti 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII, D. R. 3000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 3000.

N. N. 2000; G. R. Pino Torinese 2000; Bianca 1500; N. N. 1500; Nonna Nina 1000; Geltrude Leonardi, Rimini 1000.

M. P. 1000; P. P. 1000; A nome di Federico 1000; N. N. 1000; Silvana 1000.

Quattro cuginetti offrono il loro [illegible] 30.000; F.lli Cordero, Torino 30.000; La Scuola Media Statale di San Francesco al Campo (To.) 25.000; N. N. 20.000.

Ai coraggiosi Biellesi in memoria dei cari defunti, Romina da Udine 20.000; Ornella in memoria di zio Lello 20.000.

Dott. Alessandro Martini, Acqui Terme 20.000; In memoria di mio figlio, E. M. per qualche bimbo alluvionato del Biellese 20.000.

Scuola Elementare «G. Gozzi» classe V mista A 12.000; Fulvio e Franca, Clermont-Ferrand 10.000; In memoria di mio marito, V. C. 10.000.

Una famiglia di Mondovì 10.000; A. N. Roma 10.000; Gina e Berto 10.000; In memoria dei loro cari defunti Ca-Oe 10.000.

Scuola Elementare Statale «Martin Luther King», Grugliasco - Paradiso (lire 7500): classi I e II 2500; classi III e IV 1300; classi IV e V 3700.

Classe III-D Scuola Media Statale «Umberto Saba» via Mosca 11, Torino, 6900; Pelizza 5000; Marinella 5000; L. Pinto 5000; Un pensionato 5000.

In memoria di Papà 5000; Un reduce del «99» 5000; Cortese 5000; Lucio Spada, Sanremo 5000; N. N. in memoria dei genitori 5000.

N. N. 5000; Due vecchie sorelle 4000; Scuola Casa Ina classe II mista, Insegnante [illegible] 3655; Classi I e II Scuola Elementare di Appendini 3200.

Giorgio e Paola in nome di Papa Giovanni XXIII 3000; M. L. T. 3000; Ginetta 3000; G. R. M. Maddalena, Genova 3000; Francesco C., Genova 5000.

Una povera vecchia albese 3000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII C. Q., Genova Quarto 2500.

N. N. 2000; Ghiano Felicita 2000; N. N. 1000; Teresa Ferrero, Torino 1000; R. Candida 400.

Scuola di Rivoli - Tetti Neirotti 35.000; Gli alunni e le Insegnanti del Comune di Pragelato 20.000; Il Comitato Organizzatore dei festeggiamenti Pralunghesi 20.000; Luca e Michela De Marchi - Aosta 20.000.

Alunne Scuola «Edmondo De Amicis» di Venaria (To) 15.000; Insegnanti ed alunni Scuola Elementare di Loranzè Piano (To) 15.000; Insegnante e classe 5ª Scuola Elementare Statale di Venasca (Cn) in onore di Papa Giovanni XXIII 11.000; Coniugi Garoli 10.000.

C. B. - Milano 10.000; N. M. 10.000; Alunni ed Insegnante Scuola unica pluriclasse - Loranzè Alto (To) 5780; La classe 5ª femm. di Lanzo Torinese 5100.

Le alunne della Scuola Media «Giacosa» sezione femminile 1ª A 5000; N. N. 5000; Giacosa Rosa in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

Un dipendente del Molino Pastificio [illegible] - Vercelli 5000; Cinquecento per Papa Giovanni XXIII perché ottenga una grazia e cinquecento per Giuseppe Mattea - N. N. - Vercelli 1000; N. N. - Dolcedo (Imperia) 5000.

Bianco Giuseppe - Bordighera 5000; Ida Del Ponte - Arona 5000; Classe 3ª comm. I.P.S. «G. Plana» di Bussoleno 5000; A. O. M. G. - Sanremo 5000.

Elke e Fabio di Cairo 5000; M. G. M. 5000; Maia Caterina ved. Canavero - Nella [illegible] (Cuneo) 5000; A ricordo del Nonno e in onore di Papa Giovanni XXIII Carla e Maura Giorgis - Susa 3000.

Costadone Rita 3000; Renata in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio da Pietrelcina affinché ci assista 3000; Coniugi Ferrero 2000.

Bertoleth Francesco - Novara 2000; N. N. 2000; Bottoli Giacomo - Cossogno 2000; Silvana 1000; Bruno Carlo - Pragelato 2000.

Giorgio Massaia 10.000; F. A. 10.000; Scuola unica pluriclasse - La Mandria - Chivasso 8580; Gisliana Ferruccio - 10 dollari 6200.

Silvio Buonarroti - Torino 5000; Scuola «Antonio Meucci» alunne classe III B 5000; In memoria di Natale Buonaguidi - le figlie 5000.

R. F. - Borgosesia 5000; Famiglia Osti 5000; N. N. 5000; Donna Giuseppe - Pino Torinese 5000; Scuola Media Statale «A. Meucci» classe III A 4700.

N. N. 4000; Rodolfo Franceschini Nogara - Verona 2000; N. N. 2000; R. U. 2000; Maria 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. E. 1000.

Egle Coffo 500; Il ragazzo del '99 Secondo Pivetta - Pasiano - Pordenone 500.

N. N. 13.500; 1ª A Scuola «De Amicis» - Pinerolo 12.000; G. L. A. 3000; Rosa in onore a Papa Giovanni XXIII 3000.

Martinetti Elvira in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Un pensionato 1000; L. B. F. 900; L. P. F. 900; Per i miei defunti 500; L. P. F. 300.

Totale	L.	3.726.415
Totale prec.	»	467.994.640
Totale gen.	L.	471.721.055

Alleviare il disagio della povera gente

Anche ieri duecento lettori ci hanno portato o inviato le loro offerte per gli alluvionati. Abbiamo raccolto 3.726.415 lire che fanno salire il totale generale a 471.721.055 lire. Continuano anche le distribuzioni delle somme alle famiglie bisognose: sono già state consegnate 465.825.000 lire.

L'elenco si apre con due offerte identiche di 334.100 lire, una della Società RCA Italiana di Roma (2° versamento) e l'altra dei dipendenti della stessa società, pure secondo versamento. La Società OVR-Seal Master di Venaria ci ha inviato 248 mila lire; 200 mila lire ci sono pervenute dal Comune di Lavis (Trento) «memore dell'aiuto corrisposto agli alluvionati di questo comune» *da* «La Stampa»*; altre 200 mila lire sono degli operai e degli impiegati della Manifattura Tabacchi; 193 mila 370 lire della Scuola Elementare di Stato Ottino, borgata Lesna di Torino.*

Un'altra scuola, l'Istituto statale professionale per il commercio «Valentino Bosso»*, sede e scuole coordinate, ci ha consegnato 166 mila 670 lire; la scuola elementare statale* «Dante Di Nanni» *di Grugliasco lire 164.715; il Club* «La Bussola» *circolo culturale giovanile di Portacomaro di Asti lire 140 mila. Scrive questo Club:* «Anche Portacomaro ha voluto affiancarsi alla tua nobile iniziativa con questa modesta somma. Tale cifra è stata raccolta con una mostra-vendita di quadri allestita, con la collaborazione di alcune scuole e diversi noti pittori astigiani, dai giovani del Club "La Bussola", recentemente costituito. Con tale contributo i soci del Club, a nome di tutti i Portacomaresi, intendono testimoniare la solidarietà di un paese, anch'esso colpito dall'alluvione, verso chi ha subito danni maggiori».

Una signora di Loano (Savona) scrive: «Ancora una volta brava, la cara "Stampa" che nelle buone opere fa presto e bene; è poco quel che mando, sono una donna nè giovane nè ricca e quel poco lo dò con buoni auguri per il nostro Piemonte». *Facendosi interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, dell'amministrazione comunale e delle famiglie alluvionate, il sindaco di Bubbio (Asti) rag. Oscar De Petrini scrive:* «Il mio labbro è impotente a descrivere l'esultanza che pervade il nostro animo nel constatare quanto sia grande, efficace ed umanitaria l'opera svolta e che svolge tutt'oggi il quotidiano "La Stampa". Grazie infinite a tutti i cittadini italiani che non si sono dimenticati del Piemonte provato nella recente alluvione».

Il sindaco di Torresina (Cuneo), Francesco Sartiero, rivolgendosi alla «cara Stampa» *dice:* «Ti rinnovo i miei più profondi ringraziamenti, uniti a quelli dei miei amministrati, ringraziamenti a tutti gli sconosciuti sottoscrittori che con la loro generosità contribuiscono ad alleviare il disagio di questa popolazione».

Un quartiere di Nizza sarà abbattuto e ricostruito in una zona più alta

E' il rione Guastiglia che ha subito in vent'anni nove alluvioni - Ieri sono stati consegnati complessivamente tre milioni e 700 mila lire nei comuni di Nizza, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Montegrosso e Montaldo

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Monferrato, 3 dic.

Il quartiere della Guastiglia che sorge sulla sponda del rio Nizza, verrà demolito: le case saranno ricostruite in una zona più alta, alla periferia della città. Il progetto ci è stato illustrato dal sindaco cav. Giuseppe Chiapini. «Nove alluvioni: questo il triste primato di Nizza in meno di vent'anni. Come sempre, la zona allagata è quella della Guastiglia dove, in alcuni punti, le case sono costruite addirittura nel letto del torrente. Bisogna risolvere questa situazione in maniera radicale: inutile costruire ripari, alzare argini. Per scongiurare ogni pericolo, occorre trasportare le case in una zona meno esposta».

Nizza, posta nella pianura, alla confluenza di due valli, riceve lo scarico delle acque da due opposte direzioni. «La città — *dice il cav. Chiapini* — venne costruita in questo posto per questioni di sicurezza. Da due lati era difesa dai bastioni naturali formati dalle colline, un terzo era protetto dal torrente Belbo. Soltanto in epoca recente la città ha incominciato ad espandersi, allontanandosi sempre più dal suo centro storico. Quelle case, costruzioni vecchie di centinaia d'anni, sono rimaste esposte a tutti i capricci del torrente. Viene la piena e le cantine sono allagate. Oppure, come quest'anno, l'acqua raggiunge i due o tre metri d'altezza, si va in barca per le strade, i mobili galleggiano nelle stanze allagate».

In città fervono i lavori di ricostruzione. Quasi tutte le strade sono state sgomberate dal fango: squadre di militari affiancano gli operai del Comune nell'opera di ripristino. Parla l'assessore alla viabilità cav. Carlo Torello: «La situazione è ancora critica. In molte case della periferia, i cortili sono tuttora invasi dalla melma. Alcune cantine dovranno ancora essere prosciugate, le fognature sono ingorgate. Difficile anche lo scarico delle immondizie. La zona destinata alla raccolta dei rifiuti è rimasta allagata: gli automezzi non possono avvicinarsi, affonderebbero in un metro di fango. Ma quello che ci preoccupa maggiormente è la situazione sanitaria. In città si sono già registrati tre casi di epatite virale in bambini. Probabilmente sono stati provocati dall'acqua inquinata o da verdure lordate dal fango misto a nafta e spurghi di ogni genere».

Al sindaco di Nizza abbiamo consegnato un milione offerto dai lettori de «La Stampa»*. Un milione abbiamo portato anche a Castelnuovo Belbo e un altro a Incisa Scapaccino. In questo centro c'è ancora molto da fare. Parecchie case sono pericolanti e gli abitanti hanno dovuto evacuarle. Le strade sono sconvolte, ricoperte da un viscido strato di melma. In un locale a pianterreno del Municipio, dove è stata allestita una palestra rudimentale, con pochi attrezzi e una vecchia spalliera svedese, abbiamo visto le scolare mentre facevano ginnastica agli ordini della loro giovane maestra.*

Le bambine in tuta ginnica cercavano di combattere il freddo e l'umidità dell'ambiente. La piena è arrivata fin qui: sulle pareti, ad un'altezza di due metri, è visibile il segno lasciato dall'acqua. L'intonaco trasuda umidità, fa freddo. La maestra, imbottita in un grosso maglione, batte ritmicamente le mani: «Un, due, tre. Un, due, tre». *Le bimbe saltano, corrono, riempiendo con le loro grida lo squallido e buio stanzone. A Montegrosso abbiamo consegnato 300 mila lire, 400 mila al comune di Montaldo. In tutto oggi abbiamo distribuito 3 milioni e 700 mila lire.*

Francesco Fornari

Temperatura rigida in Piemonte
Persiste la nebbia sulla Lombardia

A rilento il traffico stradale a Milano - Treni in ritardo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 dicembre.

(l. m.) Oggi dopo parecchi giorni di nebbia la giornata ad Alessandria e provincia è stata caratterizzata da nuvolosità e con temperatura che non ha superato lo zero. In serata soltanto alcuni banchi di foschia sulla Padana Inferiore. Sulle altre strade la visibilità è ottima.

Asti, 3 dicembre.

(v. m.) Dopo una mattinata di cielo coperto dopo mezzogiorno è comparso il sole. Niente nebbia sulla zona ma la temperatura è sui valori bassi.

Cuneo, 3 dicembre.

(n. m.) Cielo nuvoloso su Cuneo e su tutta la provincia. La temperatura per tutta la giornata è stata di zero gradi. La viabilità sulle strade è stata normale per totale mancanza di nebbia.

Aosta, 3 dicembre.

(i. v.) In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche permangono al bello, in special modo nelle vallate laterali, mentre si è registrato anche oggi il fenomeno della nebbia alla periferia del capoluogo regionale e lungo le arterie della bassa Valle. La temperatura si è fatta ancora più rigida.

Vercelli, 3 dicembre.

(w. n.) Poche ore di sole oggi e prevalenza della nebbia su tutta la città e zone circostanti. Questa sera la circolazione è notevolmente ridotta e i veicoli procedono con molta difficoltà e preferibilmente in convogli. La visibilità è di poche decine di metri.

Verbania, 3 dicembre.

(a. c.) Giornata abbastanza soleggiata oggi sul Verbano, banchi di nebbia sono scesi nuovamente, stasera, su tutta la zona, ma in particolare sulla parte meridionale della regione lacustre e sulle stesse acque del lago. La visibilità su tratti della statale del Sempione era alle 19 ridotta a poche decine di metri. Nebbione a banchi assai fitti anche su tratti della 34.

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Fitta nebbia anche oggi a Milano. Tutto il traffico autostradale e ferroviario ha subito notevoli intralci. Sulla Milano Laghi la visibilità in molti tratti è stata inferiore ai 10 metri; così sulla Milano - Brescia, specie nei pressi di Arluno. Migliore la situazione sulla Milano-Genova e sull'Autostrada del Sole con visibilità sui 100 metri. Situazione pressoché normale invece sulla Milano-Torino.

Anche il traffico ferroviario ne ha risentito. Qualche schiarita ha permesso per parecchie ore di ripristinare i voli aerei dell'aeroporto di Linate e della Malpensa.

Il tempo che farà

In Val Padana condizioni di tempo nebbioso; sulle restanti regioni centro-settentrionali cielo nuvoloso con piogge isolate, specie su Piemonte e Liguria. Al Sud e sulle isole nuvolosità irregolare localmente intensa con piogge. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	7	Pescara	7	10
Bolzano	-6	7	L'Aquila	2	8
Trento	-5	7	Roma	3	12
Verona	-4	2	Campob.	2	4
Trieste	4	7	Bari	8	12
Venezia	2	9	Napoli	8	12
Milano	5	3	Potenza	2	5
Genova	5	8	Catanz.	10	14
Bologna	0	4	R. Cal.	10	17
Firenze	3	10	Messina	12	17
Pisa	3	11	Palermo	12	16
Ancona	5	7	Catania	10	17
Perugia	3	8	Cagliari	5	17

Dalla Giunta provinciale
Gli aiuti de «La Stampa» ad otto comuni delle Langhe

Cuneo, 3 dicembre.

(n. m.) La Giunta provinciale di Cuneo ha deliberato di ripartire la somma di 5 milioni — consegnata nei giorni scorsi dagli inviati de «La Stampa» al Presidente, dott. Giovanni Falco — tra alcuni comuni delle Langhe, particolarmente colpiti dalle alluvioni di novembre.

La somma sarà suddivisa tra i comuni di Bergolo, Camerana, Camo, Gorzegno, Monesiglio, Rocchetta Belbo e Sinio.

Il processo contro i responsabili della sciagura

Per i superstiti del Vajont forse un accordo con l'Enel

I comuni di Longarone, Erto-Casso e Castellavazzo si impegnerebbero a non chiedere il risarcimento all'Enel; eserciterebbero questo diritto soltanto nei confronti della Montedison e del ministero dei Lavori Pubblici - La somma destinata ai privati è di dieci miliardi

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 3 dicembre.

Un accordo sta per essere raggiunto fra coloro che sono stati danneggiati nella sciagura che ha distrutto Longarone e l'Enel che è proprietario del bacino artificiale costituito dalla diga sul Vajont. Se i Comuni di Longarone, Castellavazzo e di Erto-Casso rinunceranno ad ogni loro eventuale diritto nei confronti dell'ente per la nazionalizzazione della energia elettrica mantenendo le loro richieste soltanto nei confronti dello Stato e della Montedison, le operazioni per liquidare i danni ai singoli cittadini sino ad un «plafond» di 10 miliardi di lire potranno cominciare anche subito.

Il processo in Tribunale a coloro che, secondo l'accusa, sono responsabili di quanto avvenne la notte del 9 ottobre 1963 nella zona del Vajont ha vissuto due momenti: uno in pubblico, nell'aula del Palazzo di Giustizia ed è stato quello meno importante; un altro in privato nel salone di un albergo e nello studio di un avvocato. Il primo si è concluso rapidamente nel giro di pochi minuti; il secondo è stato articolato in numerose riunioni che si sono prolungate per l'intero pomeriggio e per buona parte della sera.

Nell'aula (sempre assenti gli otto imputati ed i loro difensori) tutto si è risolto nella comunicazione del cancelliere che sinora si sono costituiti parte civile 1383 di coloro che hanno diritto a pretendere dai responsabili il risarcimento del danno; inoltre il presidente del Tribunale ha avvertito tutti come da Venezia la Procura della Repubblica ha fatto sapere di non essere trovato alcun documento scritto in cui l'ing. Mario Pancini abbia fornito una spiegazione del motivo per cui si è tolto la vita poche ore prima di partire per L'Aquila; qui avrebbe dovuto prendere posto sul banco degli imputati per difendersi dalla triplice accusa di responsabilità per la frana, l'inondazione e la morte di quasi duemila persone.

Le costituzioni di parte civile domani, ultima udienza destinata a questa operazione, aumenteranno ma potrebbero anche diminuire se si dovesse raggiungere l'accordo per il risarcimento del danno.

Il Tribunale forse chiederà altri chiarimenti a Venezia sul suicidio dell'ing. Pancini se, come è probabile, non dovesse considerarsi soddisfatto della comunicazione avuta oggi dalla magistratura veneziana. Comunque di entrambi gli argomenti si parlerà lunedì, quando il processo riprenderà dopo l'udienza di domani.

Molto più complessa invece è stata l'attività svolta in privato e costituita dagli incontri fra i legali dell'Enel e quelli del consorzio dei danneggiati. E' quasi impossibile che entro domani siano resi noti i risultati ufficiali, ma tutto sembra improntato ad un notevole ottimismo.

I termini del problema sono semplici. Lo scorso anno, l'Enel fece conoscere agli interessati la sua decisione di liquidare i danni ai cittadini della zona di Longarone, i quali per facilitare la operazione costituirono un consorzio che dopo avere preso in esame singoli casi stabilì che globalmente il risarcimento per tutti coloro i quali avevano perduto un famigliare nella sciagura ammontava a 10 miliardi di lire. La operazione dopo questa prima fase stava per passare alla seconda, quella cioè del pagamento, quando, secondo la tesi dell'Enel, intervenne un fatto nuovo a bloccarla: il proposito espresso dai comuni distrutti — ed in particolare di Longarone, di Erto Casso e di Castellavazzo — di chiedere all'Ente per la nazionalizzazione dell'energia elettrica il risarcimento del danno. E soltanto per Longarone questa richiesta era di 5 miliardi di lire.

«Se i comuni hanno queste pretese — sostiene l'Enel — *la somma di 10 miliardi di lire stanziata dall'Ente per la nazionalizzazione dell'energia elettrica sarà assorbita e ai privati non rimarrà nulla. Se i comuni rivolgono queste pretese allo Stato, tutto si risolverà e noi potremo risarcire i privati».*

«Se il comune di Longarone — replica il sindaco dott. Giampiero Protti — *rinunciasse a costituirsi parte civile tradirebbe i suoi morti. Come cittadino io chiedo soltanto una lira come risarcimento del danno perché la morte di mia moglie, di mio padre, di mia figlia e di mia nipote non sono valutabili in danaro. Ma come sindaco io ritengo che Longarone non possa e non debba essere assente dall'aula dove viene celebrato il processo per accusare i responsabili».*

Impostata in questi termini, la polemica è andata avanti per ore ed ore. Alla fine sembra che si sia aperta la porta ad una eventualità: che cioè i Comuni interessati, pur non rinunciando a costituirsi parte civile, si impegnerebbero a non chiedere il risarcimento del danno nei confronti dell'Enel. Essi eserciterebbero questo loro diritto soltanto nei confronti della Montedison che, avendo assorbito la Sade, si è assunta la responsabilità di chi ha costruito la diga sul Vajont e nei confronti del ministero dei Lavori Pubblici che ha controllato l'esecuzione dei lavori. E questo impegno consentirebbe all'Enel di iniziare subito la liquidazione dei danni ai privati sino al limite dei 10 miliardi di lire. Domani, ultima udienza di questa settimana e della fase preliminare del processo.

Guido Guidi

Riunione degli amministratori di comuni del basso Vercellese

Hanno rivolto un appello alle autorità governative per la insufficienza dei provvedimenti per la ripresa della zona colpita dal maltempo

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 3 dicembre.

(w. n.) Il sindaco di Vercelli, avv. Pretti, a un mese esatto dalla calamità che ha colpito il capoluogo e parecchi paesi del circondario, ha presieduto stamane a palazzo civico una riunione di amministratori d'una ventina di comuni rimasti alluvionati.

Il lungo dibattito che ha caratterizzato la riunione ha posto in luce i segni d'una profonda crisi del Vercellese e la insufficienze dei provvedimenti per garantire la ripresa economica e il risarcimento adeguato del danno.

I sindaci del Vercellese hanno approvato un documento nel quale «*rivolgono un fermissimo appello alle autorità governative e politiche nazionali affinché, nella graduatoria delle priorità che saranno fissate nel prossimo programma governativo, ai primi posti sia inequivocabilmente prevista l'urgentissima sistemazione idrogeologica, che, dopo il ripristino delle difese distrutte, preveda opere radicali, eseguibili attraverso un sollecito "iter" burocratico*».

Lo stesso documento reca una serie di provvedimenti che dovrebbero essere adottati per la rinascita economica e per garantire un durevole livello di occupazione. Le richieste di maggiore rilievo si possono così sintetizzare: semplificazione delle procedure per consentire il ripristino della coltivabilità dei terreni e ricostruzione dei manufatti di irrigazione entro la prossima primavera; beneficio della parziale fiscalizzazione degli oneri sociali per tutte le aziende industriali per almeno cinque anni; rendere possibile una sensibile riduzione o rateazione delle imposte dirette.

Prestiti a basso tasso alle aziende astigiane

Concessi agli alluvionati dalla Cassa di Risparmio di Asti

Asti, 3 dicembre.

(v. m.) Il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, avv. Dapino, e il presidente della Camera di Commercio, geom. Borello, hanno firmato oggi una convenzione in base alla quale l'Istituto bancario mette a disposizione 300 milioni per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle aziende industriali, commerciali e artigiane della provincia colpite dall'alluvione dell'inizio di novembre.

La Camera di Commercio concorrerà nel pagamento degli interessi, per cui il tasso praticato sarà del 2,50%.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un'allegra storia gialla e un film storico «nero»

"L'infallibile ispettore Clouseau?", con Alan Arkin - "Il grande inquisitore"

(Ambrosio) - Inventato da Blake Edwards e Maurice Richlin, l'ispettore Clouseau, il più balordo e fortunato degli investigatori, assunse già le fattezze di Peter Sellers in «La pantera rosa» e in «Uno sparo nel buio». Oggi lo ritroviamo con le sembianze di Alan Arkin (lo sbrigliato protagonista di «Arrivano i russi, arrivano i russi!») nel technicolor *L'infallibile ispettore Clouseau?* diretto dal regista Bud Yurkin; e quantunque non manchino occasioni di risate, il cambio delle consegne ha un poco danneggiato la qualità dell'umorismo.

Staccato dalla Sûreté per dare una mano a Scotland Yard alle prese con una nuova gesta dei famosi rapinatori del treno postale, Clouseau non manca alla sua fama di guastamestieri, provocando una quantità di guai da cui non lo salva neppure un equipaggiamento degno di «007» (accendisigaro con raggio «laser», una fibbia di cintura che spara quando si tendono i muscoli dello stomaco eccetera), tanto più che i rapinatori, aiutati da due belle ragazze, riescono a prendere un'impronta in creta del suo volto, e mascherati con quella si accingono a investire le sterline del treno in un nuovo e più clamoroso colpo a danno di tredici banche svizzere.

Ma con tutti i suoi *handicaps*, il segugio ha una stella dalla sua, che lo guida, di topica in topica, al trionfale adempimento della missione. Il che fa parte delle regole della farsa poliziesca, come anche che il capo della banda sia... indovinatelo voi. Il simpatico protagonista fa il dover suo di finto tonto; ma il copione di T. e F. Waldman è fievole d'inventiva e resta in debito verso l'attore e i suoi *partners*, Frank Finlay, Barry Foster e la graziosa Delia Boccardo (la premiata interprete dell'«Occhio selvaggio»).

* *

(Augustus) - Al tempo della guerra civile fra i seguaci di re Carlo d'Inghilterra e i puritani di Oliver Cromwell, ci fu un diavolo d'uomo, Matthew Hopkins, che sotto il mantello della religione, si macchiò di orribili delitti, impiccando eretici e arrostendo streghe con accanimento particolare. *Il grande inquisitore* («Witchfinder General») gli è dedicato con tutta la compiacenza che il cinema d'oggi può avere per i soggetti sadici; e il difetto del film sceneggiato e diretto a colori dall'inglese Michael Reeves, è appunto di manifestare troppo tale compiacenza attraverso immagini che grondano sangue per il gusto di grondarlo.

Ritratto e vicenda si annodano intorno ai propositi di vendetta d'un soldato abbondantemente oltraggiato da quell'ossesso; ma il tutto resta pigramente impantanato dentro un repertorio di atrocità fine a se stesse, da ricordare, anche per un ricco contorno di cavalcate, i più truci *westerns* europei. Non si potrebbe però negare al ventitreenne regista di aver attuato con rigore un compiuto ritratto di sadico nel personaggio efficacemente interpretato da Vincent Price.

l. p.

Conferenza su Annie Vivanti — Oggi alle 17,30, nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Cernaia 11, il prof. Luigi M. Personè parlerà su «Ricordo di Annie Vivanti, a cento anni dalla nascita».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere». Il bambino nell'età della scuola, a cura di A. Quadrio Aristarchi.
13,—: «Sulla cresta dell'onda».
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di TVS.
15,—: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17,—: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: La Tv dei ragazzi: a) «Il tesoro in soffitta», dal romanzo di E. Paccariè; b) Finalino musicale, con W. Alessandri.
18,45: Orizzonti della scienza e della tecnica, a cura di Giulio Macchi.
19,15: «Sapere». Scienza: Pasteur, a cura di A. D'Alessandro e V. Ottolenghi.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: Documenti di storia e di cronaca, a cura di Sergio De Marchis. «La fine dei dirigibili», di Arrigo Petacco. Viene ricostruito il disastro del 4 ottobre 1930: il dirigibile inglese «R. 101» si schiantò al suolo in Francia; rimasero uccisi una cinquantina di passeggeri, fra i quali il nuovo viceré delle Indie. L'inchiesta accenna ad altri disastri per tracciare la storia di un mezzo aereo che sembrò contendere il primato all'aeroplano.
22,—: Campobasso: Incontro Zurlo-Massa di pugilato.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: «Sapere»: Corso di lingua inglese.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Il giocatore», film di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Liselotte Pulver, Bernard Blier, tratto dal romanzo di Dostoevskij. Il giovane Aleksej lascia la Russia per seguire come precettore a Baden-Baden la famiglia di un generale, ormai in una grave crisi finanziaria. Spera nella eredità della zia Antonina, ma questa ha la febbre del gioco, e vi perde tutte le sue sostanze. Per salvare la figlia del generale, [illegible] Aleksej gioca a sua volta, e vince al Casinò una grossa somma. Ma è travolto dalla passione del tappeto verde: si ricorderà di Pauline quando è troppo tardi, la ragazza s'è uccisa. La famiglia di lei parte per la Russia, Aleksej, completamente dominato dal gioco, resta.
22,50: Quindici minuti con Memo Remigi.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: Il saltamartino; 19,30: Gli amici dell'uomo; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Ho ucciso un uomo»; 22: «Giovani d'oggi in Europa».

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,15 Il contestone di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Parata di successi
16,00 Programma per i piccoli
16,30 Duetto: Domenico Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il diritto di uccidere. Due tempi di Vladimiro Cajoli
22,00 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano J. Meneguzzer e del violoncellista G. Caramia
22,50 Intervallo musicale
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,15 Romantica
8,30 Giornale radio
10,00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra amica Anna Proclemer
14,45 Dischi in vetrina
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani
16,00 Pomeridiana (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle note
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
19,55 Paolo Villaggio presenta: I magnifici tre
21,00 Italia che lavora
21,10 Tavola rotonda sul jazz di avanguardia
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di G. Rossini, G. Donizetti, C. M. von Weber, G. Verdi
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: Il fagotto
13,00 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini
14,35 Recital del soprano Lotte Lehmann con la collaborazione pianistica di B. Walter
15,50 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. F. Malipiero: Sesto dialogo per clav. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Holzbauer, Boccherini, Schumann
20,30 La filosofia oggi in Italia
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Incontri con la narrativa
23,00 Musiche di Prokofiev e Strawinsky
23,30 Rivista delle riviste

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Lo Zoo di Alberto Mastroianni. **Alla Minima:** Person. Sergio Saroni (p. S. Carlo 175). Or. 10-13, 16-20. **All'Approdo:** Maestri stranieri. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt. **Artevivа** (G. Casalis 12, 760.501): Pers. dello scultore Mario Porcù. **Dantesca:** Giuseppe Viviani, pittore. **Galleria Bottisio** (c. Matteotti 2): Personale Campi Serafino. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Espressioni grafiche di artisti dell'800 e 900. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Omaggio a Cassinari - Guttuso - Morlotti. Antologica: 30 opere dal 1947 al 1967. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Arp e la magia quotidiana. **Il Ridotto** - Palazzo Codebò - Rocca 33: 80 disegni di C. Braveglieri. **La Bussola** (via Po 9): Natale con Picasso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica. Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese); orario: 10-12,30; 16-19,30 feriali, ingresso libero. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Franco Borga; ore 19 vernissage.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La garçonne» di J. Audry, con A. Debar, F. Gravey (Francia '57, col. min. 105. Edizione originale).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.33

Teatro Nuovo: domani, ore 21, Stagione Sinfonica Ente Teatro Regio. Direttore René Leibowitz, mezzosoprano Kerstin Meyer. Musiche di Weber, Mahler e Brahms. Orchestra del Regio. Platea L. 1000; galleria L. 500. (Continuano le prenotazioni abbonamenti Stagione Lirica).

Alfieri: riposo. Da domani ore 21,15 Fortunato-Fantoni in «Le mutande» di Sternheim. Prenot. tel. 535.440. **Carignano:** ore 21,15 Comp. Tieri-Lojodice-Nobili-Bonagura in «Uscirò dalla tua vita in taxi» di Waterhouse e Hall. Riduz. abbon. Teatro Stabile. **Conservatorio** - Unione Musicale: questa sera ore 21,15 Claudio Arrau, pianoforte (Beethoven, Mozart, Debussy, Chopin). **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 15 «Gianduja sergente degli Alpini» Regia L. Lupi. Novità. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Santa Caserio», dramma storico per marionette. **Teatro Stabile-Gobetti:** ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz. Regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30. **Teatro Stabile** (D.D.P., v. S. Fermo 3): ore 21 «Orgia» P.P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 19,30.

Alcione: Rivista «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15.

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, telefono 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15: locale riscaldato. Visite allo Zoo). Ultimi 5 giorni.

Palaghiaccio: 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Los Santos, Canta Jerry. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augustea:** ore 21 Les Copains. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Gaudio Danze:** 21 I Favoriti. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra. **La Perla:** ore 21 Gli Aratari. **Le Roi Dancing:** 21 Gli Arcani. **Reposi Danze** (XX Settembre 12, 537.100): 21 Roby e i Gentlemen. **Trocadero:** 21 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy** (659.092): Faraoni di Roma. **Las Vegas** (Moncal. 145, 663.666): ore 21 Compl. The Sleepings. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Dave and J.J. **West End:** Iskra e The Tombstones.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21. (Sabato e domenica ore 16 e 21). **Augusteo** (C. Battisti 3): Discoteca. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Monc. 422): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): ore 21 I Samurai.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'infallibile ispettore Clouseau?» con Alain Arkin, Delia Boccardo, panavision, techn. Orario: 14,40; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. **Arlecchino:** «La ragazza con la pistola» in technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker. **Astor:** «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con Fred MacMurray, T. Steele, in technicolor. Orario: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20. **Corso:** «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicol. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20. **Cristallo:** «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor. **Doria:** «Cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day, P. O'Neal, T. Thomas, colori. **Gioiello:** «L'età del malessere» tech., Jean Sorel, Haydée Politoff, V. 18. Or.: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30. **Ideal:** «Il medico della mutua» con Alberto Sordi, techn. scope. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Lux:** «Lo strangolatore di Boston» Tony Curtis, H. Fonda, col. V. 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20. **Metropol:** «Attentato al pudore» di André Cayatte, con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. **Nazionale:** «La rivoluzione sessuale» tec., Christian Alegny. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi:** «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor. **Romano:** «Romeo e Giulietta» technicolor, di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film ore 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Vittoria:** «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, Abbey Lincoln, techn. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

Ariston: «Straziami, ma di baci saziami» techn., Tognazzi, Manfredi. **Augustus:** «Il grande inquisitore» Vincent Price, J. Ogilvy, in eastmancolor. Vietato anni 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Capitol:** «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner. **Maffei:** «Summit» technic., G. M. Volontè, Mireille Darc. Vietato 18. **Torino:** «Meglio vedova» con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Forsell, in technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'alba di un giorno» (Jutro). Regia di P. Djordjevich. Coppa Volpi alla 28ª Mostra di Venezia. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandra: «Mandato di uccidere» technicolor, Peter Van Eyck. **Colosseo:** «Mille frecce per il re» col. B. Ingham, J. Hayter, L. Greene. **Faro:** «Corri uomo corri» technicolor, con Thomas Milian. **Fiamma:** «Diabolicamente tua» di J. Duvivier, techn. A. Delon, S. Berger. **Hollywood:** «Mille frecce per il re» (Il leggendario Robin Hood) con Barrie Ingham, techn. scope. Prima visione Torino; segue «Tom e Jerry» col. Ingr. L. 400. Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla:** «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chelo Alonso. **Massimo:** «Il miliardo lo eredito io» Louis De Funès. **Orfeo:** «Inchiesta pericolosa» Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissel, in technicolor scope. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,15; 20,10; 22,30. **Principe:** «Corri uomo corri» techn. Thomas Milian, Chelo Alonso. **Statuto:** «Poor Cow» techn., con C. White, T. Stamp. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Adriano: «Fischio al naso» techn. U. Tognazzi, F. Bettoja. Vietato 14. **Alcione:** «L'affare Beckett» techn. e Compagnia «Baraonda di donne». Orario 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Missione Caracas» R. Carter, Mireille Mahni, colori scope. **Regina:** «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, Giovanna Ralli.

Cravesana: «La valle del mistero» R. Egan, P. Graves, I. Adams, col. **Milano:** «Giuramento dei Sioux» colori C. Heston e «Il poliziotto 202» colori. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Assassination» col. Silva. **Po:** «Il mistero dell'isola maledetta» in technicolor, con R. Stevens. **P. Nuovo:** «Il principe della notte» col. «Il terzo giorno» col. Ap. 10.

Giardino: «Superspia K» tec. Boyd. **Mirafiori:** «L'investigatore» Frank Sinatra, technicolor. Vietato anni 14. **S. Rita:** «Conquistatore degli abissi» panavision B. Kelly, G. Merrill. **Vinzaglio:** «Nè onore nè gloria» scope, technicolor, Anthony Quinn, C. Cardinale, A. Delon, M. Morgan.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «I criminali della Galassia» techn. scope con T. Russel, J. Fate. **Eliseo:** «Sexy gang» Linda Veras, S. Corthay. Vietato minori anni 18. **S. Paolo:** «Caccia senza pietà» in technicolor, con C. Lang.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Ponte sul fiume Kwai» colori con W. Holden, A. Guinness, Hawkins. **Artisti:** «La coppia più bella del mondo» tech. W. Chiari, Celentano. **Corallo:** «Poker di risate» con Charlot, Harold Lloyd. **Eridano:** «Relazioni proibite» K. Westerlind, G. Bjornstrand. **Oropa:** «Notte per 5 rapine». **V. Veneto:** «F.B.I. contro gangsters» colori, D. Murray, J. Stevens.

Astra: «Una meravigliosa realtà» technic. sc. G. Peppard, M. Tyler. **Bernini:** «La cinese» di J. L. Godard, technicolor, con Jean Pierre Leaud. **Cibrario:** «Spia spione» Buzzanca, tec. «Mister omicidi» A. Guinness. **Elios:** «Rullica di piombo».

Massaua: «Mille frecce per il re» Barry Ingham, James Hayter, col. **Odeon:** «Waco pistola infallibile» techn. Howard Keel, B. Donlevy. **Stan:** «Speedy Gonzales il supersonico» technicolor. Apertura ore 15.

Adua: «Prof. Matusa e i suoi Hippy» technicolor, Little Tony. **Aurora:** «Django killer per onore» technicolor, George Montgomery. **Brescia:** «Coppia più bella del mondo» technic. W. Chiari, Celentano. **Maior:** «Corte marziale» technicolor, Gary Cooper, Rod Steiger. **Nord:** «Sexy magico» sc. col. V. 18. **Nuovo Fortino:** «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, Wagner, col. **Oriente:** chiuso. Domani «La mano che uccide». **Palermo:** «Ultimo safari» in technicolor, con Stewart Granger. **Sociale:** «Volo 1/6 non atterrate» technicolor, Edmund O'Brien. **Zenit:** oggi chiuso. Domani «In gamba marinaio».

Cabiria: «Le dolci signore» Ursula Andress, Virna Lisi, technicolor. **Continental:** «Mosaico del crimine» H. Guardino, B. Dillman, col. V. 14. **Flora:** oggi chiuso. Domani «La Cina è vicina». **Italia:** «La morte ha fatto l'uovo» techn. J. L. Trintignant. Vietato 18. **Piemonte:** «Wehrmacht ora zero» J. Novak, G. M. Valli, scope. **S. Carlo:** «Miliardario ma bagnino» E. Presley, S. Fabares, technicolor. **Splendor:** «008 operazione sterminio» sc. tec. J. Schoeller, A. Lupo. Ap. 15.

Diana: «Mezzogiorno di fuoco» tec. **Dora:** «Odio per odio» technicolor. **Roma:** «Operazione Paradiso» tech.

Alba: «Il cavaliere di Lagardere» techn. scope. J. Piat, N. Alari. **Ambra:** «A Sud rullano i tamburi» colori, Guy Madison. **Apollo:** «Cerchio di sangue» technic. scope, J. Crawford, Diana Dors. **Edera:** «Hombre» technicolor scope. **Lucento:** oggi chiuso. Domani «Superman uccide Jessie». **Lutrario:** «Capriccio all'italiana» in technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. **Splendor:** «I ragazzi di Camp Siddons» techn. scope, di Walt Disney, con Fred McMurray.

MONCALIERI

Italia: oggi e domani «Le 13ª vergine» colori. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Centrale, Flora, Ideal, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuovo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Fortunato-Fantoni (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Circo Americano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Stagione Lirica (abbonamenti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50% alla cassa). - Piscina Stadio Comunale (30% alla cassa).

Un genere che fu popolarissimo agli inizi della tv

La radio riscopre il quiz dimenticato dalla televisione

Da questa settimana, quattro trasmissioni di questo tipo, affidate a noti presentatori: Mike Bongiorno, Tortora, Villaggio e Baudo

Ieri alle 20, sul secondo programma radiofonico è ritornato, dopo il positivo esordio della scorsa stagione, il quiz *Ferma la musica* con Mike Bongiorno (che è anche l'autore dei testi in collaborazione con Paolo Limiti).

Il meccanismo è rimasto più o meno invariato. Il concorrente deve rispondere a dieci domande nella prima puntata, a cinque nella seconda, terza e quarta. Se coglie nel segno tutte e venticinque le volte, si aggiudica l'intero monte-premi, tre milioni. Se invece inciampa nel cammino, ha diritto a riscuotere soltanto il 10 per cento della somma conquistata.

Il concorrente che cade, può risorgere attraverso un giochetto, che è poi la classica «morra», in cui dovrà misurarsi con Mike Bongiorno. Il quale inviterà alla «morra» anche tre spettatori scelti a caso tra il pubblico: in caso di vittoria, le ricompense sono piuttosto insolite: buoni per un succulento pranzo in un ristorante alla moda, biglietti per lo stadio in occasione di una partita di cartello, viaggi gratis, torte monumentali, ecc. ecc. Il tutto condito col solito girotondo di cantanti e di canzoni.

E' interessante e significativo rilevare che mentre in tv attualmente non esistono quiz; alla radio, da questa settimana, ce ne saranno in funzione quattro: *Ferma la musica* al martedì; *I magnifici tre* di Leo Chiosso e Pat Ferrer, con Paolo Villaggio, al mercoledì; *Caccia alla voce* di D'Onofrio e Neili, con Pippo Baudo al giovedì; e *Il gambero*, il cosiddetto quiz alla rovescia, con Enzo Tortora, alla domenica.

Perché una differenza così vistosa tra radio e televisione? Ma perché, a nostro parere, allestire un quiz radiofonico è assai meno impegnativo che metterne in piedi uno sul video. In tv domina tenace e minaccioso, a distanza di oltre dieci anni, il ricordo di «Lascia o raddoppia?», una trasmissione che è ormai diventata un mito. Inutile rievocare l'«epopea» di Mike Bongiorno: [illegible] è certo che il successo fu tale da diventare un fatto nazionale di costume. Esaurita la carica di «Lascia o raddoppia», si tentarono affannosamente dei surrogati: ma si finì nelle fiere paesane tipo «Telematch» e «Campanile sera», che alla tensione concentrata e individuale sostituivano i clamori del divertimento collettivo.

Ormai il quiz si stava trasformando in spettacolo di varietà: tendenza che era già chiara nelle ultime puntate di «Lascia o raddoppia?» e che s'accentuò apertamente ne «La fiera dei sogni», lagnoso *show* di beneficenza, e nel dopolavoristico «Giochi in famiglia» e in altri programmi, ancora minori, ultimo dei quali «Ciao mamma» dove domande e risposte passavano in secondo piano e facezie, musichette, balletti, ospiti d'onore erano i veri protagonisti.

A questo punto, mentre alla radio dove non c'è mai stata l'esplosione di «Lascia o raddoppia?» i quiz tradizionali e i quiz-rivista possono continuare a vivacchiare tranquillamente, alla tv il lancio di un nuovo quiz costituisce un grosso rischio e un grosso impegno: sul video bisogna far spettacolo, non si scappa; ma insistere a imbottire un quiz di urlatori o di vecchietti dell'ospizio è assurdo, si ripeterebbe oltre a tutto una formula che s'è rivelata ultralogora. Non resta che ritornare all'autentico quiz, essenziale come poteva essere «Lascia o raddoppia?» della prima maniera: un presentatore, dei concorrenti veramente esperti nelle varie materie, il trionfo di una vincita sudata e clamorosa, o la sconfitta catastrofica.

Ma è un ritorno pensabile? Negli anni 1956-'57-'58 la situazione era profondamente diversa: c'era il «boom» della tv, ci si rivolgeva ad un pubblico molto più sprovveduto ed entusiasta, lo stesso livello economico medio era più basso per cui una posta di cinque milioni era guardata con profondo rispetto. Oggi dieci milioni, forse, non basterebbero. E anche ammesso di istituire un traguardo finale di dieci o quindici milioni, anche ammesso di radunare una schiera di concorrenti con la memoria di Pico della Mirandola, siamo sicuri che il mutato pubblico che oggi sta davanti al video direbbe di sì? Il problema, se un problema esista, è questo. Mike Bongiorno, che di quiz per forza se ne intende, lo sa, e preferisce il terreno sicuro di *Ferma la musica* alle incognite pericolose della televisione.

Ugo Buzzolan

A «Canzonissima» sei premi di oltre cento milioni

Roma, 3 dicembre.

Il ministero delle Finanze ha fissato l'importo dei primi sei premi della Lotteria Italia 1968 che saranno attribuiti ai sei biglietti vincenti di «Canzonissima». Ecco l'elenco: primo premio L. 150 milioni; secondo premio L. 130 milioni; terzo premio L. 115 milioni; quarto premio L. 110 milioni; quinto premio L. 105 milioni; sesto premio L. 100 milioni.

Saranno attribuiti premi minori, di [illegible] milioni ciascuno, il cui numero sarà stabilito in base ai risultati della Lotteria.

(Ag. Italia)

L'attore ha 58 anni

Robert Taylor ha il cancro

Hollywood, 3 dicembre.

L'attore Robert Taylor, che l'otto ottobre scorso fu operato al polmone destro, è attualmente sottoposto a cure mediche contro il cancro al «St. John's Hospital» presso Santa Monica (California). La sua ripresa dopo l'operazione è stata insoddisfacente.

L'attore ha 58 anni. Ha dichiarato per telefono: «*Non ho dolori, ma mi sento molto debole ed ho perduto 13 chili di peso. Debbo stare a riposo a lungo e questo è per me assai duro perché sono sempre stato molto attivo*».

La moglie dell'attore, Ursula Thiess, ha confermato le notizie che già circolavano fra gli amici. I medici, ella ha detto, si sono accorti del tumore maligno quando intervennero sul paziente lo scorso ottobre, per asportargli parte del polmone, colpito dalla «febbre di Valley».

(Ansa)

La cavalcata dei pellirosse



Ecco uno dei più pittoreschi numeri del circo americano, che si esibisce al Palazzo dello Sport. Lo spettacolo è ispirato alla scoperta dell'America

Stroncato da un attacco cardiaco a 54 anni

È scomparso Gianni Puccini regista dei «Fratelli Cervi»

Dopo vari film brillanti trovò la sua misura nella rievocazione della Resistenza

Roma, 3 dicembre.

Il regista cinematografico Gianni Puccini è morto questa mattina, nella clinica «Fatebenefratelli» sulla Via Cassia, per un infarto che lo aveva colpito tre giorni or sono. Aveva 54 anni.

Non si possono perdere senza rimpianto cineasti come Gianni Puccini, nato a Milano nel 1914 dallo scrittore Mario e fratello di Massimo (in arte, Mida), anch'esso regista. Puccini si accostò al cinema attraverso la pubblicistica, come collaboratore di «Bianco e Nero» e poi redattore e infine direttore di «Cinema»: nelle quali riviste, come poi nel bel volume scritto in collaborazione con F. Pasinetti «La regia cinematografica», testimoniò di quella corrente critica, foriera del neorealismo, che già durante il ventennio auspicava un rinnovamento tematico del cinema italiano.

I suoi approcci col mestiere non avrebbero potuto esser migliori: collaboratore di soggetto e alla sceneggiatura di Ossessione *di Visconti (1943), quindi, dopo la guerra, assunta la direzione del settimanale «Film d'oggi», aiuto-regista in tutti i film di G. De Santis. Tuttavia, il suo esordio nella regia andò in una direzione più modesta (sebbene profetica): quella della «commedia di costume», desunta da modelli americani, ma adeguata ai motivi nostrali; e fu lo schietto successo di* Parola di ladro *(1957), diretto in collaborazione con Nanni Loy, che diede l'impulso ad altre pellicole meritamente meno fortunate, quali* Il marito *e* Carmela è una bambola.

Nel 1959, Puccini si rinfrancò con L'impiegato, *che nello spunto era un altro ricalco («I sogni proibiti» di W. Mitty), ma nei risultati una satira originale e tutta nostra della mentalità burocratica, con implicazioni concernenti la letteratura e il cinema di consumo. Tralasciando il resto (anche un «western» italo-spagnolo), questo regista d'intonazione prevalentemente commerciale, sbocciò come nuovo coi* Fratelli Cervi, *presentato nel febbraio scorso a Reggio Emilia, illustrante una delle più commoventi pagine del martirologio della Resistenza, e ancora vivo nel ricordo del pubblico per ricchezza di motivazioni psicologiche e sociali.*

Interpretato da Gian Maria Volonté, Carla Gravina, Lisa Gastoni e Don Backy, il film manifestava, pur tra qualche incertezza strutturale, una tardiva quanto sincera vocazione verso un cinema di aspra verità, disancorato dalle disinvolture della «confezione»; e appunto addolora che dopo quel secondo avvio così promettente, così intonato alle teoriche del pubblicista, la vita di Gianni Puccini si sia precocemente spezzata.

l. p.

Il pianista Claudio Arrau questa sera al Conservatorio

Per i concerti dell'Unione Musicale si esibirà questa sera alle 21,15 al Conservatorio il pianista cileno Claudio Arrau, da alcuni anni assente dalle stagioni musicali torinesi. In programma 15 variazioni con una fuga sopra un tema dell'*Eroica* di Beethoven, *Fantasia* e *Sonata* in do minore K. 475 e 457 di Mozart, *Estampes* di Debussy, e musiche di Chopin.

«Sante Caserio» con marionette stasera al Teatro delle 10

Il Teatro delle dieci presenterà da questa sera al Ridotto del Romano lo spettacolo *Sante Caserio*, dramma storico in quattro atti per marionette, di anonimo. Il lavoro, era nel repertorio popolare della famiglia Rame, e prevede anche la partecipazione di Gianduja. L'allestimento è curato da Sandro Gindro, con le scene e i costumi di Francesca Moretti. Gli attori Gigi Angelillo, Walter Cassani, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Vittoria Lottero, Anna Marcelli, Giovanni Moretti, daranno le voci alle marionette. Lo spettacolo sarà replicato per quindici giorni.

ARTI ED ARTISTI

Una gentile pittrice

Confessiamo con un po' di rimorso di non aver dato molto credito, anni fa, ai primi saggi di Maria Teresa Audoli apparsi qua e là in mostre collettive torinesi. Ci parvero i segni di un dilettantismo quasi imposto dal ricordo del padre, il bravo e notissimo pittore torinese Giovanni Carpanetto, scomparso quando la figlia era ancor bambina e perciò non in grado di far tesoro d'un insegnamento certamente valido. Ma, come nota il pittore Filippo Sartorio nella garbata e affettuosa presentazione della mostra personale dell'Audoli ora aperta al «Piemonte artistico» di via Roma 280, Maria Teresa Carpanetto «prima si sposò, divenne madre e quindi dipinse: questo non conta, il germe era in lei».

I primi frutti, ripetiamo, ci sembrarono assai incerti, spesso deboli. Vinse la tenacia, e con lo studio la crescente passione, e ancor più la soddisfazione di vedere il proprio lavoro rafforzato e tonificato di giorno in giorno. A poco a poco nacque una pittura di figure e nature morte che ha un suo preciso gusto di tavolozza e un altrettanto preciso tono sentimentale, e che prendendo a prestito un codificato timbro poetico si può definire «crepuscolare». Da uomo del mestiere, lo dice anche Sartorio: «E' una pittura spesso malinconica e raffinata anche se scabra, tendente al grigio, con variazioni appena avvertibili da un quadro all'altro, scelte con paziente cautela».

Una pittura che piace (vediamo numerosissimi i bollini rossi d'acquisto sui quadri) proprio perché così pacata e discreta non aggredisce e non turba l'osservatore. Bonariamente vorremmo dire: una pittura che in una stanza, quando si è in determinati stati d'animo che appunto i poeti crepuscolari ben conoscevano, può riuscire una gentile compagnia.

mar. ber.

Le altre mostre d'arte

Quando gli scultori preparano i gioielli

Sono ormai parecchi gli artisti che, con la pazienza degli antichi maestri, si dedicano all'arte del gioiello. E, per la verità, trovarsi di fronte ad una bacheca dove luccicano preziosi monili firmati da scultori di gran nome, costituisce sempre una esperienza stimolante. Proprio per questo è degna di interesse la mostra allestita alla galleria «Carlo Alberto» (via C. Alberto, 12) dove espongono le loro preziose «mini-sculture» Mastroianni, Molinari, Tarantino, Di Cesare e Martinazzi. Sono braccialetti, spille, collane, medaglioni che mantengono inalterati lo stile e lo spirito dei loro esecutori. Piccoli capolavori destinati ad adornare le belle signore ma che domani, realizzati in grandi dimensioni, potrebbero figurare davanti ad un edificio pubblico o in mezzo al verde di un giardino.

Alla «Galleria Botta» (via Cavour [illegible]) personale di Fely [illegible] Tronville, «la pittrice dei fiori». Inutile dirlo, tutti i dipinti sono mazzi di dalie, rose, margherite, zinnie ecc. che la pittrice traccia con una pennellata abbastanza sciolta e un colore vigoroso riuscendo quasi sempre ad ottenere un buon effetto decorativo.

a. m.

CRONACA TELEVISIVA

Hanno rapito un uomo

Ieri drammatico documentario sulla criminalità e sulla miseria nella Barbagia - Lirico dramma di Ugo Betti - Stasera il film «Il giocatore» con Gérard Philipe, e match di boxe

«Rapimento in Barbagia» era la trasmissione di apertura del «secondo» di ieri: un documentario di Emilio Sanna che è stato di recente insignito del massimo riconoscimento al «Premio dei Colli» di Este.

D'accordo che spesso i riconoscimenti ufficiali non vogliono dire niente, ma, a parte il fatto che il «Premio dei Colli» è una cosa seria, il documentario merita veramente una segnalazione particolare. L'autore è partito da uno spunto di cronaca: il rapimento di un uomo, avvenuto oltre un mese fa e su cui la polizia non è riuscita ancora a raccogliere il più piccolo indizio. Interrogando dapprima i pastori della Barbagia e poi autorevoli esponenti di paesi della zona e infine abitanti di Nuoro, Sanna ha cercato di non tenersi alla superficie del problema, ma di andare a fondo, non accontentandosi della giusta eppure generica deplorazione per il misfatto compiuto. Perché si effettuano tanti rapimenti? Da quale ambiente nasce l'idea, si sviluppa l'azione criminale?

Davanti alla telecamera hanno parlato — anche se con molta riluttanza — decine di pastori che vivono in tuguri isolati, alle prese con un lavoro duro e pagato miseramente, del tutto estranei ad una società progredita e civile. Secondo l'inchiesta, è in questo mondo disperato dei pastori che può maturare la maggior parte delle azioni di rapimento. Il sindaco di un centro della Barbagia ha dichiarato: «Qui, pure per un sindaco, collaborare con i carabinieri significa fare la spia». Un prete, imbarazzato, ha escluso la possibilità di mettersi in contatto con i rapitori. A Nuoro alcuni intellettuali hanno osservato: «Non è con le repressioni e con il confino che si risolve il problema della Barbagia, ma trasformando l'economia della zona, ossia trasformando i pastori in moderni allevatori, con un'occupazione sicura e una retribuzione che garantisca qualcosa di più della semplice, bestiale sopravvivenza».

Per la presenza del documentario, non è stata trasmessa la rubrica «Cordialmente». Nessun rimpianto.

* *

«Il vento notturno» di Ugo Betti, ha confermato, anche nell'equilibrata, penetrante edizione televisiva, i pregi e i difetti di un teatro aristocratico e letterario dove le indubbie finezze psicologiche e i frequenti [illegible] poetici tendono a perdersi in un diffuso lirismo che rende evanescenti fatti e personaggi. Fra gli attori citiamo il Battistella, la Miserocchi, l'Hintermann.

Stasera il pezzo forte del canale nazionale sarà un numero di «Documenti di storia e di cronaca», intitolato «La fine del dirigibile» che rievocherà la catastrofe della grande aeronave inglese R 101 precipitata in Francia il 4 ottobre 1930 durante il volo inaugurale verso l'India.

Alle 22 circa per «Mercoledì sport» avrà luogo la ripresa diretta da Campobasso dell'incontro di pugilato Franco Zurlo-Carmelo Massa per il titolo italiano dei pesi gallo.

Sul secondo canale potremo vedere o rivedere un film di Claude Autant-Lara. Ma si tratta purtroppo di un Autant-Lara decisamente minore, di rendimento commerciale. *Il giocatore* (1958) è un mediocre derivato dall'opera di Dostoevskij e si salva [illegible] — quando si salva — l'interpretazione di Gérard Philipe.

u. bz.

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 seconda manifestazione di «Poesia visiva», a cura di Adriano e Maurizio Spatola e Arrigo Lora Totino. Il tema della serata è «Esperienza di avanguardia e nuova editoria». Sarà proiettato fra l'altro il cortometraggio [illegible] mistilineo» di Marco Gerra.

Film per i giovani — Questa sera alle 21, alla Galleria di Arte moderna, per il ciclo di cultura dedicato ai generi cinematografici, saranno proiettati i documentari «Einstein» e «Alessandro Volta», di Franco Corona. I film saranno presentati dallo stesso regista.

La stagione del Centro Culturale Fiat

Il concerto al Conservatorio del pianista Michael Ponti

Il pianista Michael Ponti, già affermatosi in Italia e all'estero con una intensa attività concertistica, è stato presentato ieri al Conservatorio dal Centro culturale Fiat. Il giovane concertista, nato a Friburgo ma americano di studi e formazione, si è presentato con un programma di grande impegno, formato di tre lavori ciascuno dei quali, da solo, costituisce di norma il piatto forte di un concerto pianistico: la *Fantasia* op. 15 *(Wanderer-Fantasie)* di Schubert, la *Sonata* in si minore di Liszt e i *Quadri di una esposizione* di Mussorgski. Ma non è certo l'energia che difetta al musicista; la sua tecnica, allenata alle lunghe distanze, non ha un attimo di cedimento, il suo «crescendo» ha una ricchezza sorprendente e le sue scale di ottave hanno la velocità e la forza della pioggia battente.

Il Ponti ha quindi tutte le carte in regola per rendere più efficaci le sue qualità interpretative; quando le note da suonare sono poche, come in certi improvvisi languori della *Sonata* di Liszt, il concertista sembra svagarsi, come gli venisse a mancare un avversario con cui lottare. Per cui il miglior risultato del concerto sono stati forse i *Quadri* di Mussorgski, alcuni dei quali, *Gnomus, Bydlo, Catacombae*, sono stati resi in tutta la novità e la [illegible] del loro suono. Un franco e caloroso successo.

vice

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 185
GENOVA - Via 19 Ottobre 111 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

CARRELLO elevatore gru semovente q.li 10 costruzione speciale non esistente commercio motore Diesel ruote pneumatiche grande diametro vendo. Telefonare 731-058 ore pasti.

LIQUIDANSI seminuove: frese Rambaudi, Salmp, presse, torni, lapidello tangenziale,, limatrici 750, radiale. Telefonare 287-969.

OFFICINA vende tornio automatico Tornos EFCM 42 Canavese. Telefonare 259-395. 1001

VENDO traforo braccio m. 1,50 per legno plastica metalli leggeri. Via Guastalla 20. A114479

ARTIGIANATO L. 270 per parola

CONIUGI cercano lavori proprio domicilio. Telefonare 623-295 ore pomeridiane. 2001

ELETTRICISTA con squadra operai esegue impianti civili e cottimo. Telefonare 903-039. 2001

FALEGNAME provetto assumerebbe lavori manutenzione enti uffici case ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A114117

FAMIGLIA 4 persone accettano lavoro casa ogni genere. Tel. 661-079.

IMPRESA altamente specializzata esegue tutti lavori inerente edilizia. Solo mano d'opera, con e senza attrezzature. Massima serietà. Riservatezza. Telefonare 966-962 ore pasti.

PICCOLA officina cerca lavori in serie da eseguire al proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino». A114421

SALDATORE artigiano cerca lavoro in serie e non. Telef. 398-715.

STAMPAGGIO resine termoindurenti lavorazione accurata puntualità nella consegna. Telefonare 269-768.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 8 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.a., via Andrea Doria 15.

5 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 6%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 5% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. PINCOTEX corso Francia 15, ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779.826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-160.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefoni 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefono 538-960, 534-290.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A operai impiegati concediamo finanziamenti rapidi massima riservatezza. Telefonare 519-774.

ANNUO 6,5% prestiti bancari minimo 2.000.000. Baldassare Erasmo, Unione Sovietica 445. A114360

ATTIVISSIMA latteria forte utile comprovabile fortuna famiglia causa vecchiaia privato vende. Telefonare 665-498. A114696

AUTORIMESSA avviata zona S. Paolo cedesi occasione. Telef. 386-925.

AUTORIMESSA con officina zona signorile cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino». A114103

AUTOSCUOLA vendesi per motivi di salute. Telefonare 63-597.

BAR anticipo 1.500.000 biliardo angolare forte incasso. Tel. 537-213.

BAR centralissimo notturno offresi a gerente referenziato. Tel. 82-011.

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

CEDESI falegnameria attrezzatissima prezzo modico. Telefonare 212-877.

CEDESI frutta e verdura zona Francia prezzo mite. Telefonare 769-931.

CEDESI negozio acconciature causa salute zona mercato. Tel. 276-501. 279-657. 1001

CEDESI negozio acconciature zona Mauriziano. Telefonare 691-497 ore pasti. A114437

CEDESI negozio avviato di pattinatrice. Tel. 272-877.

CEDESI negozio confezioni Fiat Mirafiori corso Traiano 150 licenza trasferibile. A114302

CEDESI, oppure gerenza, bar ristorante. Telefonare 653-994 ore pasti.

CEDESI, oppure gerenza ristorante bar pizzeria. Sauze d'Oulx. Tele-

CEDESI panetteria Kg. 90 giornalieri zona Po Antonelli. Telef. 540-006.

CEDESI tintoria avviatissima. Telefonare 871-009. A114537

CEDO aziendina 15.000.000 trattabili facilitazioni affittate 12% netto volendo libera facile conduzione. Telefonare 635-773. A114102

CEDO per limiti età avviatissimo risuolificio. Telefonare 768-354 ore pasti. 1001

CENTRALISSIMO negozio S. Rita adatto qualsiasi attività cedesi. Telefonare 364-485. A114061

CHESSA 389-161 causa malattia svende centro S. Paolo modernissima drogheria incasso giornaliero 40 mila trattabile 2.200.000.

CHESSA 389-161 centro S. Paolo svende bar superalcoolico incasso giornaliero 35.000 trattabile 6 milioni. A114080

CHESSA 389-161 centro S. Paolo mercato rionale svende modernissimo bar superalcoolico incasso giornaliero dimostrabile 60.000. Trattabile 12.500.000. A114080

CHESSA 389-161 zona S. Paolo assume in vendita qualsiasi attività commerciale senza alcuna spesa.

CHESSA 389-161 svende centro San Paolo ritiro commercio modernissimi commestibili: incasso giornaliero dimostrabile 60.000 trattabile 3 milioni 800.000; incasso giornaliero dimostrabile 50.000 trattabile 3 milioni 200.000; incasso giornaliero dimostrabile 30.000 trattabile 2 milioni 200.000. A114079

CHESSA 389-161 centro S. Paolo svende bar trattoria incasso giornaliero 50.000 trattabile 7.000.000.

CIRCOLO ricreativo offre conduzione bar. Telef. 388-290, 396-094.

COMMESTIBILE senza anticipo 100 mila giornaliere poca merce contanti. Telefonare 537-213. O482

COMMESTIBILI avviatissimo, alloggio, ritiro commercio, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

COMMESTIBILI 40.000 giornaliere borgata Parella affidasi gerente condizioni vantaggiosissime. Telefonare 502-542. O462

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede esercizi di latteria, alimentari, rivendite, articoli sportivi, bar superalcoolici, pelletterie, drogherie, mercerie, tabaccherie, cartolibrerie, con reddito da 200.000 a 1.000.000 mensili. O353

DROGHERIA sel-service anticipo 500.000, 60.000 giornaliere. Telefonare 537-213. O482

FINANZIASI alle migliori condizioni sane improtestate aziende industriali e commerciali di rilevante consistenza. Telefonare 545-626.

GASTRONOMIA rosticceria salumeria cedesi centralissima in Porto Maurizio-Oneglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

GERENZA bar superalcoolico 50.000 giornaliere affidasi persone pratiche. Telefonare 502-514.

LATTERIA cedesi avviatissima annodata buono vendita formaggi, affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA incasso 80.000 giornaliere con buone prospettive vendesi. Telefonare 697-478. 1001

LATTERIA S. Rita incasso 80.000 giornaliere cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

LATTERIA vendo privatamente. Telefonare 610-436 ore 13-16-20-22.

NEGOZIO frutta verdura centralissimo 100.000 giornaliere cedesi 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A114104

OCCASIONE cedesi panetteria cartoleria comunicanti, oppure una sola. Telefonare 631-873. A114430

OCCASIONISSIMA privato cede avviatissimo negozio abbigliamento intimo Mirafiori. Telefonare 615-211.

PER motivi familiari cedesi avviata autorimessa forte lavoro lavaggio e officina. Rivolgersi mattino a Moretto, corso Re Umberto 142.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abac-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

RIVA, tel. 513-528 cede alimentari panetteria forno provincia Alessandria 80.000 giornaliere, 8.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco negozio fiori, 2.500.000 dilazionando, zona forte sviluppo.

RIVA, tel. 513-528 cede piccola azienda fabbricazione filtri olio aria nafta per automezzi, avviatissima; 7.500.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528 [illegible] tabaccheria bar 22.000.000 forte incasso. O677

RIVA, tel. 513-528 cede autorimessa officina auto lavaggio, affitto mite, reddito assicurato.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio caccia pesca esplosivi, 5.000.000 dilazionando avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede quota società compravendita auto, subagenzia case estere, officina.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino [illegible] pesca sport 2.000.000 redditizio. O677

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino bar ristorante, forte incasso adatto nucleo famigliare.

RIVA, tel. 513-528 cede latteria analcoolica 7.200.000; 5.000.000 contanti, 65.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528 cede Grugliasco pasticceria confetteria bar forte incasso 10.000.000.

RIVA, tel. 513-528 cede piccola azienda lavorazione colle, mastici, 5.500.000; garantito reddito.

RIVA, tel. 513-528 cede Alba alimentari pane drogheria gastronomia 80.000 incasso giornaliero.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino negozio latteria 200 litri giornalieri, affitto mite. O677

RIVA, tel. 513-528 cede periferia Torino laboratorio maglieria 5 milioni, avviatissimo, modernissimo.

RIVA, tel. 513-528 cede negozio dischi elettrodomestici strumenti musicali, 1.500.000; avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528 cede vicinanze Torino colorificio compreso muri, dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528 cede negozio acconciature profumeria 2.100.000; 1.000.000 contanti, redditizio.

RIVENDITA pane barriera Milano adatta persona sola cedesi 500.000 anticipati. Telefonare 502-514.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede lavasecco 2.500.000, borgo Vittoria, reddito 300.000 mensili, [illegible].

SOCIETA' proprietaria terreni vista mare vende pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A114636

TABACCHERIA barriera Milano fronte corso 1.100.000 levata cedesi 15 milioni anticipati. Telef. 502-542.

TABACCHERIA centralissima levata 550.000 settimanali forte smercio minuteria cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

TORREFAZIONE centralissima 50 mila giornaliere 2 kg. caffè adatta due persone cedesi 6.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

TORRES cede avviata bottiglieria zona Francia, Paradiso. Telefonare 389-417. O445

VENDESI licenza di profumeria ed arredamento scopo realizzo. Telefonare 563-528 dalle ore 21 alle 24.

VENDESI salumeria convenientissima piazza Vetta d'Italia 15 angolo via Terni. A114313

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. FUTURI sposi acquistano contanti alloggio Torino. Tel. 679-327.

A.A. ZONA piazza Bengasi, via Fiave 6 angolo Sestriere, 900.000 contanti, rimanenza mutuo e rateazioni sino a 20 anni, vendonsi alloggi due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, recente costruzione, liberi subito. Visite 15-18. O527

A. ACQUISTO alloggi da privati, nuovi-seminuovi, contanti. Telefonare 779-733. O391

A. APPARTAMENTI di grande pregio nel complesso residenziale che si distingue per la sua ubicazione (fronte Fiat), per la sua posizione soleggiata e panoramica. Saloncino 2-3 camere, tinello, cucinotto, biservizi. Prezzo da lire 105.000 metro. Visite cantiere, via Onorato Vigliani 35 interno 15. Edilcasa, telefono 553-483. O162

A. CIALDINI 41, IMMOBILE ESENTASSE 2-3-4-5 CAMERE DA 3.400.000 A 14.500.000, LUNGHE DILAZIONI, PERSONALE SUL POSTO. O415

A. CORSO Giambone angolo corso Corsica, visitate la «Residenza Cervo Azzurro», spaziosi signorilissimi appartamenti in posizione straordinaria. Mutuo, [illegible] Edilcasa, tel. 547-502. O162

A. CORSO Lecce, alloggio quattro camere servizi, ultimo piano, vendesi libero 9.500.000, Acchiardi, XX Settembre 58. A114328

A. CORSO Montecucco lussuosissimo vista incantevole salone 1 camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli lire 12.000.000 sufficienti 7.000.000 contanti. Consuedilia 545-670. O385

A. CORSO Sebastopoli signorilissimo due ascensori piano 2° salone 4 camere cameretta cucina 3 bagni mq 217 soffitte e cantina, lire 25 milioni mutuo sino al 70%. Consuedilia 545-670. O385

A. CORSO Tassoni spaziosissimo luminoso ottimamente rifinito, 3 camere cucina bagno lire 10.200.000 sufficienti 6.000.000 contanti. Consuedilia 512-670. O385

A. DA L. [illegible] al mq, il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-160.

A. LUNGOPO Antonelli: appartamenti spaziosi, signorili, impresa vende. Telefonare 534-713.

A. PINO Torinese, [illegible] Chieri 8. Appartamenti lussuosi in palazzina con parco condominiale. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A. VIA Bogino signorile, termo, bagno, ascensore, piano 3° salone, 5 camere, cucina, 2 servizi L. 24 milioni 300.000. Consuedilia 545-670.

A. VIA Palestrina signorile costruzione 1956 rifinitissimi luminosi spaziosi 1 camera tinello cucinotto bagno, lire 4.600.000 sufficienti 1.500.000 contanti. Consuedilia 512-670. O385

A. VIA Scorgio confortevolissimi stupendamente rifiniti. Libero subito 3 camere cucina bagno lire 7 milioni 800.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Altro 2 camere cucina bagno a 5.500.000 sufficienti 2 milioni contanti. Consuedilia 512-670.

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O391

A. VIA Tiziano 46 (zona Valentino, adiacenze Sei-Stampa) unica occasione, frazionamento palazzo modernissimo, appartamenti 3 camere, cucina, servizi. Prezzi introvabili. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTANSI alloggi in Torino da privato, pronto contante. Telefonare 581-735. O551

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zone... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permute Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTEREI villetta, casetta, Torino oppure dintorni, pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO casetta vecchia in Torino pagando subito contanti. Telefonare 343-113. O547

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso, 7.950.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

AERONAUTICA due camere tinello termobagno esentasse 2.600.000 mutuo 5.000.000. Telef. 502-514.

AERONAUTICA (Torino) moderno 3 camere cucinino, 7.100.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE privato vende Rivoli 2-3 camere servizi. Telefonare 659-817, 676-125. A113837

AFFARONE, camera, tinello, recente corso Francia (Cascina Vica) 3.600.000. Telefonare 530-163.

AFFARONE centrale vendesi luminoso seminterrato mq. 500 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

AFFARONISSIMO, quattro camere piano rialzato, 10.000.000. Telefonare 661-308. A114490

ALL'ANTICA Piazza d'Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa 20 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGETTI nuovi, termo, bagno, ascensori vendo, 1.000.000 camera più comode rate. Via Campobasso 33. Telefonare 383-946. 1001

ALLOGGETTO libero occasione acquista privato. Dettagliare scrivere «Pubblicità Stampa 3425 — Torino».

AFFRETTATEVI 15ª Operazione 30 giorni, Via Baltimora 158, prezzo sensazionale da 89.000 mq. (e anche meno). Superfacilitazioni pagamento. Appartamenti signorilissimi, rifinitissimi: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.275.000 acquisto, 1.275.000 novantagiorni, 850.000 consegna chiavi, 5.100.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000 acquisto, 1 milione 700.000 novanta giorni, 1 milione 150.000 consegna chiavi, 6 milioni 750.000 mutuo. Per abitazione o reddito assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi! Gabetti 578-044.

ALLOGGETTO vecchio libero (via Chiesa Salute) camera, cucina, bagno, riscaldamento particolare, 2 milioni 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra, termo, bagno, ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere servizi semplici e doppi, box, bellissimi negozi, corso Lombardia 163, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756

ALLOGGI zona Francia due camere tinello occasione 7.300.000. Telefonare 530-163. O430

ALLOGGIO corso Trieste (Moncalieri) vuoto 4 camere cucina servizi occasione. Telefonare 64-061.

ALLOGGIO esentasse zona Francia libero camera tinello servizi 3 milioni 950.000. Tel. 879-327.

ALLOGGIO grandioso, piazza Carducci, 4 camere cucina con veranda termobagno, 4° piano senza ascensore, 9.400.000, sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGIO libero, corso Grosseto 266 (Madonna Campagna), 2 camere grande cucina servizi, 3 milioni più 3.900.000, mutuo. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO nuova costruzione, corso Peschiera 140/10, piano rialzato, 3 camere tinello cucinino e servizi, libero o affittato, mutuo, impresa vende. Telefonare 331-756. O596

ALLOGGIO centralissimo 1° piano 4 camere cucina servizi vendiamo libero 6.500.000, Troglia, corso Regina 168. O505

ALLOGGIO nuovo centro Grugliasco, camere, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451.

ALLOGGIO nuovo zona Francia camera tinello cucinotta servizi 5.900.000 compreso mutuo. Telefono 794-391. O351

ALLOGGIO Rivalta camera tinello servizi vendesi 2.500.000 più mutuo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile, libero, [illegible] Raffaello, salone, cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O591

ALLOGGIO signorile S. Donato 3 camere salone tinello cucina doppia entrata tripli servizi vendesi mutuo, dilazioni. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO via Susa, due camere cucina vendesi libero. Acchiardi, XX Settembre 58. A114328

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi zona Parella vendo. Telefonare 779-733. O391

ALLOGGIO 4 camere disimpegni vendesi corso Regina Margherita 95. Visite ore 15,30-16,30. Tel. 519-210.

ALTA Langa montana vendonsi casette villette-terreni panoramici sviluppo turismo sussidi statali riserva caccia. Telefonare 690-763.

AMMINISTRAZIONE Torinese telefono 515-318. Alloggio (piazza Sabotino) camera cucina, 1.900.000.

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Alloggio via Gravere 8, camera, cucina, servizi, 3.900.000. O531

APPARTAMENTI convenientissimi zona Francia, via Capelli 21: camera, grande cucina, bagno, 1.400.000, mutuo 3.200.000; 2 camere, grande cucina, bagno, 2.600.000, mutuo 3.800.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI in casa signorile 3-4-5 camere, doppi servizi, portineria. Ampi e luminosi negozi. Corso G. Cesare angolo piazza Derna. Società Immobiliare vende direttamente senza mediazioni a prezzi concorrenziali. Sufficienti 1.000.000 contanti, mutuo largo credito. Telefonare 513-448, 531-449. O784

APPARTAMENTI in frazionamento via Adamello 3 vicino piazza Massaua, 2 camere servizi, sufficienti 700.000 contanti. Rimanenza comode dilazioni. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI: prezzo supermodico, pagamento riscatto. Torino Sud, Ippodromo, via Sestriere. Signorili 3 camere ingresso bagno ripostiglio triterrazzi, 800.000 contanti, 600 mila sessantagiorni, 3.900.000 mutuo agevolato, pagamento sole 31 mila 200 mensili. Reddito realizzabile contrattualmente 7%. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTINO via B. Chiesa 41 (piazza Statuto), bicamere ingresso servizi, 800.000 mutuo 1.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Bianzè 8: salone 2 camere cucina ingresso biservizi, 5.400.000 mutuo 12.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione zona Boringhieri, 2 saloni 3 camere cucina servizi, 9.500.000 dilazioni. Telefonare 547-476. A115273

APPARTAMENTO signorile modernissimo corso Traiano 24/2: salone 2 camere cucina bagno ingresso, 3.550.000 mutuo 8.250.000. Gabetti 578-044. [illegible]

APPARTAMENTO signorilissimo corso Vittorio Emanuele 192/7: moderno centrale marmi parquets rosone cristalli. Soleggiatissimo grande salone bicamere letto cucina ingresso bagno. Posizione interessantissima, 5.400.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO villa Pino Torinese, via Miglioretti 1 bis: 5 camere salone biservizi triterrazzi [illegible] biposto, giardino piante alto fusto, 6.300.000 mutuo 14.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO 1959 libero via Guido Reni: 3 camere cucina grande terrazzo panoramico rifinitura interne lusso, 6.000.000 più 6.600.000 mutuo. Amministrazione Capello 532-780. O547

ARCIOCCASIONE vendesi appartamento moderno muri officina reddito 600.000 annuale L. 8.500.000. Telefonare 885-543. 1001

ASSUMO incarichi vendita alloggi case ville: eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello 532-780. O547

ATTIC-FLAT, Crocetta, via Lamarmora 30: lussuosissima meravigliosa quadricamere ingresso bagno, 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

ATTICO luminosissimo signorile moderno Mirafiori, via Vigliani 9: 3 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio terrazzi, 2.700.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 578-044.

ATTICO metriquadrati 200 corso Lecce nuova palazzina vendesi. Telefonare 772-621. A114494

ATTICO soleggiatissimo luminoso signorilissimo, piazza Bolia 15: salone 3 camere cucinotta bagno ingresso spogliatoio ampi terrazzi box biposto, 4.450.000 mutuo 10 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

AVENDO due milioni mezzo acquisto alloggetto. Tel. 761-987 ore pasti. A114615

BARDONECCHIA, appartamentino convenientissimo: camera cucinotta bagno terrazzo, 1.300.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano, via Cherubini 75, appartamento spazioso, prezzo affare: 5 camere cucinotta bagno ingresso ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

BORGATA Leone due grandi camere termobagno esentasse 1.600.000 mutuo 4.700.000. Tel. 502-542.

BORGHETTO S. Spirito, Villeggio Torino, vendonsi alloggi. Telefonare 622-369 Torino. 1001

BOX di fronte Mirafiori vendo 1 milione 200.000 comodissimo ampio ingresso. Telefonare 726-115.

BRANDIZZO, via Montesanto: spazioso alloggio 3 camere cucinino servizi, occasione vendesi senza anticipo, rate pari affitto. Amministrazione Capello 532-780.

CAPITALIZZATE! Acquisto indovinatissimo! Corso Torino 130 (corso Francia), supermoderni, eccezionale convenienza, grande rivalutazione immediata. Sottoscriviamo garanzia reddito minimo 5%. Tricamere ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 4.500.000. Quadricamere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O335

CARMAGNOLA, via Torino 86, vendo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 251-693 Torino.

CASA paraggi piazza Adriano, tre negozi, soprastanti cinque camere termoservizi, vasto laboratorio, giardino. Vendesi libera. Telef. 377-995.

CASETTA S. Mauro 2 camere cucina bagno garage terreno 1700 mq 15.800.000 vendo. Telef. 632-411.

CASETTA rustica (Tonengo Mazzè) grande orto, 4 camere, tettoia, 3 milioni 800.000 sufficienti 1.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

CEDESI terreno licenza 140 camere, zona Paradiso, strada asfaltata [illegible] corso Francia. Tel. 682-243.

CENTRALE Santa Rita, 2 camere, cucina, moderno, 5.400.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

CERCO terreno progetto approvato in Torino o Settimo Torinese cambio [illegible]. Telefonare 561-832.

CHIERI, via Andezeno 103, tre camere cucinino servizi 5.300.000 sufficienti 1.300.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CHIOMONTE villeggiatura invernale estiva ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 659-816.

CONVENIENTEMENTE vendesi progetto ampio ristorante tavola calda strada antica del Pino. Roy telefono 841-974. A114354

CORSO Belgio, via Mongrando 30, grandiosa 2 camere servizi, 800.000 mutuo 1.700.000. Dracma 513-449.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Grosseto 298, camera tinello 1.500.000 mutuo 3.200.000; 2 camere tinello 3.400.000 mutuo 4.000.000. Geom. Burenti 758-949.

CORSO Matteotti 3 bis, vendesi lussuoso appartamento: salone 3 camere spogliatoio doppi servizi cucina camera servizio mq 200 garage soffitta cantina. Tel. 510-778.

CORSO Montegrappa vendesi 2 milioni 600.000 camera cucina gabinetto interno. Telefonare 541-292.

CORSO Tassoni vendo signorile 4 stanze doppi servizi cucinotta. Telefonare 775-387. 2001

CORSO Vercelli vendesi appartamenti 65.000 metroquadro facilitazioni pagamento visite cantiere Finedile 519-652. A114146

CROCETTA corso Duca Abruzzi 67, appartamenti 2 camere cucina bagno 1.900.000 mutuo 3.500.000; camera cucina bagno 1.000.000 mutuo 2.400.000. Eurocase 599-069.

CROCETTA: soggiorno pranzo 3 camere cucina biservizi disimpegni terrazzi ingressi vendesi 29.000.000. Telefonare 581-694. O353

CUNEO: acquisto alloggio centrale. Scrivere: Capello, corso Vittorio 83, Torino. O547

DI NANNI angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.P.J.T., San Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

FORNACE mattoni vendo, provincia Cuneo, ottima clientela. Telefonare Griglio 0175-22-98, Saluzzo.

FRONTE piscina Stadio 3 camere cucina panoramico moderno, 8 milioni 350.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O551

GEOMETRA titolare impresa esegue costruzioni piccole e grandi. A richiesta preventivi senza impegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A114395

GIARDINI Reali vendonsi ultimi alloggi nuovi 1° piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio S. Maurizio 19. Mutuo. A113561

GRUGLIASCO vende due camere esente 4.000.000 reddito 8%. Telefonare 635-773. A114102

IMPRESA Chiapatti vende direttamente alloggi 2-3 camere doppi servizi zona panoramica Rivoli. Telefonare 334-247. A112444

IMPRESA vende cintura (confine Torino Nord) case ottimamente rifinite 30-60-90 camere, reddito attuale 6%, mutuo, accettasi parziale pagamento terreno fabbricabile. Informazioni società Aedilia Nova, Abruzzi 98. A113389

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, c. Potenza. Tel. 257-911. O225

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello tutte le comodità via G. [illegible] 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 659-816. O447

IMPRESA vende zona Molinette costruenda scala 12 appartamenti camere 40 negozi boxes. Tel. 326-968 pasti. 1001

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo Nichelino. Telef. 621-969.

INCREDIBILE bicamere, cucina termobagno esentasse 2.300.000 mutuo 4.000.000. Telef. 502-514.

INDIPENDENTE piano rialzato palazzo signorile centrale vendesi 4 milioni 450.000 alloggetto due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3430 — Torino». A114063

ITALIANI residenti estero, speciale servizio per Voi! Impiegate stabilmente Vostri risparmi: validissime occasioni acquisto appartamenti, sconti particolari, amministrazione gratuita. Richiedeteci documentazione. Gabetti Spa, XX Settembre 12, Torino. O335

LEVONE Canavese vendesi casa quattro camere cantina stalla fienile giardino. Rivolgersi fratelli Vietta, telefono 31-195. 1001

LOCALI casa moderna presso Bernini mq. 200 terreno, 200 seminterrato adatti aziende, uffici, mostre, vendesi. Acchiardi, XX Settembre 58

LOCALI commerciali industriali vendonsi Porta Dora 300-400 mq. [illegible] Molta. Telefonare 212-064.

MANSARDE alloggetto libero subito piano terzo esente vendo. Telefonare 502-385. O368

MINIAPPARTAMENTI, miniprezzo affare indiscutibile! Valorizzate vostri risparmi! Via Buniva 11, [illegible] camera 390.000 mutuo 900.000. Valentino, via Calandra 17, bicamere 480.000 mutuo 1.100.000. Via della Rosina 6, bicamere 590.000 mutuo 1.360.000; tricamere 780 mila mutuo 1.800.000. Centralissimo via Maria Vittoria 34, tricamere 850.000 mutuo 1.960.000. Via Po 27, bicamere, reddito 7%, 690 mila mutuo 1.600.000. Crocetta, corso De Gasperi 2, monocamera arredata 660.000 mutuo 1.540.000. Molinette, corso Spezia 53, bicamere [illegible]. Gabetti 578-044. O335

MINIAPPARTAMENTO S. Rita, via Benevagienna 3: 2 camere cucinotta bagno ingresso, 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

MODERNISSIMO appartamento quattro vani doppi servizi terrazzi autorimessa, rifinito lussuosamente, sito palazzina precollinare, cedesi 13 milioni 750.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

MURI negozio alimentario retro cantina vendesi 4.800.000. Troglia, corso Regina [illegible]. [illegible]

NEGOZI affittasi vendonsi nuovissima costruzione, via Pallanza 25. Tel. 530-163. O430

NEGOZI affittati, buon reddito, borgo S. Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O596

NICHELINO: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio garage, trattabili 6.800.000. Telefonare 581-694. O353

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] *scarsa popolarità*

Ripensamenti [redacted] sulla cinture di sicurezza

Sono obbligatorie, [redacted] gli automobilisti non le indossano volentieri per motivi di natura psicologica e pratica - Nuovi sistemi allo studio - Il cuscino protettivo a gonfiamento istantaneo

[redacted] decisione di cui si parla in Francia di rendere obbligatoria l'applicazione delle cinture [redacted] sicurezza ai sedili anteriori delle automobili nuove, prodotte dal prossimo anno, ha richiamato ancora una volta l'attenzione su questo accessorio tanto utile eppure così poco popolare. Statistiche sull'uso che [redacted] non esistono [redacted] non [redacted] molto attendibili. Secondo il *Figaro*, l'82 % degli automobilisti svedesi se ne servirebbe costantemente [redacted] così il 40 % degli svizzeri, il 33 % dei tedeschi occidentali [redacted] appena l'8 % dei francesi. Mancano dati, sia pure approssimativi, sull'uso della cintura negli Stati Uniti, in Inghilterra [redacted] nel nostro paese che, comunque, è fra quelli in cui tale accessorio è [redacted] popolare.

Che cosa occorre fare per stimolare gli automobilisti a non dimenticare mai [redacted] indossarla? Perché nonostante l'accertata utilità che [redacted] suo uso comporta è irrilevante il numero di persone che se ne serve? Secondo gli americani [redacted] si tratterebbe soltanto [redacted] motivo [redacted] ordine psicologico [redacted] pratico, in quanto l'atto di indossarla — come essa è strutturata oggi — è disagevole. Su sollecitazione delle stesse autorità preposte [redacted] sicurezza, i costruttori [redacted] automobili si trovano oggi, pertanto, nella situazione di dover riesaminare il problema e studiare nuovi sistemi che facilitino sia l'aggancio sia lo sganciamento della cintura stessa [redacted] che, con tutta probabilità, comporterà un mutamento della posizione [redacted] guidatore nell'abitacolo.

Un criterio peraltro non nuovo [redacted] che [redacted] cintura, affinché dia il massimo affidamento e sia nel tempo stesso facilmente indossabile, dovrebbe fare parte integrante del sedile, [redacted] quest'ultimo, a sua volta, parte integrante della carrozzeria ed eventual[redacted] del telaio. Ma come adattare allora la posizione di guida alle dimensioni dei vari automobilisti? La parte mobile non sarebbe più costituita [redacted] sedile, ma dal volante e dai pedali dell'acceleratore [redacted] freno. La Ford «Mustang» sperimentale del 1962 presentava una disposizione [redacted] comandi [redacted] questa [redacted] la sua praticità sarebbe stata avvalorata [redacted] prove esaurienti.

L'ostacolo serio, semmai, sarebbe rappresentato dai costi. Infatti, il vantaggio offerto dall'eliminazione del dispositivo per regolare il sedile, verrebbe nettamente soverchiato — economicamente parlando — dalla presenza dei dispositivi necessari allo spostamento della pedaliera [redacted] del volante.

Un sistema che integri [redacted] cinture nel sedile è l'obietti[redacted] cui tutti i costruttori [redacted]ricani guardano con interesse. Si tratta, in sostanza, di evitare che le cinture intralcino i movimenti del guida[redacted] e del passeggero quando salgono in vettura. A questo scopo, la Ford aveva pensato di fissare le cinture sul soffitto, [redacted] la cosa si è rivelata poco pratica anche [redacted] soprattutto in vista [redacted] gravi inconvenienti che sarebbero [redacted] nel caso, non improbabile, in cui fosse [redacted]rio rimuovere le cinture [redacted].

Fra le altre soluzioni studiate sono da ricordare l'uso di cinture fascianti il torso orizzontalmente, [redacted] quella ancor più complicata rappresentata dallo spostamento del cruscotto [redacted] l'interno del mezzo in modo da fungere in certo qual modo come [redacted] tampone assorbente [redacted] in ca[redacted] d'urto. La cintura non [redacted]rebbe più necessaria, ma l'automobilista si troverebbe incapsulato come un astronauta [redacted] velcolo spaziale, con la conseguenza [redacted] improbabile di provocare casi di claustrofobia. [redacted] soluzione nettamente opposta contemplava lo spostamento del cruscotto ancor più avanti [redacted] quanto non sia [redacted] sulle auto americane, in modo da [redacted] rendere più necessario l'uso delle cinture [redacted] bretella. Anche nel [redacted] fosse proiet[redacted] violentemente verso il parabrezza, il guidatore [redacted] il passeggero non incontrerebbe alcun ostacolo. [redacted] anche questa soluzione [redacted] stata scartata perché avrebbe comportato una ristrutturazione sostanziale dell'abitacolo.

Qualcosa comunque sarà fatto. La novità del futuro immediato potrebbe essere costituita [redacted] cinture con riavvolgimento ad inerzia e quindi, [redacted] tutta probabilità, facenti parte integrante del sedile, il che consentirebbe di eliminare [redacted] dei più gravi inconvenienti connessi all'uso di questo importante elemento.

Tuttavia, vista l'accoglienza assolutamente negativa che l'automobilista ha riservato alle cinture, le autorità americane si stanno preoccupando [redacted] trovare ad esse un valido sostituto, [redacted] potrebbe essere costituito [redacted] un accessorio molto semplice [redacted] già presentato anche in Europa: un cuscino disposto lungo tutto il cruscotto. In [redacted] d'urto, l'esplosione di una valvola consente al [redacted] contenuto in un serbatoio ad alta pressione di gonfiare istantaneamente [redacted] cuscino evitando che [redacted] guidatore e il passeggero vengano proiettati in avanti. L'esplosione della valvola [redacted] quasi istanta[redacted] rispetto all'urto. D'altra parte, lo spostamento in avanti degli occupanti il veicolo avviene normalmente 50 millisecondi dopo la brusca decelerazione.

Il futuro, dunque, porterà qualcosa [redacted] nuovo [redacted] questo specifico campo della sicu[redacted] il [redacted] poi non sarebbe strettamente necessario [redacted] ci si convincesse che anche [redacted] attuali cinture sono veramente utili, anche se non sempre pratiche.

Piero Casucci

[redacted]: prevista per quest'anno la produzione [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Detroit, [redacted] dicembre.

L'industria [redacted] americana supere[redacted] sicuramente quest'anno non soltanto il volume produttivo del 1967 [redacted] del 1966, ma dovrebbe sensibilmente avvicinare [redacted] record del 1965 (11.137.836 [redacted] costruite).

[redacted] previsione [redacted] deduce dalle cifre di produzione relative ai primi [redacted]: 7.316.402 vetture e 1.660.142 autoveicoli industriali, per un totale di 8.976.544 automezzi. Negli [redacted] anni, [redacted] totale [redacted] lo stesso periodo [redacted] stato: 9.043.178 unità nel '65, 8.500.813 nel '66; 6.022.020 nel '67. Estrapolando le [redacted] dei dieci mesi si può prevedere che al 31 dicembre prossimo il "gia[redacted]fond" raggiunto [redacted] superiore [redacted] milioni e 800 mila veicoli, pari al 20 per cento in più rispetto all'anno scorso (e si tratta di un calcolo abbastanza prudenziale, perché da gennaio a ottobre il supero è risultato del 22 per cento).

Soltanto nel settore delle vetture da turismo, sempre nei primi dieci mesi dell'anno, sono state costruite 1.265.372 unità in più del corrispondente periodo del '67, pari al 31,5 per cento. Questi aumenti sono notevolmente ripartiti tra i 42 modelli costruiti dalle quattro marche General Motors, Ford, Chrysler e American Motors (la Checker non ha rilevanza ai fini statistici, la sua produzione di taxi arrivando appena alle 6-7 mila unità l'anno). I guadagni più considerevoli sono stati registrati dai modelli «Ford», «Fairlane» e «Montego-Comet», mentre la vasta gamma della G. M. ha avuto incrementi generali ma più contenuti (soltanto la «Chevy II» della Chevrolet [redacted] un [redacted] balzo in avanti).

Per contro, è calata la produzione di qualche modello, come la «Rebel» dell'American Motors, la «Barracuda» della Chrysler, la Chevrolet «Corvair» e la «Firebird» della General Motors, [redacted] «Mustang» della Ford. I pochi regressi riguardano dunque essenzialmente modelli [redacted] tipo [redacted], e gli esperti di marketing spiegano il fenomeno con la diminuzione della clientela giovane, a causa della chiamata alle armi per la guerra nel Vietnam.

In complesso, da gennaio a ottobre [redacted] General Motors ha registrato un aumento di circa 360 mila vetture (+ 10,57%), [redacted] Ford di 681.000 (+ 51,3%), la Chrysler di 215.000 (+ 19,47%), l'American Motors di 44.800 (+ 24,27%). Il fortissimo incremento della Ford è però dovuto in parte al fatto che l'anno scorso il complesso aveva sopportato il peso di un lungo sciopero, che ne aveva sensibilmente [redacted] produzione.

Per quanto riguarda gli autoveicoli industriali, l'aumento complessivo è risultato di circa 224 mila unità, pari al [redacted] per cento.

Esiste insomma negli ambienti americani dell'automobile un diffuso ottimismo sul bilancio del 1968, anche se le importazioni di vetture europee e giapponesi arriveranno a circa un milione di unità. Su questo problema le contromisure sono in corso: si stanno infatti preparan[redacted] da parte della Ford e della G. M. le «subcompacts», appunto per fronteggiare l'aggressività delle Case estere sul mercato americano.

r. s.

In Messico [redacted] può prendere [redacted] patente anche [redacted] semplice [redacted]

E' accaduto ai [redacted] italiani delle Olimpiadi - Non ci sono esami teorici, quello di guida [redacted] spesso in [redacted] breve manovra in retromarcia - «La migliore scuola è [redacted] pratica» dicono i messicani, guidatori piuttosto disinvolti - [redacted] 1967, quattromila persone [redacted] morte in [redacted] - Gli «stop» [redacted] segnalati [redacted] di «chiodi» sporgenti: se [redacted] si rallenta, si rompono le sospensioni

Le Olimpiadi hanno attira[redacted] sul Messico l'attenzione di tutto il mondo. Molti problemi, anche non sportivi, sono stati posti in risalto. Per i 60 mila visitatori stranieri giunti nella capitale per i Giochi, quelli automobilistici hanno assunto un ruolo di primo piano, se non altro perché si era ogni giorno alle prese con [redacted] difficoltà del traffico.

Città del Messico conta sei milioni [redacted] mezzo [redacted] abitanti, ha strade larghe con [redacted] arterie centrali — il Paseo della Reforma [redacted] l'Insurgentes — che [redacted] attraversano quasi completamente ed [redacted] «autostrada periferica» di cento chilometri che [redacted] circonda e ha decine di allacciamenti con i vari quartieri, ma il problema della circolazione si fa di giorno in giorno più serio. [redacted] Messico [redacted] un mercato aperto per l'industria dell'auto, ma [redacted] milione e mezzo di veicoli circolanti nel [redacted] (che conta [redacted] milioni [redacted] abitanti, sparsi su un territorio di 1.972.560 chilometri quadrati), più di un terzo è immatricolato nel distretto federale [redacted] Città del Messico. Si muovono per le strade della capitale — e nelle [redacted] di punta [redacted] intasano le zone centrali — mezzo milione di vetture private, diecimila autobus del servizio pubblico (prezzo della corsa 50 centavos, 25 lire), 21 mila taxi compresi i «collettivi» che seguono un percorso fisso e caricano più persone facendo pagare tariffe da uno a due pesos (da 50 a 100 lire), [redacted] tram.



Un tratto del «periferico», l'autostrada urbana di cento chilometri che circonda Città del Messico [redacted] doppia carreggiata, tre ampie corsie, numerosi svincoli e numerosi cavalcavia per i pedoni. Fra molte vetture [redacted]ericane, qualche «europea»

Il traffico [redacted] complicato dalle dimensioni delle vetture; solo [redacted] si comincia ad apprezzare l'auto media di tipo europeo, sobria [redacted] compatta, ma per anni ed anni il messicano [redacted] preferito il «carro» di [redacted] americano, grande [redacted] ed ingombrante, tutto pinnacoli e cromature. Ci sono molte famiglie [redacted] due o tre macchine, [redacted] gran parte della popolazione — anche in città — [redacted] povera [redacted] necessita di mezzi pubblici: gli autobus urbani [redacted] grandi, rumorosi, e dal primo gennaio, in attesa che siano completati i lavori dei quattro tronchi del metrò, [redacted] entreranno in funzione altri tremila. Le cifre suffragano la sensazione di traffico cittadino confuso, complicato dal disinvolto stile di guida dei messicani che hanno sostituito alle tradizionali norme della circolazione (l'avenida ha la precedenza sulla calle [redacted] fra le strade minori, quasi tutte a senso unico, [redacted] in vantaggio chi arriva [redacted] destra) la regola del «chi passa per primo ha ragione e [redacted] tocca per primo in caso [redacted] incidente ha torto». In Città del Messico però gli incidenti seri sono rari, in genere sono soltanto [redacted] carrozzerie [redacted] riportare dei danni. Le sciagure accadono in provincia, sulle strade aperte dal fondo generalmente buono e dove il traffico non molto intenso invita alla velocità, una passione nazionale confermata dal grande interesse per le competizioni. Secondo cifre fornite dal dott. José Fernandez Arenas al congresso della [redacted] sociale, nel [redacted] tragedie della strada hanno provocato 4000 morti, e soltanto in 270 incidenti gli [redacted]tomobilisti coinvolti [redacted] assicurati.

Prendere la patente non è difficile, basta superare un rapido controllo medico ed il più [redacted] fatto: non è necessario saper distinguere una ruota da una candela, c'è solo un esame pratico che comprende generalmente una breve manovra in retromarcia. Se poi si ha un amico nell'ambiente, anche questa formalità è superflua; i ciclisti italiani delle Olimpiadi, compreso Vianelli il vincitore [redacted] su strada, hanno avuto la patente senza nessuno sforzo a Toluca, centro industriale [redacted] 200 mila [redacted]tanti a 150 chilometri da Città del Messico: il loro [redacted]me è stato un autografo ed una stretta di mano. «La miglior scuola [redacted] la pratica», di[redacted] i messicani, [redacted] l'automobilista europeo ha molte cose da imparare, prima di tutto a rispettare gli «stop» [redacted] vuole salvare le sospensioni. Il segnale di arresto [redacted] è infatti il solito triangolo, ma [redacted] doppia fila [redacted] «chiodi» con la capocchia grossa come un pugno sporgenti dal terreno almeno cinque centimetri: [redacted] arrivarci dentro lanciati [redacted] ha l'impressione di decollare.

Il messicano cambia l'auto abbastanza sovente, [redacted] vettura usata mantiene un buon prezzo, viene ceduta [redacted] provincia, o usata in città come taxi. Il [redacted] non ha [redacted] propria industria automobilistica otto Case straniere (Ford, General Motors, Chrysler, Rambler, Volkswagen, Renault, Datsun [redacted] Borgward, quest'ultima di completa gestione nazionale ed attualmente in difficoltà) hanno officine di costruzione [redacted]taggio dove — in base ad un decreto emanato dal governo nel 1963 — occorre fabbricare almeno il 60 per cento del valore della vettura, importando solo il [redacted] per cento del materiale occorrente. Il rapporto fra i dirigenti del paese e le industrie straniere dell'auto è piuttosto complicato (oc[redacted] anche costruire in Messico ed esportare, ed in base all'esportazione [redacted] alle percentuali di lavoro fatto sul posto [redacted] stabilite le aliquote di vendita nel [redacted]se) ma [redacted] mercato è interessante, c'è molta curiosità per la vettura italiana, sulla linea della «Flecha Rocha» [redacted] del Messico-Acapulco-Ziuatanejo viaggiano 250 autobus Fiat.

Un grande sforzo, [redacted] pubblicità sui quotidiani e propaganda spicciola, lo stanno facendo i giapponesi, le Datsun (prezzo 29 mila pesos, un milione [redacted] mezzo [redacted] lire) sono piuttosto [redacted] Il problema dei parcheggi contribuisce ad orientare il pubblico verso auto poco ingombranti, anche [redacted] una curiosa legge assicura alla città un certo numero di posti privati [redacted] stazionamento: chi abbatte [redacted] casa vecchia per [redacted]struirne una nuova, per [redacted] deve adibire il terreno a parking. Se la posizione è buona, l'incasso ripaga in parte [redacted] 12 mesi di attesa.

Bruno Perucca

Cinque società petrolifere ottengono concessioni [redacted] Algeria

Parigi, [redacted] dicembre.

(l. m.) Cinque società petrolifere, tra cui l'italo-francese «Amit», hanno ottenuto dal governo algerino una concessione per [redacted] periodo [redacted] cinquant'anni nel giacimento sahariano [redacted] «Tin Hmuyetabankorts», [redacted] cui produzione annuale è [redacted] centomila tonnellate circa.

Le [redacted] società [redacted] l'algerina «Sonarrach», la france[redacted] «Sopefal», le [redacted]ericane «Mobil Sahara» e [redacted] Mobil Producing Sahara Inc.».

Momento favorevole per l'industria tedesca dell'auto

La [redacted] si avvia [redacted] primato

[redacted] dicembre, saranno probabilmente costruiti 3.200.000 autoveicoli - Sei macchine su dieci [redacted] esportate

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, [redacted] dicembre.

L'industria automobilistica tedesca si [redacted] ormai avviata sulla strada [redacted] una ripresa definitiva, anche se rimane qualche zona d'ombra.

Le ultime statistiche ufficiali diramate riguardano il periodo gennaio-settembre: in questo periodo le Case della Germania [redacted] Bonn hanno prodotto 2.267.407 autoveicoli (di cui 2.090.023 vetture) con un aumento del 28,10 % sul '67. Questa notevole percentuale di incremento deve tuttavia essere interpretata con prudenza, poiché il paragone è riferito al 1967, quando [redacted] settore dell'automobile non [redacted] ancora uscito da la fase [redacted] congiuntura negativa. In ogni caso, nel solo mese [redacted] settembre è stato sfiorato il record assoluto mensile (mar[redacted] 1966) che ammontava [redacted] 300.000 unità circa.

Questa ripresa dell'industria tedesca è basata principalmente sull'esportazione, poiché il 60 % della produ[redacted] è inviato all'estero: una quota eccezionale, fino ad oggi raramente raggiunta da altri grandi paesi costruttori di automezzi. Le vendite oltre confine, sempre nei primi nove mesi 1968, sono salite [redacted] 1.381.407 con un [redacted]mento del 35,46 per cento.

Tale andamento viene registrato [redacted] soddisfazione dalla stampa, ma si fa tuttavia notare che l'eccessiva quota destinata all'esportazione può a lungo andare costituire un pericolo, per molti e ovvi motivi. Il mercato interno [redacted] rivela comunque il medesimo andamento. La percentuale di aumento non arriva infatti al 6, [redacted] si prendono in esame le sole vetture si scende al 2,6 per cento.

L'autorevole «Industriekurier» di Düsseldorf, scriveva qualche tempo fa in un ampio studio sull'attuale situazione [redacted] settore, che l'odierna «eccessiva concentrazione degli sbocchi della produzione verso l'estero costituisce un pericolo latente [redacted] rivela [redacted] la debolezza relativa delle basi interne».

Inoltre occorre tenere presente che [redacted] penetrazione delle Marche estere sul [redacted]to tedesco si va accrescendo sempre più, [redacted] un tasso di incremento (20 per cento) ben superiore [redacted] quello riferito al totale generale.

In questa fase di espansione delle Case estere, la Fiat mantiene la sua tradizionale posizione di testa, mentre l'Alfa Romeo sta compiendo anch'essa rimarchevoli progressi. Si può intanto calcolare che al termine del 1968 l'industria italiana segnerà in Germania un nuovo primato di vendite. Notevole è anche lo sforzo delle Marche francesi, specialmente Renault e Peugeot. Quest'ultima sta realizzando un nuovo vasto centro di distribuzione e assistenza a Francoforte.

L'industria automobilistica della Germania Occidentale si prepara insomma a chiudere l'annata con una incoraggiante affermazione, che l'associazione dei costruttori di autoveicoli (V.D.A.) valuta in un consuntivo di 3 milioni 200.000 automezzi, che [redacted] un nuovo record assoluto (l'anno scorso il totale era stato di 2.482.300 unità, e nel 1966 di 3.050.700).

c. g.

Situazione mercato tedesco nei primi nove mesi del '68

PRODUZIONE	
Auto	2.090.023
Veic. ind.	177.384
Totale	2.267.407
ESPORTAZIONE	
Auto	1.287.230
Veic. ind.	94.177
Totale	1.381.407
IMMATRICOLAZIONI	
Auto	1.079.535
Veic. ind.	90.171
Totale	1.169.706

Rispetto al corrispondente periodo del 1967, l'incremento della produzione è [redacted] del 28,10 per cento, quello dell'esportazione del 35,46 per cento [redacted] quello delle immatricolazioni [redacted] 5,93 per cento.

L'«Audi [redacted]» [redacted] novità [redacted]

Berlina [redacted] 1760 cmc dell'Auto Union - Tre versioni di motore - Carrozzeria a due o quattro porte

(f.b.) Probabilmente l'ultima novità [redacted] 1968 [redacted] costituita dalla «Audi 100» che la Auto Union ha presentato nei giorni scorsi [redacted]lla stampa presso la [redacted] sede di Ingolstadt. La nuova vettura è di cilindrata media (1760 cmc) [redacted] presenta caratteristiche di indubbio prestigio, sia per la linea [redacted] finizioni che per lo studio degli elementi relativi alla sicurezza.

Meccanicamente, l'ultima creazione della Casa bavarese (che com'è noto appartiene al gruppo Volkswagen) ricalca la struttura dei precedenti [redacted] Audi, e precisamente: motore a quattro cilindri inclinato a [redacted] gradi, ad alta compressione; trazione anteriore; freni anteriori [redacted] disco sistemati all'uscita del propulsore; sospensione [redacted] quattro ruote indipendenti; sterzo a cremagliera. Ma la cilindrata è stata aumentata a 1760 cmc, e ogni complessivo meccanico in parte o del tutto ridisegnato, in particolare la sospensione anteriore che anziché a barre [redacted] torsione longitudinali è adesso a molle elicoidali appoggiate molto in alto, nonché la cinematica dello sterzo.




Della nuova «Audi» vengono prodotte tre versioni: la «100», la «100 S» e la «100 LS» (soltanto quest'ultima verrà impor[redacted] in Italia); la prima, con rapporto di [redacted]sione 9,1:1, dispone [redacted] Cv Sae a 5000 giri/minuto, la «S» e la «LS» hanno motore [redacted] compressio[redacted] 10,2 eroganti rispettivamente 102 e 115 Cv [redacted] giri (quest'ultima potenza è realizzata attraverso un carburatore Solex a doppio corpo). Le velocità massime risultano rispettivamente di 156, 165 e 170 km/ora. Caratteristiche comuni alle tre versioni sono [redacted] passo (mm 2675), la carreggiata (mm 1420 davanti [redacted] 1425 dietro), la lunghezza (mm 4590), il peso a vuoto (1050 kg). Tutte potranno [redacted] fornite [redacted] carrozzeria berlina [redacted] due o quattro porte.

[redacted] serie della «Audi 100» entrerà in diretta concorrenza sul mercato tedesco [redacted] la Mercedes 200, la BMW 1800, la Opel «Rekord», le Ford «17 M» e «20 M», e anche [redacted] la Volkswagen «411». I prezzi di listino per il mercato locale variano da un minimo [redacted] marchi (1.340.000 lire) per la ver[redacted] «100» a due porte, a un massimo di 9590 marchi (1.495.000 lire) per [redacted] «100 LS» [redacted] quattro porte.

Automobile elettrica [redacted] oltre [redacted] km/ora

Detroit, 9 dicembre.

La Ford e la società Autolite, che produce accumulatori, hanno realizzato un veicolo sperimentale per alta velocità azionato da [redacted] motore elettrico. Questo, costruito dalla General Electric, [redacted] alimentato da 30 batterie convenzionali al piombo; la sua potenza [redacted] di 40 cv a 8000 giri/minuto, che può [redacted] aumentata, per brevi [redacted]riodi di funzionamento, fino a oltre 100 cv. La vettura, battezzata «Lead Wedge», o monoposto, [redacted] una linea cuneiforme, molto semplice; [redacted] totale [redacted] in alluminio e in [redacted] in plastica. Il peso è di 925 chili.

[redacted] base cronometrata [redacted] un miglio [redacted] Lago Salato [redacted] neville, nell'Utah, il pilota Jerry Kugel ha raggiunto, al volante [redacted] «Lead Wedge», la velocità di 223,470 km orari, che costituisce il record americano per vetture elettriche.

Può essere curioso ricordare che nel 1899 l'automobile elettrica «Jamais Contente» del belga Camille Jenatzy superò per la prima volta nel mondo i 100 chilometri orari. L'aver poco più che raddoppiato questa velocità in settant'anni può dare la misura dei ben modesti progressi conseguiti dalla propulsione elettrica. Infatti, con il motore a scoppio, quasi [redacted] stesso intervallo di tempo la velocità-record per veicoli terrestri [redacted] passata da [redacted] km/ora (Fournier su Mors, [redacted] quasi [redacted] (Bob Summers sul «Goldenrod», [redacted]

Notiziario internazionale

Un [redacted]

● AUCKLAND — [redacted] tecnico neozelandese, Hamilton Walker, [redacted] realizzato [redacted]vo motore rotativo, [redacted] doppio rotore, di [redacted]drata equivalente a 1500 cmc. La potenza sarebbe [redacted] cv, [redacted] peso del complessivo molto più ridotto del motore Wankel.

● [redacted] — La Lucas ha messo [redacted] punto un nuovo [redacted]stema di illuminazione, [redacted] «Autosensa» [redacted] raggio controllato [redacted] cellula fotoelettrica che automaticamente riduce l'intensità [redacted] fari all'incrocio con un'altra vettura, e restringe la diffusione laterale del fascio di luce. Il dispositivo [redacted] talmente sensibile [redacted] entrare [redacted] funzione quando la cellula [redacted] le luci posteriori di un veicolo a [redacted] metri, eliminando [redacted] anche l'abbagliamento attraverso il lunotto posteriore.

■ PARIGI — La produzione della Citroën [redacted] ottobre ha raggiunto il volume più alto [redacted] registrato in un [redacted] dalla fabbrica: 54.177 unità. Il precedente record era [redacted] conseguito nel mese di giugno del 1966 [redacted] 52.471. Nello stesso mese di ottobre [redacted] Citroën ha esportato 17.852 veicoli.

■ BONN — Sui taxi tedeschi è stato reso obbligatorio il montaggio [redacted] un cristallo di 19 mm di spessore fra il [redacted] di guida e [redacted] divano posteriore riservato ai passeggeri. [redacted] prevista un'ammenda di 1000 marchi (150 mila lire) per i trasgressori. Il cristallo dovrebbe [redacted] i conducenti da eventuali aggressori.

CRONACHE DELLO SPORT

Con l'arrivo dell'americano in Italia cresce l'attesa per il match del 14 dicembre a Sanremo

Benvenuti e Fullmer pronti al grande confronto

Il campione [redacted] in pubblico

Entusiasmo ad Acqui per l'esibizione di Nino

In sei riprese Benvenuti ha affrontato successivamente Soprani, Patelli e Aguilar - Cordiale incontro con i due ex olimpionici, [redacted] e De Piccoli

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 3 dicembre.

Francesco Musso, Nino Benvenuti [redacted] Franco De Piccoli: tre atleti che hanno dato all'Italia un titolo olimpionico di boxe ai Giochi di Roma del [redacted] e [redacted] si [redacted] ritrovati per la prima volta insieme a otto anni di distanza questa sera nel salone Olimpia di Acqui Terme. L'occasione è venuta da [redacted]a riunione pugilistica per dilettanti allestita proprio [redacted] Franco Musso. L'ex pugile acquese, dopo aver tentato, senza adeguati risultati, la carriera professionistica, si è interamente dedicato al [redacted] lavoro [redacted] impiegato delle Poste, conservando come unico legame col mondo della boxe il ruolo di istruttore dei pugili dilettanti della città. [redacted] questa veste egli ha organizzato una manifestazione, invitando a prendervi parte [redacted] professionista per un *match* [redacted] esibizione, l'attuale campione [redacted] mondo dei pesi medi Benvenuti — l'unico [redacted] tre pugili che abbia «sfondato» come professionista — e come ospi[redacted] d'onore l'ex peso massimo Franco De Piccoli.

I tre campioni olimpionici [redacted] 1960 si sono ritrovati pri[redacted] della riunione: argomento d'obbligo il prossimo [redacted]battimento di Benvenuti con Don Fullmer, in [redacted] del titolo mondiale, il 14 dicembre a Sanremo. Francesco Musso, che segue sempre la boxe [redacted] l'entusiasmo di prima, anche se [redacted] vicende della vita [redacted] hanno costretto a rinunciare anzitempo [redacted] ruolo di protagonista, [redacted] convinto della vittoria di Nino.

«Non conosco abbastanza Fullmer per giudicarlo — ha [redacted] l'ex pugile acquese —, [redacted] *a sufficienza Benvenuti per averlo visto* [redacted] *volte in allenamento a S. Vittoria d'Alba. Credo che Nino* [redacted] *sia preparato in maniera tale da poter respingere qual*[redacted] *avversario».*

Analogo [redacted] giudizio di De Piccoli. Il gigante [redacted] si è ritirato dal ring ormai [redacted] qualche [redacted] e insieme col suocero dirige un'agenzia di pratiche automobilistiche a Campalto, presso Mestre: *«Non ho più nulla che fa*[redacted] *con la boxe* — dice De Piccoli —, *ma non è* [redacted] *questione di ingratitudine. Il pugilato mi ha permesso di mettere* [redacted] *parte qualcosa per l'avvenire e non posso quindi dimenticare questi vantaggi. Adesso, però, ho cambiato strada. I medici mi hanno detto che potevo continuare a combattere,* [redacted] *ho preferito smettere quando ero ancora sicuro della mia integrità fisica. Con quanto ho messo da parte e col mio lavoro vivo tranquillo e il pugilato lo seguo adesso* [redacted] *lontano, leggendo i giornali. Come* [redacted] *sportivo qualsiasi, posso dire che Benvenuti, sempre che si sia preparato con scrupolo, può vincere comodamente il match con Fullmer».*

Nino Benvenuti è giunto da S. Vittoria d'Alba poco prima della riunione, appena in tempo per scambiare quattro chiacchiere con Musso [redacted] De Piccoli [redacted] con i giornalisti. Al campione del mondo qualcu[redacted] ha riferito le dichiarazioni di Fullmer, intervistato oggi [redacted] conferenza stampa a Roma. Il pugile americano ha detto infatti che non [redacted] preoccupa molto del nome dell'arbitro, in quanto il match sarà visto in tv anche in America e tutti potranno rendersi conto [redacted] eventuali ingiustizie. Fullmer [redacted] è inol[redacted] dichiarato sicuro di poter battere Benvenuti prima del limite. «A me sembra — ha ribattuto Benvenuti — *che questo Fullmer stia chiacchierando troppo. Sono d'accor*[redacted] *con lui sul fatto che il nome dell'arbitro conti relativamente. Quello che conta di più è essere fisicamente in grado di aiutarsi da soli. Io penso di essere* [redacted] *condizioni tali da non aver paura di nessuno. Ho rallentato* [redacted] *preparazione appunto perché* [redacted] *raggiunto un rendimento già più che soddisfacente. Fullmer si illuda pure, continui a chiacchierare. Io spero solo che la tv italiana trovi l'accordo con gli organizzatori, perché anche i miei tifosi possano vedere come vincerò».*

La serena fiducia del campione del mondo è stata [redacted] fermata dall'andamento delle sei riprese [redacted] esibizione [redacted] cui Nino Benvenuti ha avuto co[redacted] avversari, due riprese ciascuno, i compagni [redacted] scuderia Soprani, Patelli e Aguilar. Il fuoriclasse triestino è stato molto applaudito [redacted] ha entusiasmato, confermando [redacted] in splendide condizioni fisiche e senz'altro [redacted] grado di affrontare Fullmer [redacted] ampie possibilità [redacted] respingere l'attacco del solido pugile americano.

La serata è stata completata dalla consegna di una medaglia d'oro [redacted] parte dell'Azienda [redacted] soggiorno di Acqui [redacted] tre pugili olimpionici [redacted] 1960 e da una serie di incontri fra dilettanti.

Gianni Pignata

I biglietti [redacted] combattimento in vendita anche [redacted]

Roma, 3 dicembre.

Il match Benvenuti - Fullmer avrà inizio alle 23,30 di sabato 14 dicembre. L'organizzatore Tommasi ha dichiarato che molti biglietti sono ancora invenduti, ma si prevede che nei prossimi giorni [redacted] arrivare al «tutto esaurito». Tommasi [redacted] deciso di vendere i [redacted]glietti anche a rate, sino [redacted] un massimo [redacted] 12 mesi.

Per quanto riguarda la trasmissione tv in diretta per l'Italia, [redacted] trattative fra Tommasi e la Rai-tv sono rimaste praticamente ferme al punto [redacted] partenza. I dirigenti dell'ente televisivo non intenderebbero offrire più di 20 milioni, contro i [redacted] richiesti dall'organizzatore. «La tale proposta è stata giudicata inammissibile — ha dichiarato Tommasi — la cosa mi [redacted] infastidito. A questo punto non è escluso che vada tutto a monte».

Il punto di incontro potrebbe [redacted] la cifra di [redacted] milioni che Tommasi ha fatto intendere [redacted] poter accettare.



Benvenuti (a destra) festeggiato ad Acqui [redacted] Musso (al centro) e De Piccoli: i tre [redacted] vinto a Roma nel '60 le medaglie d'oro alle Olimpiadi (Foto Moisio)

Conferenza stampa prima di partire per la Liguria

Fullmer (ieri a Roma) «Sono certo di mettere il mio avversario k.o.»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 dicembre.

Don Fullmer, il pugile americano che il 14 dicembre tenterà di togliere al nostro Nino Benvenuti il titolo [redacted]*diale dei medi sul ring di Sanremo, è giunto questa mattina a Roma accompagnato dal suo manager Angelo Curley, dal padre Lorence William e dal fratello Jay. Ripartirà domattina* [redacted] *per Nizza da dove proseguirà subito per la città ligure.*

Nel pomeriggio Fullmer è stato presentato alla stampa italiana dall'organizzatore Rino Tommasi, [redacted] *Roma, nella sede centrale di* [redacted] *industria di apparecchiature elettroniche.*

Il pugile statunitense, che ostentava una spavalda sicurezza, indossava un elegantissimo abito color grigio ferro [redacted] *cravatta rosso*[redacted]*ro* [redacted] *camicia bianca e mocassini neri.*

Il tema dell'arbitraggio [redacted] *stato, come era facilmente prevedibile, il primo quesito posto dai giornalisti al «manager» dell'americano. Curley ha confermato le perplessità già espresse sulla decisione di affidare la direzione del «match» ad un italiano. Riallacciandosi ad una precedente polemica, il «manager» ha ricordato che già nell'incontro del* [redacted] *febbraio del* [redacted] *il* [redacted] *pugile fu danneggiato da un nostro arbitro:* «In quell'occasione [redacted] si tenne conto degli [redacted] attacchi portati [redacted] corta distanza [redacted] Fullmer. Non vorremmo che anche questa volta [redacted] ripe[redacted] l'errore».

Quando gli è stato fatto rilevare che nel precedente incontro fra i due pugili Fullmer colpì ripetutamente con [redacted] *testa* [redacted] *nostro campione, Curley ha detto polemicamente:* «E' stata un'ottima giustificazione per Benvenuti. Ma stavolta, come del resto nella prima, [redacted]ranno i pugni di Fullmer a metterlo in difficoltà. Tutti hanno parlato delle testate [redacted] Fullmer [redacted] nessuno sembra [redacted] visto Nino trattenere ripetutamente [redacted] maniera irregolare, il [redacted] avversario».

«Sono convinto di conquistare il titolo — *ha detto dal canto* [redacted] *Fullmer* —. Benvenuti [redacted] grande pugile ma [redacted] sicuro che sarò io il prossimo campione del mondo». *A proposito dell'arbitro anche Fullmer ha espresso i suoi timori:* «Spero che mi lascerà combattere secondo il mio stile, [redacted]za inutili interruzioni [redacted] *Fullmer ha poi parlato del suo programma di preparazione serio* [redacted] *meticoloso, che* [redacted]*stituisce una valida premessa* [redacted] *per le sue aspirazioni:* «Mi [redacted] allenato per due mesi [redacted] mezzo; ho effettuato 190 riprese, durante la giornata ho [redacted] per ore sulla strada [redacted] nei boschi. Sono in perfette condizioni».

Per quanto riguarda la preparazione in Italia, Fullmer ha fatto rilevare che la parte più pesante l'ha già [redacted] *dotta* [redacted] *termine in America:* «A Sanremo farò soltanto "footing" e palestra, a cominciare da giovedì: la mia unica preoccupazione è quella di mantenere la condizione raggiunta. Non mi spaventano le quindici riprese, con Nino sarei pronto a combattere anche sulla distanza di venti».

«Come prevede lo svolgimento [redacted] *"match"?».*

«Il mio "[redacted]" ed [redacted] abbiamo notato gli errori commessi da Benvenuti nei tre incontri con Griffith. Cercherò di approfittarne».

«Ritiene di essere migliorato rispetto al primo incontro sostenuto [redacted] *Nino?».*

«Certamente. Questa volta sarò più deciso».

«Crede che il "match" [redacted] *concluderà prima* [redacted] *limite?».*

Fullmer ha risposto convinto: «Penso di mettere k.o. Benvenuti prima dell'ultima ripresa».

Mario Bianchini

★ Derthona e Pro Vercelli si affrontano [redacted] a Tortona in una gara valevole quale recupero del campionato [redacted] serie D; [redacted] stato sospeso per la nebbia il 10 novembre.



Il pugile statunitense Fullmer all'arrivo ieri a Roma

Il rugby è sport pericoloso?

Il grave incidente accaduto al giocatore Checchinato nell'incontro di Napoli ha riaperto l'interrogativo - E' una disciplina molto dura, [redacted] più pericolosa del calcio - Le regole del gioco - Enorme popolarità in Francia

Il grave incidente subito domenica scorsa dal giocatore di rugby Checchinato delle Fiamme Oro durante un incontro disputatosi a Napoli, ha riproposto un interrogativo che accompagna [redacted] sempre questo gioco: il rugby è uno sport violento?

Per fortuna, le condizioni [redacted] Checchinato sono andate migliorando ed ora non c'è motivo [redacted] temere per la sua vita; l'interrogativo però ri[redacted] specialmente per coloro che non conoscono il gioco o che lo hanno visto sfuggevolmente alla televisione.

Uno degli incontri trasmessi in tv è rimasto memorabile. Lo [redacted] anno [redacted] Parigi [redacted] diffuse le immagini del confronto fra le due più forti nazionali del mondo, Francia ed All Blacks (Nuova Zelanda): sul video comparvero scene di estrema violenza, giocatori dai volti insanguinati, mischie combattute nelle quali volavano calci e pugni, placcaggi tremen[redacted] che avrebbero messo k.o. atleti non dotati di un forte temperamento [redacted] un fisico eccezionale.

Si trattò naturalmente [redacted] un rugby «particolare»; [redacted]cavano due squadre composte di autentici fuoriclasse, di colossi che l'accesa rivalità portò in alcuni episodi [redacted] sconfinare oltre i limiti della correttezza e [redacted] regolamento.

Il [redacted] rugby dovrebbe essere diverso: lealtà, dinamismo e velocità ne [redacted] infatti i principali componenti. L'autentico rugby [redacted] confuso con quello americano (*football*) impostato con regole diverse [redacted] ben altro spirito agonistico, tanto da ricordare talvolta una corrida. Ogni [redacted] il rugby-football statunitense registra, [redacted]fatti, almeno mezzo milione di infortuni gravi anche [redacted] triste media di due-tre morti per stagione.

[redacted] rugby europeo è una derivazione del calcio con la differenza che il pallone è ovale e viene giocato soprattutto [redacted] le mani: [redacted] punto (meta) è ottenuto portando [redacted] palla ovale oltre [redacted] linea di fondo avversaria e vale tre punti. Con la conquista della meta, inoltre, [redacted] squadra usufruisce della possibilità di arrotondare [redacted] punteggio [redacted] la cosiddetta «trasformazione» (il pallone vie[redacted] piazzato in un punto qualsiasi della perpendicolare tracciata dal punto esatto in cui è stata segnata la meta e deve [redacted] calciato [redacted] fermo tra i due pali della porta ed al disopra della traversa). La trasformazione [redacted] le due punti. Una squadra è composta di quindici giocatori che hanno funzioni di[redacted] ma che all'atto pratico risultano impegnati sia in difesa che all'attacco.

Gli inglesi, inventori del rugby come di tante altre discipline sportive, lo hanno definito «uno sport da canaglie che deve [redacted] giocato da gentiluomini». Il rugby, infatti, è un gioco [redacted] quale il contatto fisico fra i giocatori è totale ed impetuoso. Le mischie vedono gli atleti addossati l'uno all'altro per cui [redacted] richiesta la massima lealtà da parte dei protagonisti perché un gesto — quando l'arbitro è «coperto» — [redacted] si trasformi in una scorrettezza e sia l'origine di un putiferio.



L'infortunato Checchinato

Il rugby [redacted] uno sport difficile, ma non violento: gli infortuni sono frequenti come nel calcio. Richiede naturalmente una diversa «[redacted]lità» perché, a differenza del football, nel rugby si è facil[redacted] strattonati, presi per il collo [redacted] gettati a terra. [redacted] anche [redacted] disciplina che abitua alle avversità, ai rischi, alla fatica. Richiede perciò impegno, lealtà, oltre che prestanza fisica, velocità e colpo d'occhio. Gli incidenti [redacted] quello capitato domenica a Checchinato non [redacted] frequenti per fortuna.

Attualmente in Italia i tesserati [redacted] oltre 5 mila: [redacted] rugby viene insegnato anche nelle scuole ed ai ragazzi di età superiore ai 14 anni.

La Francia è la nazione che ha registrato [redacted] maggiore sviluppo in questo sport: conta almeno [redacted] mila giovani tesserati e migliaia [redacted] migliaia di dilettanti [redacted] semiprofessionisti. I francesi sono riusciti a superare perfino i «maestri» inglesi, i formidabili gallesi, irlandesi [redacted] neozelandesi. In Francia il rugby è diventato più popolare del calcio: agli incontri della Nazionale assistono dalle 40 alle [redacted] mila persone. Per il calcio la media è [redacted] undicimila spettatori per gare di campionato con un massimo [redacted] 20-25 mila per gli incontri internazionali.

Giorgio Gandolfi

★ La Biellese riceve oggi la Triestina: l'incontro è valevole quale recupero [redacted] torneo di serie C (girone A).

★ Al Panathlon Club [redacted] Torino, nel corso della tradizionale [redacted]nione di fine anno, saranno premiati i soci «decani dello sport»: riceveranno medaglie di benemerenza l'avv. Bianchetti, l'ing. Derossi, l'avv. Midana [redacted] il comm. Novo.



Un episodio di un incontro di rugby tra la Francia (maglia scura) e l'Inghilterra: si notano lo slancio ed il coraggio di cui devono dar prova i giocatori

Checchinato «fuori pericolo»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 dicembre.

(a. l.) Il rugbista ventiduenne Giancarlo Checchinato, [redacted] Rovigo, infortunatosi [redacted] a Napoli durante l'[redacted] Fiamme Oro, [redacted] dichiarato fuori pericolo [redacted] sanitari.

Nelle [redacted] ventiquattr'ore le condizioni [redacted] giocatore sono rapidamente migliorate. La forte [redacted] — [redacted] ragazzo [redacted], robusto, [redacted] metri — [redacted] superato [redacted] preoccupante commozione cerebrale, avviandosi verso la completa guarigione. L'eccezionale ripresa del giocatore di rugby ha stupito gli stessi sanitari [redacted] lo hanno in [redacted] dal momento [redacted] ricovero.

Il parere di un giocatore

Mimmo Augeri, mediano di apertura nazionale, [redacted] esclude che il rugby sia [redacted] gioco [redacted] e che si possano [redacted] gravi rischi. «Ogni sport dei [redacted] — ha detto — *presenta questo inconveniente, ma non è possibile per me fare confronti. Temo* [redacted] *non essere obbiettivo. Per quanto riguarda Checchinato* — ha proseguito — *posso assicurare che nessuno* [redacted] *ha placcato o spinto per terra. E' stata* [redacted] *brutta caduta fuori del normale. Il giocatore si è trovato ad un certo punto sbilanciato ed ha battuto con la* [redacted] *sul terreno. E' diventato livido quasi all'istante. Si è trattato di un incidente imprevedibile e non per questo si può mettere il rugby sotto accusa!»*.

L'opinione di un dirigente

Sull'incidente capitato [redacted] Giancarlo Checchinato domenica mattina allo stadio militare «Albricci», Franco Mazzagalli, dirigente della sezione rugby dell'«Igea Partenope», ha espresso un chiaro giudizio sulla pericolosità di questo sport: «Il rugby è come il judo — egli ha detto — una disciplina sportiva amministrata da leggi particolari, che portano però sempre al rispetto dell'avversario. Comunque, [redacted] pericolosità oggettiva è minore di quella che esiste per altri sport, come la boxe, l'automobilismo ed il motociclismo, il cui indice infortunistico è abbastanza alto».

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] ieri il sorteggio

Milan-Celtic e Torino-Slovan [redacted] nelle Coppe

I rossoneri contro [redacted] scozzesi nel torneo [redacted] Campioni - [redacted] la Coppa delle Coppe i granata dovranno affrontare i cecoslovacchi di Bratislava - Incontri molto [redacted] per gli italiani

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 3 dicembre.

[redacted] tenuto oggi a Ginevra il sorteggio [redacted] i quarti [redacted] finale della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe. Esso non è stato certamente favorevole alle squadre italiane. Il Milan, infatti, dovrà affrontare il Celtic Glasgow nella Coppa dei Campioni, mentre il Torino nella Coppa delle Coppe incontrerà lo Slovan Bratislava. Sia i rossoneri sia i granata disputeranno la partita di andata [redacted] proprio campo.

Gli incontri valevoli per i quarti delle due manifestazioni dovranno svolgersi fra il [redacted] dicembre [redacted] il 20 marzo. Anzi, per la precisione entro il 20 marzo dovranno essere giocati anche [redacted] eventuali spareggi perché è stato deciso che quando a Bruxelles venerdì 21 marzo sarà effettuata l'estrazione per le [redacted]mifinali, si dovranno [redacted] conoscere i nomi di tutte [redacted] squadre superstiti.

Due particolari da segnalare per i quarti della Coppa dei Campioni. Anzitutto all'andata di Milan-Celtic assisterà, quale delegato della Uefa il presidente dell'ente stesso, e cioè lo svizzero Wiederkehr, mentre [redacted] ritorno assisterà l'inglese Fellows. Dal canto suo Artemio Fran[redacted] assisterà al ritorno di Manchester United [redacted] il vincente fra Real Madrid e Rapid Vienna. Inoltre i due arbitri italiani che dirigeranno gli incontri di ritorno di Ajax Amsterdam-Benfica e Spartak Trnava-A.E.K. Atene, saranno scelti fra Lo Bello, Sbardella e Francescon.

Al sorteggio erano presenti pochissimi dirigenti di società: per la precisione quelli del Barcellona e del Torino (il vice presidente Traversa e il segretario generale Bonetto) per la Coppa delle Coppe e del Benfica, del Milan, dell'A.E.K. e del Manche[redacted] per la Coppa dei Campioni. Dato il ristretto nu[redacted]o di dirigenti intervenuti non è stato possibile raggiungere un accordo per la scelta delle date nemmeno per un incontro.

Il Milan e il Torino [redacted] hanno intenzione di giocare in dicembre o in gennaio. Dipendesse unicamente da loro, cercherebbero di convincere i rispettivi avversari per fissare in marzo le date degli incontri. [redacted] poiché anche l'[redacted] spareggio dovrà essere disputato entro il 20 marzo e poiché per il 19 marzo è in programma l'andata [redacted] quarti di finale della Coppa Italia (in cui il Torino ospiterà proprio il Milan), è probabile che le gare di andata con il Celtic e con lo Slovan Bratislava, si giochi[redacted] il 26 febbraio e i ritorni abbiano luogo il 5 marzo tenendo come riserva per l'eventuale «bella» la data del 12 [redacted].

Oggi si sono pure riunite le commissioni di disciplina e arbitrale. La prima, presieduta da Artemio Franchi, presidente della nostra federazione, per la prima volta [redacted] storia delle due Coppe ha preso provvedimenti di carattere disciplinare, alcuni dei quali sensazionali.

Due giocatori della squadra maltese dello Sliema, che negli ottavi di finale della Coppa [redacted] Coppe aveva incontrato il Randers Freja, [redacted] stati severamente puniti; A[redacted], per aver aggredito [redacted] guardalinee, sono stati inflitti dodici mesi di squalifica, mentre Cini, per aver colpito un avversario [redacted] per [redacted] fatto opposizione all'ordine dell'arbitro di abbandonare [redacted] il campo, [redacted] stato squalificato per cinque [redacted].

Ma non basta. Per tre gare è stato sospeso Rees del West Bromwich, per una gara Callaghan del Dunfermline. Infine alla Dinamo di Bucarest è stata inflitta un'ammenda di mille franchi svizzeri (pari a circa 150 mila lire) per lancio di bottiglie sul campo in occasione della partita con il West Bromwich e l'Akademisk è stato multato di cinquecento franchi svizzeri (circa 75 mila lire) per la manifestazione anti-greca avvenuta sul terreno di gioco in occasione della partita con l'A.E.K. di Atene.

I lavori della commissione arbitri, tra i cui membri figura l'italiano Campanati, sono stati [redacted] da Franchi in qualità di rappresentante dell'esecutivo della Uefa. La commissione si propone di effettuare in un prossimo futuro le designazioni arbitrali nominativamente e non nazionalmente come avviene adesso. Attualmente sono le rispettive federazioni nazionali che scelgono i direttori di gara.

Per giungere a questa auspicata innovazione, bisogna assolutamente procedere ad una classifica degli arbitri.

Giorgio Bellani

I commenti di Rocco [redacted]

Un dirigente dell'Uefa durante [redacted] sorteggio (Tel.)

Nereo Rocco («trainer» del Milan): «La gara fra Milan e Celtic può essere senza dubbio considerata una finale anticipata, una grande partita. Ci prepareremo in modo da superare questo grossissimo ostacolo».

Bob Kelly (presidente del Celtic): «Non ci poteva venire assegnato dalla sorte un impegno più gravoso di questo. Comunque sono entusiasta per il fatto che la nostra compagine affronterà il Milan. Quella italiana è una splendida squadra».

Edmondo Fabbri (allenatore del [redacted]): «Certamente lo Slovan di Bratislava non può essere considerato un avversario facile. Basta tener conto del fatto che i cecoslovacchi hanno eliminato negli ottavi di finale i portoghesi del Porto con grande autorità: dopo esser stati sconfitti all'andata per 0 a 1 si sono imposti nell'incontro di ritorno per 4 a 0».

Orfeo Pianelli (presidente del Torino): «Era difficile trovare un avversario poco impegnativo fra le squadre rimaste in gara. In ogni caso ho fiducia nel Torino, soprattutto se potremo presentarci con formazione al completo per affrontare i cecoslo[redacted]».

Curiosità fra i viennesi per la gara del Cagliari

La squadra sarda è conosciuta per le sue imprese nel torneo italiano - Oggi affronta il Wiener Sport Club nel primo incontro di Coppa Mitropa - Tomasini al posto di Martiradonna

I giocatori del Cagliari: Riva, da sinistra, Brugnera e Boninsegna alle spalle di Albertosi in un momento di tranquillità ieri a Vienna (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 3 dicembre.

Il Cagliari affronta oggi [redacted] Vienna il Wiener Sport Club [redacted] prima gara della Coppa Mitropa. L'incontro avrà inizio [redacted] 14,15 e non sarà trasmesso né per radio né per televisione. La prova della compagine [redacted] Scopigno è attesa con molto interesse dal pubblico viennese, assai esperto [redacted] calcio. Le impre[redacted] del Cagliari nel torneo italiano sono conosciute, e si vuole ora vedere come si comporterà in una partita internazionale.

La squadra austriaca sarà priva di uno dei suoi migliori elementi, l'attaccante Erich Hof, il quale sarà operato tra pochi giorni al menisco. L'allenatore Hans Pesser non si preoccupa troppo: Il Wiener sta attraversando un felice momento. Bastano pochi dati per dimostrarlo. Negli ultimi tre incontri di campionato, il Club viennese ha battuto in casa il Grazer Ak e l'Eisenstadt con due travolgenti 6-0, mentre ha vinto (2-0) in trasferta sullo Sturm di Graz. Insediato al terzo posto nella classifica del torneo nazionale di serie A [redacted]tro al Rapid e all'Austria, anch'essi [redacted] Vienna, lo Sport Club ha un quoziente reti eccezionale: 32 goals all'attivo e 8 al passivo.

E' contro una compagine del genere che il Cagliari dovrà battersi domani. Gli austriaci, però, conoscono benissimo la posizione del club sardo nel campionato italiano. Gli uomini di Pesser hanno deciso di impostare la partita sulla velocità, alla ricerca di una rete immediata.

L'attaccante Buzer [redacted] teme il Cagliari. «Possiamo battere i *leaders* [redacted] torneo italiano» sostiene con convinzione. Buzer ha subito [redacted] contusione all'occhio sinistro nell'incontro di domenica scorsa, ma ha promesso che scenderà egualmente in campo contro i sardi. Sarà presente anche il fratello più giovane di Hof, Norbert, il quale si è rimesso da una indisposizione.

Il Cagliari giocherà con [redacted] stessi uomini con cui ha pareggiato a S. Siro contro il Milan. L'unica variante è rappresentata dall'impiego di Tomasini nel ruolo di terzino destro in luogo di Martiradonna, che non è nemmeno venuto in Austria con la comitiva sarda.

c. p.

Wiener Sport Club: Kaipell; Linhardt, Blankenburg; Haider, Wallner, Hof II; Laudrup, Gayer, Buzer, Onger, Hoermayr.

Cagliari: Albertosi; Tomasini, Longoni; Longo, Niccolai, Cara; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Skala [redacted] Bratislava.

Favorevoli [redacted] Sampdoria [redacted]si sul «doping»?

Genova, [redacted] dicembre.

Secondo indiscrezioni di origine romana, sarebbero risultate favorevoli alla Sampdoria le ana[redacted] richieste dalla [redacted] blucerchiata alla Federazione calcio, allo scopo di dimostrare che Delfino e Frustalupi, imputati di «doping», erano risultati «positivi» al controllo medico non per colpa di una forte dose di eccitante, ma per una semplice pastiglia contro il mal d'aereo.

Le analisi dei liquidi organici dei due giocatori avrebbero posto in luce la presenza di due componenti del «paratom», l'ormai famoso prodotto contro il mal d'aria, ingerito da Delfino e Frustalupi sabato 2 novembre, prima della partenza per Roma. Se queste analisi non verranno contestate, è facile [redacted] i due liguri possano essere assolti dall'accusa di «doping» per avere agito in buona fede.

★ Boxe — X Campo[redacted] Franco Zurlo difende stasera il tito[redacted] italiano dei pesi gallo contro Carmelo Massa: l'incontro sarà teletrasmesso (ore 21) sul programma nazionale.

Chiappella sospeso per [redacted] mese?

[redacted]

Descritti lo scatto di Sivori contro Favalli, l'intervento di Panzanato e la reazione di Salvadore - Per i due napoletani previste 3 e [redacted] giornate di squalifica, per il bianconero 4 [redacted]

(Nostro servizio particolare)
[redacted] 3 [redacted].

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha esaminato oggi il rapporto dell'arbitro romano Pieroni sulla movimentata partita Napoli-Juventus. L'avvocato Alberto Barbè ha concluso la prima parte del suo delicato ufficio con la consueta e rigorosa riservatezza. Ci risulta tuttavia che il rapporto dell'arbitro Pieroni illustra molto dettagliatamente la lunga sequenza di incidenti che hanno caratterizzato la partita.

Il direttore di gara romano sembra avere ricostruito con molta ricchezza di particolari la violenta reazione del napoletano Sivori ad un fallo [redacted] del juventino Favalli, [redacted] successivo intervento del napoletano Panzanato che ha colpito al viso, con [redacted] tacchetto di [redacted] scarpa, Favalli e la conseguente reazione del bianconero Salvadore, che ha cercato di difendere il collega di squadra, sferrando un pugno al difensore avversario.

Pieroni pare abbia inoltre spiegato con sufficiente chiarezza anche l'aggressione finale di Panzanato a Salvadore e lo scatto improvviso dell'allenatore del Napoli Chiappella, che è letteralmente saltato dalla panchina azzurra, a pugni levati verso l'arbitro, fin dal momento in cui quest'ultimo ha decretato l'espulsione di Sivori.

Potendo dunque contare su una ricostruzione ufficiale dei fatti chiara ed esauriente, il giudice sportivo non esiterà certo di punire i protagonisti dei vari incidenti con notevole severità.

Considerando che mai, in precedenza, erano avvenuti analoghi episodi di violenza sui campi di calcio, il napoletano Panzanato sarà punito con severità ancora [redacted] del previsto. La squalifica minima che potrà piombargli sulle spalle sarà di otto giornate. Salvadore, verrà invece probabilmente sospeso per quattro o cinque giornate. Da due a tre giornate dovrebbe protrarsi la squalifica di Sivori.

L'allenatore Chiappella, infine, sarà probabilmente sospeso per un mese almeno, perché ha eccitato gli animi con il suo inatteso ed impulsivo scatto verso l'arbitro. Queste previsioni sulla entità delle squalifiche che pioveranno sul capo dei protagonisti del «giallo» di Napoli potrebbero essere peraltro so[redacted]tite dal giudice sportivo, ove egli decidesse di adottare un criterio di maggiore severità, allo scopo di imporre un'esemplare lezione a tutti i violenti che ancor oggi calcano i campi di calcio.

Come già sottolineato, incidenti di analoga gravità, non erano forse mai accaduti in precedenza. La punizione temporanea più grave che sia stata adottata recentemente a carico di giocatori di serie A, è quella subita dal centravanti del Cagliari Boninsegna, lo scorso [redacted]. Boninsegna venne squalificato per undici giornate di [redacted] per avere protestato contro l'arbitro triestino Bernardis, afferrandolo per il collo.

David Messina

Alassio: il ciclismo [redacted] sceglie i nuovi dirigenti

Alassio, [redacted] dicembre.

Venerdì e sabato, ad Alassio, è in programma l'assemblea della Federazione ciclistica italiana. Tra i vari argomenti in discussione figura il rinnovo delle cariche federali per il quadriennio 1969-1972. Anche se le previsioni generali anticipano la riconferma di Adrian[redacted] Rodoni, presidente [redacted] carica, si attende una lotta abbastanza vivace.

L'opposizione, in un passato più [redacted] meno recente, piuttosto disorganizzata, questa volta [redacted] serrato i ranghi [redacted] presenta come antagonista di Rodoni un dirigente di valore, il toscano Attilio Fochi. Nato a Firenze il 30 aprile [redacted], Fochi ha ricoperto [redacted]recchi incarichi importanti in vari settori dello sport ed ha fatto parte del «Consiglio» [redacted] Associazione calcio Fiorentina.

All'assemblea della Federazione ciclistica italiana seguirà domenica 8 dicembre, sempre ad Alassio, l'assemblea della Anugc, l'ente che riunisce i giudici di gara.

★ Alla «Canottieri Esperia» è stato rieletto presidente il comm. Mario Piglia; il nuovo Consiglio direttivo [redacted] formato da Sparacino, Bergamini, Boschi, Portigliatti, De Bernardi, Gorena, Migliore, Baruzzo, Moisio, Stroppiana, Merzagora, Boccardi, Romanini e Bassini Romana.

★ Baseball. Una nuova società, l'Amatori B.C., è sorta a Torino: ne è presidente Domenico Viola; l'Amatori parteciperà al torneo di D.

Castano [redacted] in squadra domenica i[redacted] Juventus-Milan

In dubbio la presenza di Anzolin - Nel Torino, confermata la gravità dell'infortunio [redacted] M[redacted] - Il capitano granata [redacted] assente dal campionato per due settimane

La Juventus [redacted] prepara ad affrontare i campioni d'Italia [redacted] Milan. Il ricordo della [redacted] domenica a Napoli, gara trasformatasi per lunghi tratti in una rissa, [redacted] ormai cancellato anche se alcuni bianconeri portano ancora evidenti segni della combattuta partita. Salvadore, colpito dai pugni di Panzanato, [redacted] un occhio pesto, completamente arrossato, con un lungo taglio sulla palpebra ed una ferita sul labbro: malgrado questo (la prognosi prevedeva per l'atleta sette giorni di riposo) Salvadore [redacted] già andato in campo ieri mattina, sostenendo il normale allenamento dei compagni di squadra. Pur [redacted] le sue condizioni fisiche sono rassicuranti, Salvadore [redacted] potrà egualmente giocare domenica prossima contro il Milan: si attendono infatti le decisioni [redacted] giudice sportivo che molto probabilmente porteranno [redacted] una squalifica del difensore bianconero, coinvolto nei movimentati episodi che hanno caratterizzato l'incontro di Napoli.

Anzolin invece [redacted] rimasto ieri a riposo, insieme con l'affaticato Del Sol: il portiere dovrebbe riprendere oggi la preparazione. se [redacted] accuserà più disturbi alla coscia contusa nella [redacted] domenica al San Paolo. Qualora Anzolin non fosse disponibile per la partita con il Milan il suo posto fra i pali verrebbe pre[redacted] da Giuliano Sarti.

Quasi sicuro si può considerare il rientro di Castano: il capitano juventino si alle[redacted] ormai a pieno ritmo e dovrebbe senz'altro [redacted] pronto a riprendere [redacted] suo posto in squadra contro i rossoneri campioni d'Italia.

Oltre alla forzata sostituzione di Salvadore ed al rientro di Castano, non si esclu[redacted] altre novità nella formazione bianconera per domenica. Heriberto Herrera potrebbe concedere un turno di riposo a Benetti, che continua a trovarsi in evidente difficoltà nell'inserirsi nel modu[redacted] della squadra. [redacted] prossimi giorni sarà possibile accertare quali sono le intenzioni [redacted] trainer bianconero sullo schieramento da presentare contro il Milan.

Per ora Heriberto si è limitato ad incitare i propri giocatori perché si impegnino sempre al massimo per superare questo non facile mo[redacted] mattina, prima dell'allenamento, il tecnico ha parlato a lungo con i bianconeri negli spogliatoi sollecitando gli atleti a far uso di una sempre maggiore concentrazione e decisione in [redacted]po. Ha detto poi il trainer che «alla Juventus occorre maggior decisione in area di rigore: Anastasi, e con lui gli altri attaccanti, d[redacted] dimostrarsi più aggressivi nelle azioni sotto porta. Lo stesso discorso si può fare per i difensori, che devono evitare di cadere nelle frequenti distrazioni degli ultimi tempi».

Nel giorno della vittoria sull'Inter, vittoria che ha allontanato ogni timore di cri[redacted] nella squadra granata, il Torino ha avuto un altro suo giocatore vittima di un infortunio. Il capitano Moschino ha accusato un riacutizzarsi dello stiramento alla coscia sinistra [redacted] ha dovuto lasciare [redacted] il campo già nel primo tempo: [redacted] il calciatore dovrà rimanere a riposo per un periodo abbastanza lungo. Sembra sicuro che per almeno due settimane non giocherà [redacted] campionato, dovendo recuperare la migliore condizione fisica. Sarà quindi assente domenica contro l'Atalanta [redacted] sette giorni dopo contro la Fiorentina allo stadio [redacted] torinese.

Oltre a Moschino, anche Vieri è attualmente [redacted] riposo. L'infortunio del portiere titolare [redacted] però assai meno preoccupante: Vieri soffre di dolori al collo [redacted] schiena che però dovrebbero [redacted]tirgli di riprendere presto la preparazione con i compagni di squadra (forse già oggi). Non si può quindi escludere [redacted] possibilità di un rientro in squadra di Vieri nella gara di Bergamo, anche [redacted] Sattolo [redacted] stato protagonista di una grande prova contro l'Inter.

a. t.

I quarti di finale

[redacted] Coppa [redacted] Campioni

MILAN (Italia)	CELTIC GLASGOW (Scozia)
AJAX AMSTERDAM (Olanda)	BENFICA (Portogallo)
SPARTAK [redacted] (Cecoslovacchia)	A. E. K. [redacted] (Grecia)
MANCHESTER UNITED (Inghilterra)	REAL MADRID (Sp.) oppure RAPID [redacted] (Au.)

Real Madrid e Rapid Vienna si affronteranno oggi a Madrid nella gara di ritorno per la qualificazione ai quarti di finale. L'andata era stata vinta dagli austriaci (1-0).

Così [redacted] Coppa delle Coppe

TORINO (Italia)	SLOVAN BRATISLAVA (Cecoslovacchia)
LYN OSLO (Norvegia)	BARCELLONA (Spagna)
COLONIA (Germania)	RANDERS FREJA (Danimarca)
DUNFERMLINE (Scozia)	WEST BROMWICH (Inghilterra)

Le gare, per entrambe le Coppe, dovranno aver luogo tra il 16 dicembre ed il 20 marzo. A partire dai quarti di finale, non sarà più valida la regola secondo cui i goals [redacted] trasferta (in [redacted] di parità di reti tra le partite di andata e ritorno) valgono doppio.

[redacted]

I giocatori hanno promesso di impegnarsi di più e di non rilasciare dichiarazioni - Singolare giuramento: «Chi parla, sarà picchiato»

Milano, 3 dicembre.

Terzo giorno di crisi per l'Inter. La sconfitta subita domenica a Torino è ancora oggi al centro dei commenti dei nerazzurri. Il presidente Fraizzoli non vuole parlare con i giornalisti, ai quali muove l'accusa [redacted] di avere male interpretato alcune sue dichiarazioni e di avere reso noto un episodio che doveva rimanere nei limiti di una «bravata goliardica». Il fatto cui si riferisce Fraizzoli ha avuto come protagonisti due giocatori interisti che domenica sera hanno cercato di forzare un frigorifero dell'alberghetto della Pinetina di Appiano Gentile per impadronirsi di alcune bottiglie di «champagne».

Il «trainer» Foni, a sua volta, si [redacted] limitato a fornire un elenco scritto dei giocatori che ha convocato per la partita De Martino di domani a Como rifiutando in un primo tempo ogni dichiarazione. Dopo molte insistenze, ha finito per dire: «Il momento che sta vivendo l'Inter è delicato. Non avessimo avuto tutta la sfortuna che ci ha perseguitati a Torino e prima ancora con la Fiorentina [redacted] nel derby con il [redacted] saremmo in [redacted] e riceveremmo soltanto elogi. Dobbiamo reagire per ritrovare l'antica tranquillità».

In precedenza, infatti, i giocatori nerazzurri Girardi, Miniussi, Burgnich, Facchetti, Cella, [redacted], Bertini, Suarez, Corso, Mazzola, Domenghini, Vastola, Jair, Gori e Spadetto si erano riuniti nel salone superiore della «Pinetina» per discutere dei loro problemi con Foni ed il medico sociale Quarenghi. L'esito della riunione sarebbe dovuto rimanere segreto. Alla fine il dr. Quarenghi ha finito col rivelare che i giocatori hanno [redacted] la decisione della società di non concedere più dichiarazioni e di impegnarsi di più. I nerazzurri, a quanto [redacted] dato sapere, si sarebbero addirittura impegnati in un giuramento secondo il quale «il primo che parla, verrà picchiato da tutti gli altri».

Surtees all'Alfa Romeo per le corse dei prototipi

Londra, 3 dicembre.

John Surtees, che corse per la Ferrari in Formula 1, tornerà il prossimo anno alla guida di una vettura italiana. L'inglese è stato ingaggiato dall'Alfa Romeo per le gare dei prototipi.

Surtees, che è impegnato in Formula 1 con la Brm, non potrà partecipare a [redacted] le prove del campionato mondiale marche, fra cui la Targa Florio e la «24 ore» di Le Mans. Al corridore britannico sarà affidata una delle [redacted] tre litri attualmente in preparazione.

[redacted] ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

OCCASIONE alloggetto silenzioso libero camera tinello servizi vendesi via Pizzorno [redacted] (vicinanze Mercati Generali). A113560

[redacted] alloggio nuovo tre [redacted] mere cucinino [redacted] servizi vendesi 6.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

OSPEDALETTI villa [redacted] ile mobiliata cinquanta metri mare giardino garage vendesi 28.000.000. Telefo[redacted] 699-773. A114317

PALAZZINA otto [redacted] [redacted] appartamenti servizi cedesi [redacted].500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A114083

PALAZZINA precollinare Torino 3 alloggi 2 camere cucina bagno giardino garage vendo 27.000.000. Telefonare 530-395. O530

PALAZZINA-villa, quattro allo[redacted] ampio giardino strada Cavoretto, comodità filobus [redacted].000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4 camere finizioni signorili giardini antistanti [redacted] con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O456

PARELLA vera occasione, vendiamo direttamente appartamenti due, tre camere tinello cucinino, negozi, box, facilitazioni. Telefonare 655-381.

PER trasferimento [redacted] signorile vendo alloggio 170 [redacted] doppi servizi signorile caminetto ascensore tutto arredato 15.000.000 più mutuo 4.500.000. Tel. 875-783.

PIED-à-terre signorilissimo, Crocetta, via Lamarmora 30: ingresso-soggiorno [redacted] a cucinotta abitabile, vista giardini, 1.650.000 [redacted] 3.850.000. Gabetti 578-044.

PORTA [redacted] [redacted] 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio [redacted] densi. Tel. 681-605. O409

PRECOLLINA collina alloggi signorilissimi giardino vendo 21.000.000-45.000.000. Tel. 634-786.

PRENOTIAMO direttamente appartamenti precollinari lussuosissimi due tre camere salone cucina uno due ingressi doppi servizi, mutuo. Telefonare 655-381. A113745

PREZZO eccezionale! Via Governolo 4, appartamento spazioso, 3 camere cucina bagno ingresso, 1 milione 350.000 [redacted] 3.030.000. Gabetti 578-044. O335

[redacted] cede contanti [redacted] [redacted] 61 tre vani, servizi, box, lire 9 milioni 200.000. Telefonare 502-014 ore pasti. 2001

PRIVATO vende casa con rustico 13.000 mq terreno in Montafia lire 6.500.000. Telef. 659-509.

[redacted] vende ottime condizioni esclusi intermediari alloggi moderni zona corso Novara via Bologna due tre camere servizi termosifone ascensore portineria mutuo San Paolo. Visite per appuntamento tel. 683-930.

REGIONE Sassi mq. 15.000 adatto villa convivenza indipendente vendesi. Telefonare 699-763.

REY vende villa con parco e rustico dietro collina torinese occasione. Telefonare 541-974. A114354

SANTA Rita signorile 2 camere salone cucina garage vendo 15 milioni. Tel. 634-786.

SOCIETA' immobiliare cerca introduttissimo imprese per acquisizione vendita alloggi. [redacted] turansi ottime condizioni. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti, 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

TERRENO Cascina Vica cento camere licenza edilizia vendesi 25 milioni. Telefonare 519-210.

TERRENO industriale strada della Campagna vendonsi lotti, agevolazioni pagamento. Telefonare 689-850.

TERRENO pi[redacted] zona depressa mq. 41.000 fronte ml. 300 su statale 10 Km. da Novara, 800 mq. Trattabili e frazionabili. Telef. 25-779 Novara. 28275

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Tel. 389-417.

TROFARELLO appartamento occasione, bellissimo residenza: bicamere cucinotta entrata bagno, 1.400.000 mutuo 2.900.000; tricamere cucinotta entrata bagno, 1.900.000 mutuo [redacted]. Gabetti 578-044.

VENDESI appartamenti Corso Novara salone 2 camere cucina terrazzo facilitazioni pagamento. Telefonare 519-652. A114145

VENDESI casa 7 vani. Rivera, Almese, telefono 935-178.

VENDESI villa posizione panoramica collina torinese comune Moncalieri. Tel. [redacted].

VENDO alloggio due camere tinello cucinino bagno paraggi piazza Rebaudengo. Telefonare ore lavoro 542-562. [redacted]14391

VENDO [redacted] recente costruzione 4 alloggi camera tinello servizi termo 300 metri terreno. Via Arduino 20, Grugliasco. Telef. 258-860.

VENDO muri negozio, Mirafiori, 5.800.000 esente, facilitazioni, libero. Tel. 635-773.

VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 296-889.

VIA Pacchiotti (Parella) bicamere cucina, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 758-949. O693

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA bellissima parco rustico terreno, lottizzato precollina collina Torino vendo. Tel. 634-786.

VILLA nuova panoramica pressi Rivoli, salone 3 camere cucina bagno, 1300 giardino, 19.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O591

VILLA precollina S. Mauro, soli 7 km Torino, appartamento lussuosissimo: tricamere cucina salone enorme sala bagno grandissimi terrazzi, 5.900.000 mutuo 13.700.000. Gabetti 578-044. O335

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riunibili, giardino. Vende geom [redacted] Sansoè, telefono 530-163. [redacted]

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLAGGIO Aurora Rivalta Torinese in moderno complesso residenziale vendonsi ultimi lotti terreno. Telefonare 389-014. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA mezzamontagna Valle Lanzo. Minimissimo costo: 3 camere cucinotta ingresso bagno garage giardino, 2.400.000 mutuo 6 milioni. Gabetti 578-044. O335

VILLETTA Pino 4 camere, servizi, 2000 giardino. Vende geom. Sansoè, 530-163. [redacted]

ZONA depressa vicinanze Lancia Chivasso vendesi terreno industriale metriquadrati quarantacinquemila. Telefonare 542-743. A114350

ZONA Francia camera tinello servizi termobagno 1.500.000 mutuo 3.300.000. Tel. 502-542.

[redacted] vini tipici Barolo vendonsi cascina. Telefonare 699-773.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, Geom. Martinat. O360

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O391

ABBISOGNAMI alloggio vuoto o ammobiliato qualsiasi zona cauzionando. Telefonare 512-696.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. O946

AFFITTEREI, due, tre camere, servizi vicinanze Giardino Reale, piazza Castello. Tel. 310-203.

AFFITTEREI negozio possibilità licenza frutta verdura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

AFFITTEREI piccolissimo locale uso negozio centrale semicentrale. Telefono 265-323. A114454

AFFITTEREI alloggio una camera servizi zona Campidoglio, referenze. Telefonare 772-494. 20155

CERCASI affittare locale 150-200 mq uso officina. Tel. 257-222.

CERCASI appartamento mobiliato Torino-Casalle-Settimo-Chivasso. Scrivere Chiò, casella postale, Volpiano.

CERCASI locale [redacted] autoriparazioni possibilmente zona [redacted] Francia. Tel. 796-410. [redacted]

CERCASI magazzino deposito mobili 500-1000-1500 mq. [redacted] Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCO bicamere tinello servizi. Telefonare [redacted] [redacted].

CERCO in affitto [redacted] camere terreno o rialzato. Tel. 690-783.

CERCO in Susa o stazioni sciistiche vicine vallate camera servizi indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino».

CONIUGI cercano alloggetto camera tinello servizi, [redacted] Statuto. Te[redacted] 547-648.

INDUSTRIA cerca locale 500-1000 mq. semicentrale, [redacted], 339-886.

NEGOZIO centrale [redacted] magazzino ingrosso cercasi. Tel. 884-762 sera.

SPOSI piemontesi entrambi impiegati abbisogna alloggetto qualunque zona. Telefonare 779-733.

SPOSI professionisti cercano alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare ore pomeridiane 357-478.

TRE camere cucina servizi, cercano subito coniugi piemontesi. Telefonare 80-700. A115433

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30 mila, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O414

A. AFFITTANSI signorile [redacted] camere, servizi. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI 3 [redacted] tinello, [redacted] camere salone. Telefonare [redacted]-851.

A. ALLOGGI quattro [redacted] re cucina semicentrali 45.000-55.000. Telefonare 688-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594. O418

AFFITTANSI alloggi S. Rita, palazzo signorile: ampio soggiorno 3 [redacted] mere doppi servizi terrazzo balcone più box; magazzini mq 30-50-60-120, Via Lima (angolo Baltimora).

AFFITTANSI magazzini e ufficio mq. 200 via Beaumont 37. Tel. 778-046

AFFITTANSI negozi adatti tintoria lampadari magazzini corso Grosseto 216. Telefonare 372-831.

AFFITTANSI spaziosi negozi adatti rappresentanze, depositi, zona Lingotto. Telefonare 610-359.

AFFITTASI alloggio corso Mediterraneo 86, 2 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. A113738

AFFITTASI alloggio tre camere salone servizi corso Raffaello. Telefono 682-895.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi Re Umberto 152 libero 1° gennaio. Telefonare 351-509.

AFFITTASI anche subito locale piano rialzato uso ufficio, corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI appartamento centralissimo, grande, primo piano, uso uffici. Telefonare 511-400.

AFFITTASI Cascina Vica caseggiato industriale 2 piani mq. 400 5 locali e uffici riscaldamento ingresso carraio. Telefonare 757-203.

AFFITTASI [redacted] MQ. 1000 CON MAGAZZINO MQ. 120 VIA [redacted] FERRARIS [redacted] FRONTE MOLE. TELEFONARE 264-591.

AFFITTASI [redacted] ta 4 camere servizi vasto seminterrato accessibile auto. Telefonare 541-088. 1001

AFFITTASI centralissimo, piano 1°, 8 camere e salone. Tel. 386-878.

AFFITTASI libero subito due camere tinello servizi barriera Milano. Telefonare 748-720. O360

AFFITTASI locale mq 100 piano terreno uso deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 643-124.

AFFITTASI seminterrato mq 80 passaggio carraio deposito laboratorio silenzioso con alloggio grande camera cucina servizi termo 52.000. Tel. 665-815.

AFFITTASI Piazza Adriano ufficio due camere con ingresso, libero febbraio. Telefono 761-985.

[redacted] seminterrati [redacted] 800 luminosi, servizi. [redacted] Orvieto, [redacted] fono 341-907. A114622

AFFITTO Borgo San Paolo locale in fondo al cortile mq. 130 circa adatto deposito magazzino laboratorio. [redacted] 389-020.

ALLOGGIO signorile casa nuova costruzione: salone, cinque camere, tripli servizi, doppio ascensore, affittasi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9219 — Torino».

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia «Elia» 650-593. O577

AMMOBILIATO affittasi alloggetto con telefono, zona Statuto. Telefonare 485-282. A115323

AMMOBILIATO affittasi Crocetta su corso alloggio panoramico. Telefonare 322-250. A115552

AMMOBILIATO centrale tre letti pranzo cucina riscaldamento servizi. Telefonare 772-954. A114653

APPARTAMENTO ottrasignorile, nuovissimo, moderno palazzo bellissima posizione, Via Cialdini (Corso Tassoni). Salone, tre camere, cucina, camera-donna, disimpegno giornonotte, biservizi, bilingressi, affitta 120.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE pagando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori via Biscaretti fianco Fiat Mirafiori Sud. Nuovi appartamenti prezzi capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa. Informazione cantiere. Tel. 353-483.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni, Torino Roma Napoli, Garanzia furgoni imbottiti, Tel. 616-024

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 330-127

[redacted] urgenti 4000 camere Torino-Italia estero. Corbo telefonare 667-183. 1001

CAMERA tinello, servizi, altra camere, cucina, corso Novara affittasi. Telef. 510-758. A114641

CORSO Duca Abruzzi 57 piano primo [redacted] affittansi tre camere cucina servizi anche ufficio. A115449

CORSO Francia Aeronautica in palazzo signorile affittasi 3 camere cucina. Telefonare 796-403.

CANDIOLO affittasi locali uso negozio deposito magazzino centralissimi via Pinerolo 4. Telef. 683-359 [redacted] ufficio. A113762

[redacted] MILANO AFFITTASI APPARTAMENTO SIGNORILE ZONA SEMPIONE, 8 LOCALI, TRIPLI SERVIZI, DOPPIO INGRESSO IMME[redacted] ADIACENZE FIERA, FIAT, RAI. TELEF. [redacted]O 344-685 OPPURE SCRIVERE ROCCO, MILANO, VIA SA[redacted]NAROLA 19.

LOCALE [redacted] 140 con ufficio servizi [redacted] industriale confini Borgaro Torino affittasi. Telefonare 296-489.

LOCALE oltre [redacted] mq. uso laboratorio magazzino termo servizi affittasi Sommariva 5 telef. 299-398.

LOCALI industriali commerciali mq. 700-400 affittasi zona Apollo. Telefonare 212-064. 2001

MONCALIERI via XXIV Maggio affittansi locali luminosissimi liberi anche subito uso magazzino, laboratorio, officina mq. 1000, mq. 650, mq. 350, tre ingressi carrai. Telefonare 537-544 [redacted] ufficio.

NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE A CAPANNONI CON POSSIBILITA' CARRIPONTE MQ. 4000 COPERTI EVENTUALMENTE DIVISIBILE [redacted] DUE STABILIMENTI DI MQ. 2000 CADUNO AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9188 — TORINO».

SALONE grandioso nuovo mq. 830 circa quattro vetrine su strada ingresso carraio interno adatto ufficio magazzino depositi mostre affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano 27 angolo via Casana 46. 2001

PRIVATO affitta 60.000 4 camere biservizi corso Peschiera 186. Telefono 336-412.

RISTORANTE angolare attrezzato completamente [redacted] Fiat Mirafiori affittasi piano terra e [redacted] adeguato mq. 350 circa via Voli angolo via Danea 22.

SEMINTERRATO nuovo luminoso ingresso automezzi proprio adatto deposito magazzino fianco supermarket zona Fiat Mirafiori affittasi corso Traiano 23 angolo via Voli.

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere servizi zona Fiat Mirafiori affittansi [redacted] Traiano 23/27, via Danea 20/28. 2001

TORRES affitta negozio mq 60 S. Paolo. Telefonare 389-417.

UFFICIO centralissimo salone, 6 camere, doppi servizi, luminosissimo, affittasi anche per abitazione. Telefonare 390-421. 1001

VILLETTA nuova vicinanze Almese 3 camere servizi giardino affitto [redacted] [redacted] [redacted] Telefonare 530-395.

VILLETTA tricamere salone biservizi garage affittasi Torretta Vinovo. Telefonare 952-705. [redacted]

ZONA Bernini affittasi alloggetto [redacted] aio [redacted] [redacted] termo. Telefonare 545-089.

7 [redacted] PER VILLEGG. L. [redacted] [redacted] parola

APPARE, vendesi Genova-Nervi appartamento panoramicissimo 12 vani, biservizi, due ingressi, aria condizionata, grande poggiolata, terrazzo laterale. Telefonare 592-750 Genova.

AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo termo centrale Riviera Ligure. Telefono [redacted]

[redacted] mensilmente Pietraligure alloggetto modernamente arredato termo telefono. Telefonare 790-274.

AL mare Impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO villette nuove precollinare vista mare vendesi-affittasi convenienti due alloggi, ingressi giardinetti indipendenti, rialzato minialloggio, primo piano mq. 110. Tel. 0182/40-632

LOCALITA' alpina bistagionale cercasi affitto locali adatti pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A114397

SALICE d'Ulzio vendesi affittasi nuovo apparta[redacted]o arredato due camere soggiorno cucinino garage. Telefonare 367-822. 2001

SANREMO attico panoramicissimo 3 grandi camere, cucina, servizi affittasi. Telefonare 744-989. 2001

SANREMO cerco gennaio febbraio (marzo) appartamentino zona Foce, pianeggiante. Ogni conforto. Telefonare [redacted] pasti 368-435.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Loreley, Europa 18, scelta cucina ri[redacted] centrale, [redacted] modici. 22350

ARMA [redacted] Taggia (Sanremo), Pensione Erika, tranquilla, riscaldamento, televisione, parcheggio, telefono 43-549. L. 2300 tutto compreso: prezzi e convenzioni lunghi periodi [redacted] bambini. 22350

EXCELSIOR Hotel Loano, telefono 69-681 ascensore riscaldamento ottima cucina trattamento familiare. Torino, [redacted] [redacted].

[redacted], Albergo Ristorante [redacted] lino Bianco, lungomare, nuovo locale caratteristico riscaldatissimo. Telefonare 70-592. A114830

IMPERIA appartamenti ammobiliati, confortevoli, Massabò, villa Teresa, via Acquarone 47. Tel. 79-216.

IMPERIA centro invernale primaverile, atmosfera limpidissima, giardini tropicali: palme, ulivi, fiori. Gite giornaliere Sanremo-Costa Azzurra.

IMPERIA clima ideale antismog, convalescenze, linfatismo infantile, asma, reumatismi. 28302

IMPERIA, Hotel Corallo, solo camere verso mare, ristorante panoramico, giardino. Telefonare 79-450.

IMPERIA informazioni: Azienda Soggiorno. 28302

IMPERIA ristoranti rinomati, alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Prezzi fissi. [redacted]

IMPERIA [redacted] [redacted] Fiori, 3000 ore di sole Media temperatura invernale +14°. 28302

LOANO centralissima pensione Micheli, riscaldamento centrale acqua calda. Telefonare 65-612.

LOANO, [redacted] Franco, telef. 69-589, riscald[redacted] centrale, [redacted] tutto compreso. 28278

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863 centralissima, riscaldamento centrale 1900 complessivo.

LOANO, Pensione Roma tel. 69-828, centralissima, tranquilla, cucina emiliana, inverno 2200 complessiva.

LOANO, [redacted] Ligure, [redacted] Moderno II [redacted] egorie, tranquillo, oltre favorevolissime condizioni. Interpellateci. Tel. 0181-65266.

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale telefono [redacted] piazza [redacted] 24.

ALLA [redacted] Scuola Estetica Moderna, [redacted] [redacted] 5, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure mani[redacted] Consulenze medica. O489

DATTILOGRAFI in un mese! (New [redacted]): Istituto Boldoci, Nizza 27.

OFFRESI facile [redacted] zio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Isti[redacted] [redacted] Rainero, corso [redacted] lati 31, telefono 518-686.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato due camere, cucina, servizi, libero subito. [redacted] 745-720.

[redacted] offro a sario [redacted] bile, zona Vanchiglia. Tel. 514-950.

AFFITTASI a signorina camera ammobiliata uso cucina centrale. Telefonare 767-709. A114441

AFFITTASI camera due letti signorine, [redacted] Tripoli 10, [redacted] terno 21, Casali. A114546

AFFITTASI centralissima ammobiliata termo bagno unico professionista impiegato. Telef. 578-264.

AFFITTASI subito centrale camera ammobiliata due letti, impiegati. Telefonare 546-764. A114415

[redacted] 15.000 ammobiliata mansardata centralissima riscaldamento. Tel. 544-454 dopo ore 20.

AFFITTO minialloggetto [redacted] iliato riguardosissimo ingresso proprio, termocentrale. Telefonare 469-906.

CAMERA ammobiliat[redacted] vuota affittasi. Tel. [redacted] dopo ore 17.

CAMERA mobiliata tutte comodità affittasi Cascina Vica impiegato. Telefonare 327-422. A114115

CENTRALISSIMA ammobiliata indipendente, uso cucina, volendo vuota, 20.000. Telefonare 635-773.

MEDICO cerca, quale unico ospite, silenziosissima ammobiliata, zona Molinette. Telefonare 82-386.

PORTANUOVA in moderno [redacted] lonato affittasi a [redacted] [redacted] 2 letti. Telefonare 657-596.

ZONA S. Secondo famiglia affitta camera ammobiliata signorina referenziata. Telefonare 588-456.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. BELLISSIMA presenza veloce stenodattilografa, inquadramento, oltresì miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

A. VENTENNE militesente studente geometra serale patentato offresi qualsiasi impiego. Telef. 755-687.

A. VENTICINQUENNE pratico tecnicamente, commercialmente trattative clienti settore metallurgico vaste conoscenze offresi. Tel. 850-421.

ABILE impiegato ventiquattrenne militesente esperienza pluriennale, paghe, contabilità, scopo miglioramento offresi. Telefonare 583-431 dopo ore 8. A11[illegible]69

ANALISTA preventivista cronometrista meccanica generale offresi per lavoro da svolgere ore pomeridiane e serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A115564

A buona ditta offresi colto elemento, ottima presenza, referenziatissimo, pluriennale esperienza commerciale amministrativa abile trattative ogni livello vendite acquisti, buon organizzatore, perfetto inglese scritto parlato, disposto viaggiare considera qualsiasi destinazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 216 — 2014 Milano». 20275

ANNI ventitré militesente cerca impiego non vendita. Tel. 339-953.

ARREDATRICE progettista illustratrice offresi. Telefonare [redacted].

[redacted] edile abilitato esperienza venticinquennale costruzioni civili industriali offresi seria impresa. Telefonare 293-685. A115341

CAPO magazziniere, 25enne, geometra, biennale esperienza presso grande acciaieria fonderia, organizzazione, analisi controllo scorte. Scopo miglioramento esaminerebbe offerta impiego responsabilità seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A115587

(Continua a pag. 16)

Borse [redacted] finanza

L'indice generale passa da 67,17 a 67,08 (–0,15%)

Seduta di [redacted] per le [redacted]

Milano, [redacted] dicembre.

Riunione contrastata con scambi in aumento, [redacted] prevalenza [redacted] ribassi al listino, dopo quattro sedute di [redacted]. A un'apertura sostenuta, per acquisti selettivi su alcuni titoli, ha fatto seguito una corrente di realizzi, che ha annullato i guadagni iniziali. Ancora in aumento le Montedison, che chiudono a 1016, dopo aver raggiunto [redacted] massimo di 1018, superando così il valore nominale [redacted] 1000, recuperato ieri.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 67,17 a 67,08 (—0,15%). Indice Mediobanca da 63,19 [redacted] 63,08 (—0,17%). [redacted] fisso resistente.

[redacted] trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire; obbligazioni per [redacted] 453 milioni 44.060 lire; azioni n. 2.511.400, per un valore [redacted] 5 miliardi 627 milioni [redacted] lire.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	3	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	100 80	— 0 70
» cont.	100 70	— 0 70
Redimibile 3½	101	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½	88 30	+ 0 20
» cont.	88 20	+ 0 20
Ricostruz. 5%	97 30	— 0 80
» cont.	97 80	— 0 20
Rif. Fond. 5%	97 30	—
Pr. R. 5% Tr.	97	—
» 64	[illegible]	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	—
Cert. C.T. 5% 75	[illegible]	—
» » 5½ '76	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	[illegible]	—
» » '70	100	—
» » '71	99 975	—
» » '73	100 02	—
» » '74	100 05	+ 0 [illegible]
» » '75 I	[illegible]	[redacted]
» » '75 II	99 975	— 0 027
» » '77	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6% I	99	— 0 10
» » '63 II	97	—
» » '66 I	[illegible]	—
» » '66 II	98 30	—
» » '67	96 10	— 0 30
» » '68	98 50	—
» Enr 6%	98 425	—
I.R.I. Sider 5½	98 50	+ 0 10
» ('74) 6%	100	—
» ('80) 5%	99 50	—
» '67 5,5%	99 [illegible]	+ 0 10
» ('80) 6%	98 35	—
» sost. 6%	97 80	+ 0 20
» ('74) 6%	95 50	—
» '70 5½%	92 80	— 0 30
» '68 5½%	92 40	— 0 40
» '71 5½%	91 15	— 0 05
» '63 5½%	91	+ 0 05
» '64 6%	96 50	— 0 15
» '65/83 6%	96 60	+ 0 20
» Stet 6% opt.	99 45	—
» El. 5½% opt.	95 20	—
Entep 1,30% '83	88	—
» » '87	88	—
Ellor (IV) 6%	83 50	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '53	95 80	—
» » '55	95	—
» » '58	93 20	—
» 5% '60	98 50	—
» 6% '60	98 85	+ 0 15
» 6% '65 I	98 30	—
» 6% '65 II	98 20	—
» 6% '66 I	98 30	—
» 6% '66 II	98 25	+ 0 10
» 6% '67	98 25	+ 0 10
» 6% 67-67	98 10	—
» 6% 69-69	95 70	—
P.S.Agr. 6% I	99 50	—
» » 6% II	92 50	—
» » 6% III	92 20	—
» » 6% 64 I	98 40	—
» » 6% 64 II	98 60	—
» » 6% 64 III	98 30	—
» » 6% 65 IV	98 45	—
» » 6% 65 V	98 25	—
» » 6% 65 VI	98 15	+ 0 10
OO.PP. 6%	97	— 0 15
» 5½%	90 40	+ 0 10
» 6%	95 50	—
» C. Ag. '64	95 50	—
» » '65	96 35	—
» » '66	96 35	—
» C. 1ª 6%	98 40	—
» C. 2ª 6%	95 25	—
» M. A 6%	95 50	—
» M. B 6% I	96	—
» M. B 6% II	97	—

Titoli	3	Variaz.
OP zz. [illegible] 6% III	97	—
» zz. C 6% I	95 90	—
» zz. C 6% II	95 45	—
» zz. C 6% III	95 90	—
» L. Bt. 6% 66	95 30	—
» » 6% 66 II	98 15	—
» » 6% III	98 05	— 0 05
» Anas 6% 66	95 30	—
Ent Petrolio 6%	96 80	—
» » 6% '57	98 70	—
» » 6% '50	98 90	— 0 30
Ent Sp. 6% 64	97 20	— 0 30
» '64 6%	96	—
» '65 6%	97	—
» '66 6%	97	—
Ent [illegible] 6%	97 35	—
» » 5½%	95 60	—
» » 5½ '61	93 80	— 0 30
» 5½ '61	92	—
» 5½ '62	91 75	— 0 45
E.S. 5½ '62	92 15	— 0 30
» 5½ '63	93 50	—
» 5½ '63	93 50	—
» 6% '64	97 50	+ 1 30
» Gela 5½%	92 80	—
I. Paolo 6%	96 30	—
» B.P. 6%	96 50	—
» B.P. 4%	84	—
» B.P. 5½%	89	—
M. Paschi 5%	89	—
» OO.PP. 5%	88	—
Migliorm. 5%	99 10	—
» 5% '63	91	—
» Ottr. 5%	87	—
C.I.S. Sic. 5%	100	—
Cr. F. Sic. 5%	95	—
» OO.PP. 5%	95	—
Cr. F. Sarda 5%	89 95	+ 0 10
Cr. I. Sar. '62 5½	93 95	—
» » '63 5½%	93 60	—
» » '64 6%	95	—
» » '65 6%	94 60	— 0 10
» » '65 6% II	94 20	+ 0 10
» » '66 6%	94 10	—
C.F.B. Esp. 5%	91	—
Isveimer 6% '66	89 50	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62	93 20	—
» 5½ 62	92 30	—
» 5½ 62	92 30	—
» 5½ 63	91 60	—
» 5½ 63	91 50	—
» 6% 64	95 40	—
» 6% 64	94 90	— 0 30
» 6% 65	95 20	— 0 10
» 6% 66	94 90	— 0 05
» 6% 67	95 25	—
» 6% 67	95 55	—
Cassa RFL 5%	94 85	—
» B.P. 5%	90 70	—
Icipu vert. 5½	91 10	—
» » 6%	95 05	— 0 10
» Edison 6% 61	100 10	—
» » 6% 58	98	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cellul 6%	98	—
» St. Mezz. 6%	93 50	—
» Op. S.M. IV	97 50	—
» » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 80	—
» [illegible] 6%	98	—
» [illegible] 6%	98	—
[illegible] XVI 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 60	+ 0 10
» XIX 6%	98 60	—
» XX 6%	98	—
» XXI 6%	94 30	— 0 10
» XXII 6%	91 25	—
» XXIII 6%	93 40	—
» XXIV 5%	91 60	—
» XXV 6%	98	—
» XXVI 6%	95 30	—
» Cr.N 6% 1ª	98	— 0 20
» Cr.N. 6% 2ª	98	—
» Spec. '64	100 10	— 0 05
» Fin 6% '66	98	—

Titoli	3	Variaz.
Torino 6% '62	96 50	+ 0 20
» AEM 5½ 60	89 70	—
» AM 5½ 62	89 20	—
Genova 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 30	— 0 20
Fiat 6% '49	99	—
» 6% '56	98 60	—
» 6% '57	98 80	+ 0 20
» 5½% '60	92 20	—
RIV 5½%	88 10	+ 0 80
Pirelli 6% '49	100	—
» 5½% '62	91 80	—
Olivetti '53 7%	104 90	—
» '58-'75 7%	102 90	—
» '59 7%	102 50	+ 0 50
» '60 5½%	100 50	—
» '62 6%	98 50	—
» '62 5½	98 00	—
Gen. Zi. 5½%	98 60	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	102	—
» 6% '60	94 70	— 0 30
» 5½ '63	88 15	—
Viberti 7% '57	100 50	—
» 7% '58 I	103	—
» 7% '58 II	102 80	—
Cogl-Sem. 7%	100 50	—
Westingh. 7%	106	—
SADE 6%	97	—
Ferrara 7%	100	—
» 7% '56	100	—
Lag.-Fren 6%	98 60	—
Cart. It 7% 40	103 30	—
» 5½ 63	88	—
Cellul 6%	100	—
» 6% 56	97 80	— 0 40
» 5½% 60	88 20	— 0 10
» 5½% 61	88 20	— 0 20
» 5½% 62	88 30	—
Meridelett. 6%	98	—
Viscosa 6%	98 50	—
» 6% 57	98 80	—
» 6% 64	94 10	+ 0 20
Stipel 6%	98 80	—
Tima 6%	97	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 60	—
Ilva 6%	97 20	—
Edison 6%	98 75	—
SIP 6%	98 40	—
Pibigas 5½%	98 50	—
» 6% 63	92	—
Medidina 7%	101 30	—
Fergat 6%	106 50	—
C.Pozzi 1,15 58	97	—
» 5,50 62	88 50	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,50 62	88	— 0 20
Cemde 5½% 64	88	— 0 30
» 5½% 67	97 70	—
Lepetit 6% 66	98 75	—
Tess-Sav. 6%	91	+ 0 40
[illegible] Italia 5½	98	—
It. Gas 5½ '61	88 30	— 0 70
Tr.B.S.Sar. 5½	88 50	—
Autostrade 5½	89 70	—
» 6% '66	98 80	+ 0 125
» 6% '67	98 20	—
» 6% '69	97	+ 0 10
Motta 6%	92 80	—
Sarom 6% '64	97	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[illegible] 5½	[illegible]	—
Ac. Pet. 5½%	135	—
Imm. Roma 6%	222 [illegible]	+ 2 60
Rumianca 6%	101	+ 0 50
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3730	+ 50
Eridania	2290	—
Sam. Zuccheri	125	—
Talmone	3300	— 70
Florio	81	—

[redacted]	3	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVE		
Amiata	9500	— 300
Montepoul	217	—
Talco & Grafite	15350	—
Ferrari Elus.	13500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7250	—
Torino-Nord	72	+ 3
Mittel (F. Med.)	13700	— 400
SIP	2837	— 5
Italcable	3350	—
Alitalia	15830	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	2330	—
[illegible]	19190	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	— 10
Sifer	3030	—
Beni Stabili	3813	— 30
Imm. Roma	587,50	— 1
Ind. Tibre	3050	—
Forca	332	+ 3
Sinla pr.	575	— 2
CHIMICI		
Montedison	1013	+ 12
Liquigas	184	+ 0 50
Pibigas	[illegible]	— 3
SAFFA	4620	— 10
Schiapparelli	3000	—
[illegible]	850	— 3
Mira Lanza	44750	— 100
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1131	+ 6
Rumianca	1200	—
Italgas	1147	+ 12
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71150	— 100
La Centrale	8215	+ 45
S.M.E.	2272	+ 7
STET	3880	— 10
Finsider	862	— 4
Piem. Finanz.	1000	—
Invest	2800	+ 40
Assic. Torino	8730	— 140
Ass. Toro priv.	5600	+ 5
Ass. Generali	57150	— 840
S.A.I.	29300	— 150
[illegible]	1910	+ 5
METALMECCANICI		
[illegible]	[redacted]	—
Westinghouse	880	—
[illegible]	1850	+ 100
[illegible]	581	+ 1
Italsider	650	—
Dalmine	1070	— 20
Olivetti	3070	+ 3
Olivetti priv.	2882	— 17
FIAT	2830	— 8
FIAT priv.	2540	+ 10
[illegible]	[illegible]	—
E. Marelli	874	+ 8
M. Marelli priv.	1000	— 7
TESSILI		
Chatillon	[illegible]	[illegible]
Fiano	385	—
[illegible]	6005	—
[illegible]	2800	[illegible]
Viscosa priv.	2140	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	352	+ 2
[illegible] pr.	225,50	+ 0 30
Pirelli	3442	— 30
Cartiere Ital.	990	—
Cartiere Burgo	13880	— 175
Cir	4500	—
Acqua Potabile	980	— 50
Acqua Roma	863	—
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	85	+ 3

Seduta [redacted] assestamento, a Torino, dopo i sensibili rialzi delle quattro riunioni precedenti. Anche ieri la riunione aveva aperto sostenuta, poi è seguita una corrente [redacted] realizzi, che ha annullato i [redacted] dagni iniziali. Listino sui minimi [redacted] giornata. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa in ripresa. Prezzi [redacted] informativi della serata: Viscosa 2935-2945; Fiat 2835-2840; Montedison 1020-1022; Generali 57.250-57.350.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per [redacted] lire; obbligazioni per 36 milioni 500.000 lire; azioni nu-* [redacted]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsta	2180	Motta	3725
Eridania	2285	R. Zucch.	132
Ex. Molini	3400	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	57.150	Incendio	9040
Ass. Mil.	37.000	Fond. Vita	94.500
Ass.Mil.pr.	24.350	Assicur.	55.880
Ass. Tor.	8720	Ras	45.050
Ass.Tor.pr.	5490	S.A.I.	28.300
BANCARI			
Mediobanca	71.800		
CHIMICI			
Anic	1165	Liquigas	184,50
Brioschi	11.800	Mira L.	44.750
Nap. Gas	815	Ossigeno	1080
Caffaro	270,50	Pibigas	83,75
C. Erba	10.130	Rumianca	1241
Erba priv.	5860	Saffa	4610
Italgas	1143	Sarom	1050
Lepetit	4470	Montedison	1016
Lepetit pr.	4490		
ELETTRICI			
Magneti	1380,50	Tecnom.	872
Marelli	575	Terni	236,50
Sip	2847		
FINANZIARI			
Agricola	2245	Invest	2600
Bastogi	1910	Italpi	2289
Breda	3605	Centrale	8230
Finmare	224	Pirelli C.	3805
Finsider	862	Sme	2278
[illegible]	815	Stet	2874
Gim	3379	Sviluppo	2380
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3120	Sapi	1590
Beni Stab.	3782	[illegible]	2320
Bon. Ferr.	1195	Milano C.	22.000
Cogefar	6545	Risan. N.	[illegible]
[illegible]	2540	Sacla	891
Imm. Roma	587,50	[illegible]	3080
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	885	Olivetti	3062
Fiat	2834	Olivetti pr.	2880
Fiat priv.	2336	Fr. Tosi	1720
[illegible]	580		
MINERARI E [redacted]			
Falck	3255	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	3300	[redacted]	9296
[illegible]	934	Montepoul	217,50
Dalmine	1080	[redacted]	1890
[illegible]	855	[illegible]	5402
Italsider	850	Trafilerie	690
Magona	1051		
TESSILI			
Chatillon	3360	Marz. pr.	1610
Cantoni	12.870	Rossari	18.200
Olcese	136	Rotondi	28.000
Cucirini	6130	Tosi	2090
[illegible]	4845	[illegible]	530
[illegible]	2370	Snia Visc.	2825
Fiano	379	Viscosa pr.	2151
Lanerossi	3209	[illegible]	280
[illegible]	1365	[illegible]	381
[illegible]	108	Unione M.	13.150
Linificio	342		
TRASPORTI			
Alitalia	18.230	Ausiliare	2930
N. Milano	5153	Mittel	13.795
DIVERSI			
De Ferrari	1371	C. Acqua	681
[illegible]	28.460	[illegible]	249,50
Burgo	13.750	Rinasc. pr.	224,75
[illegible]	3000	Mondad. pr.	3080
[illegible]	3865	Pirelli It.	3440
Cer. Pozzi	85,12	[illegible]	400
Pozzi priv.	980	Smeriglio	60
Ginori	330,50	[illegible]	4165
Ciga	4800	[illegible]	1882
Acque pot.	1005	T. Acqua	2260
Eternit	3380	[illegible]	7750
Italcable	3330	Petrolifere	1880
Italcement.	21.170		

Oro [redacted] valute estere

Milano, 3 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 803-818 (798-813) lire [redacted] grammo; argento 37.500-41.500 (38.000-42.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro [redacted] chio conio 6900-7200 (6900-7200); nuovo conio [redacted] (6700-7000); marengo svizzero 7450-7750 (7450-7750); marengo italiano 7150-7450 (7150-7450); marengo francese 7700-[redacted] (7700-8000).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,80 (1489,20); dollaro Usa 624,01 (624,161); franco fran[redacted] 125,93 (125,995); franco svizzero 145,005 (145,035); marco occ. 156,385 (156,43).

Banconote: sterlina 1485 (1483); dollaro [redacted] 623,15 (623); franco francese 119,75 (119,75); franco svizz. 144,85 (144,80); marco occ. 156,25 (156).

MERCATO [redacted] A TORINO

(Elencazione [redacted] prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione [redacted])

TITOLI	29/11	3/12	TITOLI	29/11	3/12
Comm. Ital.	10.300	10.125	[illegible]	2.780	2.795
Credito Italiano	1.005	1.020	O. S. A	9.300	10.400
Banco di Roma	10.350	10.350	Abeille	5.150	[redacted]
Banco Ambrosiano	8.925	8.925	Off. Savigliano	180	140
America e Italia	1.150	1.150	Imm. Vittoria	6.100	[redacted]
Pop. di Novara	10.900	[redacted]			
Finance priv.	5.400	5.400	Aut. Torino-Milano	11.400	11.400
Int. Finanziaria	106.500	106.200	Ceat	4.250	4.150

[redacted] giorni [redacted] sciopero [redacted] italiane

All'agitazione, [redacted] programma per [redacted] venerdì, partecipano gli agenti di cambio, i procuratori, i commissionari [redacted] i [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] dicembre.

Giovedì [redacted] venerdì [redacted] tornerà a fermarsi l'attività delle Borse italiane. Agli agenti di cambio [redacted] ai [redacted] curatori in sciopero si uniranno [redacted] questa volta anche i commissionari di Borsa e i cambiavalute, i quali però effettueranno ugualmente le operazioni relative alle monete e alle banconote. Anche per le ultime due categorie, sono validi i motivi generali dello sciopero: ottenere che il nuovo governo includa nel programma legislativo le riforme capaci di rilanciare il mercato finanziario italiano.

Negli ambienti di Borsa è stata accolta con favore la notizia che una commissione d'esperti affiancherà le trattative fra i partiti [redacted] centro-sinistra per la formulazione della parte [redacted] nomica del programma del nuovo governo. Ne fanno parte gli onorevoli Mario Ferrari Aggradi (attuale ministro delle Finanze) e Aurelio Curti per la dc, Antonio Giolitti (ex ministro del Bilancio) e Pietro Lon[redacted] per il psi, Francesco Compagna [redacted] il prof. Bruno Visentini (vice presidente dell'Iri e già membro delle commissioni per la riforma fiscale [redacted] delle società per azioni) per il pri.

Ai sei consulenti economici è stato inviato [redacted] un telegramma [redacted] di Borsa. Vi [redacted] chiedono *«indilazionabili provvedimenti per incentivare [redacted] risparmio italiano al fine di rilanciare gl'investimenti produttivi e agevolare così la piena occupazione»*. Tre dei membri della commissione (Curti, Longo e Compagna) hanno di recente impegnato il governo — [redacted] specifico [redacted] del giorno — [redacted] provvedere [redacted] ca alla riforma delle società per [redacted] e all'istituzione [redacted] d'investimento.

L'onorevole Giolitti, al termine del lavoro svolto oggi [redacted] commissione, ha detto che tra i problemi alla [redacted] soluzione si [redacted] di dare priorità *«si [redacted] parlato dell'attuale esodo [redacted] capitali privati verso l'estero e [redacted] necessità [redacted] rilanciare gli investimenti produttivi [redacted] fine di garantire una piena occupazione»*.

Si [redacted] quindi parlato della possibilità di applicare consistenti sgravi fiscali per gli investimenti in titoli [redacted] ri effettuati da piccoli risparmiatori, dell'istituzione di fondi comuni d'investimento e del progetto [redacted] riforma [redacted] Borsa. [redacted]

Prezzi dell'oro

(in dollari per [redacted])

MERCATI	2 dicembre	3 dicembre
Londra	43,15	43,275
Zurigo	43,10	43,25
Parigi	42,45	43,27
Francoforte	38,40	38,74
Milano	[illegible]	43,32
New [redacted]	40,50	40,55
Hong Kong	38,12	38,47
Macao	38,80	37,29

Inutili colloqui [redacted]

I [redacted] francesi confermano [redacted] agitazioni [redacted] il caro-vita

Lo sciopero [redacted] giornata domani alla Renault avrebbe carattere di avvertimento - Dopo le feste di fine d'anno si teme che le manifestazioni si estendano a tutto il Paese

L'oro [redacted] più [redacted] dopo [redacted] crisi [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] dicembre.

Il Primo ministro, che aveva [redacted] iniziato ieri le consultazioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le ha proseguite oggi e le concluderà domani, [redacted] i risultati sono nettamente negativi.

Georges Seguy, segretario generale della Confederazione generale del lavoro, che è stato ricevuto oggi da Couve de Murville, ha dichiarato: *«Quando gli affari vanno bene, [redacted] potere non si preoccupa del Movimento sindacale operaio. Invece, [redacted] do vanno male, riconosce volentieri l'autorità delle Confederazioni per negoziare, come fu il caso in maggio sotto la pressione dello sciopero, oppure per sollecitare la nostra collaborazione, come è [redacted] il [redacted] a conseguenza della [redacted] crisi monetaria».*

Tutti i dirigenti delle organizzazioni operaie rifiutano l'interpretazione [redacted] governo, secondo la quale [redacted] crisi attuale è [redacted] conseguenza degli avvenimenti di maggio: quegli avvenimenti, affermano, furono un'esplosione dovuta a [redacted] anni di politica economica, finanziaria e sociale gollista, un'esplosione che una diversa politica avrebbe potuto evitare. In queste condizioni, essi respingono la richiesta [redacted] nuovi sacrifici ri[redacted] ai lavoratori in [redacted] dell'interesse nazionale.

Siamo, dunque, [redacted] vigilia di [redacted] agitazioni [redacted] dimensioni nazionali? [redacted] sciopero di mezza giornata, indetto per giovedì dai metallurgici della fabbrica d'automobili Renault ha il carattere di un avvertimento e non verrà esteso [redacted] altre imprese. A tre settimane [redacted] feste [redacted] fine d'anno, uno sciopero generale, [redacted] probabilità di [redacted] ver [redacted] sostenuto molto a lungo, provocherebbe un disagio troppo pesante per poter essere proclamato [redacted] qualche probabilità di successo.

Le previsioni sono dunque per un'agitazione che dovrebbe sconvolgere [redacted] produzione [redacted] poco dopo [redacted] dell'anno prossimo. L'accordo [redacted] l'unità d'azione non [redacted] ancora raggiunto fra i dirigenti delle Confederazioni, ma lo facilita il continuo aumento dei prezzi al consumo.

Il controllo dei [redacted] non è bastato, infatti, [redacted] ristabilire il potere d'acquisto del franco: oggi, il [redacted] dell'oro ha raggiunto [redacted] Parigi il più alto livello dopo [redacted] crisi monetaria [redacted] mese scorso. Il lingotto d'un chilo è stato quotato 6870 franchi contro 6740 di ieri. [redacted] corrisponde a 43,27 dollari l'oncia, contro i 42,45 [redacted] lunedì.

Sandro Volta

[redacted]

Le [redacted] d'oro [redacted] hanno ripreso [redacted] aumentare

A fine ottobre ammontavano [redacted] miliardi [redacted] milioni di dollari, [redacted] un incremento [redacted] 106 milioni in quattro mesi - Dall'ottobre 1967 [redacted] marzo 1968, erano scese [redacted] 2,5 [redacted] dollari

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, [redacted].

Le riserve auree americane [redacted] aumentate tra luglio e settembre di 73 milioni di dollari. Lo ha annunciato oggi pomeriggio [redacted] ministero del Tesoro. [redacted] fine [redacted] settembre, l'oro a disposizione degli Stati Uniti assommava [redacted] 10 miliardi 755 milioni [redacted] dollari. Calcoli preliminari indicano [redacted] aumento nel [redacted] di ottobre, per cui le riserve ammontano adesso [redacted] a dieci miliardi [redacted] milioni [redacted] dollari.

I funzionari [redacted] Tesoreria spiegano che l'incremento tra luglio e settembre è dovuto [redacted] gran parte alle cospicue vendite di oro francese. In quel trimestre, [redacted] difendere il franco, Parigi vendette agli [redacted] Uniti [redacted] per 240 milioni di dollari (dopo i 220 venduti nel trimestre precedente). Nel medesimo periodo, [redacted] furono però [redacted] quisti [redacted] oro americano da parte [redacted] Algeria, Kuwait, Ara[redacted] Saudita, Singapore e altri Paesi. La differenza fra le vendite francesi e questi acquisti corrisponde a 73 milioni di dollari.

Questo guadagno — [redacted] giunge la Tesoreria — [redacted] però che in minima [redacted] parte [redacted] massiccia emorragia [redacted] dagli Stati Uniti tra l'ultimo trimestre [redacted] e [redacted] primo del '68, nel tentativo [redacted] arrestare la speculazione. In questi sei mesi uscì dagli Stati Uniti oro per circa due miliardi e mezzo di dollari.

Mario Ciriello

Le riserve britanniche [redacted] novembre

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 dicembre.

(c. c.) *Le riserve d'oro e [redacted] valute estere della Gran Bretagna sono calate nel mese [redacted] di novembre d'una cifra pari [redacted] 82 milioni di sterline (123 miliardi [redacted] lire) [redacted] l'ammontare totale [redacted] oro di un miliardo e 66 milioni [redacted] sterline (circa 1600 miliardi [redacted] lire). Questi dati sono stati resi [redacted] oggi dalla Banca d'Inghilterra.*

La riduzione — che ha portato le riserve al livello più basso registrato [redacted] oltre un [redacted] — è tuttavia [redacted] preoccupante di quanto [redacted] appaia. Londra [redacted] infatti pagato in novembre [redacted] milioni [redacted] sterline (81 miliardi [redacted] lire) [redacted] debiti esteri. Per [redacted] resto [redacted] calo riflette la recente crisi [redacted] monetaria.

[redacted] temeva che la crisi delle [redacted] settimane [redacted] dissanguato assai più [redacted] riserve inglesi: e taluni esperti valutavano la discesa fra i 100 e i 150 milioni di sterline. Cosicché il consuntivo diffuso oggi non ha pesato molto sui cambi. La sterlina ha retto discretamente chiudendo la giornata a 2,3834 dollari.

Nel mercato dell'oro il prezzo [redacted] del metallo, immutato la mattina, è salito nel fixing del pomeriggio, quando è stato [redacted] stabilito in 40,275 dollari l'oncia [redacted] fino.

[redacted] fondono in Giappone tre società meccaniche

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 3 dicembre.

(a.) Tre grandi imprese dell'industria meccanica pe[redacted] del gruppo Kawasaki hanno deciso di [redacted] in un unico organismo. La [redacted] cietà derivante dalla fusione sarà la terza per importanza nel settore giapponese della meccanica.

[redacted]

Wall [redacted] chiude in [redacted]

La media dei titoli industriali è [redacted] ieri da 983,34 a 985,21, con un guadagno dello 0,19%

New York, 3 dicembre.

Wall Street ha chiuso [redacted] gi con [redacted] prevalenza di lievi progressi, annullando le perdite della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 983,34 a 985,21, con un guadagno [redacted] 0,19%. [redacted] moderata corrente [redacted] acquisti nel pomeriggio ha annullato i ribassi iniziali. [redacted] il volume degli scambi.

[redacted]e Dow Jones (tra parentesi [redacted] precedenti): industriali 985,21 (983,34); ferroviari 278,19 (279,42); pubbl. utilità 138,84 (139,95).

Azioni scambiate n. 15 milioni 480.300.

Londra da 675,8 [redacted] 681,4

I titoli industriali hanno registrato sensibili progressi. Indice 681,4 (prec. 675,8).

Parigi da 106,2 a 104,1

La riunione ha accentuato i ribassi della vigilia. Le per[redacted] state in media del 2 per cento. Hanno depresso il mercato i timori di agitazioni sindacali.

Indice 104,1 (prec. 106,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted] cedente): Citroën 111,50 (113,50); Française des Pétroles 179 (184,90); Pechiney 171,20 (174,90); Michelin 840 (884); Peugeot 135 (141).

Francoforte 144,37 (148,32)

Seduta pesante, con declini [redacted] a tutti i settori azionari, [redacted] media del 3,60 per cento. E' [redacted] settima giornata consecutiva di flessioni.

Indice 144,37 (prec. 148,32).

Zurigo da 324 [redacted] 324,6

E' continuata (per la decima riunione consecutiva) la tendenza [redacted] del mercato azionario.

Indice 324,6 (prec. 324).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] (5430); Società di Banca Svizzera 3420 (3425); Credito Svizzero [redacted] (3985); Nestlé [redacted] (3340).

Carlo Erba 72 (73); Rumianca 8,60 (8,80); [redacted] 20,10 (20,25); Italcementi 150 (154).

Oggi il Mec discute i rapporti [redacted] Londra

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted].

Lo [redacted] note fra Washington [redacted] Bonn sugli «arrangiamenti [redacted]» proposti dalla Germania per mantenere in qualche modo il dialogo fra il Mec [redacted] la Gran Bretagna, non ha finora suscitato reazioni ufficiali [redacted] Bruxelles, negli [redacted] bienti del [redacted] comune. La commissione ha discusso oggi tutto il [redacted] la politica energetica comune; il problema inglese è all'ordine [redacted] del giorno per la riunione [redacted] domani. «No comment», ha dichiarato stasera il portavoce Olivi [redacted] chi gli domandava un giudizio [redacted] nota americana e [redacted] quella tedesca.

A Bruxelles, come altrove, si rileva invece, nella nota di Bonn, il fatto nuovo della «non condiscendenza» alle preoccupazioni espresse [redacted] americani. La [redacted] autonomia dimostrata in questa occasione dal governo [redacted] Kiesinger potrebbe dare frutti positivi anche nell'ambito del Sei, dove finora la Germania ha sempre tenuto [redacted] posizione alquanto ambigua, [redacted] trincerandosi dietro [redacted] Francia, spesso aggregandosi al gruppo degli altri Paesi.

La maggiore autonomia [redacted] tedeschi da Washington, [redacted] sottolinea ancora, potrebbe avere, [redacted] risultato, un rilancio dell'Europa. **s. d.**

[redacted] sviluppo dell'economia [redacted] nel [redacted] giornale parigino

La produzione industriale — scrive «Les Echos» — registra il maggior aumento del mondo, eccettuato il Giappone - Le esportazioni sono salite del 45% in 4 anni - Lo sviluppo degli scambi [redacted] gli Usa e con l'Urss

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 dicembre.

Lo sviluppo notevole dell'economia italiana negli ultimi dieci anni viene illustrato da un «supplemento di dodici pagine» del quotidiano Les Echos, *nel quale figurano articoli che mettono in evidenza gli sforzi [redacted] nostro Paese in vari campi.*

«La produzione industriale — *rileva tra l'altro il giornale* — è salita [redacted] 9 per cento l'anno scorso, più che in qualsiasi altra nazione del mondo libero, tranne [redacted] Giappone. Le esportazioni sono passate da [redacted] miliardi [redacted] lire nel 1964 [redacted] miliardi nel 1965 a 5060 nel 1966 [redacted] a [redacted] miliardi nel 1967: un aumento del [redacted] per cento in quattro anni; e lo sviluppo continua quest'anno.

«E sul [redacted] americano — *continua* Les Echos — le vendite italiane raggiungono 650 milioni di dollari (il triplo [redacted] dieci anni fa). Anche all'Est la spinta è vigorosa. Fra pochi mesi le auto Fiat incominceranno ad uscire dalla [redacted] Volga (600.000 veicoli all'anno); Pirelli e Olivetti giocano ugualmente carte importanti dietro [redacted] tina di ferro.

«Un italiano su sette possiede oggi l'automobile (contro [redacted] su ventuno nel 1960). Il consumo [redacted] più che raddoppiato dal [redacted]. Due terzi delle famiglie hanno la televisione».

Dopo queste constatazioni incoraggianti per l'Italia, Les Echos *scrive:* «Ci sono, [redacted] dappertutto, le debolezze. [redacted] l'italiano, [redacted] il francese, non considera che vive nel migliore [redacted] modi. Le critiche riguardano [redacted] lentezza del progresso sociale, l'insufficienza della ricerca, la [redacted] di tecnici, la pesantezza delle strutture amministrative ed il problema del Mezzogiorno».

Loris Mannucci

I titoli quotati nelle Borse

[redacted] un volume [redacted] Mediobanca»

La Mediobanca ha pubblicato la [redacted] edizione di «Indici e dati relativi ad investimenti [redacted] quotati nelle Borse italiane (1948-1968)». Il volume si divide in cinque parti: azioni, obbligazioni, capitali e bilanci, [redacted] cato mobiliare, appendice.

Ciascun settore [redacted] ricco di dati, rapporti, indici, valutazioni che danno un panorama completo degli enti e società i cui titoli sono oggetto di rilevazione nei [redacted] dei principali mercati italiani.

[redacted]
ECONOMICI

[redacted] DOMANDE [redacted]
L. 50 per parola

(Continua da [redacted] 15)

ATTIVO DINAMICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO PRODUZIONE E CARICO MACCHINE, LIBE[redacted] SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9324 — TORINO».

[redacted] ufficio magazzino - vendite, pluriennale esperienza trasporti nazionali e contatto clienti, scopo miglioramento, offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». A115814

COMMESSA pratica articoli [redacted] ghi e generi vari offresi. Telefonare 782-756. A115516

[redacted] primanotista nubile lun[redacted] contabilità generale bilanci tenuta libri societari conduzione personale capacità autonomia ed organizzazione esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] inglese francese italiano capace lavoro veramente autonomo pratica export e stenodattilo in lingue offresi lavoro adeguato. Telef. 325-768.

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese, primo impiego offresi. Telefonare 234-283. A115358

DICIANNOVENNE Audit pratico la[redacted] ufficio, offresi solo pomeriggio. Telefonare 669-392.

[redacted] dattilografa offresi 1° impiego. Tel. 373-948.

DICIOTTENNE, 2° anno, computista commerciale, pratica lavori ufficio, offresi 2° impiego, libero subito. Telefonare 261-073.

DIPLOMATA in ragioneria esperta attiva cerca 1° impiego. Telefonare 663-236. A115402

DIPLOMATA [redacted] disegnatrice offresi impiego adeguato. Telefonare 373-820.

DIPLOMATA ventiduenne offresi primo impiego. Tel. 458-143.

DIPLOMATA, primanota, contabilità generale, banche, clienti, fornitori, fatturazione, libera subito. Telefonare 270-139. A115621

DIPLOMATO disegnatore progettista volenteroso offresi a seria ditta. Telefonare 516-008.

DIPLOMATO trentenne capo servizio commerciale, inglese francese offresi mansioni adeguate. Scrivere «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

[redacted] meccanico offresi lavoro da svolgere ore libere e sabato intero giorno. Telefonare 642-933.

DISEGNATORE particolarista diciannovenne 1° impiego offresi. Telefonare 254-734. A115526

ESPERTA medicinali stenodattilografa offresi farmacie e ufficio. Telefonare 651-152. A115428

ESPERTA seri lavori ufficio commerciale corrispondenza [redacted] stenodattilo, pretesa secondo constatate capacità offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3535 — Torino»

EX graduato P.S. occuperebbesi presso seria ditta mansioni fiducia esattore magazziniere fattorino auto propria. Telef. 345-392.

GEOMETRA capo cantiere offresi pratico costruzioni edili esperienza quadriennale. Telefonare 734-498 militesente. A115154

GEOMETRA esperienza campo arredamento o s[redacted]io architetto, militesente offresi. Telefonare 734-498.

[redacted] neodiplomato buona mano disegno desideroso iniziare pratica professionale occuperebbesi, [redacted]pelani, largo Casteldelfino 16, telefono 259-545. A115508

GIOVANE impiegato patentauto cerca lavoro preserale scopo arrotondamento. Tel. 672-777 ore pasti.

GIOVANE militeassolto quadriennale esperienza disegno occuperebbesi sosa Francia. Telefonare 761-152.

GIOVANE 27enne esperto tenuta magazzino libero subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono 258-511. A115439

[redacted] libera ore 17,30 [redacted] lavoro. Telef. 884-078 ore 18,30, ditta seria. Tel. 552-283 mattino.

IMPIEGATA 23enne offresi subito. Telefonare 549-145. A115329

IMPIEGATO dinamico presenza lunga esperienza ufficio estero spedizioni internazionali capacità organizzative nozioni inglese francese offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A115566

IMPIEGATO pratico contabilità clienti fornitori, tenuta libro cassa, rapporti con banche scopo miglioramento offresi. Telefonare 323-803.

INGEGNERE offresi, anche temporaneamente, per progettazione costruzione impianti industriali, attrezzature trasporto sollevamento soluzione problemi automazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». A115610

LAUREANDO Ingegneria elettronica tre attestati radiotecnica corrispondenza militesente accetta qualunque impiego tecnico. Telefonare 53-582.

LAUREANDO ingegneria milit[redacted] offresi mezza giornata mansioni tecniche o commerciali. Telef. 500-027.

MAESTRA 19enne offresi per impiego o assistenza scolastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A111642

MAGAZZINIERE autoricambi dinamico preciso offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino». 2001

MODELLISTA sviluppatrice, esperta confezione in serie, offresi a media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino».

MAESTRO offresi 1° impiego. Telefonare 552-268 ore pasti.

MATURATO Artistico iscritto facoltà Architettura qualsiasi impiego offresi. Telefonare 748-382.

NEO ragioniere impiegherebbesi subito per lavori d'ufficio. Telefono 391-367. A115476

PARIGI andando risiedere, italiano trentenne computista commerciale, cerca qualsiasi lavoro presso ditta italiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 45enne, tessera tram, patente C, occuperebbesi aiuto ufficio, mansioni fiducia, esattore, commissioni, magazziniere. Tel. 723-432 ore pasti. A115240

PERFORATRICE ibm lunga esperienza offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ». A115818

PERITO elettrotecnico 23enne cerca impiego tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino». A115613

PERITO industriale militeassolto, primo impiego, libero, offresi come disegnatore progettista attrezzature varie. Telefonare 905-226.

PERITO meccanico ventunenne militesente primo impiego offresi. Telefonare 322-725. 2001

PERITO industriale, 28enne, biennale esperienza analisi tempi e metodi, disposto a trasferirsi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino».

PERITO fisico elettrotecnico militeassolto 1° impiego conoscenza tedesco offresi. Telefonare 255-553 ore pasti. A115438

PRATICA spedizioni e tutti lavori ufficio, esperienza decennale, auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». A115513

PREVENTIVISTA tecnico commerciale introdotto grande industria meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9354 — Torino ».

QUASI perito occuperebbesi presso società anche come disegnatore tecnico, età 23 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino».

RAGIONIERA ampia conoscenza amministrazione condominiale offresi studio. Tel. 897-357.

RAGIONIERA laureanda economia e commercio ottima conoscenza francese offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telef. 728-052.

RAGIONIERA praticissima prima nota, partita doppia, bilanci, lavori ufficio, offresi. Telefonare 323-803.

RAGIONIERA provata esperienza contabilità fornitori clienti consulenze fiscale occuperebbesi mezza giornata anche presso commercialista. Telef. 354-635. 2001

RAGIONIERA 22 anni inglese [redacted] cese dattilografia esperienza triennale offresi. Telefonare 281-330.

RAGIONIERA 29enne con esperienza pluriennale contabilità generale, bilanci e tutti lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9340 — Torino».

RAGIONIERE 25enne esperto contabilità industriale, esperienza quinquennale banca, ottima moralità, pratico rapporti clienti, impiegherebbesi con mansioni direttive presso media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

RAGIONIERE [redacted] lunga esperienza offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE 35enne capo ufficio amministrativo cassiere principale impiegherebbesi. Telefonare 557-822.

SIGNORA offresi ore libere [redacted] contabili dattilografici. Telefonare 230-613 ore pasti.

SIGNORINA 21enne perito aziendale corrispondente lingue estere offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] 23enne bella presenza, esperta dimostratrice cosmetici, ottimo inglese, occuperebbesi mese dicembre-gennaio presso profumeria. Telef. 512-547, ore 8-12, 15-18.

SIGNORINA 25enne presenza, patente auto, stenodattilografa, archivista, impiegherebbesi, ufficio o magazzino, lavoro dinamico, Ottime referenze, libera subito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

STENODATTILO-comptometer, referenziata, presenza, pratica lavori ufficio, ricezione pubblico, centralino offresi. Telefonare 896-569.

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi seria ditta. Lombardi, via Isiglio 2. A115388

STE[redacted] pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 726-518. A115350

TRADUTTRICE interprete inglese - tedesca, tedesco madre lingua, buon italiano, cerca interessante occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3553 — Torino ».

VENTICINQUENNE ragioniere 2° impiego offresi subito. Tel. 616-680.

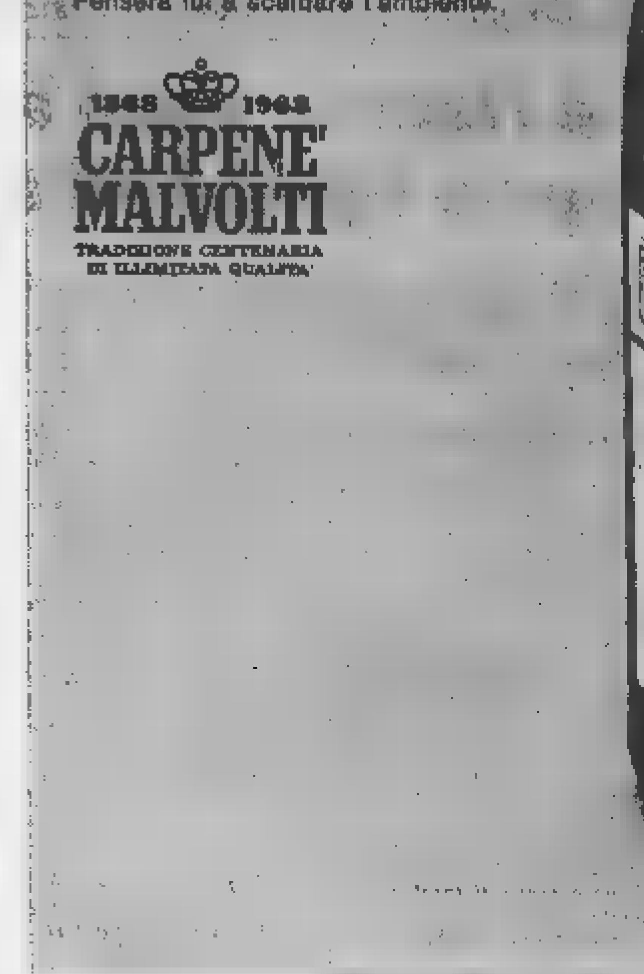
VENTISETTENNE con attitudine comando operai diplomato istituto professionale praticità pluriennale costruzione stampi imbutitura, tranciatura, trafilatura lamiere a freddo per carrozzeria ed affini offresi per inizio carriera, a seria ditta, come ca[redacted]dra. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3539 — Torino».

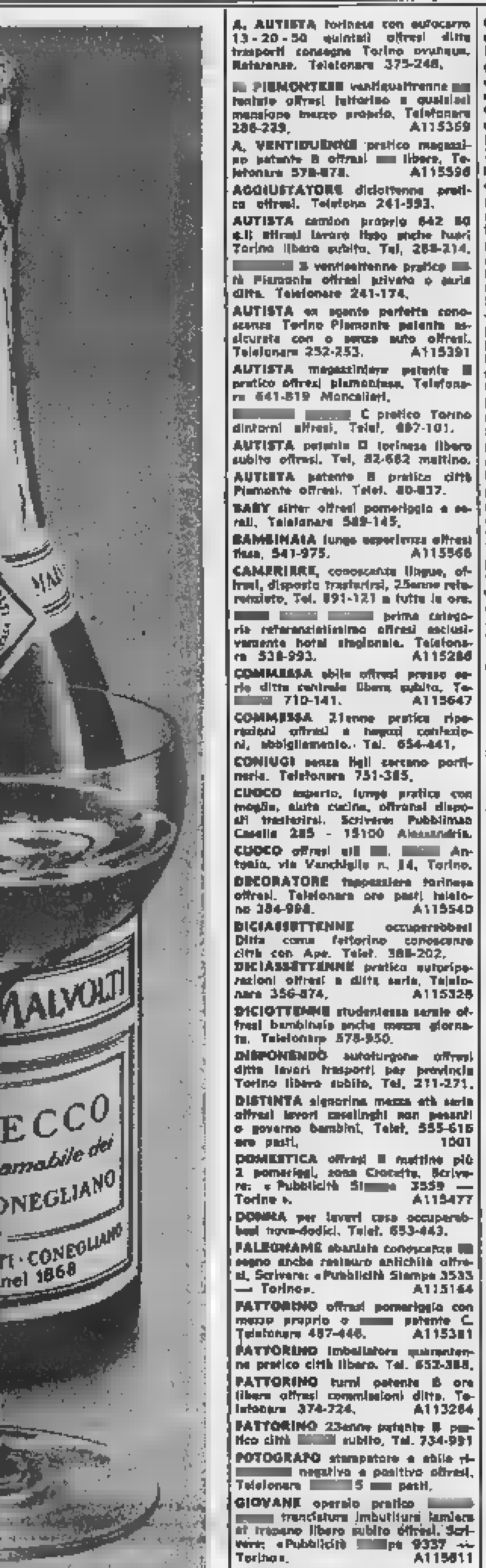
VENTUNENNE TRADUTTRICE CORRISPONDENTE [redacted] FRANCESE [redacted] OFFRESI [redacted]RIA DITTA TORINO CENTRO, SUD O ZONA MONCALIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1082 — 10100 TORINO».

VENTENNE, volonterosa, licenza commerciale, esperienza quinquennale negozio, libera subito offresi. Telefonare 343-490.

VENTIDUENNE ragioniere stenodattilo esperienza ufficio offresi. Telefonare 670-070.

VENTUNENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi, libera subito. Telefonare 363-224.



A. AUTISTA torinese con autocarro 13 - 20 - 50 quintali offresi ditta trasporti consegne Torino ovunque. Referenze. Telefonare 375-248.

[redacted] **PIEMONTESE** ventiquattrenne [redacted]tentato offresi fattorino a qualsiasi mansione mezzo proprio. Telefonare 286-229. A115369

A. VENTIDUENNE pratico magazzino patente B offresi [redacted] libero. Telefonare 579-878. A115596

AGGIUSTATORE diciottenne pratico offresi. Telefono 241-593.

AUTISTA camion proprio 642 80 q.li offresi lavoro fisso anche fuori Torino libero subito. Tel. 288-214.

[redacted] 3 ventisettenne pratico [redacted]tà Piemonte offresi privato o seria ditta. Telefonare 241-174.

AUTISTA ex agente perfetta conoscenza Torino Piemonte patente assicurata con o senza auto offresi. Telefonare 252-253. A115391

AUTISTA magazziniere patente [redacted] pratico offresi piemontese. Telefonare 641-819 Moncalieri.

[redacted] C pratico Torino dintorni offresi. Telef. 497-101.

AUTISTA patente D torinese libero subito offresi. Tel. 82-682 mattino.

AUTISTA patente B pratico città Piemonte offresi. Telef. 80-837.

BABY sitter offresi pomeriggio e serali. Telefonare 589-145.

BAMBINAIA lunga esperienza offresi fissa. 541-975. A115568

CAMERIERE, conoscenza lingue, offresi, disposto trasferirsi, 25enne referenziato. Tel. 891-121 a tutte le ore.

[redacted] prima categoria referenziatissimo offresi esclusivamente hotel stagionale. Telefonare 538-993. A115286

COMMESSA abile offresi presso seria ditta centrale libera subito. Te[redacted] 710-141. A115647

COMMESSA 21enne pratica riparazioni offresi a negozi confezioni, abbigliamento. Tel. 654-441.

CONIUGI senza figli cercano portineria. Telefonare 731-385.

CUOCO esperto, lunga pratica con moglie, aiuto cucina, offronsi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubblimac Casella 285 - 15100 Alessandria.

CUOCO offresi ott[redacted]. [redacted] Antonio, via Vanchiglia n. 14, Torino.

DECORATORE tappezziere torinese offresi. Telefonare ore pasti telefono 384-998. A115540

DICIASSETTENNE occuperebbesi Ditta come fattorino conoscenza città con Ape. Telef. 388-202.

DICIASSETTENNE pratico autoriparazioni offresi a ditta seria. Telefonare 356-874. A115328

DICIOTTENNE studentessa serale offresi bambinaia anche mezza giornata. Telefonare 578-950.

DISPONENDO autofurgone offresi ditta lavori trasporti per provincia Torino libero subito. Tel. 211-271.

DISTINTA signorina mezza età seria offresi lavori casalinghi non pesanti o governo bambini. Telef. 555-616 ore pasti. 1001

DOMESTICA offresi 8 mattine più 2 pomeriggi, zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] 3559 — Torino ». A115477

DONNA per lavori casa occuperebbesi nove-dodici. Telef. 653-443.

FALEGNAME ebanista conoscenza [redacted] segno anche restauro antichità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino». A115164

FATTORINO offresi pomeriggio con mezzo proprio o [redacted] patente C. Telefonare 487-446. A115381

FATTORINO imballatore quarantenne pratico città libero. Tel. 652-388.

FATTORINO turni patente B ore libere offresi commissioni ditta. Telefonare 374-724. A113264

FATTORINO 23enne patente B pratico città [redacted] subito. Tel. 734-931

FOTOGRAFO stampatore e abile ri[redacted] negativo e positivo offresi. Telefonare [redacted]5 [redacted] pasti.

GIOVANE operaio pratico [redacted] tranciatura imbutitura lamiere si trapano libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 9337 — Torino». A115611

GIOVANE signora seria distinta accudirebbe bambino mezza giornata, anche propria domicilio, preferibile mattino. Scrivere Lidia Cerruti, Centro Residenziale Europa, via Rubino 81/22 sc. B, 10137 Torino.

INFERMIERE diplomato libero offresi per assistenza diurna o notturna in fabbriche o ospedale. Telefonare 668-085. A115580

OFFRESI autista patente B 22enne anche fattorino pratico città e dintorni. Telefonare 765-816.

OFFRESI barista, [redacted], guardarobiera cassiera [redacted] presenza. Telefonare 539-589.

OFFRESI cuoca libera subito. Telefonare 289-387 ore 9-12.

OFFRESI cuoco trentanovenne serio libero subito. Tel. 351-310.

[redacted] donne per pulizie uffici. Telefo[redacted] 695-552 dopo le ore [redacted].

OFFRESI magazziniere autista [redacted] sime referenze. Telef. 652-368.

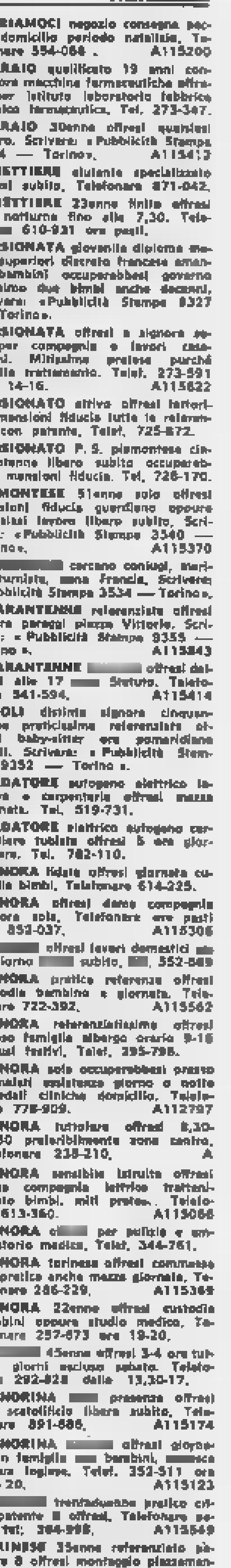
OFFRESI ventiduenne militesente meccanico riparatore carrelli elevatori pratico anche manutenzione macchinari industriali e lavori vari in fabbrica. Telefonare 253-112.

OFFRESI ventitreenne autista fattorino patente C per pomeriggio libero subito, Telefonare 634-237 ore pasti. 1001

OFFRESI seria donna mezza giornata mattino. Tel. 258-659.

OFFRESI volenterosa aiuto e compagnia signora sola miti pretese [redacted] Statuto. Telef. 536-882.

[redacted] seria Ditta [redacted] lavori pavimenti rivestimenti mosaici ecc. in isole o coste marittime italiane o estere. Telefonare 759-828 ore pasti. A115810



OFFRIAMOCI negozio consegna pacchi domicilio periodo natalizio. Telefonare 554-064. A115200

OPERAIO qualificato 19 anni conduttore macchine farmaceutiche offresi per istituto laboratorio fabbrica chimico farmaceutica. Tel. 273-347.

OPERAIO 30enne offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A115413

PANETTIERE aiutante specializzato offresi subito. Telefonare 871-042.

PANETTIERE 23enne finite offresi ore notturne fino alle 7,30. Tele[redacted] 610-931 ore pasti.

PENSIONATA giovanile diploma medie superiori discreto francese amante bambini occuperebbesi governo massimo due bimbi anche decenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino».

PENSIONATA offresi a signora sola per compagnia e lavori casalinghi. Mitissime pretese purché gentile trattamento. Telef. 273-591 [redacted] 14-16. A115822

PENSIONATO attivo offresi fattorino mansioni fiducia tutte le referenze, con patente. Telef. 725-872.

PENSIONATO P. S. piemontese cinquantenne libero subito occuperebbesi mansioni fiducia. Tel. 726-170.

PIEMONTESE 51enne solo offresi mansioni fiducia guardiano oppure qualsiasi lavoro libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A115370

[redacted] cercano coniugi, marito turnista, zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

QUARANTENNE referenziata offresi 4 ore paraggi piazza Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A115843

QUARANTENNE [redacted] offresi dalle 8 alle 17 [redacted] Statuto. Telefonare 541-594. A115414

RIVOLI distinta signora cinquantenne praticissima referenziata offresi baby-sitter ore pomeridiane serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9352 — Torino ».

SALDATORE autogeno elettrico lamiere e carpenteria offresi mezza giornata. Tel. 519-731.

SALDATORE elettrico autogeno carpentiere tubista offresi 5 ore giornaliere. Tel. 782-110.

SIGNORA fidata offresi giornata custodia bimbi. Telefonare 614-225.

SIGNORA offresi dama compagnia signora sola. Telefonare ore pasti tel. 852-037. A115306

[redacted] offresi lavori domestici [redacted] lo giorno [redacted] subito, [redacted], 552-589

SIGNORA pratica referenze offresi custodia bambino e giornata. Telefonare 722-392. A115562

SIGNORA referenziatissima offresi presso famiglia albergo orario 9-16 esclusi festivi. Telef. 295-798.

SIGNORA sola occuperebbesi presso ammalati assistenza giorno o notte ospedali cliniche domicilio. Telefonare 778-909. A112797

SIGNORA tuttofare offresi 8,30-14,30 preferibilmente zona centro. Telefonare 238-210. A

SIGNORA sensibile istruita offresi dama compagnia lettrice trattenimento bimbi. miti pretes.. Telefono 613-360. A115086

SIGNORA c[redacted] per pulizie e ambulatorio medico. Telef. 344-761.

SIGNORA torinese offresi commessa già pratica anche mezza giornata. Telefonare 286-229. A115369

SIGNORA 22enne offresi custodia bambini oppure studio medico. Telefonare 257-873 ore 19-20.

[redacted] 45enne offresi 3-4 ore tutti i giorni escluso sabato. Telefo[redacted] 292-828 dalle 13,30-17.

SIGNORINA [redacted] presenza offresi [redacted] scatolificio libera subito. Telefonare 891-686. A115174

SIGNORINA [redacted] offresi giornate in famiglia [redacted] bambini, [redacted] lingua inglese. Telef. 352-511 ore 18-20. A115123

[redacted] trentaduenne pratico città patente B offresi. Telefonare pasti tel. 384-998. A115549

TORINESE 35enne referenziato patente B offresi montaggio piazzamento lampadari in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

TRENTASEIENNE disposto lavorare accetterebbe qualsiasi incarico presso ditta. Libero pomeriggio dalle 15 alle 20. Telefono: 615-823 [redacted] 13,30

TRENTASEIENNE panettiere specializzato offresi subito. Referenze, serietà. Tel. 700-656.

TRENTASEIENNE referenziatissima offresi pulizie ospedale o casa di cura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A115342

[redacted] piemontese offresi pulizie uffici oppure a ore presso famiglia. [redacted]lefonare 288-343 ore [redacted] in poi. A115445

TRENTOTTENNE tuttofare offresi ore mattina zona barriera Milano. Scrivere famiglia Orrù, via Desana 6, Torino 10155. 2001

TURNISTA [redacted] pulizie scale. Telefono 776-701 dalle ore 12 alle 14.

TURNISTA con patente B libero 4 ore offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 756-311. A114894

TURNISTA giovane dinamico volenteroso offresi fattorino o altro lavoro patente B. Telefonare 484-971 pomeriggio. A115606

TUTTOFARE offresi dalle 7,30 alle 15,30. Telefonare 275-102 dalle 8 alle 12. A115849

VENTOTTENNE celibe [redacted] patente lunghe referenze Torino offresi presso ditta o famiglia, anche mezza giornata. Tel. 759-913.

[redacted] sola propria libero sabato e ore serali offresi per commissioni. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] pa 9343 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

[redacted] dattilografa esperienza settennale patente auto offresi mezza giornata anche come magazziniere e lavori fiducia. Telefo[redacted] 323-458. 2001

OFFERTE IMPIEGO
L. 270 per parola

A. PER ATTIVITA' ESTERNA VENDITA PREORGANIZZATA IN TORINO MASSIMA IMPRESA NAZIONALE ASSUME 5 ELEMENTI DOTATI PRESENZA, COMUNICATIVA. INIZIALI 70.000 PIU' P[redacted]. [redacted] POSSIBILITA' MAGGIORI GUADAGNI. RI[redacted] VIA [redacted] 8 OGGI MERCOLEDI' ORE 15-17.

A SIGNORE, SIGNORINE COLTE, DINAMICHE, MINIMO 25ENNI, LIBERE ANCHE SOLO MEZZA [redacted] OFFRESI INTERESSANTE MODERNO LA[redacted] SVILUPPO P[redacted] SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE. [redacted] RETRIBUZIONE INIZIALE POSSIBILITA' RAPIDO MIGLIORAMENTO. PRE[redacted]SENTARSI OGGI MERCOLEDI' ORE [redacted] VIA CARLO ALBERTO 4.

A. SOCIETA' selezione signore, signorine, cultura, per quattro ore pomeridiane, lavoro organizzato. Offronsi fino 52.500. Gvrel, via Giusti 4.

AFFERMATA ditta burro e formaggi cerca per deposito di Torino piazzisti introdotti con possibilità di scelta di zona. Offresi fisso provvigioni inquadramento sindacale. Presentarsi ore 17,30-18,15 via Marretti 78. 1001

ASSUMESI operaio praticissimo trapani per mansioni [redacted]bili in lavorazioni di serie. Inquadramento 1ª categoria, possibilità miglioramento se veramente capace. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 661 — Torino». O345

ASSUMIAMO cinque [redacted]ti [redacted]bosessi previo [redacted] preparazione et periodo prova. Offriamo fisso mensile, premi produzione, previdenza mutualistica. Presentarsi ADE corso Vittorio 197 [redacted] 10-12 15-18.

[redacted] subito seria apprendista disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

ASSISTENTE sociale, possibilmente con diploma infermiera, cerca grande azienda. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 3554 — Torino ». A115468

AVVIATA industria cerca ispettore per conduzione agenti di vendita e negozi Italia settentrionale. L'ambiente di lavoro è giovane e moderno e dà la possibilità di esprimere totalmente la propria personalità. La persona che cerchiamo deve possedere una esperienza di lavoro organizzato anche a livello di agente. Inquadramento e trattamento economico adeguato alla esperienza. Capacità e dinamismo. Patente, auto propria. Assicurasi la massima riservatezza. Inviare curriculum manoscritto a « Pubblicità Stampa 9222 → Torino ».

[redacted] cartaria cerca impiegata per pratiche ufficio e corrispondenza. Presentarsi via Tempio Pausania 39/31, telefono 255-509.

CASA editrice importanza nazionale cerca un elemento qualificato, laureato o diplomato per la propria organizzazione commerciale in Piemonte. Scrivere, dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A114531

[redacted] CAPO TURNO FUL[redacted] PRECISARE ETA', [redacted] ESPE[redacted]RIENZA [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 9292 — TORINO».

[redacted] signorina 15-17enne per lavori ufficio secondo impiego bella calligrafia. Telefonare 213-483.

CERCASI barman locale notturno, bella presenza, referenze. Una o due lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino».

CERCASI disegnatore particolarista 2ª categoria. Rinaldi, Via Venezia 13, Beinasco. A114469

CERCHIAMO persone per trascrizioni indirizzi, lavoro domicilio, che abbiano macchina da scrivere propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A114370

[redacted] I e II categoria pratici macchine utensili transfer, complessi di montaggio cercasi. Telefonare 852-635.

DITTA CONFEZIONI TORINO [redacted]CA OTTIMA CAPOREPARTO MEDIA ETA' AVENTE DOTI ORGANIZZATIVE ET ASCENDENTE MAESTRANZE. SCRIVERE REFERENZIANDO ET INDICANDO RI[redacted]ESTE A « PUBBLICITA' STAMPA 3424 — TORINO ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio magazzino cercasi. Telef. 684-016.

ESPERTA STENODATTILOGRAFA, [redacted] ITALIANA, [redacted] SERIETA', BELLA PRESENZA, ASSUME SOCIETA' COMMERCIALE UFFICI CENTRALI. DETTAGLIARE EFFETTIVO GRADO PREPARAZIONE A «PUBBLICITA' STAMPA 9257 — TORINO». A114706

GABETTI S.p.A. Promozione Vendita Immobiliari, Filiale Torino, assume: qualificatissima segretaria direzione, 25-30enne, istruzione superiore preferibilmente Belle Lettere, conoscenza lingue. Impostazione programmi alto livello. Presentarsi via XX Settembre 12, [redacted] 16-19.

[redacted] dimostratori cercansi per potenziare propria organizzazione [redacted] diretta in Torino. Richiedesi presenza facilità parola e contatto con il pubblico. Si accettano solo domande di persone libere subito desiderose iniziare carriera venditore. Offresi guadagno superiore alla media. Inserimento nella società, concrete possibilità di carriera. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». O672

[redacted] METAL[redacted] CERCA SIGNORINA PRATICA FATTURAZIONE SU MACCHINE ELETTROCONTABILI ED ALTRA SIGNORINA PRATICA CONTROLLO FATTURE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9331 — TORINO». A115518

ISTITUTO editoriale italiano cerca ambosessi media cultura, lavoro organizzato, alta retribuzione. Presentarsi Corso Re Umberto 142.

GRANDE azienda commerciale cerca 4 impiegate stenodattilografe segretaria di azienda e pratiche Audit, anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Manoscrivere dettagliando curriculum, votazioni, pretese a: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

IMPIEGATA pratica generica lavori ufficio patente assumesi. Telefonare 728-025. A115425

PENSIONATA pratica ufficio zona Vanchiglia assumesi. Telef. 82-780.

PRIMARIA azienda rappresentanze cerca elemento referenziato introdottissimo dettaglio tessuti Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 1001

PVSE assume giovani dinamici. Presentarsi Vittorio Emanuele 96, Milan. Assicuransi guadagni immediati.

SIGNORA, signorina dotata spiccata personalità facilità di parola e contatto con il pubblico cercasi per interviste propagandistiche inerenti proprio servizio vendite dirette. Corso istruzione teorico e pratico, alte provvigioni, assistenza previdenziale e mutualistica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5 — Torino».

STABILIMENTO in Grugliasco assume signorina 1° impiego per ufficio produzione. Precisare età e studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino». A115567

[redacted]
L. 50 [redacted] parola

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato patente B offresi. Telefonare 288-676. A115252

[redacted] E' ANTIMACCHIA...
[redacted] PUNTO [redacted] PIU'

UN PUNTO AL TESSUTO
Affondate le mani in un tessuto Marzotto e capirete subito cosa significano 150 anni di tradizione laniera.

UN PUNTO AL MODELLO
Indossate una confezione Marzotto della vostra taglia - ci sono tutte - e capirete subito di essere a vostro agio, disinvolto, ben vestito. Naturalmente ognuno ha i suoi gusti, ma tutto è facile quando avete a disposizione infinite combinazioni linea/modello/colore.

[redacted] PUNTO [redacted]
Non cercate le confezioni Marzotto [redacted] un negozio qualunque della vostra città, ma solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Avrete [redacted] garanzia di [redacted] servizio perfetto, del prezzo controllato, di poter disporre di tutta la gamma produttiva di una grande industria.

E [redacted] PIU' ... ANTIMACCHIA
Le confezioni Marzotto sono "antimacchia". Proprio così, non possono macchiarsi. Chiedete una prova in negozio con l'olio [redacted] con l'inchiostro, con ciò che volete.

COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto [redacted] ANTIMACCHIA
ZEPEL*

* [redacted] Pont's registered trademark

Seicento milioni di fedeli di fronte alla «Humanae vitae»

Il veto papale alla pillola e l'incremento delle nascite

Non è probabile che la massa dei cattolici modifichi l'atteggiamento fin qui tenuto nei riguardi della restrizione della prole - Pertanto l'enciclica di Paolo VI non dovrebbe avere rilevanti conseguenze demografiche, specie in Europa

E' sfuggita a chi scrive, come probabilmente a molti lettori de «La Stampa», l'opinione dei demografi e degli statistici sull'enciclica *Humanae vitae*, l'opinione, cioè, di coloro che studiano la popolazione dal punto di vista numerico senza permettersi commenti di carattere religioso o morale o dottrinale o di qualsiasi genere, ma esponendo soltanto alcune osservazioni tratte dai nudi risultati delle cifre.

Una delle ragioni per cui l'enciclica è stata avversata da molti è quella riconducibile alla preoccupazione circa i suoi effetti sullo sviluppo futuro della popolazione mondiale. Si rileva che, di fronte alle previsioni catastrofiche sull'aumento della popolazione stessa (sei miliardi di uomini nel 2000), l'enciclica non consideri il problema di poter favorire l'incremento delle nascite, mentre tutti pensano che esso andrebbe scoraggiato con ogni mezzo.

Non si vuole qui discutere dell'esistenza o meno di un reale pericolo d'eccessivo affollamento umano sul nostro pianeta. Su tale questione chi scrive ha più volte espresso la propria opinione, ch'è pure quella di moltissimi demografi italiani. Le previsioni catastrofiche sono non solo esagerate, ma ripetono l'errore che Malthus commise alla fine del '700. Esse non considerano i possibili enormi incrementi delle sussistenze ed il sicuro diffondersi del controllo delle nascite.

Il problema del quale si voleva ragionare è, invece, quello della influenza che può avere l'enciclica sull'aumento delle nascite nel mondo.

La religione cattolica è diffusa più d'ogni altra, come risulta dalle notizie pubblicate da un noto studioso, il D'Agata, e che riportiamo:

Ammontare della popolazione secondo la religione nel 1964

Religione	Popol. in migliaia	perc.
Cattolici romani	584.483	18,1
Protestanti	219.085	6,8
Ortodossi	141.882	4,4
Altre confess. crist.	5.000	0,2
Musulmani	455.785	14,1
Ebrei	13.121	0,4
Confuciani	350.835	10,9
Taoisti	51.285	1,6
Buddisti	161.856	5,0
Induisti	395.151	12,3
Zoroastriani	145	—
Scintoisti	67.155	2,1
Altre religioni e senza religione	776.687	24,1
Totale pop. mond.	3.222.530	100,0

Tuttavia, essa è praticata solo dal 18% della popolazione mondiale, cioè da poco meno di 600 milioni di individui, sui quasi 3 miliardi e quattrocento milioni di abitanti del nostro globo.

Ora, se tutti i cattolici cessassero improvvisamente di controllare le nascite, certamente si potrebbe verificare un lieve aumento delle stesse su scala mondiale, pur costituendo essi una modesta frazione del genere umano. Ma, a questo proposito, occorrono alcune riflessioni. Quasi due terzi dei cattolici abitano in Europa, cioè in quella parte del mondo dove più alta è la cultura ed il benessere economico, e più diffuso, perciò, il controllo delle nascite. Dei 170 milioni od oltre che abitano l'America, la parte che vive negli Stati Uniti e nel Canada ha, semmai, un livello di vita e di abitudini ancora più elevato.

Non è, perciò, probabile che la massa dei cattolici modifichi il proprio atteggiamento nei riguardi della restrizione della prole. L'enciclica, inoltre, è, in merito, quanto mai comprensiva, lasciando ai sacerdoti il compito di risolvere i concreti casi di coscienza. Si aggiunga che il controllo delle nascite si era diffuso in Francia già nel secolo scorso ed all'inizio di questo in modo completo e totale, sebbene la vicina repubblica fosse e sia una roccaforte di quel cattolicesimo che mai approvò od ammise il controllo stesso. La medesima osservazione — salvo l'epoca di inizio della diffusione della regolazione delle nascite — vale per l'Italia, per l'Austria ed ora anche per la Spagna ed il Portogallo, tutti Stati a popolazione quasi esclusivamente cattolica.

Molti degli altri seguaci della Chiesa romana nel mondo — nell'India, nell'Africa, nel Centro e Sud-America — non controllano ancora le nascite a causa del loro livello culturale ed economico estremamente modesto. Essi non capirebbero la voce proveniente dalla Chiesa di Roma o la propaganda di coloro che cercano di diffondere i mezzi contraccettivi, anche se a loro giungessero.

Si può, del resto, affermare che la pianificazione della prole si sta diffondendo nelle masse senza che l'ostilità dimostrata, in passato, da tutte le religioni cristiane, sia riuscita a scalfire le nuove abitudini familiari, facendo risalire la natalità o fermandone il declino. Né successo migliore ottennero le campagne demografiche del fascismo e del nazismo od ottengono quelle tuttora in corso in alcuni Paesi.

Perciò, dal punto di vista demografico, le conseguenze dell'enciclica papale non possono creare preoccupazioni: essa riguarda una «élite» molto limitata di persone culturalmente elevate e profondamente religiose, ma non può aver effetto numerico sensibile sul comportamento delle masse, anche appartenenti a quel 18% della popolazione mondiale la cui fede ha le proprie radici nella dottrina di Roma.

Diego de Castro

Il patriota Panagulis riportato ad Atene dall'isola delle esecuzioni

Atene, 3 dicembre

Alexander Panagulis, l'ex ufficiale greco condannato a morte da una Corte marziale, è stato riportato ad Atene dall'isola delle esecuzioni. Lo affermano fonti informate.

Secondo le stesse fonti, il governo avrebbe deciso di non graziare Panagulis, ma di non procedere alla sua esecuzione mantenendo valida la condanna a morte. Panagulis era stato internato nell'isola di Aegina, dove vengono eseguite le sentenze capitali. *(A. P.)*

Il primo ministro belga non aveva fino ad oggi un'auto governativa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 dicembre.

(s. d.) *Il governo belga ha ottenuto l'iscrizione in bilancio di un credito supplementare di 370 mila franchi, pari a poco più di quattro milioni e seicento mila lire. La somma, è stato dichiarato ufficialmente, servirà all'acquisto di una automobile per il primo ministro. Si è così scoperto che il capo del governo belga non ha una macchina a disposizione per i suoi spostamenti.*

Il precedente primo ministro, il democristiano Vanden Boeynants, usava la propria vettura personale. Scaduto il suo mandato, Vanden Boeynants ha giustamente ripreso la macchina e il nuovo «premier» Eyskens, si è trovato letteralmente a piedi.

La notizia, diffusa oggi dalla stampa di Bruxelles, sta suscitando l'ilarità in Belgio. Alcuni parlamentari si sono preoccupati di sapere quale macchina si conta di acquistare con i 370 mila franchi, e alcuni deputati ritengono che la spesa sia eccessiva.

SI E' INIZIATO IERI ALLA CORTE D'ASSISE DI NOVARA

Processo all'operaio accusato dalla moglie di avere ucciso un carrettiere a Biella

L'imputato (31 anni) nega - Era già stato prosciolto in istruttoria - Anche la donna (28 anni) ora ritratta le precedenti dichiarazioni: «Volevo liberarmi di lui» - Il giovane avrebbe soppresso la vittima a bastonate a scopo di rapina nel gennaio 1964 - Stasera forse la sentenza



Benito Lombardi, al banco degli imputati, e la moglie Giuseppina Cecchetto in Assise a Novara (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 dicembre.

Benito Lombardi, l'operaio veneto trentunenne già assolto in istruttoria dall'accusa di aver massacrato a bastonate, a scopo di rapina, il 24 gennaio 1964, in località Magliola di Biella, il carrettiere Alfonso Zurigo, di 54 anni, detto «Ninetta», è comparso in Corte d'Assise, imputato di omicidio e rapina, a seguito di una successiva denuncia di sua moglie, Giuseppina Cecchetto, di 28 anni, che però ha ritrattato ogni cosa.

Il Lombardi, che è affetto dal morbo di Bürger, è stato portato in aula a braccia da un infermiere del carcere e da un carabiniere.

Dopo la lettura del capo di imputazione, il presidente, dott. Campana, fatta allontanare la moglie per l'interrogatorio separato del marito (la donna è imputata a piede libero di falsa testimonianza e di autocalunnia) ha chiesto al Lombardi cosa avesse da dire in ordine alle accuse.

Imputato — *Non ho commesso il delitto: lo Zurigo non lo conoscevo neppure. A quell'epoca ero già ammalato da tre anni e avevo subito l'amputazione di alcune falangi al piede sinistro, tanto che avevo dovuto abbandonare il lavoro in fabbrica.*

Presidente — *Ma a quell'epoca, cioè nel 1964, lei poteva camminare?*

Imputato — *Sì, ma malamente: per gli spostamenti usavo un ciclomotore.*

Presidente — *Scoperto il delitto, lei venne interrogato dai carabinieri e cadde in parecchie contraddizioni: fra l'altro, non seppe giustificare il possesso di una certa somma di denaro.*

Imputato — *Quei soldi provenivano dalla vendita di una mucca.*

Presidente — *Il 24 gennaio 1964 lei aveva indossato un paio di pantaloni grigi, che vennero poi rinvenuti nella sua abitazione, macchiati di sangue.*

Imputato — *Non è vero: quei pantaloni li avevo smessi da tempo, da quando cioè li macchiai cadendo dal ciclomotore.*

Presidente — *E' vero che sua moglie l'abbandonava sovente per andarsene per i fatti suoi?*

Imputato — *Sì, ma poi tornava.*

Presidente — *Litigavate sovente?*

Imputato — *Sempre: si può dire dal giorno che ci siamo sposati. L'11 ottobre dello scorso anno, quando già ci eravamo trasferiti da Biella nel Veneto, mia moglie, dopo un litigio, se ne andò di casa, gridandomi: "Ti sistemo io". Qualche giorno dopo venni arrestato e seppi che mi aveva ingiustamente denunciato per l'uccisione del carrettiere.*

Presidente — *Sua moglie precisò che la sera del 24 gennaio 1964 lei tornò a casa ubriaco con il portafogli dell'ucciso e le disse di aver bastonato la vittima. Insieme avevate poi nascosto i soldi — 110 mila lire — nel caminetto.*

Imputato — *Non è assolutamente vero; il «Ninetta» io non lo conoscevo e i soldi, che non io ma mia moglie era solita nascondere nel caminetto, provenivano da mio suocero.*

Dopo una serie di contestazioni da parte del presidente e del p.m., dott. De Felice, in ordine alle contraddizioni in cui cadde l'imputato allorché venne interrogato dai carabinieri, è stata sentita la Cecchetto. Ha detto: «Ho sei figli (erano tre nel gennaio '64) e avendo il marito ammalato, ho cercato di arrangiarmi. Quanto guadagnavo lavorando in fabbrica non bastava, e allora... ho incontrato qualche uomo. Ma questo, mio marito non doveva saperlo».

Presidente — *Ma a quanto pare lui lo sapeva, dal momento che lei non poteva giustificare i pernottamenti fuori casa.*

Imputata — *Forse lo dubitava soltanto.*

Presidente — *E come fu che l'11 ottobre dell'anno scorso andò in Questura a denunciarlo?*

Imputata — *Volevo liberarmi di lui, fare la mia vita. Ma poi mi sono pentita, mi sono accorta di fargli troppo male.*

Presidente — *Come mai, dopo il primo arresto di suo marito, si ritrovò con tanti soldi in tasca e saldò tutti i debiti?*

Imputata — *Fu il cappellano delle carceri a darmi a più riprese 120 mila lire e a saldare direttamente i miei debiti presso i fornitori, per un importo di settanta-ottantamila lire.*

Sulla scorta delle indicazioni del difensore, avv. Saettone, il cappellano è stato identificato per don Panizza e citato a comparire come teste nell'udienza di domani.

Oggi sono stati sentiti dopo gli imputati alcuni testi, domani ne verranno sentiti altri e forse in serata si avrà la sentenza.

Piero Barbè

Le polemiche sull'Isolotto

Esposto contro don Mazzi alla Procura di Firenze

Si chiede di accertare se il nuovo catechismo offende la religione dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 dicembre.

All'«Isolotto» si attendono notizie dall'Arcivescovado. Dopo il colloquio, avvenuto ieri, tra il cardinale Ermenegildo Florit e il parroco don Enzo Mazzi, e del quale niente è trapelato, nel popoloso quartiere fiorentino si aspetta la «reazione» ufficiale della curia. Davanti alla Chiesa c'è un'edicola di giornali. Fra i sommari delle varie testate ne è stato posto uno scritto a mano: «*Don Mazzi chiede che tra il vescovo e noi nasca un clima di reciproca comprensione*».

La piazza antistante la Chiesa si presentava stamane quasi completamente tappezzata di scritte: una specie di giornale murale alla maniera cinese. C'era di tutto: un invito a partecipare alla proiezione di un documento sulle lotte studentesche, grandi slogans vergati con vernice rossa sui muri. Don Mazzi è irreperibile.

Ai lati della porta centrale nell'interno del tempio, sono stati sistemati due grandi pannelli. In uno è stato incominciato il catechismo dell'«Isolotto»; nell'altro vi sono manifesti che recano brani della lettera del cardinale Florit (quella che ha suscitato la «contestazione» del sacerdote e dei parrocchiani dell'«Isolotto»), messi a confronto con passi del «catechismo».

Il cardinale, si dice, presto farà sapere la sua decisione: e i parrocchiani di don Mazzi sono convinti che tale provvedimento sarà proprio l'opposto di quanto loro desidererebbero.

Il fatto nuovo di oggi viene dalla procura della Repubblica. Un cittadino, del quale non è stato reso noto il nome, ha presentato un esposto nel quale richiede che si accerti se «Incontro a Cristo», il libro in due volumetti della «comunità dell'Isolotto», vilipenda o meno la religione dello Stato. Secondo l'esposto il «Nuovo catechismo» dell'«Isolotto» violerebbe l'articolo 402 del codice penale che sancisce pene per «chiunque pubblicamente vilipende la religione dello Stato» fino ad un anno di reclusione.

Barista aggredito di notte in un locale dell'autostrada

Nei pressi del casello di Greggio - L'uomo è ferito - Nessuna traccia dell'aggressore, forse un ladro

(Nostro servizio particolare)
Santhià, 3 dicembre.

(n. o.) *Stamane alle 4,15 un barista del «Motta Grill» di Villarboit, sull'autostrada Torino-Milano nei pressi del casello di Greggio, è stato aggredito da uno sconosciuto, probabilmente un ladro, che lo ha colpito al capo provocandogli ferite guaribili in sette giorni.*

Il barista si chiama Gennaro Di Pietro, di 31 anni, nativo di Bonito di Avellino e residente a Recetto di Novara. Questa notte era di turno al banco di mescita. Il «Motta Grill» è aperto giorno e notte, e l'affluenza degli automobilisti è notevole. Verso le 4,15 il Di Pietro udiva rumori sospetti provenire dagli uffici, e pensava si trattasse di ladri. Mentre entrava in un locale, un individuo gli si scagliava contro, atterrandolo con un colpo alla testa sferrato con un oggetto. Il Di Pietro stramazzava privo di sensi e prima che giungesse qualcuno il malvivente si era già dileguato.

Sul posto si recavano subito i carabinieri di Casanova Elvo: veniva effettuata una battuta nella zona, ma dell'aggressore nessuna traccia. Intanto il Di Pietro veniva soccorso e portato nel bar, dove i carabinieri, appena il giovane si riprendeva, lo interrogavano. Il barista ha soltanto detto che si trattava di un uomo di media statura, non ha saputo aggiungere altro.

Nozze oggi ad Alcamo presso Trapani

Doni di Saragat e Leone a Franca Viola oggi sposa

La ragazza che rifiutò le nozze «riparatrici» si unisce in matrimonio con un ragioniere: lei ha 21 anni, lui 26

Trapani, 3 dicembre.

Vigilia di nozze, oggi, per Franca Viola, la ventunenne di Alcamo che rifiutò il matrimonio «riparatore» col giovane Filippo Melodia che, nel dicembre 1965, la rapì per una settimana e la sottopose a violenze. Domani mattina sposerà l'uomo che ha liberamente scelto, il ragioniere Giuseppe Ruisi, di 26 anni, suo compaesano.

I due giovani saliranno all'altare della chiesa di Sant'Agostino, dato che la parrocchia di San Paolo è stata dichiarata inagibile dopo il terremoto del gennaio scorso. Officerà il rito il parroco, don Antonino Messana. Testimoni saranno il senatore Ludovico Corrao e l'avv. Antonino Varvaro, che assistettero la famiglia Viola nel processo contro il rapitore di Franca.

Testimonianze di affetto e solidarietà sono pervenute alla coraggiosa ragazza e a Giuseppe Ruisi da ogni parte d'Italia. Fra i regali che gli sono pervenuti fanno spicco quelli del Capo dello Stato, on. Giuseppe Saragat, e del presidente del Consiglio, on. Giovanni Leone. Anche il ministro dei Trasporti, sen. Scalfaro, ha inviato un dono ai due giovani: un biglietto ferroviario di libera circolazione per l'Italia valido un mese. *(Ag. Italia)*

La ventunenne siciliana Franca Viola (Telefoto)

Tessere di abbonamento per il traforo del Bianco

Aosta, 3 dicembre.

La direzione del traforo del Monte Bianco ha comunicato che dal prossimo 15 dicembre è possibile acquistare una tessera abbonamento per il transito nel traforo del Monte Bianco.

Le tessere avranno la validità di 15 giorni, non saranno cedibili — avranno segnato il numero di targa dell'autoveicolo — e sarà possibile acquistarle ai botteghini d'ingresso della galleria.

L'abbonamento, che prevede un numero illimitato di passaggi, è stato studiato a scopo turistico. Ecco le tariffe: 8000 lire per autoveicoli fino a 1100 cc.; 12.000 lire da 1100 a 1700 cc.; 16 mila da 1700 a 2400 cc.; 20.000 lire da 2400 cc. in poi. *(Ansa)*

Ex direttore di banca processato oggi ad Acqui per peculato (36 milioni)

Acqui Terme, 3 dicembre.

(g. p.) L'ex direttore della filiale di Bistagno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sarà giudicato domani dal Tribunale di Acqui Terme per rispondere di peculato e di malversazione a danno di privati.

L'imputato, il quarantasettenne Ernesto Canessa (il quale, sembra, che si trovi in Messico), si era appropriato di circa 36 milioni.

Il Canessa fu licenziato il 1 luglio 1967 e restituì alla banca quanto aveva prelevato.

Tre condanne ad Ivrea per furto e favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 dicembre.

(r. a.) Sette persone sono state giudicate stamane dal Tribunale di Ivrea per una intricata vicenda venuta alla luce nel corso di una lite avvenuta tre anni fa al ristorante della stazione causa una bella biondina tedesca: Maria Anke Peters di 22 anni ex ballerina in un circo.

La giovane, giunta in Italia con un connazionale, Eduard Himpel di 31 anni prese a frequentare l'italo ungherese Carlo Benvenuti di 49 anni, un contrabbandiere di Milano che si invaghì di lei spendendo somme enormi.

Ad un certo punto la ragazza lasciò anche il Benvenuti e si associò ad un giovane biellese Giuseppe Agostino di 27 anni. In Piemonte, la coppia cominciò a frequentare altri due giovani, Giuseppina Quercia di 22 anni e Michele Nasso di 24 e le due donne presero a prostituirsi.

Fu proprio in quel periodo che l'Himpel tornato in Italia con un'altra ragazza Martha Martens e, incontratosi con il Benvenuti, si mise alla ricerca dell'ex amica per riaccompagnarla a casa. L'incontro non fu dei più felici. La Peters non voleva saperne di seguire l'Himpel, volarono pugni e calci, intervennero gli agenti che misero così in luce tutta la squallida vicenda.

Il Nasso fu denunciato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; la Quercia per aver indotto alla prostituzione la Peters mentre quest'ultima fu imputata di furto e di calunnia ai danni del Benvenuti. Tutti e tre infine furono accusati di un furto commesso a Mongrando.

L'Himpel, la Martens e il Benvenuti vennero invece accusati di violenza privata. Settimo imputato figurava il torinese Piero Pennestri di 38 anni accusato di favoreggiamento in occasione del furto di Mongrando.

I giudici hanno condannato il Nasso a due anni per favoreggiamento della prostituzione e ad un anno e 4 mesi per furto. La Peters (attualmente in carcere in Germania per traffico di stupefacenti), è stata condannata a due anni di reclusione per calunnie e furto; infine al Pennestri è stato inflitto un anno per favoreggiamento. Il Benvenuti, l'Himpel, la Martens e la Quercia sono stati invece assolti.

ULTIME NOTIZIE

Cresce la tensione in Medio Oriente

Nuovo attacco aereo d'Israele su villaggi giordani: 14 morti

I feriti sono 18 - L'incursione nella notte preceduta da un bombardamento delle artiglierie arabe a sud del lago di Tiberiade

(Nostro servizio particolare)
Tel Aviv, 3 dicembre.

Per la seconda volta in ventiquattro ore, aerei israeliani hanno attaccato questa mattina il territorio giordano: con lo scopo di far tacere postazioni di batterie irachene da 130 millimetri fra le alture di Gilead, e di porre fine al bombardamento dei centri agricoli israeliani nella valle del Giordano.

I comandi militari non hanno ammesso che fossero stati impiegati gli aerei: ma un teste oculare, presso il lago di Tiberiade, ha detto che i reattori avevano sorvolato sibilando il confine alle due del mattino, avevano illuminato la valle con bengala e quindi avevan bombardato i paesi di Ghum, Kafr Assad e Summa. Lo stesso testimone ha precisato che il fuoco delle artiglierie arabe, in corso dalle 23, era cessato all'apparire degli aviogetti.

Le versioni giordane parlano di 14 morti e 18 feriti nella zona di Irbid. Gli israeliani dal canto loro dichiarano di non aver subito perdite perché tutti i coloni si eran messi al sicuro nei profondi rifugi sotterranei all'inizio delle sparatorie. Anche i danni materiali sono stati lievi.

Secondo il comunicato delle forze armate di Gerusalemme, le artiglierie arabe avevano aperto simultaneamente il fuoco contro nove centri colonici situati a sud del lago di Tiberiade, lungo una fascia di circa trenta chilometri, fra Tel Katzir e Kfar Ruppin.

Si sarebbe trattato ovviamente di una azione su vasta scala, e non di un tipico sviluppo d'un incidente iniziato da guerriglieri. Gli israeliani lo interpretano come una replica di Amman alla loro operazione di domenica notte, quando un «commando» aviotrasportato (con elicotteri) era sceso sulla strada fra il confine ed Amman e vi aveva distrutto due ponti. La notte scorsa, prima di impiegare l'aviazione, l'artiglieria israeliana aveva impegnato gli arabi per circa tre ore, bombardando il villaggio di Irbid ed altri obbiettivi.

Il governo militare delle zone occupate sulla sponda orientale ha deciso intanto provvedimenti per limitare il traffico automobilistico verso Israele. La misura sarebbe stata presa dopo che il 22 novembre una vettura carica di esplosivo era saltata in aria in mezzo ad un mercato di Gerusalemme uccidendo dodici persone.

Moshe Brilliant

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Fiducia della Russia in una soluzione pacifica

Mosca, 3 dicembre.

Nel suo editoriale odierno, citato dalla *Tass*, la *Pravda* afferma che *«l'Unione Sovietica segue attentamente lo svolgersi degli avvenimenti nel Medio Oriente, profondamente convinta che, nonostante tutte le difficoltà, la crisi può e deve essere risolta con mezzi politici.*

«Per questo — prosegue il giornale — *l'Urss farà tutto ciò che è necessario per contribuire a una soluzione pacifica e per evitare un nuovo e pericoloso conflitto in questa regione adiacente alle nostre frontiere meridionali».* (Ansa)

Rivelazioni di Nasser

Spie di Tel Aviv scoperte al Cairo

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 3 dicembre.

Il presidente Nasser ha rivelato oggi che le autorità egiziane hanno scoperto la settimana scorsa una rete di spie al servizio di Israele: di questa organizzazione faceva parte un certo numero di arabi. Nasser ha dato l'annuncio durante la seconda seduta del congresso nazionale dell'«Unione socialista araba» riunito d'emergenza per discutere sui recenti moti studenteschi. Egli ha detto che gli accusati erano stati «colti in flagrante», e uno di essi era stato fermato mentre lasciava il Paese con un bagaglio di microfilm.

Il presidente ha aggiunto che i servizi segreti israeliani avevano tentato di reclutare le spie tra i soldati egiziani presi prigionieri durante la guerra di giugno. Molti, tornati in patria avevano riferito l'accaduto alle autorità, ma uno di essi aveva accettato le proposte.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»



Era a conoscenza di cifrari segreti

Suicida a Bonn un funzionario del governo: era una spia comunista?

Aveva sessantadue anni - Il ministero nega che egli fosse coinvolto in un caso di spionaggio: si sarebbe ucciso perché abbandonato dalla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 dicembre.

Un nuovo suicidio in un ministero di Bonn — il settimo in due mesi, secondo le fonti ufficiali, il nono secondo calcoli dei giornali — ha suscitato oggi allarme a Bonn. Con una trentina di pillole di sonnifero si è tolto la vita Arnold Willerding, di 62 anni, direttore di un reparto della Difesa Civile al ministero dell'Alimentazione.

Immediatamente dopo che si era diffusa la notizia, un portavoce del ministero ha precisato che non vi è alcun motivo per sospettare che il Willerding fosse coinvolto in un affare di spionaggio o di alto tradimento o che avesse contatti con agenti della Germania comunista. Piuttosto — ha detto il portavoce — tutto fa ritenere che il funzionario si sia tolto la vita perché la settimana scorsa era stato abbandonato dalla moglie.

Da sei anni il Willerding aveva le funzioni di direttore di reparto alla Difesa Civile. Aveva dovuto prestare giuramento poiché aveva accesso a segreti: tra essi un cifrario che avrebbe dovuto essere impiegato in caso di emergenza. Il portavoce del ministero ha precisato che il cifrario del quale Willerding era a conoscenza non è mai stato usato. Si ritiene che verrà cambiato. La magistratura ha detto di ritenere che Willerding si sia ucciso per motivi privati. Tuttavia è stata aperta un'inchiesta, in connessione con quelle in corso sui precedenti suicidi avvenuti negli ultimi due mesi nelle alte sfere militari e ministeriali di Bonn. **t. s.**

Denunciati due giovani che imbrattavano i muri con scritte anarchiche

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 3 dicembre.

(g. f.) Due giovani albesi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per danneggiamento continuato per avere domenica sera imbrattato con scritte anarchiche la facciata del tribunale di Alba, i muri della chiesa parrocchiale di S. Damiano e del convento delle Suore Luigine.

Si tratta dello studente Ivo Sagliettì, di 20 anni, residente ad Alba in corso Michele Coppino, e Giovanni Montaldo, anch'egli ventenne, operaio, abitante in via Rorine 15.

I due, che avevano già portato a termine la loro «opera» sui muri del tribunale e del convento, stavano imbrattando, a tarda notte, la facciata della chiesa, da poco restaurata, con le loro scritte, quando venivano sorpresi da un metronotte.

Per ora la denuncia nei confronti dei due ragazzi si riferisce soltanto al danneggiamento continuato, ma non è escluso che l'accusa sia ampliata con i reati di vilipendio alla religione e oltraggio alla magistratura. Pare inoltre che il comune di Alba, che aveva provveduto da poco a fare intonacare l'edificio del tribunale, si costituisca parte civile per farsi risarcire dei danni subiti.

È fallito in Germania il primo trapianto di cuore

I chirurghi avevano già aperto il torace del malato - L'intervento sospeso perché il paziente aveva una grave infezione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 dicembre.

Esattamente un anno fa, il 3 dicembre 1967, il chirurgo sudafricano Christian Barnard eseguì il primo trapianto di un cuore umano nel corpo di Louis Washkansky. Oggi, nella ricorrenza della storica data, si è saputo che un gruppo di chirurghi tedeschi ha intrapreso la scorsa settimana un'operazione analoga, la prima in Germania, dopo sei mesi di preparativi: il tentativo è fallito, è stato interrotto ancora prima che il cuore venisse trapiantato. L'operazione è stata tenuta segreta e oggi, dopo che se ne è venuti a conoscenza, il capo del gruppo di chirurghi che ha cercato di eseguirla, il professor Gerd Hegemann, direttore della clinica universitaria di Erlangen, ha detto ai giornalisti: *«Scrivete ciò che volete, io non dico nulla».*

Il primo tentativo di trapianto di un cuore in Germania era stato rivelato martedì della scorsa settimana durante la sepoltura di una ragazza di grande bellezza, la dattilografa Eva Saigge, di 19 anni, vittima di un incidente stradale. Prima dell'inumazione, un sacerdote aveva detto: *«Eva ha compiuto un'azione generosa, offrendo il proprio cuore per un'altra persona. Ma il trapianto è fallito a causa di circostanze contrarie».* I giornalisti di Erlangen hanno cercato di sapere che cosa era accaduto, ma si sono trovati di fronte a un muro di silenzio. Oggi, finalmente, i genitori della ragazza morta si sono decisi a parlare e si è conosciuta la verità.

Il 23 novembre Eva Saigge era stata investita da un'automobile ed era stata trasportata moribonda alla clinica universitaria di Erlangen. Qui era ricoverato da alcuni mesi, in pericolo di vita a causa di una grave disfunzione cardiaca, un commerciante cinquantenne a nome Schmidthammer. Da tempo i chirurghi meditavano di trapiantargli un cuore. Quando, dopo un paio d'ore, la ragazza ha cessato di vivere, i chirurghi avevano già chiesto ai suoi genitori l'autorizzazione per estrarre il suo cuore. Ottenutala, hanno cominciato l'operazione in due sale contigue: all'uomo moribondo e alla ragazza morta è stato aperto il torace. Ma dopo pochi minuti alcuni medici, tra cui il chirurgo Franz Gall (reduce da Houston, nel Texas, dove aveva assistito a due trapianti cardiaci eseguiti dal dott. Cooley) hanno avuto dubbi sulle possibilità di successo dell'operazione, a causa di un'infezione dell'uomo destinato a ricevere il cuore nuovo. L'intervento è stato sospeso, i due toraci sono stati rinchiusi. **t. s.**

A un anno dal primo trapianto

Barnard opera al cuore una bambina di 7 anni

Città del Capo, 3 dicembre.

Il dottor Christian Barnard era stamane in sala operatoria, nel primo anniversario del trapianto cardiaco su Louis Washkansky (il primo nella storia della chirurgia), da lui compiuto il 3 dicembre 1967 nell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. Questa volta il chirurgo sudafricano ha operato nell'ospedale pediatrico della Croce Rossa: la paziente era una bambina irlandese di sette anni, Eileen Brassil, la quale soffre di malformazione cardiaca congenita. (Ansa)

Proteste in Urss per la condanna degli scrittori che manifestarono contro l'intervento a Praga

Mosca, 3 dicembre.

Un gruppo di 95 cittadini hanno inviato ai deputati del Soviet supremo dell'Urss e del Soviet della Federazione Russa una lettera nella quale dichiarano di ritenere non valido il processo a carico di Larissa Daniel e Pavel Litvinov, in quanto la dimostrazione che essi tentavano di svolgere nella Piazza Rossa, il 25 agosto, contro l'intervento in Cecoslovacchia era costituzionalmente legittima.

I firmatari della lettera, fra i quali lo scrittore Viktor Nekrasov, vincitore nel 1947 del premio Stalin per il libro *«Nelle trincee di Stalingrado»*, la pianista e docente del conservatorio Maria Iudina, l'attore V. Kvascia, noto quale interprete sugli schermi e sui palcoscenici del personaggio di Karl Marx, L. Petrovski, nipote del Presidente del Soviet dell'Ucraina, nonché professionisti, studenti e operai, chiedono l'annullamento della sentenza di condanna a carico della Daniel, di Litvinov e di altri tre partecipanti alla manifestazione in quanto *«mancavano assolutamente gli estremi per aprire un processo criminale».* (Ansa)

A giudizio gli amministratori del Casinò di Saint Vincent

Secondo la denuncia di cinque cittadini avrebbero gestito la casa da gioco senza autorizzazione - La causa fissata per il 17 gennaio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 dicembre.

Gli amministratori della Società Sitav di Saint Vincent, che gestisce il «Casino de la Vallée», conte Gabriele Cotta, di 50 anni e conte Alberto Zorli, di 60, sono stati rinviati a giudizio del Pretore «per aver gestito fino a data odierna una casa da gioco e per aver esercitato giochi d'azzardo». Il processo è stato fissato per il 17 gennaio '69.

Tutto è nato per un esposto presentato da cinque persone — Massimiliano Longo, 44 anni, residente a Torino in via Giuria 2; Antonio Tognon, di 39 anni; Franco Gerard, di 24; Bruno Berno, di 28, tutti di Aosta, e Girolamo Condello, di 22 anni, operaio in Svizzera — alla Procura della Repubblica di Aosta e per conoscenza alla Corte di Appello di Torino e al Ministro di Grazia e Giustizia in data 13 marzo 1968, concernente *«la illegalità dei giochi d'azzardo del Casinò di Saint Vincent».*

Nell'esposto i cinque portavano a conoscenza del Procuratore della Repubblica che con sentenza 26 maggio '67 la I Sezione del Tribunale civile di Torino aveva dichiarato quella casa da gioco *«macroscopicamente illegittima».* Secondo i presentatori della denuncia, il Casinò, dopo più di vent'anni di esercizio finanziario, non disporrebbe infatti di alcuno stato giuridico.

La sentenza del 26 maggio '67 del Tribunale di Torino era seguita ad una controversia promossa dalla Regione valdostana contro lo Stato e la Sitav di Saint Vincent essendosi i dirigenti di quest'ultima società rifiutati di pagare i contributi erariali dell'Ige. Con grande sorpresa la sentenza decretò che la casa da gioco, essendo una bisca, nulla doveva all'erario.

Per i giudici della I Sezione civile del Tribunale di Torino, infatti, «i giochi d'azzardo che si svolgono nel Casinò di Saint Vincent sono giochi penalmente vietati». Soltanto un atto legislativo dello Stato avrebbe il potere di derogare a tale norma impegnativa del codice penale.

Com'è noto, la Casa da gioco venne aperta con decreto del Presidente del Consiglio della Valle d'Aosta in data 7 aprile '46. Con tale decreto si autorizzava *«per la durata di venti anni nel comune di Saint Vincent una casa da gioco nella quale è permesso anche il gioco d'azzardo».*

«Nessun altro decreto, a quanto risulta — si legge nell'esposto — *è venuto a prorogare o a rinnovare l'autorizzazione e per noi l'esercizio della casa da gioco è oggi scoperto di autorizzazione».*

Ora Regione e Sitav attendono il giudizio della Pretura di Aosta. **i. v.**

Nessun colloquio a Parigi fra S.U. e Nord Vietnam

Parigi, 3 dicembre.

Contrariamente alle previsioni, i delegati del Vietnam del Nord e degli Stati Uniti ai colloqui di pace di Parigi non si sono incontrati oggi per discutere la procedura dell'inizio della conferenza allargata.

Secondo un portavoce di Hanoi le conversazioni con gli Usa per la procedura della conferenza «sono ancora in alto mare»: *«Gli americani* — ha dichiarato — *hanno sollevato le questioni di procedura e ci hanno fatto alcune proposte al riguardo. Non vi è stata però alcuna discussione».*

Lo stesso portavoce ha d'altra parte affermato che dopo i bombardamenti del 27 novembre, denunciati ieri, l'aviazione americana ha continuato i suoi voli di ricognizione nel cielo del Nord Vietnam senza però scaricare bombe. *«Questi voli* — ha aggiunto — *costituiscono una violazione della nostra sovranità e della nostra sicurezza. Tali violazioni debbono essere considerate come gravissimi atti di pirateria per i quali continueremo a protestare».* (Ansa)

Il piano di pace proposto da Saigon

Saigon, 3 dicembre.

Secondo alcune fonti, la delegazione sudvietnamita che rappresenterà Saigon nella conferenza di Parigi presenterà un piano di pace che comprenderebbe diversi punti importanti, tra i quali tre che meritano di essere segnalati.

Il primo riguarda una «de-escalation» della guerra; il secondo, il ritiro delle forze nord-vietnamite, ritiro che dovrebbe essere «controllato e garantito»; il terzo, l'eventuale schieramento del Fronte di liberazione nazionale dalla parte governativa, in altre parole che i comunisti ripudino la loro tattica politica. (Ansa)

Una nota del governo russo

Mosca accusa Londra di avere peggiorato i rapporti tra i due paesi

Londra, 3 dicembre.

L'Unione Sovietica ha accusato l'Inghilterra di aggravare le relazioni tra i due Paesi sfruttando come pretesto l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. L'accusa è contenuta in una dichiarazione scritta consegnata ieri all'ambasciatore inglese a Mosca dal ministro degli Esteri Gromyko.

La nota di Mosca avverte che l'Urss potrà sottoporre a riesame i rapporti anglo-sovietici. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

2 Dicembre 1968

NATI — Manno Valentina; Ferraro Giovanna; Triberti Sara; Bacchella Maurizio; Bello Donald; Bertaina Riccardo; Piemontesi Diego; Rizzi Paola; Ocipero Massimo; Montevecchi Andrea; Rivelli Daniela; Predente Giuseppe; Chiango Patrizia; Galvagno Paolo; Pirone Sonia; Ghirardello Piergiuseppe; Ghirardello Tiziana; Mocellin Andrea; Sulli Giovanni; Battaglino Andrea; Pepe Luca; Elia Massimo; Contini Eugenio; Giovenale Davide; Sorrentino Annalisa; Caridi Raffaele; Gabbi Elena; Villani Ida; Deglio Susy; Samma Antonella; Paparella Alessandro; Crivello Roberto; Zampieri Loredana; Benato Gionata; De Zen Raffaella; Badalamenti Katia; Perlo Pietro; Gentile Rosita; Di Nola Savino; Cavagnino Davide; Agnese Dario; Bellino Vito; Vergnano Silvana; Boitri Mario; Bilella Giuseppe; Cantonetti Claudia; Zavatta Angela; Samele Patrizia; Sganga Pasquale; Iacovelli Barbara; Citraro Alessandro; Geraci Giuseppe; Longo Gianna; Spettoli Loriana; Lazzarino Silvia; Volpe Giovanni; Zavattaro Consuelo; Candido Roberto; Bosco Carlo; Balducci Maria; Monformoso Ida; Carrino Annalisa; Barbato Cristian; Lorusso Filomena; Ricci Carlotta; Prencipe Massimo; Fortuna Vito; Focile Silvana; Falchero Fabio; Fois Francesco; Mancuso Pier Antonio; Vitali Barbara; Saponaro Massimo; Rebecchi Tania; Costi Mirian; Pugliese Luigi; Zambo Paola; Naldi Roberto; Mirabella Sonia; Michelini Marco; Merra Isabella; Cirulli Massimo; Cerra Francesca; Brandoli Gianmino; Aprile Roberta; Tucci Fedele; Allario Angelo; Camerano Sergio; Macrì Luigi; Cartello Stefania; Fulcinati Toni; Arbore Franca.

MORTI — Pentenero Margherita ved. Trivero, di anni 79, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Marco Polo 7; Piovano Lucia ved. Matta, a. 86, Villanova, benestante, v. Volturno 11; Cattaneo Stefanina in Garoni, a. 88, S. Angelo Lomellina, casalinga, v. S. Domenico 26; Carretta Savino, a. 70, Cerignola, pensionato, v. Cumiberti 90; Romagnolo Margherita ved. Appendino, a. 74, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Finello Giuseppe, a. 73, Villareggia, pensionato, v. Benevagienna 19; Vergnano Emilia ved. Varetto, a. 82, Baldissero, casalinga, v. Pietro Micca 20; Grebori Caterina ved. Benedetto, a. 83, Torino, casalinga, v. Francia 272; Roccia Giacomo, a. 36, Centallo, operaio, v. G. Volante 132; Strobietto Lucia ved. Perino, a. 73, Front Canavese, casalinga, v. Arona 10; Clerici Agostino, a. 74, Odalengo, pensionato, v. Passana 20; Bonito Vittorio, a. 70, Avellino, pensionato, c. Peschiera 232; Lanza Enrico, a. 76, Piossasco, pensionato, p. Statuto 5; Chiodi Giuseppina in Marchini, a. 75, Ostellato, pensionata, v. Bordighera 2; Finello Giuseppe, a. 82, Villanova Asti, pensionato, c. Turati 76; Salvaterra Giuditta, a. 43, Torino, commerciante, lungo Dora Firenze 19; Negro Giovanna, a. 76, Piozzo, pensionata, v. Bava 5; Alberano Silvio, a. 60, Castagnole Lanze, fattorino, c. Vittorio Emanuele 26; Ardissone Eugenia ved. Gazzotti, a. 61, Torino, casalinga, c. Francia 60; Leone Giovanni, a. 67, Palermo, pensionato, v. Gottardo 275; Costanzo Rosa in Guaschino, a. 80, Casale Popolo, casalinga, v. Montevideo 6; Gatti Annunziata, a. 35, Torino, pensionata, v. Vigone 51; Filone Giorgio, a. 64, Torino, pensionato, v. Saluzzo 49; Pizzo Agata, a. 93, Biancé, pensionata, v. Rivarossa 14; Brenetta Giuseppe, a. 75, S. Maurizio Canav. pensionato, v. Cuneo 27; Taragno Teresa, a. 66, St-José de Balcarse, casalinga, v. A. Peyron 38.

Deceduti in ospedale: Rossi Maria in Castnelli, a. 39, Vigone, casalinga; Coniglio Michele, a. 61, Canicattì, pensionato; Spellone Nicola, a. 63, S. Paolo Civitate, pensionato; Benedetto Pietro, a. 77, Torino, pensionato; Ricciari Angela, giorni 1, Torino; Tesoriere Domenica in Casaro, a. 74, Scilla, casalinga; Ravinale Rodolfo, a. 80, Torino, pensionato; Ravera Sebastiano, a. 58, Fontanile, operaio; Pelosi Pietro, a. 43, Castelluccio Superiore, pensionato; Galvagno Luigi, a. 83, Casalgrasso, pensionato; Luria Rachele ved. Viale, a. 85, Casale Monf., pensionata; Ramo Maria ved. Errico, a. 70, Cerignola, pensionata; Superbo Angela ved. Scamarcia, a. 81, Minervino, Murge, casalinga; Prati Clara in Malabotta, a. 67, Gamalero, casalinga; Bozio Filippo, a. 61, Rivarossa, pensionato; Rosso Marianna ved. Bolando, a. 83, Avigliano, casalinga; Mazzocato Giuseppe, a. 86, Padova, pensionato; Bianchin Gio Batta, a. 83, Valdobbiadene, pensionato; Merra Bartolomeo, a. 75, Rocca de Baldi, pensionato; Barberis Lucia ved. Forneris, a. 72, Rocca de Baldi; Trigiee Elvira ved. Mosca, a. 75, Pisa, casalinga; Giarrizzo Luigi, a. 41, Mazzarino, operaio; Cannariato Giuseppe, a. 33, Prizzi, operaio; La Marca Maria Teresa, giorni 1, Torino.

Nati 82 - Matrimoni 15 - Morti 50

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO — L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE offresi 4 ore al mattino vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 680-851 pomeriggio.

VENTENNE torinese patente B offresi ditta con propria auto. Telefonare 678-680. A115366

VENTIQUATTRENNE torinese offresi commessa o cassiera anche preserali. Telefonare 266-229.

VENTICINQUENNE motorista qualificato 2° o altro lavoro che si addice offresi. Telefonare 684-964.

VERNICIATORE specializzato offresi esperienza decennale qualsiasi verniciatura adatto lavori di precisione qualsiasi ramo. Telefonare 291-252.

ZONA 5. Rita vedova 40enne offresi dalle 15-18 custodia bambini oppure stirare. Telefonare 353-713 ore 14-16. A115364

15 OFFERTE LAVORO — L. 270 per parola

A.A. BRITEX assume personale femminile lavoro esterno 150.000 mensili, corso Casale 128 F.

A.A. CERCASI aiutante od apprendista pettinatrice. Telefonare 694-262.

A.A. CERCASI commessa 15enne giocattoli Goldoni 57. Telef. 328-372.

A.A. ORGANIZZAZIONE vendite cerca personale femminile guadagno 5000 giornaliere. Tel. 541-813.

A. CERCASI ragazza fissa per piccola famiglia, trattamento familiare. Telefonare 266-366. A114368

A. CERCASI ragazza 15-16enne aiuto custodia bimbi e casa. Tel. 547-646.

A. MONCALIERI officina meccanica cerca tornitori fresatori aggiustatori montatori motoristi. Telef. 668-233.

A domicilio offro confezioni camicie per dottore, assumo lavoranti macchiniste, presentarsi solo se espertissime, Marco, Brandizzo 31. 1001

£ 40.000 settimanale cercansi persone qualsiasi età. Nuova Era, corso Vittorio 38.

ACCONCIATURE cerca quindicenne apprendista pettinatrice, zona Crocetta. Telefonare 594-106.

ADDETTO facili lavori montaggio imballaggio mobili cercasi. Telefonare 986-635 Soffietti casa Garbino 4, Volvera. A115640

AGGIUSTATORE pratico attrezzature e stampi cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 290-373.

AGGIUSTATORE stampista esperto ottima paga cercasi Madonna Campagna. Tel. 290-500.

AGGIUSTATORE stampista responsabilità coordinamento lavoro ottima paga, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

AGGIUSTATORI [illegible] qualificati per lavori piccola serie assume Società Pneumofore, via Sagra San Michele 66. A115653

AGGIUSTATORI 1° scelti assumonsi. Telefonare 329-932. 2001

ALESUARISTI fresatori tornitori piallatori aggiustatori 1° categoria attrezzisti e stampisti cerca Fert, via [illegible] Chanoux 12 int. 20, telefono 728-990. A115360

ALTO stipendio zona collinare cercasi tuttofare fissa referenziata. Telefonare 897-195. A115337

APPRENDISTA barista anni 15-17 cercasi. Telefonare 542-871.

APPRENDISTA commessa 15-sedicenne cerca Weimer, via Salbertrand 68, tendaggi arredamenti. Presentarsi oppure telefonare 774-656.

APPRENDISTI ed operai tornitori cercansi liberi subito. Tel. 363-648.

ASSUMESI giovane barista per bar situato zona centrale. Tel. 511-782.

ASSUMIAMO falegnami per laboratorio infissi, serramenti, Nichelino telefoni 613-939, 621-598.

ASSUMIAMO personale femminile introduzione campo nazionale nuovo prodotto propagandistico alto guadagno assicurato. Via Camerana 4/C, Torino (Porta Nuova). 0489

ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi a Stelo, via Sansovino 243/55C. 2001

ASSUMIAMO giovani elementi per reparto collaudo e manutenzione. Presentarsi a Stefa, via Sansovino 243/55C. 2001

ASSUMIAMO subito alesuaristi 1° categoria. Ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 700 — Torino». 2001

ASSUMIAMO carrellista, addetti forni tempra, manovali, licenza elementare, apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Canonico Allamano n. 51, Grugliasco. 2001

ASSUMIAMO personale femminile ogni età, facile lavoro. Presentarsi Ars, via Varazze 9. A112373

ASSUMONSI fresatori, progettista stampi lamiera anche mezza giornata. Telefonare 328-431. 1001

ATTENZIONE, cercansi giovani con senza patente età 18-27enne. Presentarsi oggi ore 15-18 Ajit, piazza Toti 15/B. A115249

AUTORIMESSA cerca subito giovane garagista pratico lavaggio. Presentarsi Corso Tortona 36.

AZIENDA meccanica cerca rettificatori 1° - 2° categoria pratici lavorazioni serie. Lavoro a turni. Ottimo trattamento ad elementi qualificati. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

AZIENDA meccanica Cascine Vica assume operatore di indubbie capacità cui affidare conduzione reparto rettifiche tipo Nova, Fortuna, Heald. Inquadramento nella categoria intermedi. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazione ingranaggi. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 682 — Torino».

BARISTA cercasi anche anziano. Posto fisso. Telef. 534-376.

BATTILASTRA referenziato cercasi disposto trasferirsi. Scrivere carrozzeria Duval Fiat Servizio, Arnaz (Aosta). 1001

CAMERIERA a [illegible] capaci referenziate cercasi per servizio casa signorile. Telefonare [illegible].

CAMERIERE per ristorante pratico cercasi. Presentarsi piazza Castello 117. A115143

CERCANSI aggiustatori stampisti, aggiustatori manutenzione macchine, affilatori utensili, rettificatori tangenziali Diaform. Sirma, corso Tazzoli 197. A112731

CALZATURIFICIO di Giaveno cerca maestra orlatrice e taglistori pelle. Telefonare 937-437 ore ufficio.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Presentarsi via Palmieri 61. 2001

CARROZZERIA [illegible] cerca elementi giovani montaggio finizione ed elettrauto. Presentarsi via Montefeltro 5.

CERCANSI aggiustatori II categoria. Telefonare 240-162. 2001

CERCANSI apprendista 15-18 anni per industria lavori [illegible] zona Francia. Telefonare 724-748.

CERCANSI ragazze 15enni lavorazione buste artistiche. Telef. 237-939 Ditta Rapello-Dora. 1001

CERCASI abile barista zona Porta Nuova. Telefonare 57-903.

CERCASI abile commessa pasticceria per Pino Torinese. Telef. 948-338.

CERCASI abile gelatiere massimo 35enne posto fisso, ottima retribuzione. Presentarsi personalmente presso Cremeria La Meridiana, Ivrea, telefono 2665. 28205

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni zona piazza Bengasi. Telefonare 669-904. 2001

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 659-860.

CERCASI apprendista commessa biancheria intima. Telef. 500-369 ore 10-12. A115630

CERCASI apprendista commessa profumeria. Telefonare 289-831.

CERCASI apprendista magazziniere. Presentarsi via Scapacino 20, Torino.

CERCASI apprendista 15-17enni per montaggio componenti radio. Telefonare 483-519. A115442

CERCASI aggiustatore attrezzista tornitore fresatore radialista 1° categoria. Telefonare 734-356 ditta Casma.

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice. Telefonare 544-153.

CERCASI bambinaia per bambino anni uno paga massima. Tel. 520-452.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 544-576.

CERCASI donna di servizio pratica cucina. Telefonare 740-194.

CERCASI donna referenziata fissa anche pensionata assistenza compagnia signora sola. Telefonare 692-380.

CERCASI donna tuttofare referenziata per albergo dalle 8-17 festivi 8-13. Telef. 352-003.

CERCASI domestica fissa trattamento familiare. Referenze. Telef. 515-981.

CERCANSI fresatori rettificatori aggiustatori provetti. Presentarsi via Moretta 32. A113654

CERCASI falegname autista libero subito e falegname mezza giornata. Telefonare 882-729. A115424

CERCASI giovane aggiustatore da banco 2° categoria. Fiamca, Carrera 66, Torino. 2001

CERCASI giovane cameriera. Presentarsi corso Regina 284, ditta Artlex ore ufficio. 1001

CERCASI giovani esperti montatori gru edili [illegible] automezzo, buona retribuzione. Tel. 582-247, 560-647 ore ufficio. 2001

CERCASI giovane pratico bar riposo domenicale. Telefonare 534-941.

CERCASI governante persona sola, massimo 45 anni, pratica cucina, lavori domestici. Specificare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». 2001

CERCASI donna di servizio dalle 8 alle 19. Telefonare 789-235.

CERCASI lavorante parrucchiere signore finito, paga massima, riposo festivo. Telefonare 511-354.

CERCASI lavorante o aiutante apprendista pettinatrice, via Mombarcaro 17. Telef. 390-494.

CERCASI operaio generico carpenteria leggera e saldatore libero per officina dintorni Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino».

CERCASI operaio panettiere disposto anche portare pane. Esigesi patente. Telefonare 351-507.

CERCASI praticissimi guardarobiera e cuoco per albergo montagna. Telefonare 902-581. 25173

CERCASI soffiatore di vetro qualificato [illegible]. Scrivere: Lyon Neon, 45 rue d'Anvers, Lyon (7ème) France. 28275

CERCASI tuttofare fissa e giornaliera affettuosa pratica bambini. Telefonare 594-290. A114090

CERCASI tuttofare mezz'età fissa per coniugi. Tel. 500-351, ore 17-19.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 383-710 dalle 18 alle 20. A113800

CERCO ragazza giovane bella presenza e fidata per ristorante bar, con vitto alloggio. Telef. 677-041.

CERCO apprendista pettinatrice capace manicure. Telefonare 351-349.

CERCO donna sola fissa 35-50enne compagnia ammalata escluso lavori pesanti. Telefonare 351-314.

CERCO signore-signorine per lavori domestici, disposte trasferirsi, massima serietà. Telefonare 503-182.

CERCO tuttofare dalle 9 alle 12 40.000. Presentarsi Curti, corso Moncalieri 62. A115351

CERCO tuttofare 40-50enne a giornata, libera impegni famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A114629

CINEMATOGRAFO cerca cassiera con bambini max trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 573 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen Pescarino assume verniciatori [illegible]. Sebastopoli 327. 0565

CONDOMINIO signorile, due ingressi, cerca famiglia tre persone valida per custodia, pulizia, riscaldamento. Scrivere dettagliando età, composizione famiglia et referenze a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

CONIUGI cercansi tuttofare massimo trentacinquenne. Confezioni, Cottolengo 1, telefono 854-906.

CUOCO o cuoca referenziati profonda conoscenza mestiere cerca famiglia composta una sola persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A114442

CUSTODE diurno cercasi per condominio zona Francia volendo possibilità vano abitabile con cucinino. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 3393 — Torino».

DOMESTICO pratico cucina referenziato cercasi. Telefonare [illegible] interno [illegible] ore ufficio.

DONNA tuttofare referenziata cercasi ore pomeridiane. Tel. 539-720.

DONNE uomini assumo per lavoro indipendente guadagno massimo. Presentarsi ore 9 via Camillo Riccio 20 B, Mirafiori autobus 53.

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali et apprendisti [illegible]. Telefonare 362-400. 2001

FALEGNAMI provetti e non cercansi. Telefonare 690-941. A115410

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-207. A115387

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 561-635.

FAMIGLIA signorile cerca ragazza giornata Corso Moncalieri 516/13, Leone, telefono 688-268.

FAMIGLIA signorile cerca domestica libero impegni familiari possibilmente patente. Ottimo trattamento. Massime referenze. Scrivere specificando ogni notizia utile a «Pubblicità Stampa 9348 — Torino». A115804

FATTORINO autista giovane referenziato assumesi. Telef. 695-657.

FRESATORE attrezzista buone capacità cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 290-373. 1001

FRESATORE I-II, apprendista aggiustatore pratico, cerca officina attrezzature meccanica. Telef. 253-569.

FRESATORI ATTREZZISTI CERCA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TEL. 782-308.

FRESATORI per attrezzature 1° - 2° categoria per frese Salmo cercansi. Retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 241-778. A115038

FRESATORI I, scelti, assumonsi. Telefonare 329-932. 2001

GIOVANE millesente addetto macchine lavori vari patente. Presentarsi Omeli, Via Villeglusti 64.

GRANDE azienda alimentare cerca parenti con [illegible] familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».

GRUISTA per cantiere edile cercasi. Telefonare 769-874 ore ufficio.

IDRAULICO elettricista cerca operaio e apprendista. Telefonare 273-090.

IMPRESA cerca per lavori Torino gruista per gru a torre. Scrivere documentando posti occupati «Pubblicità Stampa 9192 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3390 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3391 — TORINO».

INDUSTRIA chimica cosmetica assume operaio addetto lavorazione operaia confezionatrice. Tel. 372-657.

INTERNO in genere cercasi. Presentarsi Albergo Principe. Corso Moncalieri 85. A114685

LAMIERISTI conoscenza disegno saldatori cerca importante azienda. Presentarsi Strada delle Campagne 122, int. 6. Telef. 290-367.

MACELLERIA via Botero 11 telefono 543-739, cerca apprendista 15-16enne. A114012

MAGLIFICIO cerca macchiniste Cucitaglio Triplex, attaccabordino. Via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MARTELLERIA Mirafiori cerca apprendista battilastra e giovane saldatore. Via Pio VII 128, interno.

MECCANICO provetto per macchine edili cercasi, disposto trasferirsi Nigeria. Telefonare 660-131 ore pasti.

MURATORE capace, volenteroso, cercasi per interessanti combinazioni di lavoro. Telefonare 768-168.

[illegible] cerca giovane commessa. Telefonare 386-210. 1001

OPERAIO addetto macchine tornitore attrezzista collaudatore cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-466. A115334

OPERAIO generico anche pratico verniciatura, preferibilmente patentato, assume Unic, Vali 11.

OPERATORE di indubbie capacità cui affidare conduzione reparto trapani e frese assume azienda meccanica. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazioni di serie. Inquadramento nella categoria intermedi. Manoscrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 680 — Torino».

PANIFICIO cerca giovane commessa. Presentarsi corso De Gasperi 31.

PANTOGRAFISTA [illegible] esperto ottima paga, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino».

PENSIONATI cercansi custodia [illegible] montagna. Telefonare 876-392.

PETTINATRICE finita cercasi, zona Lingotto. Telefonare 697-879.

PETTINATRICE zona Crocetta assume apprendista e aiutante. Telefonare 591-347. 1001

PIALLATORE e addetto limatrice assume società macchine attrezzature in Torino. Telefonare 372-309.

REFERENZIATA fissa giornata cercasi. Telefonare 547-937.

SALDATORE veramente pratico cercasi officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A113283

SALDATORI carpentieri ferro meccanici generici liberi subito cercansi. Telefonare 359-129. 2001

SCUOLA pettinatrice cerca modelle omaggio pieghe tinture permanenti. Delmondo, via Parini 10.

SEGHERIA borgo S. Pietro cerca operai pratici costruzione casse di legno. Telefonare 668-834. 1001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casecci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' Linceraulo assume operaio elettrauto e apprendista, ottima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 66. 0398

SUPERCOPTAL macchine maglieria superedditizie per maglierista. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Narvo, Consolata 5 Torino, Corso Alfieri 271 Asti.

TINTRICE bottoni esperta anche domicilio e apprendista cerca Podertex, piazza Cavour 3. A113685

TORNITORI prima e seconda per attrezzature e macchine assume Società in Torino. Telefonare 372-309.

TUBISTI per impianti industriali cercansi. Telefonare 690-284.

TUTTOFARE cercasi mattino. Tram 19. Sicco, Sansovino 257/20, telefono 296-206. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata pratica governo casa professionista anziano cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

URGE ragazzina 15/16enne esclusivamente custodia bambina vitto alloggio stipendio, trattamento familiare. Tel. 0122/8812 Claviere.

URGE ragazza quindicenne per bar. Telefonare 690-602. A113640

VERNICIATORI a ore assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A113714

16 PIAZZISTI, RAPPR. — L. 270 per parola

ABILE venditore referenziato polli uova assume nota Ditta Nazionale piazza Torino. Telefonare 80-303.

ACCIAIERIA importante cerca rappresentante Piemonte per acciai inossidabili e speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino».

CALENDARI pubblicitari, importante specializzata industria grafica cerca per formazione nuovi quadri seri rappresentanti con documentata esperienza di vendite ramo pubblicità. Stipendio e provvigione. Casella 317/P Sip, Milano. 28233

CAMPELLI oleificio cerca per zone libere Torino due produttori veramente introdotti, fisso più provvigioni. Telefonare 341-475 pomeriggio. [illegible]. 2001

CERCANSI rappresentanti vino sardo Cannonau Torino provincia Piemonte. Telefonare 948-336. 2001

DISPONENDO ufficio attrezzato offre recapito e collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9131 — Torino». A67507

DISPONENDO locale adibirsi ufficio su via centrale, autovetture, accetterei combinazione, rappresentanze o persone apportante stessa. Telefonare 700-034 Torino.

DITTA cerca ispettori viaggiatori introdotti ramo gelati. Tel. 685-611.

FILIALE torinese di importante ditta lombarda garantisce alti guadagni ad abili venditori per provincie Torino, Asti, Aosta, Novara e Vercelli. Presentarsi via Randissone 1 C.

INDUSTRIA alimentari cerca piazzisti per tentata vendita Torino e provincia inquadramento sindacale fisso provvigione. Presentarsi via Artisti 35. A112747

IMPORTATORE negli Stati Uniti introdotto sul mercato americano cerca fabbricanti di pullover convenienti e qualsiasi articolo di larga vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — 20100 Milano».

INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTI PROVINCIA TORINO E LIGURIA POSSIBILMENTE GIA' INTRODOTTI VENDITA MATERIALI ATTREZZATURE EDILI. OFFRE FISSO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE. INVIANDO CURRICULUM SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3363 — TORINO».

INDUSTRIA PORTOGHESE cerca rappresentante dinamico, attivo, capace, introdotto settore enologico, per vendita prodotto largo consumo. Scrivere: Pubbliman 210, 42100 Reggio Emilia. 38303

LUNGA esperienza, ottima conoscenza clientela Torino-Piemonte, offresi per rappresentanze confezioni maschili referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».

NOTA industria italiana assume ispettore proveniente settore parrucchieri per signora. La mansione prevede la guida, la formazione, la responsabilità di un gruppo di 5 venditori. Le condizioni economiche prevedono stipendio, rimborso spese, cointeressenza sul gruppo. Assumiamo anche venditori introdotti parrucchieri signore Torino Aosta Novara Vercelli. Contratto nazionale. Enasarco. Telefonare 541-152 per appuntamento, oppure scrivere Centro Addestramento Agenti, Corso Re Umberto 21, Torino. A113076

ORGANIZZAZIONE editoriale cerca collaboratori, collaboratrici per vendita libri e enti a privati durante tempo libero. Non richiesta specifica esperienza. Possibilità ottimo guadagno integrativo con attività prestigiosa tutti livelli sociali. Remainders' Book Italiano, Galleria Unione 3 - 20122 Milano.

RAPPRESENTANTE ditta costruzioni termotecniche idrauliche aerotermi valvolame scaricatori condensa cerca collaboratori introdotti idraulici impiantisti. Telefonare 512-208.

RAPPRESENTANTE liquori esperienza decennale offresi per provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 649 — Torino». 2001

SOCIETA' commerciale assume esperto in programmazione e produzione industriale da adibirsi alla vendita apparecchi inerenti di alto prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A113132

SPECIALITA' per floricoltura, industria chimica, assume abili agenti vendita, alta retribuzione, rimborso spese. Scrivere Arci, Casella Postale 62, Torino. 1001

18 SMARRIMENTI — L. 270 per parola

MESE settembre trovato setter bianco marrone zona Castellamonte. Telefonare 0124/52-04. 1001

RICOMPENSA chi restituisce spilla fiore ametista brillante persa venerdì. Telefonare 511-504.

TROVATO giovanissimo lupetto incrocio biondo chiaro. Tel. 580-650.

19 INFORMAZIONI — L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «[illegible]» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo onestà dipendenti, presunzioni, Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. 0382

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20. 0383

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-662.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.

EUROMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 050

20 IGIENE E TERAPIA — L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali curativi dimagranti pedicure. Tel. 512-344.

ESTETISTA callista massaggiatrice esegue lavoro solo domicilio. Telefonare 597-241. A114367

ESTETISTA massaggiatrice esegue massaggi generali bagni dimagranti ambosessi. Telefonare 330-092.

ESTETISTA massaggiatrice dimagranti circolatori anticellulite pedicure depilazioni. Telefonare 503-257 appuntamento. A115051

(Continua a pag. 20)

DOMENICA 15 DICEMBRE VENDITA AL SALONE DE LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80 - Telefono 517.958

RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI IN FOTOTIPIA POLICROMA MONTATE SU TELA O FAESITE

Anonimo del I sec. - Le nozze Aldobrandini	60 x 24	L.	[illegible]
Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) - Natura morta con pesci	92 x 66	»	7.000
Baschenis E. - Istrumenti musicali con statuetta	80 x 60	»	8.000
Bassano J. - Atteone e le ninfe	52 x 48	»	6.000
Bassano J. - Il paradiso terrestre	86 x 61	»	7.000
Berentz C. - Spuntino elegante	58 x 43	»	[illegible]
Berentz C. - L'orologio	57 x 44	»	[illegible]
Boldini G. - Ritratto di G. Verdi	45 x 55	»	5.000
Borgognone (C. Courtois) - Battaglia 33	57 x 44	»	6.500
Borgognone (C. Courtois) - Battaglia 39	57 x 44	»	[illegible]
Borrani O. - Il Mugnone	38 x 25	»	[illegible]
Bril P. - Paesaggio con Cefalo e Procri	57 x 41	»	6.500
Bruegel A. - Natura morta	92 x 66	»	8.000
Bruegel J. (dei velluti) - Il paradiso terrestre	82 x 52	»	[illegible]
Bruegel J. (dei velluti) - Paesaggio con mulini a vento	47 x 30	»	[illegible]
Bruegel J. (il giovane) - Paesaggio invernale	57 x 37	»	[illegible]
Canaletto - Piazzetta San Marco	81 x 60	»	9.000
Canaletto - Rialto	81 x 60	»	9.000
Canaletto - Veduta del Canal Grande	82 x 60	»	9.000
Caravaggio - Bacco giovane	48 x 55	»	6.000
Caravaggio - Giovine con cesto di frutta	46 x 48	»	6.000
Caravaggio - Narciso al fonte	47 x 58	»	[illegible]
Ciardi G. - Capri	75 x 41	»	10.000
Ciardi G. - Canale della Giudecca	65 x 36	»	6.000
Corot J. B. C. - Crepuscolo sul lago	46 x 41	»	6.500
Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni	58 x 41	»	6.500
Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine	58 x 41	»	6.500
Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici	57 x 24	»	5.000
Correggio - La Danae (particolare)	29 x 39	»	5.000
Delbono E. - Notte estiva (su cartoncino)	56 x 43	»	3.500
Delbono E. - Pini (su cartoncino)	31 x 24	»	1.800
D'Azeglio M. - Azalea	30 x 40	»	6.000
De Pisis F. - La strada	89 x 59	»	9.000
De Pisis F. - Natura morta con ananas	85 x 59	»	8.000
De Pisis F. - Natura morta con pesce regina	91 x 59	»	[illegible]
De Pisis F. - Vaso con fiori	63 x 78	»	[illegible]
Fabre F. X. - Ritratto di Ugo Foscolo	42 x 53	»	5.000
Fontanesi A. - Alla fonte	65 x 46	»	10.000
Fontanesi A. - Bagno di Diana	21 x 35	»	[illegible]
Gigante G. - Marina di Posillipo	42 x 28	»	5.000
Gigante G. - Marina di Sorrento	42 x 28	»	5.000
Gignous E. - La quiete	65 x 44	»	6.500
Gignous E. - Monte Rosa	65 x 44	»	[illegible]
Giorgione - La tempesta	71 x 80	»	[illegible]
Giorgione - La tempesta (ed. ridotta)	32 x 35	»	[illegible]
Guardi F. - Arco e marina	54 x 31	»	5.500
Guardi F. - Canale di Brenta	54 x 31	»	5.500
Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro	86 x 54	»	[illegible]
Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido	86 x 54	»	8.000
Guercino A. - Diporti estivi	48 x 35	»	6.000
Longhi A. - Gli sposi veneziani	21 x 22	»	4.000
Longhi A. - Il sarto	49 x 60	»	6.000
Lorenese (Gelée Claude) - Veduta di mare	84 x 64	»	9.000
Maestro della Betulla - Paesaggio con ruscello	58 x 44	»	6.000
Mario De'Fiori - Rose	47 x 57	»	6.500
Morandi G. - Paese (1936)	56 x 48	»	6.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Campagna romana n. 411	90 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Campagna romana n. 413	90 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago	90 x 65	»	9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale)	64 x 81	»	[illegible]
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale)	64 x 81	»	9.000
Palizzi F. - Asinello in cammino	23 x 32	»	4.500
Palizzi F. - Paesaggio - Montagna de «la Cava»	42 x 28	»	4.500
Palizzi F. - Sorgente a Cava	54 x 35	»	8.000
Palizzi F. - Vitellini bianchi	52 x 37	»	6.000
Pannini G. P. - Piazza del Quirinale	64 x 68	»	8.000
Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore	64 x 68	»	8.000
Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio	47 x 57	»	6.500
Pannini G. P. - Rovine romane	43 x 57	»	[illegible]
Pannini G. P. - Veduta con statua di Marco Aurelio	68 x 65	»	8.000
Previati G. - Dalie	66 x 81	»	10.000
Raffaello S. - Donna con liocorno	45 x 57	»	6.500
Raffaello S. - Ritratto del Perugino	30 x 45	»	5.000
Roberti D. - 131 - Pannello di porta	28 x 81	»	6.000
Roberti D. - 132 - Pannello di porta	28 x 81	»	6.000
Rosai O. - La badiaccia	48 x 39	»	8.000
Rosai O. - Paese con pergolati	50 x 70	»	8.000
Rossano F. - Rive della Senna	54 x 45	»	6.500
Ruoppolo G. B. - Frutta e uva	80 x 65	»	8.000
Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale	55 x 47	»	6.500
Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare	90 x 40	»	[illegible]
Salvator Rosa - Marina con faro	58 x 40	»	6.500
Salvator Rosa (scuola) - Rovine con pastore	51 x 40	»	6.000
Scuola Napoletana - Paesaggio	57 x 34	»	6.500
Segantini G. - Alla stanga	95 x 41	»	6.500
Sernesi R. - Il cupolino delle cascine	19 x 12	»	[illegible]
Sernesi R. - Tetti al sole	19 x 12	»	[illegible]
Signorini T. - Pioggia d'estate	65 x 39	»	6.500
Tiziano V. - La Danae	57 x 40	»	6.000
Tosi A. - La Madonna di Nosarico	45 x 54	»	6.500
Tosi A. - Vaso con rose	48 x 57	»	6.500
Ussi S. - Machiavelli	39 x 54	»	5.000
Van Lint E. - Paesaggio n. 43	28 x 19	»	[illegible]
Van Lint E. - Paesaggio n. 45	28 x 19	»	4.000
Van Uden L. - Paesaggio invernale	41 x 28	»	6.000
Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo	50 x 28	»	[illegible]
Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale	50 x 28	»	5.000
Vanvitelli G. - Ponte rotto	50 x 26	»	[illegible]
Vanvitelli G. - Trinità dei Monti	50 x 27	»	5.000
Vanvitelli G. - Villa Medici	50 x 27	»	[illegible]
Viani L. - Navicello al fonte	58 x 41	»	8.000

A richiesta, le riproduzioni possono essere corredate di cornici adatte a ciascun soggetto

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio corso Potenza 105 (proseguimento corso Lecce) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture Fiat Lancia Alfa, Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, Aperto festivi.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, Familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 6-12 ql., Leoncino. Mini, Prinz, Citroen nuove. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). O379

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che supereranno ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-254. 1001

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4. Telefonare 501-051. O421

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 600 da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantita. Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500 600 850 special 850 coupé 1100 1300 1500 familiare 2300 124 spider, Alfa Romeo GTA, Lancia Flavia '65, Opel Kadett berlina e coupé Kadett Olimpia Rekord berlina e coupé, Mercedes Pagoda automatico, Maserati Mistral convertibile hard-top Mistral coupé '65. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multipla garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127.

ASSICURIAMO automobili rateatamente da 3000 mensili. Assilido, Vinzaglio 2, Torino. A113612

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOBETONIERA 682 Icoma metri 4,5, rimorchio Viberti 90 quintali, Leoncino botte, vendo. Telefono 890-626.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo, Vigevano 52 stazione Dora. O357

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O354

AUTO Silvana vendo per conto privato perfetta 500 '63. Telefonare 676-242. A114343

AUTOFFICINA NOVELLI AUTORIZZATA SERVIZIO FIAT, TAGLIANDI GARANZIA, QUALSIASI RIPARAZIONE. BAVA 23, TELEFONO 877-750. 1001

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404.

BELLISSIMA Fiat 1500 familiare privato vende. Telefonare 383-420.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CITROEN ID Super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277. O385

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione via Crevero 54 vicino piazza Solla.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 551-753. O182

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, telef. 393-127.

CONTANTI compero autovetture, vendiamo ratealmente. Corso Vercelli 210, telefono 265-720.

CORSO Agnelli 22. Senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

COUPE' 124, sei mesi vendo cambio. Rivolgersi corso Grosseto 55.

COUPE' Fiat 1500 bellissimo cambio rateizzo, Ciclista 5, Anselmo 6.

DIPENDENTE vende 850 coupé gialla, sei mesi. Telef. 351-447.

DIPENDENTE vende a privato 850 Special blu media, km. 4400, 8 mesi. Telefonare pasti 298-101.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vendo 1100 R 8 mesi e Fulvia '64. Telefonare 700-904.

FACILISSIMO assicurare l'automobile. Rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 semestrale vendesi. Telefonare 684-676.

FERRARI 275 GTB Km. 24.000 vendo, cambio, in garanzia. Corso Principe Oddone 68. O326

FIAT 125, sei mesi, vendo-permuto. Corso Principe Oddone 68.

FIAT 125 meravigliosa, vendo-permuto. Corso P.pe Oddone 68.

FLAVIA berlina 1800 iniezione semestrale servosterzo, cloche, lunotto termico, interni pelle, radio vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182. O560

OCCASIONI camioncini 1100 T, furgoni 8 q.li rimessi nuovo garanzia. Via Liopetto 38. A113524

OM Succursale. Francia 21. telefono 753-989, vende 850 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche. Tigre lungo, Tigrotto lungo adibito a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

PORSCHE 911 km. 4000 vendo eventualmente cambio. Per informazioni rivolgersi C.so P.pe Oddone 68

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO vende 1500 Fiat 1963 servofreno L. 320.000. Tel. 694-366

PRIVATO vende 1100 export. Telefonare 484-620. 1001

PRIVATO vende 124 coupé perfetta. Telefonare 959-583.

PRIVATO vende 850 Vignale gommatissima meccanica perfetta condizioni. Telefonare 786-520.

SVENDO Fiat 1100 lusso perfetta. Sicai 587-681. A114698

TRIUMPH TR 4 '63 hard-top vendo. Telefonare 555-900 ore pasti.

URGE vendere 850 mod. '65 bellissima pochi Km. Telef. 694-366.

VENDESI 750 semestrale blu medio. Telefonare 214-441 ore pasti.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 693, 690 N1, 860 N, 682 N2 3 assi, 682 N2, 643 tre assi, 642 N65 tre assi, 642 N65, 642N, 662 carrozzato trasporto mobili con imperiale lunghezza cassone mt. 7,75 662, 650 carrozzato trasporto pulcini, 650, 645, 625 corti e lunghi, 615, Esatau trattore 3 assi con motore 682, Esadelta 3 assi, Esadelta, Tigre, Tigrotto doppia trazione, Tigrotti, Leoncini con e senza ribaltabile, semirimorchi ribaltabili tipo cava, rimorchi 3 e 4 assi, pale Caterpiller 955, Ruston 19, 10, Jumbo Bruneri, Carrera, Corso Roma 46 (Borgo San Pietro Moncalieri), telefono 661-479. O594

VENDO 850 semestrale bianca a privato. Telefonare 365-829.

FLAMINIA coupé Touring metallizzata, bellissima, impianto gas, vendesi. Telefonare 766-881. O420

FURGONI urgentemente acquisto pagando subito contanti, Tel. 485-274.

GIULIA GTV 1967 metallizzata vendo privato permuto. Telef. 580-880.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani corso Grosseto 55. O326

JAGUAR E, Alfa TZ privato acquisto. Telefonare 872-947 ore pasti.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

LEONCINO ribaltabile II serie ottimo vendesi L. 650.000. Telefonare 669-688. A115333

MASERATI 3500 GTC iniezione, vendo-cambio in garanzia. Corso P.pe Oddone 68. O326

MERCEDES 230 SL, Km. 29.000 vendo eventualmente cambio. Esposto in corso Principe Oddone 68.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 595-060. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIVATO vende o permuta furgone Volkswagen finestrato. Tel. 773-312.

PRIVATO vende 850 Special semestrale perfettissima. Telef. 275-296 ore pasti. A114048

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 1500 fine '65. Telef. 657-307.

PRIVATO vendo 1500 gas '64 perfetto unico proprietario. Telefono 275-569. A114427

PRIVATO vende a privato 850 special 6 mesi. Telefonare 339-426.

PRIVATO vende R 8 '63, 500 fine '63. Telefonare 874-658.

PRIVATO vende Simca 1500 lusso perfette condizioni, rateazioni. Telefonare 759-895. O420

PRIVATO vende pulmino 850 semestrale, beige, km. 4650. Telefonare 623-131. 2001

PRIVATO vende Lancia Appia terza serie 1963. Telefonare 260-208.

RENAULT Commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30 - Telefoni 480-294 - 489-715 - Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 36 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. tel. 325-011.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobili anche nuove, Monfalcone 141, telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

UNICO proprietario vende 1500 1963 carrozzeria speciale via Torricelli 4. O421

VENDESI 500 6 mesi. Tel. 253-678

VIA Vigone 44, vasto assortimento vetture d'occasione da 80.000 in su senza privilegi né cambiali, minimo anticipo. A114518

2300 cercasi da privati bellissima. Cavallero, Carrera 36, tel. 722-956.

124 spider, un mese, vendo causa trasferimento, due tagliandi da eseguire. Visibile corso Grosseto 55.

125 verdone, 1 anno e 10 mesi, km. 30.500 reali, perfetta, privato vende 620.000 trattabili. Telefonare 852-424 ore ufficio. A114340

124 semestrale perfetta garantita rodaggio accurato vendo 860.000. Telefonare 327-423. O551

500 biennale privato vende buona meccanica 280.000. Telef. 688-950 ore pasti. O418

600 perfetta targata TO A20210, 6 mesi, vendesi. Telef. 783-964.

500, 500 C, 600, 850, 850 Special, 1300, 1800, 2100, R 4, R 8, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord, Flavia, Jaguar 3/4. - Via Cigna 3. A113100

850 Racer Bertone berlinetta. convertibile. Prove presso Lamborauto, via C. Colombo 43, tel. 595-384.

850 bleu semestrale vendo. Telefono 895-036. A114683

850 special semestrale bleu antifurto sedili ribaltabili. Tel. 388-165.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. aperto festivi. Corso Moncalieri 19.

500 1965 acquamarina privatamente vende, unico proprietario. Telefonare 265-731. A114319

500 semestrale blu medio vendo a privato. Telefonare 702-007.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

MORINI 125 Scrambler perfetto privato vende. Telefonare 895-598 mattino. A113233

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni, Vespe ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose, Covelo, Giulio Cesare 157. O408

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

A. CHIAROVEGGENTE radiestesista predice promette infallibile oroscopo. Telefonare 374-824 Serruti.

AMMINISTRIAMO condomini Torino dintorni. Telefonare Geom. Porro 792-706 ore 12-14.

CERCASI qualsiasi lavoro proprio domicilio, penne fiori ecc. Telefonare 345-784. A114601

CERCASI lavori in plastica a domicilio. Tel. 732-857.

DIPLOMATA accetta proprio domicilio lavoro impiegatizio continuativo redditizio. Telefonare 488-235.

ESEGUONSI lavori ciclostile prezzi modicissimi. Telefonare 722-409.

PAGHE contributi contabilità assume pratica consulente lavoro autorizzata. Telefonare 653-497. A114555

PER ricorrenze festività vetrinista crea soggetti artistici pubblicitari. Telefonare 854-974 ore pasti.

RAGIONIERE Nichelino cerca amministrazione case, incassi, contabilità. Telefonare 663-056. 1001

SIGNORA lunga esperienza offresi tenuta libri paga proprio domicilio. Telefonare 991-027 ore serali.

SIGNORA pratica lavori ufficio esegue lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino». 2001

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 33 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. MOBILI sconti vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento, «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata febbraio. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono 933-165. O384

ALLEVAMENTO dei Ceppi dispone cuccioli dobermann, pastori tedeschi, schnauzer, barboncini. Tel. 946-057.

ANTICHI classici blocco quadri mobili. S. Donato 42. Tel. 488-380.

AMPLIFICATORI strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, chitarre, noleggiamo, rateizziamo. Cipriani. Lagrange 47. A113281

ANTICHI mobili vari segretà specchiere credenza tavolo rotondo diplomatica cassettone oggetti vari cedonsi. Telefonare 332-136.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O167

ATTENZIONE, cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 238-709. O387

BAROCCO veneziano camera, causa annullamento contratto privato cede condizioni favore. Telef. 799-363 ore pranzo. A113731

CAGNOLINO nero trovato mese fa, offresi come cinofilo. Telef. 343-077.

CINCILLA' pregiati costretto vendere urgentemente, prezzi convenientissimi. Telefonare 661-615.

COCKER barboncini pastori belga vendo via Pragelato 1 tel. 334-810.

DUPLICATORI Rexrotari, vendo. Chiabrando, via Virginio 16, Pinerolo. Tel. 71-291.

ECCEZIONALE occasione macchine cucire elettriche: Necchi altre come nuove. Sconto 65%. Tel. 852-162.

GATTINI persiani belli vendo prezzo conveniente eventualmente spedisco. Telefonare 845-962.

GIOIELLI NOTEVOLE VALORE CAUSA REALIZZO, PRIVATO VENDE, SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 3370 — TORINO».

LAMPADARI per camere, entrata, cucine, assortimento appliques, liquido. Telefonare 514-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina telefonare 287-628. 25241

NOLEGGIAMO cyclette vogatori vibrocinghie carrozzelle malati, Aerosol stampelle [illegible]. Rota 541-256.

OCCASIONE vendo con arnie dieci alveari. Telefonare 773-303.

OCCASIONE 750.000 vendesi attrezzatura completa adatta oreficeria profumeria in cristallo ossialluminio. Telefonare 541-339. A113547

OCCASIONE vendesi cassettone stile Luigi XV. Telefonare 761-913.

OCCASIONISSIMA: cedesi biliardo banco frigorifero 5 mt. come nuovo. Telefonare 512-039. 1001

ORGANO Farfisa Calasi come nuovo vendesi. Tel. 752-000.

PASTORE tedesco anni uno pedigree vendesi. Telef. 652-262 872-891.

PELLICCIE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Cosio 81-682, Mazzini 38.

PELLICCIE leopardo ocelot visone 350.000 giacche visone 150.000 cappelli visone 18.000 colli visone 6000 telefonare 484-136. 2001

PELLICCIE persiano castorino visone prezzi convenientissimi. Telefonare 368-007. A114475

PELLICCIE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PIANOFORTE trequarticoda Steinway ottime condizioni suono magnifico vendesi prezzo vantaggiosissimo. Telefonare 586-536. A114502

PIANOFORTE Kaps mezza coda rimesso nuovo vendo. Tel. 483-101.

PIANOFORTI nuovi, d'occasione, compro, vendo, accordature, riparazioni. Chenna, via Pieve 3 - Telefono 542-405. A113172

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

PRIVATAMENTE vendo elegante camera pranzo barocco, lampadari, altro. Tel. 587-728 pasti.

PRIVATO svende guardarobone bellissimo alto 3,30 tavolo rinascimento. Telefonare 635-773.

PRIVATO vende mobilio, lavatrice, televisore, stufa macchina cucire. Tel. 297-114. A113752

PRIVATO vende pelliccia persiano nera, ottimo stato, convenientissima. Tel. 791-372. A113544

PRIVATO vende privato pianoforte tedesco occasione. Telef. 592-049 ore pasti. A114424

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo Clppendal noce ottimo stato vendesi contanti 350.000. Telefonare 519-151 ore ufficio.

SCI «Freyria» vendonsi. Telefonare 612-701 ore serali. 1001

SGOMBRO cantine e stabili, prezzi modici. Tel. 871-738/369-102.

SIGNORA dispone tovagliere tagli esclusivi vari oggetti regalo. Telefonare 680-330. A114678

SPERANZA sentimentale medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331 pomeriggio.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 892-904. O451

VENDESI plastico ferroviario «Rivarossi» mt. 2,50 per 1,30. Telefonare 71-555 Pinerolo.

VENDO abiti usati. Telef. 538-914.

VENDO bellissima sala pranzo guardaroba. Telef. 740-945 ore 10-13.

VENDO bellissimi cuccioli bracco e spinone 60 giorni. Telef. 237-603.

VENDO macchine cucire industriali seminuove rettilinee Necchi Adler speciali Durkopp Lewis Rimoldi ultimi modelli. Tel. 546-661 ore pasti.

VENDO Mercator nuovo modello. Telefonare 287-780. A115378

VENDO stola visone 300.000 2 pellicce nuove breitschwanz e una castoro. Telefonare 787-165.

10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello. Vasto assortimento. Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 888-979. 2001